



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Prima Relazione

sullo stato di
attuazione del
programma per la
XVII Legislatura

Art. 2, comma 1 lettera e) della legge
elettorale provinciale (l.p. n. 2 del 2003)

Ottobre 2024

Prima Relazione

sullo stato di
attuazione del
programma per la
XVII Legislatura

Art. 2, comma 1 lettera e) della legge
elettorale provinciale (l.p. n. 2 del 2003)

Ottobre 2024

INDICE

INTRODUZIONE	9
TABELLA DI RACCORDO PROGRAMMA DI LEGISLATURA E STRATEGIA	11
AREA STRATEGICA 1	
UN'AUTONOMIA DA RAFFORZARE E VALORIZZARE, ENTI LOCALI E TERRITORI DI MONTAGNA	14
1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna	15
1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica Amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce	34
AREA STRATEGICA 2	
UN SISTEMA CHE SALVAGUARDA L'AMBIENTE E VALORIZZA LE RISORSE NATURALI ASSICURANDO L'EQUILIBRIO TRA UOMO-NATURA	45
2.1 Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti	46
2.2 Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale	52
2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell' acqua , anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia	67
2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell' ambiente , della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica	76
2.5 Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili , maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima	85

AREA STRATEGICA 3	
UN TRENTINO PER FAMIGLIE E GIOVANI E POLITICHE SALARIALI	93
3.1 Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale	94
3.2 Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità	99
3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione	102
AREA STRATEGICA 4	
LA RESPONSABILITÀ DI GESTIRE IL FUTURO DI UN TERRITORIO UNICO E LA SFIDA DELL'ABITARE	108
4.1 Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici)	109
4.2 Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione	112
AREA STRATEGICA 5	
SALUTE E BENESSERE DURANTE TUTTE LE FASI DI VITA DEI CITTADINI	119
5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze e i professionisti sanitari	120
5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera	130
5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino	140

5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore	142
AREA STRATEGICA 6 PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, PROFESSIONALIZZANTE, PLURILINGUE, DI CITTADINANZA	160
6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo	161
6.2 Educazione alla cittadinanza digitale , al rispetto di sé e degli altri	172
6.3 Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale	177
6.4 Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni	183
6.5 Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica	188
AREA STRATEGICA 7 CULTURA COME VALORE CONDIVISO ED ELEMENTO DI SVILUPPO PER LA CRESCITA ED IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ	199
7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere	200
7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni	218

AREA STRATEGICA 8	
SPORT, FONTE DI BENESSERE FISICO E SOCIALE NONCHÉ VOLANO DI CRESCITA ECONOMICA	222
8.1 Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale	223
8.2 Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale	229
AREA STRATEGICA 9	
RICERCA, INNOVAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE IN TUTTI I SETTORI ECONOMICI	234
9.1 Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio	235
9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica	245
9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo	249
9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura	262
9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale , anche quali fonti di reddito e presidio del territorio	270
9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa	292
AREA STRATEGICA 10	
UN TRENTINO SICURO, CONNESSO FISICAMENTE E DIGITALMENTE	298
10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti	299
10.2 Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese	320
10.3 Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni	322

INTRODUZIONE

La Relazione sullo stato di attuazione del Programma di Legislatura illustra, in corrispondenza di ogni obiettivo di medio-lungo periodo, i principali interventi realizzati nell'anno di riferimento. La Relazione è predisposta favorendo il raccordo con la Strategia provinciale, così da promuovere una più diretta integrazione del ciclo della pianificazione strategica con quello della programmazione economico-finanziaria.

La relazione tiene conto delle risultanze del monitoraggio continuo e, opportunamente, accompagna i disegni di legge concernenti la manovra di bilancio, poiché l'impostazione programmatica economico-finanziaria triennale, alla luce dell'analisi aggiornata del contesto di riferimento, non può prescindere anche dalla verifica sullo stato di avanzamento nell'attuazione delle politiche definite per il perseguitamento degli obiettivi di medio-lungo periodo.

Questo momento periodico di rendicontazione rappresenta sia un esercizio di accountability, sia un'ulteriore occasione di riflessione e confronto sugli interventi messi in campo, in un quadro programmatico di carattere pluriennale.

Tabella di raccordo programma di legislatura e strategia

Programma di Legislatura		Strategia provinciale – Obiettivo di medio-lungo periodo
1. AUTONOMIA	1.1 Una regione utile alle due Province	1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
	1.2 La governance provinciale, il ruolo dei Comuni e delle comunità di valle per un Trentino policentrico	1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
	1.3 La specificità del Comun general de Fascia	1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
2. AMBIENTE	2.1 L'acqua: bene da non sprecare	2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
	2.2 Un piano decennale per la sistemazione degli acquedotti comunali	2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
	2.3 Le concessioni idroelettriche: patrimonio della comunità	2.5 Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima
	2.4 Gestione rifiuti: è l'ora della responsabilità e delle scelte	2.1 Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti
3. TURISMO	3.1 Un nuovo modello	9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura
	3.2 Il rilancio della Marmolada	2.2 Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale
		9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura
4. AGRICOLTURA	4.1 Agricoltura e allevamento: presidi della montagna	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.2 A fianco di chi opera nel settore	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.3 Un modello di economia per le terre alte	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
		9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.4 Lotta al nemico del legname: il bostrico	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	4.5 Fitopatie: aumentare le difese naturali	2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
	4.6 Un piano irriguo provinciale	2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
	4.7 La Banca della terra	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.8 Promozione e valorizzazione delle produzioni agricole	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
5. GRANDI CARNIVORI	5. 1 Servono norme nuove che affidino al Trentino la completa gestione	2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
6. CACCIA E PESCA	6. 1 Attività venatoria per mantenere l'equilibrio tra specie animali e ambiente	2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
	6. 2 L'impegno per la definizione delle specie ittiche alloctone e paraautoctone	2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
7. URBANISTICA	7.1 Il nuovo Piano Urbanistico Provinciale	4.1 Un approccio complesso per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici).
	7.2 Recuperare i centri storici	4.1 Un approccio complesso per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici).
8. TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	8.1 La circonvallazione ferroviaria	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.2 L'elettrificazione della ferrovia della Valsugana e la ferrovia Rovereto-Riva del Garda	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.3 Il completamento della Valdastico	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.4 I principali interventi per le valli	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.5 Mobilità a fune: una porta sul Bondone e nuove opportunità per le valli	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.6 L'aeroporto Catullo: un hub per aprirsi al mondo	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
9. IMPRESE	9.1 Risorsa della comunità e dell'autonomia	3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
	9.2 Un nucleo di innovatori	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.3 Reperimento e formazione di nuova manodopera	1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	9.4 Ricambio generazionale nelle imprese	6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
	9.5 L'artigianato: settore trainante dell'economia trentina	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.6 Le attività commerciali: veicolo d'attenzione su centri storici e ai servizi periferici	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.7 Transizione ecologica	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.8 Altre misure proposte	3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
	9.9 Emergenza lavoro: alcune ricette per contrastarla	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.10 Il mondo delle professioni: interlocutore di sviluppo intelligente e duraturo	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.11 Rendere più agile l'utilizzo dei lavoratori stagionali, a tempo determinato e degli assistenti familiari	9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa
	9.12 Valorizzare i lavori socialmente utili	3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
		9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa
10. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIGITALE	10.1 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese	1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	10.2 Provincia, Comuni e Comunità di Valle in un'unica rete	1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	10.3 Dipendenti pubblici, tra professionalità e capacità di relazionarsi con l'utenza	1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	10.4 Un territorio connesso ad alta velocità	10.2 Realizzare una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese

11. RICERCA	11.1 Un Trentino innovativo	<p>9.1 Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio</p> <p>9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica</p>
12. ISTRUZIONE	12.1 Una scuola di qualità e competitiva	<p>6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri</p> <p>6.3 Potenziare le competenze plurilingue degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale</p>
	12.2 Ricerca e formazione continua	<p>6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo</p>
	12.3 Insegnamento a misura degli studenti	<p>6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo</p> <p>6.5 Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica</p>
	12.4 Investire nella scuola e nei docenti	<p>6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo</p> <p>6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri</p>
13. CULTURA	13.1 Un'offerta che sia motore di crescita anche per altri settori	<p>7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere</p>
	13.2 L'idea di un museo deposito dove lo studio si accompagna al restauro	<p>7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere</p> <p>7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni</p>
	13.3 Le minoranze linguistiche: ricchezza e fondamento dell'Autonomia	<p>1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali</p>
	13.4 Gli emigrati: risorsa per il Trentino	<p>9.6 Accompagnare le imprese nei reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa</p>
14. SANITA'	14.1 Una sanità a misura di Trentino	<p>5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari</p> <p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p>
	14.2 Un territorio montano ha bisogno di presidi sanitari diffusi	<p>5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari</p> <p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p> <p>5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino</p>
	14.3 Personale sanitario	<p>5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari</p> <p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p>
	14.4 La medicina a distanza: risposte affidabili e veloci grazie alla tecnologia	<p>5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari</p> <p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p>
	14.5 Rilanciare la medicina di territorio	<p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p>
	14.6 Interventi in campo odontoiatrico	<p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p>
	14.7 Il Nuovo Policlinico Universitario Provinciale e la rete degli ospedali	<p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p>
	14.8 Investire sulle tecnologie	<p>5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari</p> <p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p>
	14.9 La Cittadella della formazione	<p>5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari</p> <p>9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica</p>
	14.10 L'ospedale di Cavalese: decide il territorio	<p>5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino</p>
	14.11 Liste d'attesa: dopo lo stop del Covid si riducono i tempi	<p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p> <p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p>
	14.12 Pubblico e privato sociale	<p>5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-solidarietà e le sinergie con il Terzo settore</p>
	14.13 Medicina di genere specifica	<p>5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera</p>
	14.14 Liberare i medici dalla burocrazia	<p>5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari</p>
	14.15 Medicina ospedaliera	<p>5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino</p>

	15.1 La sfida in una società che diventa più anziana	5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	15.2 Il canone moderato	4.2 Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione
	15.3 Itea a fianco delle famiglie giovani, contro lo spopolamento del territorio	4.2 Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione
	15.4 Il cohousing e le residenze sociali	4.2 Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione
	15.5 Tutelare le persone anziane	5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	15.6 I servizi di comunità e la cura del disagio psichico	5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	15.7 La disabilità: non un ostacolo ma anche un approccio alternativo al lavoro	3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
	15.8 Un'assistenza sempre più domiciliare	5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	15.9 La previdenza integrativa e la non autosufficienza	5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	15.10 Investire sull'associazionismo	3.2 Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità
	15.11 Famiglia e politiche di sviluppo per il fondamento della nostra società	3.1 Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale
	15.12 La valorizzazione della donna	3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
	15.13 Misure per l'infanzia	6.4 Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni
15. SOCIALE	16.1 I giovani: puntiamo sul futuro	6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
	16.2 San Vincenzo: una maxi area anche per nuovi impianti e non solo per la musica	6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri 6.3 Potenziare le competenze plurilingue degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale 3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
17. SICUREZZA E LEGALITÀ'	17.1 Potenziamento infrastrutturale dei comandi di polizia locale	7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere
	17.2 A tutela delle donne vittime di violenza: più prevenzione e contrasto	8.1 Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale
18. PROTEZIONE CIVILE	18.1 Il Trentino: un modello a livello nazionale	10.3 Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni 10.3 Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni 2.2 Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale

AREA STRATEGICA 1

UN'AUTONOMIA DA RAFFORZARE E VALORIZZARE, ENTI LOCALI E TERRITORI DI MONTAGNA

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 1 dal titolo “un'autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territori di montagna” la Strategia provinciale individua due obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODIO

1.1 Rafforzare **l'autonomia provinciale** e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli **Enti locali** e dei **territori di montagna**

1.2 **Meno burocrazia**: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una **Pubblica Amministrazione** più innovativa, più semplice e più veloce

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 1.1

Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna



Rafforzamento e qualificazione delle competenze statutarie e promozione dell'autonomia

Promossa una valorizzazione dinamica dell'autonomia per tutelare le prerogative statutarie

Nel corso della XVII legislatura sono state portate avanti le attività di **rafforzamento dell'autonomia statutaria e di tutela e qualificazione delle competenze provinciali** volte a garantire alle popolazioni locali l'autogoverno del territorio e l'esercizio delle funzioni a livello locale pur nel contesto della significativa trasformazione dell'ordinamento costituzionale formato dalla giurisprudenza costituzionale successiva alla riforma del Titolo V della Costituzione, che ha complessivamente rafforzato il principio di unità della Repubblica anche valorizzando le funzioni trasversali dello Stato nei confronti del sistema regionale, anche ad autonomia speciale.

Avvalendosi degli strumenti previsti dallo Statuto, ed in particolare delle norme di attuazione statutaria previste dall'art. 107 St. elaborate attraverso i lavori della Commissione paritetica dei dodici, nel 2023 la Provincia ha promosso l'approvazione di una nuova norma di attuazione in materia di urbanistica e tutela del paesaggio, sancendo, in particolare, la possibilità per il legislatore provinciale di individuare l'ente cui compete l'approvazione dei piani urbanistici di livello subordinato e introducendo una specifica disciplina relativa al computo delle distanze tra i fabbricati e alla definizione delle procedure di autorizzazione paesaggistica (decreto legislativo 26 settembre 2023, n. 143).

Nel corso del 2024, inoltre, è stata approvata una nuova norma di attuazione in materia di volontariato (di contenuto analogo a quella approvata nel febbraio 2024 per gli enti di volontariato della Provincia autonoma di Bolzano). La norma guarda in particolare alle realtà del volontariato trentino che non sono iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), consentendo, tra l'altro, di richiedere sgravi fiscali su

tributi a livello locale, contributi e benefici economici provinciali e comunali (decreto legislativo 19 aprile 2024, n. 64).

La Commissione ha inoltre approvato nel settembre 2024, in prima lettura, la nuova norma di attuazione per la modifica del D.P.R. 1 febbraio 1973, n. 50, contenente le norme regionali relative alle elezioni del Consiglio regionale e dei Consigli comunali.

Difesa delle competenze statutarie

La **tutela della autonomia statutaria** è altresì garantita in modo continuativo attraverso il presidio dei principi statutari nella legislazione statale e la difesa delle norme provinciali che reggono l'azione amministrativa di questa Provincia.

In particolare anche nel 2024 è stato assicurato il monitoraggio delle proposte di atti normativi statali, con la definizione di proposte emendative, nonché l'analisi delle stesse nei casi di interferenza con gli ambiti di competenza della Provincia, al fine di tutelare l'assetto statutario delle competenze rispetto ad eventuali provvedimenti lesivi.

Inoltre, al fine di tutelare le proprie prerogative statutarie la Provincia si è costituita in due giudizi di legittimità costituzionale in via incidentale promossi avanti la Corte Costituzionale con ordinanza del TRGA di Trento del 22 novembre 2023 e con ordinanza della Corte di Cassazione n. 105 del 5 aprile 2024 concernenti, il primo, l'esenzione dal contributo di costruzione per la prima casa in ipotesi di rapporto di convivenza ed il secondo, il requisito di lunga residenza richiesto dalla legge provinciale per l'inserimento nelle graduatorie di accesso al contributo integrativo al canone di locazione e all'assegnazione di alloggi dell'edilizia abitativa provinciale.

Percorso di modifica dello Statuto di autonomia

Nel corso del 2023 i Presidenti delle Province autonome e delle regioni speciali hanno avviato, d'intesa con il Ministero per gli Affari Regionali, i lavori per l'elaborazione di un **disegno di legge costituzionale di modifica degli Statuti speciali**, con l'obiettivo di tutelare le rispettive competenze legislative dopo la Riforma del Titolo V.

La proposta di modifica è stata approfondita sul piano tecnico da un Tavolo composto da referenti designati dalla Conferenza delle Regioni, da ciascuna Autonomia speciale e dal Ministero per gli affari regionali. I lavori, conclusi il 15 maggio 2024, hanno definito i principi della proposta di riforma comuni a tutti i cinque statuti speciali. Sono attualmente in corso diverse interlocuzioni tra le autonomie speciali e tra le stesse e lo Stato relative al processo di riforma avviato.

Garantita una stretta cooperazione transfrontaliera e adottate decisioni comuni per l'Euregio al fine di rafforzare l'integrazione e la

coesione fra i territori

A seguito delle elezioni provinciali del 22 ottobre 2023 sono state effettuate nuove nomine dei componenti effettivi e supplenti della Provincia autonoma di Trento in seno all'**Assemblea ed alla Giunta del Gruppo Europeo di Cooperazione territoriale (GECT) "Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino"** (*deliberazione della Giunta provinciale n. 543 del 18 aprile 2024*).

Al fine di rendere l'**Euregio** una realtà ancora più vicina ai cittadini e alle loro esigenze, sono proseguiti le attività di maggiore rilevanza nello sviluppo condiviso di una proficua cooperazione transfrontaliera e sono state adottate decisioni volte al miglioramento della sua qualità.

A fine settembre 2023 si è conclusa la Presidenza trentina di Euregio. Tra luglio e settembre 2023 si è concluso il programma della Presidenza trentina che ha visto un significativo incremento della partecipazione dei giovani alle attività e ai progetti. Si ricorda in particolare il progetto sulla formazione musicale di base, che ha coinvolto le scuole musicali dei tre territori e il progetto "Sviluppo territoriale: dimensione donna" sui tempi dell'imprenditoria femminile. Il 1° ottobre 2023 è iniziato il biennio di Presidenza della Provincia autonoma di Bolzano.

Nel segno della continuità, a inizio 2024 è stato approvato un Protocollo di Intesa per promuovere ulteriormente il multilinguismo tra i giovani e la collaborazione nel campo dell'istruzione nella consapevolezza delle opportunità derivanti dall'intensificazione degli scambi culturali nell'ambito dell'Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino (*deliberazione della Giunta provinciale n. 247 del 1° marzo 2024*).

E' stato poi finanziato tramite il **GECT "Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino"** il Fondo Euregio per la mobilità interuniversitaria 2024 - 2026 per la somma complessiva di 99 mila euro (*deliberazione della Giunta provinciale n. 516 del 18 aprile 2024*).

Il **GECT Euregio** ha poi fra i propri obiettivi anche la promozione e il potenziamento di attività coordinata di ricerca scientifica attraverso iniziative che coinvolgano ricercatori di tutti e tre i territori dell'Euregio, ovvero il Tirolo, l'Alto Adige e il Trentino. Per questo circa 10 anni fa la Giunta del GECT aveva deliberato l'istituzione dell'**ESF (Euregio Science Fund)**, che mira a promuovere progetti interregionali di livello internazionale nel campo della ricerca di base, in settori di interesse comune. Fino al 2023 sono stati finanziati nell'ambito **dell'ESF** quattro bandi, che hanno consentito l'attuazione di 23 progetti interregionali per circa 8,5 milioni di euro complessivi.

I progetti ammessi al finanziamento per il triennio 2025/2027 potranno usufruire di 1,3 milioni di euro messi a disposizione dalla Provincia a

partire dal prossimo anno (*deliberazione della Giunta provinciale n. 474 del 12 aprile 2024*).

Il 30 gennaio 2024 è stato organizzato nella sede trentina di Casa Moggioli un seminario di approfondimento sulla cooperazione transfrontaliera in ambito sanitario nell'area del Brennero. E così proseguiranno gli eventi culturali a Casa Moggioli con una terza edizione dei "Martedì dell'Euregio" (2024-2025) fatta di momenti convegnistici, di incontro e di restituzione alla cittadinanza di cosa il GECT fa e come opera per costruire le sue progettualità, senza dimenticare il tema della promozione dell'autonomia e della sua cultura al centro di molte delle riflessioni e della programmazione.

Infine con apposito provvedimento sono state fissate le due giornate della mobilità nell'ambito dell'Euregio consentendo la libera circolazione gratuita all'interno dei tre territori nelle due date previste - 25 maggio 2024 e 9 novembre 2024 - (*deliberazione della Giunta provinciale n. 718 del 23 maggio 2024*). Gli utenti devono essere in possesso di abbonamento urbano, extraurbano o di libera circolazione valido, oppure dell'EuregioFamilyPass. Sul tema della mobilità e della sostenibilità, nell'ambito di azione del GECT si sta lavorando allo sviluppo di un Euregio Ticket che possa consentire l'accesso ad un abbonamento unico per muoversi nell'area Euregio a prezzi agevolati.

Il 2024 vede un forte impegno per la realizzazione del programma di lavoro condiviso tra i territori. Nelle ultime sedute degli organi del GECT del 26 settembre 2024 è stato approvato il programma relativo al 2025 confermando altresì le quote di finanziamento per ciascun membro.

Arge Alp

L'ARGE ALP - Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine - è stata fondata il 12 ottobre 1972 a Mösern in Tirolo con l'obiettivo di risolvere problemi comuni a diverse regioni dell'arco alpino in un rapporto di buon vicinato e mutua collaborazione.

Nell'anno di Presidenza del Canton Ticino (ottobre 2023 - ottobre 2024) Arge Alp ha individuato come tematica politica l'approvvigionamento idrico, l'impiego sostenibile dell'acqua e la gestione delle risorse idriche nelle Alpi.

Oltre a condividere interessi comuni su aree prioritarie come lo sviluppo sostenibile, l'assetto del territorio, le politiche regionali, i servizi pubblici primari, le grandi infrastrutture e i trasporti, l'agricoltura di montagna e la cultura dell'ambiente alpino, sono diversi i progetti Arge Alp attualmente in corso a cui partecipa la Provincia autonoma di Trento. Si tratta di progetti che riguardano la gestione transfrontaliera dei grandi carnivori, il potenziamento dell'approvvigionamento energetico transfrontaliero, le

specie arboree clima-intelligenti per i boschi del territorio Arge Alp, l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie per la silvicoltura, la promozione dello sport, l'accessibilità allo sci dei soggetti disabili, la conoscenza dell'arco alpino e la sensibilizzazione sui rischi del territorio montano da parte delle giovani generazioni, la cooperazione tra istituzioni museali e culturali, il progetto European talent school.

A partire da ottobre 2024 la Presidenza di Arge Alp sarà assunta dalla Provincia autonoma di Trento. Il tema della Presidenza 2024-2025 sarà incentrato sulle esperienze di vita e di lavoro in montagna della popolazione giovanile. Focalizzandosi sui giovani in montagna si offre visibilità ai territori che si vanno spopolando sempre più velocemente, facendo emergere realtà originali, innovative, sostenibili e inesplorate.

Eusalp

La **Strategia europea per la Macro Regione Alpina (EUSALP)** vede l'adesione di 5 Stati membri dell'Unione europea (Austria, Italia, Germania, Francia, Slovenia), 2 Stati extra-Ue (Svizzera e Liechtenstein) e 48 Regioni in maniera paritetica. L'Italia partecipa ad EUSALP sin dal suo lancio ufficiale avvenuto nel gennaio 2016. Il sistema di *governance* della Strategia è composto dall'Assemblea Generale, a cui partecipano i rappresentanti politici, il Comitato esecutivo che funge da anello di congiunzione tra il livello decisivo e quello tecnico, rappresentato dai 9 Gruppi di Azione con diverse competenze tematiche, coerenti con gli obiettivi tematici descritti dettagliatamente nel Piano d'Azione. Alla Provincia è affidato il coordinamento del Gruppo di Azione 3 dedicato alla Formazione ed al mercato del lavoro.

Nel 2023 sono stati promossi una serie di eventi che rilanciassero alcuni dei temi promossi dalla Provincia autonoma di Trento durante la Presidenza EUSALP 2022. In particolare, si è parlato dell'importanza di potenziare l'attrattività dei territori alpini, soprattutto per i giovani e i talenti, con opportunità professionali e per l'alta qualità di vita che le nostre realtà possono offrire rispetto ai centri urbani densamente popolati. Da fine 2023 un'area di lavoro particolarmente attenzionata dal Gruppo di azione 3 è stata quella relativa alle competenze trasversali.

In tale contesto, la Provincia ha confermato la collaborazione con il Trento Film Festival, patrocinando la seconda edizione del Premio EUSALP "Quello che mi tiene qui", nell'ambito della sua 71^a edizione. Visto l'interesse che il Premio ha riscosso nel 2022 e 2023 si è riproposto il Premio anche per il 2024 nell'ambito della 72^a edizione del Trento Film Festival (*deliberazione della Giunta provinciale n. 422 del 28 marzo 2024*).

Promozione della conoscenza dell'autonomia

Nel contesto degli ambiti di azione ipotizzati è stata attivata una cabina di regia fra i Dipartimenti provinciali e le strutture coinvolte in campo autonomistico, che ha condiviso la necessità di procedere ad una ricognizione generale - che si è conclusa nel corso dell'estate - presso le strutture provinciali ed alcuni enti strumentali istituzionalmente competenti al fine di acquisire informazioni in merito alle attività e alle iniziative - in corso ovvero in fase di programmazione - rilevanti per l'esercizio della competenza concernente la promozione della conoscenza dell'Autonomia.

Sotto il profilo legislativo è stata promossa la modifica della legge provinciale n. 13 del 2008 (avvenuta con la legge provinciale di assestamento) al fine di valorizzare ulteriormente il coordinamento unitario della competenza e la giornata dell'Autonomia nell'ottica di un maggiore coinvolgimento della cittadinanza.

Recentemente, sono state definite ulteriori iniziative che verranno messe in campo nel breve-medio periodo con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza fra i cittadini, portare la promozione dell'autonomia anche fuori dalla città di Trento e dai luoghi istituzionali (in ambito scolastico, a sostegno del volontariato trentino, coinvolgendo i Comuni nella divulgazione e nella valorizzazione dell'autonomia, promuovendo la diffusione dei simboli dell'autonomia anche presso i privati, dando avvio alla costituzione di un Centro studi sulle autonomie).



Tutela dell'Autonomia finanziaria della Provincia

La salvaguardia delle risorse necessarie per la gestione delle estese competenze di spesa in capo alla Provincia ha richiesto nel corso degli anni una continua evoluzione dei rapporti finanziari con lo Stato in relazione all'evolversi del contesto nazionale e internazionale. Il riferimento è, in particolare, all'accordo sottoscritto nel 2009 per l'adeguamento dell'ordinamento finanziario statutario ai principi del federalismo fiscale di cui alla legge n. 42 del 2009; all'accordo sottoscritto nel 2014, per la ridefinizione delle misure del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale a agli obiettivi di perequazione e solidarietà, a seguito degli impatti finanziari e normativi lesivi dell'ordinamento provinciale determinati dalle manovre varate dal Governo nazionale per fare fronte alla grave emergenza che aveva caratterizzato gli anni precedenti; all'accordo sottoscritto nel 2021, in emergenza Covid-19, che ha permesso l'afflusso al

bilancio della Provincia di ingenti somme, in particolare a seguito della definizione di poste arretrate e di una riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, che hanno potuto essere finalizzate al contrasto degli effetti della pandemia.

In sede di chiusura della passata Legislatura è stato infine possibile addivenire alla chiusura delle partite finanziarie che ancora erano rimaste aperte con lo Stato, con la sottoscrizione il 25 settembre 2023 a San Michele all'Adige di un Accordo con lo Stato riguardante le accise sul carburante ad uso riscaldamento. Nello specifico sono stati attribuiti alla Provincia 468 milioni di euro di gettiti arretrati e, a regime, è stata riconosciuta una riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale di circa 11 milioni di euro, importo parametrato alla stima del gettito annuo delle medesime accise.

Peraltro sulla tutela dell'autonomia finanziaria non va abbassata la guardia. In tale aspetto viene costantemente monitorato l'impatto delle disposizioni normative dello Stato al fine di attivare le eventuali azioni di tutela necessarie. Nell'ultimo anno, hanno formato oggetto di analisi in particolare le disposizioni attuative della legge n. 111 del 2023 (legge delega per la riforma fiscale); si è trattato di una decina di decreti che hanno disciplinato aspetti di varia natura (es. revisione del sistema della riscossione dei tributi, revisione del sistema sanzionatorio tributario, il contenzioso tributario). A questi si è aggiunto il decreto legislativo n. 216 del 30 dicembre 2023 che ha dato attuazione al primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche. Pur prendendo atto dell'importanza dell'alleggerimento della pressione fiscale quale strumento per sostenere consumi e investimenti, la definizione di meccanismi di ristoro, anche per periodi limitati, è essenziale in quanto nel breve periodo la perdita di gettito derivante dalle manovre fiscali nazionali potrebbe avere ripercussioni significative sugli equilibri di bilancio. In tale aspetto in relazione alla riduzione dell'Irpef prevista per il 2024 dal citato decreto n. 216, con le altre Autonomie speciali, a dicembre 2023 è stato raggiunto un accordo con il Ministero dell'Economia e delle finanze che ha permesso di ottenere una compensazione pari a circa il 50% della perdita di gettito. Questo in linea con quanto era già intervenuto con riferimento alla manovra fiscale nazionale varata dallo Stato a decorrere dal 2022, relativamente alla quale era stato ottenuto il ristoro strutturale del minor gettito Irap e il ristoro per tre anni, fino al 2024, del minor gettito Irpef.

Un'attenzione particolare si sta ponendo sulla manovra dello Stato per il 2025 in corso di definizione, in relazione, non solo alle misure di alleggerimento della pressione fiscale, ma anche a quelle adottate in attuazione della nuova *governance* europea. In merito, unitamente alla Regione Trentino - Alto Adige e alla Provincia autonoma di Bolzano è stato sottoscritto un accordo con lo Stato che prevede: da un lato, che in presenza di perdite di gettito derivanti dalla manovra di bilancio dello Stato 2025

debba essere promossa, entro il 30 aprile 2025, una intesa per definire il tema dei ristori; dall'altro, che in attuazione della nuova *governance* europea ciascuna autonomia debba disporre per gli anni dal 2025 al 2029 un accantonamento di risorse di parte corrente che, l'anno successivo, devono essere finalizzate al finanziamento di investimenti (*deliberazione n. 1707 del 25 ottobre 2024*).



Valorizzazione e tutela delle minoranze linguistiche - Progetto PNRR per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo Palù del Fersina

Progetto PNRR per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo Palù del Fersina

Nell'ambito della linea di finanziamento "Borghi storici" del PNRR, la Provincia è ente attuatore esterno e partner del Comune di **Palù del Fersina** per l'attuazione dell'intervento denominato **"La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi" - Investimento M1C3 - Riqualificazione dei borghi storici, Linea A**. Il progetto intende innestare un processo di rigenerazione complessivo, a partire dalla valorizzazione dell'identità mocheno. Tale fine sarà perseguito seguendo tre filiere d'azione principali: valorizzazione del patrimonio etnico e linguistico; valorizzazione del patrimonio e dell'ambiente antropizzato; interventi destinati ad accrescere la vivibilità del borgo.

Il progetto, allo stato attuale, prevede complessivamente **39 interventi** che spaziano dall'**ambito scientifico e culturale, a quello turistico, sino a quello edilizio e paesaggistico, per un ammontare di 20 milioni di euro**. La fase di progettazione degli interventi è stata avviata nel 2023, per poi dispiegarsi nella fase realizzativa dal 2024 al 2026. In particolare, tra gli interventi avviati/in corso nel periodo novembre 2023 - ottobre 2024, si segnalano in particolare:

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Realizzazione da parte dell'Istituto Culturale Mocheno di seminari sulla didattica della lingua mocheno, su minoranze e migrazione in Trentino tra Medio Evo e Modernità e su studi comparati sulle minoranze linguistiche germanofone in Italia.

	Realizzazione del collegamento tra le strade forestali "Laner" e "Stocker" in loc. Hardimbl.
	Finanziamento di n. 4 domande di contributo sul bando "incentivazione attività imprenditoriale", con un impegno complessivo di risorse pari a quasi 466 mila euro. Le attività sono in fase di realizzazione, tutte le imprese beneficiarie hanno avviato gli investimenti propedeutici allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali.
	Realizzazione del nuovo ramale acquedottistico a servizio dei masi sparsi nel comune di Palù del Fersina, a cui sono destinate risorse finanziarie pari a 350 mila euro. Aggiudicati i lavori ed è in corso di sottoscrizione il contratto. (<i>deliberazione della Giunta provinciale n. 329 del 2024</i>)
	Riqualificazione di una strada pedonale presente all'interno dell'insediamento storico della frazione Battisti e della strada di collegamento tra le frazioni di Lenzi e quella di Stefani.
	Realizzazione da parte di TSM del workshop "Paesaggi e masi di montagna: rigenerazione, restauro, riuso" in cui vengono approfonditi i temi legati alla relazione tra il sistema maso e la valorizzazione del paesaggio alpino, di processi di costruzione, alla messa in opera di soluzioni applicative tradizionali e di avanguardia (illuminotecnica e illuminazione naturale).
	Approvazione dei criteri di agevolazione per i rifugi alpini di Palù del Fersina, con termine per la presentazione domande al 30 settembre 2024. (<i>deliberazione della Giunta provinciale n. 361 del 28 marzo 2024</i>)
	Apertura dei termini per la presentazione delle domande per interventi di riqualificazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per l'ospitalità diffusa. Al 31 luglio 2024 sono pervenuti 17 progetti ed è stata avviata l'istruttoria dei medesimi.

Tutela delle minoranze linguistiche

Per quanto riguarda le minoranze linguistiche, la Provincia autonoma di Trento ha promosso, nell'ambito delle proprie competenze, **lo sviluppo, la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche etniche, culturali e linguistiche delle popolazioni ladina, mochena e cimbra** in attuazione del principio di tutela delle minoranze linguistiche espresso dall'articolo 6 della Costituzione, dallo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige e dalle relative Norme di attuazione.

Nell'ambito delle politiche in materia di tutela e promozione delle minoranze, sono rilevanti le iniziative promosse dagli Istituti culturali delle minoranze linguistiche in una visione di diffusione della cultura delle rispettive comunità linguistiche. A tal fine, vengono assegnati specifici contributi per il loro funzionamento (*deliberazioni della Giunta provinciale n. 51, n. 94, n. 136 e n. 347 del 2024*). Sono stati inoltre approvati i piani triennali di attività dei tre istituti. Tali piani individuano le azioni che gli

enti intendono adottare per promuovere **l'uso della lingua e sostenere l'identità culturale della minoranza**. Le attività intraprese promuovono l'uso della lingua a tutti i livelli e in tutti i settori della comunità, anche mediante gli strumenti di analisi linguistica grazie alla collaborazione con l'Università degli studi di trento.

Da diversi anni la Provincia sostiene i progetti di alta formazione, rivolti in particolare a docenti e aspiranti docenti, che avranno il compito di trasmettere competenze linguistiche e culturali alle nuove generazioni nei territori di insediamento del cimbro, del ladino e del mòcheno, ma anche a nuovi parlanti che abbiano desiderio di avvicinarsi a queste comunità.

A questo proposito si segnala ad esempio il corso IALM - Insegno IALM (Insegnare e apprendere lingue di minoranza) che si è concluso a settembre 2024 e con un buon numero di iscritti.

Tra le varie progettualità utili ad un sempre attivo riconoscimento dell'identità peculiare dei territori di minoranza, si è definito un percorso per valutare l'adozione della Carta europea delle Lingue regionali o minoritarie.

Nel febbraio 2024 è stato approvato **il Programma di interventi per l'informazione in lingua minoritaria 2024**, concordato nell'ambito del Tavolo per la comunicazione delle minoranze linguistiche per un ammontare di circa 397 mila euro. In particolare va ricordato come a seguito di deliberazione della Giunta provinciale n. 2414 del 21 dicembre 2023, è già stata individuata, quale iniziativa da inserire nel Programma di interventi per l'informazione in lingua minoritaria 2024 e 2025, la trasmissione dei canali ORF 1 e ORF SPORT dell'emittente televisiva austriaca ORF nei territori di insediamento delle Minoranze linguistiche storiche del Trentino e dell'intera Provincia autonoma di Trento. La trasmissione avverrà attraverso un contratto con l'operatore di rete EI Towers fino al 15 ottobre 2025, in fase di analisi tecnica.

Si è consolidata l'attività di traduzione dei comunicati stampa pubblicati dall'Ufficio stampa della Provincia e che trattano temi trasversali (salute pubblica, rapporti transfrontalieri, cultura). Sempre nell'ambito del settore comunicazione, va segnalata la nuova apertura agli Istituti culturali delle comunità minoritarie della testata online "Il Trentino", grazie alla quale questi soggetti possono ora promuovere la propria attività attraverso dei comunicati stampa mirati e prodotti in autonomia, sfruttando il volano di una testata che garantisce loro una ampia visibilità.

Sempre nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale, è in corso un'iniziativa pilota (Target Giovani) rivolta a studenti delle minoranze linguistiche, per comunicare le realtà dei territori e delle lingue di minoranza a questa fascia di popolazione, che non è intercettata dai media tradizionali (televisione, giornali), come emerso in un recente Tavolo della

comunicazione con i direttori degli Istituti culturali di minoranza. Con l'aiuto di un facilitatore esperto di anticipazione sociale, si andranno ad individuare specifiche iniziative e progettualità che sappiano comunicare la vita giovanile nei territori di minoranza linguistica e di montagna.



Valorizzazione delle aree a minor sviluppo e promozione dei territori di montagna

Strategia Nazionale per le Aree Interne

E' stato costituito il Comitato di governance provinciale cui spettano compiti di coordinamento e raccordo fra gli interventi della **Strategia Nazionale per le Aree Interne** (SNAI), sia a livello programmatico che a livello operativo. In particolare, le aree interne della provincia di Trento per il periodo **2014-2020** (Valle di Sole e Tesino) hanno individuato le **strategie integrative** per l'azione nell'ambito della nuova programmazione: la promozione della partecipazione giovanile, i processi di animazione locale e l'implementazione della mobilità sostenibile.

Inoltre l'Amministrazione, dopo aver condiviso a livello territoriale e con il Dipartimento per la Coesione Territoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'individuazione delle due nuove aree interne per la programmazione **2021-2027**, ha avviato i **processi di governance per giungere alla formalizzazione delle strategie di area**. In particolare, tali processi sono consistiti nell'animazione territoriale di momenti di informazione, conoscenza e partecipazione. Una volta che il Governo avrà adottato il nuovo Piano SNAI e le pertinenti linee guida saranno messe a punto le nuove strategie per le aree interessate (Giudicarie centrali ed esteriori e Rendena). Per realizzare tali interventi saranno messe a frutto le risorse di assistenza tecnica fornite dagli enti di ricerca e promozione a livello provinciale.

Progetto sperimentale per la rivitalizzazione delle aree geografiche a rischio di abbandono

Con legge di assestamento del bilancio provinciale 2024-2026 è stato introdotto un articolo riguardante **"Progetto sperimentale per la rivitalizzazione delle aree geografiche a rischio di abbandono"**. La norma è finalizzata a **favorire la coesione territoriale e contribuire al consolidamento dei valori comunitari nell'ambito dei territori provinciali**. Le azioni sono collocate nell'ambito di un progetto di intervento sperimentale ed intendono agire mediante la **rivitalizzazione dei centri abitati che sono a rischio di abbandono per ragioni demografiche, sociali ed economiche**.

La rivitalizzazione è perseguita, in primo luogo, attraverso l'incremento della popolazione dei centri abitati, sostenuta dal recupero e la riqualificazione a fini abitativi del patrimonio edilizio esistente. La

riqualificazione viene affidata ai proprietari degli immobili, con il sostegno provinciale. Le aree provinciali interessate sono individuate applicando l'indicatore composito di sviluppo territoriale, oppure uno o più degli indicatori che concorrono a formarlo. Per il finanziamento del progetto sono stanziati 5 milioni di euro, per ogni anno del biennio 2025-2026.

E' attualmente in corso la redazione del bando per l'erogazione dei contributi previsti dal progetto sperimentale Inoltre, l'Amministrazione realizza e promuove interventi di informazione, sensibilizzazione, monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti.

Con la medesima legge provinciale è stata altresì modificata la disciplina riguardante **l'indicatore del grado di sviluppo su base territoriale**, prevedendo la sua applicazione ex lege per l'individuazione dei territori nei quali attuare le politiche provinciali di coesione territoriale. E' stato avviato il processo di aggiornamento dei dati che concorrono a formare l'indicatore.

Progetto per il rafforzamento delle aree rurali

La Provincia è uno dei 24 partner appartenenti ai 10 Paesi europei che partecipano a **Smart ERA**, progetto finanziato nell'ambito del programma Horizon Europe.

Il progetto, che ha una durata di quattro anni, mira a **promuovere la resilienza nelle aree rurali** attraverso processi di co-progettazione, co-sviluppo e co-validatione di *set* di soluzioni innovative che vedono le comunità locali attivamente coinvolte. La Provincia ha individuato nella **Val di Sole**, quale area interna più lontana dai centri urbani erogatori di servizi di interesse generale. La sfida principale che è stata condivisa con i sindaci e gli operatori del territorio sarà quella di riuscire a valorizzare le risorse ambientali di cui la valle è ricca, per sostenere un ulteriore sviluppo socio-economico, con la consapevolezza della sostenibilità ambientale. Particolarmente intensa è stata l'attività orientata ad individuare, con la partecipazione delle Amministrazioni e degli *stakeholders* locali, gli ambiti tematici e settoriali che costituiranno oggetto di azione pilota nell'ambito del progetto. Questo ha comportato la condivisione di tre obiettivi specifici: la promozione dell'identità culturale di valle e la sua valorizzazione, lo sviluppo di un turismo anche "lento", il sostegno e la promozione delle azioni di carattere produttivo.

Le linee di azione condivise ed il suo processo di individuazione sono stati definiti ed approvati in sede di partenariato da parte di tutti gli attori transnazionali del progetto. I prossimi passi riguarderanno il raccordo, in un unico ambito di intervento, dei tre obiettivi specifici fino a definire un quadro organico di azioni attuative sperimentali.



Processo di rafforzamento dei Comuni e delle Comunità di valle, con particolare riferimento agli investimenti

Protocollo d'intesa 2024 in materia di finanza locale e successiva integrazione

Nel luglio 2024 è stata approvata l'integrazione del **Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2024**, volta a stabilire in particolare il sostegno alla **parte investimenti degli enti locali** attraverso ulteriori risorse per complessivi 87 milioni. In particolare, 60 milioni di budget per la manutenzione del patrimonio comunale e altri interventi, 17 milioni di fondo di riserva destinato alle opere di natura urgente connesse all'erogazione di servizi essenziali, ulteriori 10 milioni destinati al sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica, da integrare con ulteriori 10 milioni di euro.

Per quanto riguarda la **parte corrente** viene confermata la manovra IM.I.S in vigore e vengono rese disponibili le risorse necessarie per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Inoltre, al fine di accompagnare i Comuni nell'attuale contesto di incertezza economico-sociale, viene reso disponibile con il Protocollo 2024 un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente, con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro.

Si riportano di seguito, dopo un **quadro generale delle risorse**, i **principali temi** trattati nel Protocollo di finanza locale per il 2024 e nella sua successiva integrazione.

<i>Trasferimenti di parte corrente per il 2024 - Comuni</i>		<i>(in milioni di euro, con arrotondamento)</i>
<i>Risorse complessive di parte corrente ai Comuni</i>		333,4
di cui 126,1 milioni di euro per la regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato per il recupero degli accantonamenti operati sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali, con un accollo da parte della Provincia di circa 4 milioni di euro		
Trasferimenti compensativi IM.I.S.		23,88
Fondo perequativo/solidarietà di cui 13,8 milioni destinati alla copertura degli oneri destinati al rinnovo del CCPL per il triennio 2019-21 e adempimenti conseguenti e 800 mila euro da integrazione Protocollo 2024		88,1

Fondo integrativo a sostegno spesa corrente dei Comuni	20,0
Fondo specifici servizi comunali per il successivo riparto tra i Comuni, di cui:	75,078
- servizi di custodia forestale	5,00
- gestione impianti sportivi	0,4
- servizi socio-educativi per la prima infanzia	30,515
- trasporto turistico	1,986
- trasporto urbano ordinario	27,132
- servizi integrativi di trasporto turistico	0,91
- polizia locale	6,2
- polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	0,405
- polizia contrattuale: oneri contratti	1,5
- progetti culturali di carattere sovra comunale	0,5
- servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	0,03

Trasferimenti di parte corrente per il 2024 - Comunità

Fondo per attività istituzionali	24,555
Fondo socio assistenziale - di cui 2,1385 milioni relativi all'attività "Spazio Argento"	96,548
Fondo per il diritto allo studio	11,8

Risorse per investimenti

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/93 e s. m.	60,0
Fondo di riserva (comma 5, art.11, lp 39/93)	17,0
Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale - edilizia scolastica (*)	10,0
A ciò si aggiungono i cosiddetti canoni aggiuntivi che affluiscono al bilancio provinciale e sono riassegnati per l'intero gettito ai Comuni e alle Comunità per circa 51 milioni di euro nel 2024.	

(*) E' prevista l'integrazione del Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale con ulteriori 10 milioni di euro da destinare alla programmazione degli interventi comunali in materia di edilizia scolastica.

Per quanto riguarda gli interventi afferenti l'edilizia scolastica comunale e gli asili nido si rinvia all'obiettivo 6.5.

IM.I.S.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2024, approvato nel luglio 2023, aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il periodo d'imposta 2024. Per il 2024, dunque, la normativa in vigore prevede un **quadro di aliquote, detrazioni**

e deduzioni IM.I.S. (a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima) pari a **23,88 milioni di euro**. A questi si aggiungono 13,5 milioni, pari al costo stimato della manovra IMIS riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive, confluiti nell'ambito del Fondo perequativo come minore accantonamento.

*Integrazione
finanziamenti
per aumento
eccezionale dei
prezzi degli
investimenti
pubblici*

A seguito dello straordinario aumento dei costi delle materie prime, il legislatore provinciale è intervenuto ponendo in essere misure per **fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi negli investimenti pubblici**. In particolare, con l'articolo 35 della legge provinciale 16 giugno 2022, n. 6, ha introdotto la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di rinegoziare le condizioni economiche contrattuali al fine di riequilibrare il sinallagma contrattuale alterato dall'aumento imprevedibile e straordinario dei prezzi, rinviando ad apposite linee guida la definizione delle disposizioni attuative.

Nell'aprile 2024 sono stati rivisti, alla luce delle modifiche normative intervenute con la legge di assestamento del bilancio di previsione della Provincia per gli esercizi finanziari 2023-2025, i requisiti e le modalità per l'accesso al fondo destinato ad integrare i finanziamenti già assegnati per le opere degli enti locali per gli aumenti eccezionali dei prezzi. Le risorse messe a disposizione per il **2024 ammontano a 1 milione di Euro; a queste si aggiungono le risorse non utilizzate per il 2023, per un totale di 4,5 milioni** di euro.

Nel mese di agosto sono state **finanziate 9 richieste per un totale di circa 4 milioni** di euro. (*deliberazioni della Giunta provinciale n. 486 e n. 1257 del 2024*)



Processo di rafforzamento dei Comuni e delle Comunità di valle, con particolare riferimento ai titolari della funzione segretarile e a nuovi modelli gestionali del personale degli enti locali

*Segretari
comunali*

Al fine di **assicurare continuità e qualità all'attività amministrativa dei Comuni** e garantire la copertura dei posti di segretario comunale quali figure centrali per il funzionamento degli stessi, è stato approvato, nel mese di dicembre 2023, il bando per la formazione della graduatoria per il conferimento degli incarichi di segretario supplente o reggente in sedi segretarili dei comuni della provincia di Trento. (*deliberazione della Giunta provinciale n. 2388 del 2023*)

Unitamente a ciò, è stata proposta, in accordo con il Consiglio delle Autonomie locali, una norma di modifica del Codice degli enti locali, da

inserire nella manovra di bilancio regionale 2025, che rafforzi il ruolo dei Comuni, per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini, nella formazione specifica abilitante allo svolgimento delle funzioni segretarili. Sulla base di detta norma, nei primi mesi del 2025, verrà approntato il nuovo corso per formare nuovi abilitati alla funzione segretarile, atteso che la rilevazione sul personale effettuata nel secondo semestre del 2024 ha evidenziato una carenza di 40 segretari.

E' stato inoltre avviato l'iter per l'organizzazione di un nuovo corso - concorso per l'abilitazione alle funzioni di segretario comunale ai sensi dell'art. 143 del Codice degli enti locali secondo il quale: "Le giunte provinciali di Trento e di Bolzano, per delega della regione, organizzano di norma ogni biennio, direttamente o a mezzo di istituzioni scientifiche o culturali che dispongano di adeguate strutture e diano garanzia di espletarli in maniera soddisfacente, distinti corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale...".

Tale nuovo corso dovrà essere pensato in maniera da soddisfare due requisiti principali:

- semplificazione delle procedure;
- organizzazione che preveda la presenza di giovani laureati e/o aspiranti motivati ad intraprendere la professione.

Il corso-concorso sarà organizzato prevedendo 450 ore teoriche e 3 mesi di esperimento pratico e la frequenza in aula obbligatoria per quattro o cinque giornate alla settimana prevedendo un gettone di presenza per i frequentanti.

Sotto altro profilo, con la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026" è stato stabilito, all'articolo 64, che la Giunta provinciale formuli all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale apposite direttive per la previsione, nell'ambito della contrattazione collettiva, di criteri e condizioni per il riconoscimento di retribuzioni incentivanti ai segretari comunali, per lo svolgimento, in particolare, di tutte quelle funzioni di responsabilità, quali ad esempio il responsabile unico di procedimento nel settore dei lavori pubblici, il responsabile della prevenzione della corruzione e il responsabile della protezione dei dati personali, che specialmente nei comuni di piccole dimensioni, il segretario comunale si trova a dover svolgere in prima persona. La Giunta provinciale ha quindi autorizzato in via definitiva A.P.Ra.N alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative che riconoscono dette misure incentivanti. (*deliberazione n. 1563 del 2023*)

Rilevazione delle dotazioni organiche di Comuni e Comunità e nuovi modelli

Nel corso del secondo semestre del 2024, è stato avviato un processo di **rafforzamento degli enti locali del territorio**, condiviso con il Consiglio delle Autonomie Locali, finalizzato al mantenimento degli stessi quali presidio del territorio e a garanzia dell'efficienza ed efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali e nell'erogazione dei servizi.

Il presupposto logico e giuridico di detto processo risiede nella conoscenza

gestionali

delle dotazioni organiche degli enti locali.

Per la prima volta, nel giugno del 2024, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini, è stata effettuata una puntuale e complessa rilevazione delle dotazioni organiche di Comuni e Comunità, i cui esiti sono stati presentati al Consiglio delle Autonomie locali, unitamente alla proposta di un nuovo modello organizzativo e gestionale del personale che si svilupperà in una logica di distretto di avvalimento.

Detto nuovo modello collaborativo inter enti, che si aggiunge a quelli già esistenti, si colloca come primo passo all'interno di una strategia di medio-lungo termine che dovrà necessariamente portare ad incrementare il grado di collaborazione tra gli enti locali per svolgere congiuntamente e in maniera più efficiente, quelle funzioni più complesse – in particolare quelle attinenti alla gestione finanziaria e contabile e alle funzioni tecniche, rispetto alle quali attualmente i comuni di minori dimensioni mostrano un notevole grado di sofferenza.

Le aggregazioni tra enti in una logica di distretto sono state accolte positivamente dal Consiglio delle Autonomie locali e ottenuto, attraverso una deliberazione della Giunta provinciale approvata il 18 ottobre 2024, un primo riconoscimento e un primo sostegno finanziario.

Presidenti di Comunità di Valle

E' stato analizzato il profilo normativo vigente dell'avvicendamento dei Presidenti in occasione delle elezioni comunali, che prevede allo stato la reggenza della Comunità da parte del Sindaco del comune di maggiori dimensioni, previsione critica anche in termini organizzativi. E' stata quindi valutata un'opzione diversa, che verrà inserita nel quadro normativo della manovra di bilancio 2025 andando a prevedere che il Presidente uscente resti in carica fino alla nomina del nuovo Presidente della Comunità.

Investimenti degli Enti locali anche con risorse statali*Impianti sportivi per Olimpiadi invernali 2026*

Per un quadro completo delle infrastrutture sportive dei Comuni relative alle **Olimpiadi invernali 2026**, si rinvia all'obiettivo 8.2.

Investimenti promossi con il PNRR

In relazione agli investimenti promossi con il PNRR attraverso i Comuni:

- per quanto attiene all'**edilizia scolastica** di competenza dei Comuni (scuole per l'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado) e a quella relativa agli asili nido si rinvia all'obiettivo 6.5;
- per quanto riguarda gli **investimenti in progetti di rigenerazione urbana e miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale** si rinvia all'obiettivo 10.3;
- per quanto riguarda la **riqualificazione dei borghi storici**, si rinvia

a quanto sopra riportato per la parte dedicata ai Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e abbandonati – Linea A, e all'obiettivo 7.2 per la parte riguardante i progetti locali di rigenerazione culturale – Linea B.



Valorizzazione del volontariato attivo nel settore emigrazione trentina e della cooperazione internazionale

Progetti per l'emigrazione trentina

Il fenomeno migratorio continua ad interessare anche la popolazione trentina, secondo modalità diverse da quelle dell'emigrazione definita "storica". A tal fine si è promosso un **nuovo approccio al tema dell'emigrazione trentina, sviluppando il concetto di comunità trentina e di rete globale**. In particolare, è proseguita l'attività della piattaforma social **"Mondo Trentino Village"** (MTV), che è *on line* da un anno, e mette in relazione diretta tra di loro i trentini ovunque residenti nel mondo e propone eventi e iniziative. Nel corso del 2024 è stata rinnovata la convenzione con l'Associazione Trentini nel Mondo e l'Unione Famiglie Trentine all'Estero per l'animazione della piattaforma MTV e sono state avviate le attività prodromiche alla realizzazione della App.

Dal 20 luglio al 3 agosto 2024 ha inoltre avuto luogo la 23a fase trentina degli interscambi, un'iniziativa biennale che, mediante la formula di reciproca ospitalità, vede coinvolti una quindicina di giovani discendenti di emigrati trentini, provenienti da tutto il mondo, e altrettanti coetanei locali, con un programma di visite in Trentino e nelle destinazioni estere, atto a rinsaldare i legami tra la comunità locale e quella globale.

Cooperazione internazionale

Nel corso 2024 sono proseguite le attività riguardanti il **progetto "MUDAR" volto allo sviluppo urbano integrato e al rafforzamento della governance locale** per il **miglioramento delle condizioni di vita della popolazione** di Beira in Mozambico (per 3,17 milioni di euro finanziati al 95% dalla Commissione Europea). In particolare, sono stati organizzati una serie di incontri focalizzati sulle buone pratiche territoriali, rilevanti per il progetto infrastrutturale pilota "Rigenerazione Urbana del quartiere informale Macuti-Miquejo di Beira".

Prendendo spunto dal concetto chiave di sviluppo locale, dal 15 al 20 aprile 2024 è stata realizzata una *Summer School* a Trento, per condividere alcune buone prassi provinciali nel campo dell'amministrazione consapevole e della tutela del territorio, alla quale hanno partecipato i vertici politici e tecnici delle maggiori istituzioni di Beira.

Inoltre, sono proseguite le iniziative riguardanti il **progetto "REBUILD"**, con l'obiettivo di contribuire al **rafforzamento dei servizi pubblici locali in Libia** attraverso un percorso di *capacity building* di amministratori e

funzionari pubblici locali per la definizione di politiche territoriali eque, sostenibili e inclusive in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (per 4,47 milioni di euro finanziati dall'Unione europea al 95%). Dal 1° al 5 luglio 2024 si è svolta a Lione una *Summer School* che ha visto la partecipazione di una Delegazione libica, accompagnata da funzionari della Provincia e del Centro per la Cooperazione Internazionale, avente a tema lo sviluppo urbano e la gestione integrata dei servizi.

Nel corso del 2024, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, è stato inoltre attivato il progetto pilota **“Environmental Safety” sulla valutazione della qualità delle acque**. Per tale azione si è proceduto all'acquisto delle attrezzature dei laboratori di analisi.

Per l'obiettivo 1.2

Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica Amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce



Qualificazione del capitale umano e delle relative competenze

Contratti collettivi provinciali di lavoro del personale del sistema pubblico provinciale

In continuità con il Protocollo sottoscritto nel luglio 2023, la Provincia e le Confederazioni/Organizzazioni sindacali di categoria, nel giugno 2024, hanno sottoscritto un ulteriore Protocollo d'intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 dei circa 38.000 dipendenti del sistema pubblico provinciale (nello specifico afferenti ai Comparti Autonomie locali, Sanità, Scuola, Ricerca oltre al personale delle scuole equiparate - centri di formazione professionale e scuole infanzia equiparate).

Con la legge di variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026, legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3 e successivamente con la legge assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026, legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, sono state stanziate le correlate risorse finanziarie.

In particolare, si segnala che:

- con riferimento alla chiusura del rinnovo contrattuale triennio 2022-2024:

1. sono stati attribuiti gli aumenti stipendiali a valere dal 2024 per una spesa complessiva di 119 milioni di euro annui;
2. sono stati finanziati gli arretrati retributivi riferiti agli anni 2022 - 2023 per circa 134,7 milioni di euro, garantendo un incremento stipendiale del 3,85% circa dall'1 gennaio 2022 e del 5% circa dall'1 gennaio 2023, e il completamento per il 2023 delle risorse per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio delle aree non dirigenziali del Comparto Autonomie locali, del Comparto Scuola e del Comparto Sanità per 17 milioni di euro;
3. sono state stanziate risorse aggiuntive per la copertura di ulteriori oneri legati a specifiche posizioni nell'ambito del rinnovo dei CCPL 2022-2024 del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale ai sensi dell'art. 54 della legge sul personale della Provincia, nonché del personale delle scuole dell'infanzia equiparate e dei centri di formazione professionale per una spesa di euro 21.835.500 per l'anno 2024 e di euro 25.961.500 dall'anno

2025. Circa 20 milioni di euro per l'anno 2024 e 22 milioni per l'anno 2025 e a regime per colmare il deficit tra l'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) realizzato e IPCA programmato nel triennio contrattuale 2022-2024 tale da garantire a regime, a partire dall'anno 2024, un incremento retributivo tendenziale sullo stipendio tabellare pari all'1% nonché volte a garantire un incremento della "quota datore" per il fondo di previdenza complementare Laborfonds nella misura tendenziale dell'1% a far data dall'anno 2024, ulteriore 1% dal 2025 per comparto Sanità e per comparto Scuola – area del personale docente scuole a carattere statale. Sono stati previsti 333 mila euro per l'anno 2024 e dall'anno 2025 e a regime euro 1 milione per finanziare il coinvolgimento del personale docente delle scuole a carattere statale della PAT nelle attività didattiche di orientamento nonché nelle attività di sostegno allo sviluppo delle competenze degli studenti, al contrasto della dispersione scolastica all'interno del sistema scolastico provinciale ed al miglioramento dell'integrazione tra scuola, formazione e mondo del lavoro nelle comunità locali di riferimento.

- con riferimento all'avvio del rinnovo contrattuale 2025 - 2027 sono stati stanziati 39 milioni di euro per il 2025, 79 milioni per il 2026 e quasi 120 milioni dal 2027 per il finanziamento di un nuovo contratto che oltre a sostenere il potere d'acquisto dei dipendenti promuova la valorizzazione professionale e la premialità.

Per quanto riguarda nello specifico il contratto collettivo provinciale del Comparto Sanità si rinvia a quanto rappresentato nell'Obiettivo 5.1 della presente Relazione.

Lo sviluppo del personale dell'Ente è uno dei fattori abilitanti e necessari per dare vita ad una Pubblica Amministrazione di qualità; in tale prospettiva, il Programma formativo della Provincia, sviluppato congiuntamente a Trentino school of Management - TSM dà ampio spazio alla formazione in materia di digitale e garantisce il costante aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti, con particolare attenzione ai temi di stretta attualità e di alto interesse, quali ad esempio l'Intelligenza Artificiale. E' inoltre da evidenziare che è in fase di avvio il Progetto sperimentale per la certificazione delle competenze 'agili' dei lavoratori della Provincia, definito nel 2023 nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia: nello specifico, è in corso di conclusione la procedura di affidamento dei servizi volti alla mappatura delle competenze dei lavoratori coinvolti nella sperimentazione ed all'attivazione di moduli didattici dedicati per il rafforzamento e la riqualificazione delle competenze, anche in un'ottica di age management (*determinazione n. 8127 del 30 luglio 2024*).

Di pari passo con l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti, proseguono le attività di revisione dell'ordinamento professionale, con

*Conoscenze,
competenze e
nuovo
ordinamento*

contestuale riscrittura dei profili professionali.

Attrattività e nuovi assunti

A partire da ottobre 2022, la Provincia organizza ogni mese una giornata di benvenuto per i nuovi assunti (in totale al 30.09.2024 sono state organizzate n. 24 giornate di benvenuto) finalizzata ad accogliere i nuovi lavoratori che entrano a far parte dell'organico provinciale. A seguito della prima introduzione/formazione di cui alla giornata di "onboarding", ai nuovi assunti è offerto un pacchetto formativo ad hoc volto a fornire conoscenze e informazioni necessarie all'inserimento lavorativo (identità e valori della Provincia, il rapporto di lavoro, storia dell'Autonomia, programmazione, Piano Integrato di Attività e Organizzazione - P.I.A.O., contabilità). Inoltre, dal secondo semestre 2024, ai neoassunti è fornito il "manuale informativo" nel quale sono descritte le principali norme che regolano il rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda le attività di promozione del lavoro pubblico e la conseguente attrattività dello stesso, prosegue la campagna sui principali canali social attraverso post e video realizzati ad hoc dei bandi di concorso attivi. Nel secondo semestre 2024, si è dato il via alla collaborazione con l'Agenzia del Lavoro, affinché i bandi di concorso provinciali vengano pubblicizzati anche sui canali social e sui portali dell'Agenzia, in modo da dare la massima visibilità ai concorsi in atto. Sempre al fine di aumentare l'attrattività, nel maggio 2024 la Provincia ha partecipato al Career Fair UNITN. Al 30 agosto 2024 risultano assunti 424 dipendenti.

Nel progetto di revisione della legge sul personale, si prevederanno anche nuove modalità di reclutamento che consentano di aumentare l'attrattività dell'ente Provincia.

Gender Equality Plan

Nel periodo di riferimento della presente Relazione sono state attuate le azioni previste nell'ambito del Piano per l'Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plan) della Provincia, triennio 2023-2025, al fine di contrastare la discriminazione di genere e promuovere l'empowerment femminile.

Per quanto di competenza del Dipartimento organizzazione, personale e innovazione, in particolare, è stata apprezzata l'innovativa formazione sull'educazione finanziaria, cui hanno partecipato anche molti dipendenti uomini, per la consapevolezza in merito alla violenza economica. E' in corso la formazione sulla previdenza complementare. Sono stati effettuati i corsi sulla *leadership* al femminile e inclusiva e sul linguaggio rispettoso. Al fine di incentivare la conciliazione vita-lavoro, come previsto nel Piano, nel 2024 è stata inoltre introdotta la riduzione dell'orario durante il periodo estivo (cd. orario estivo).



Innovazione della Pubblica Amministrazione

Revisione della legge sul personale della Provincia

L'Amministrazione provinciale ha avviato il processo di revisione e riforma della legge sul personale della Provincia, legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, avvalendosi del supporto scientifico dell'Università degli Studi di Trento, nell'ambito dell'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2023-2025 (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1386 del 2024*).

La riforma della legge è focalizzata sulla revisione e riorganizzazione sia dei processi interni e delle strutture amministrative, in una prospettiva di razionalizzazione, semplificazione e coordinamento dell'azione della Pubblica Amministrazione, sia del rapporto di lavoro con l'introduzione di maggiore flessibilità, opportunità di formazione continua, strumenti per la valutazione delle performance e incentivi per il raggiungimento degli obiettivi.

Politiche di coesione

Nel 2024 si è data piena attuazione con una decisa accelerazione ai Programmi provinciali del Fondo Sociale (FSE) + e del Programma del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo di programmazione 2021-2027. I due Programmi pur partendo in ritardo per fattori non imputabili all'Amministrazione provinciale, allo stato attuale presentano il seguente andamento complessivo: FSE+ totale programma 159.637.445,00 euro a fronte di 34 operazioni finanziate vede impegni pari a 46.847.747,04 euro pari al 29,3 % del totale e pagamenti per 15.777.229,18 euro pari al 9,8 % del totale, con il coinvolgimento di 10.463 persone; per il FESR invece a fronte di un programma del valore complessivo di 181.028.550,00 euro si sono avute 655 operazione finanziate con un impegno complessivo di 70.142.863,72 pari al 38,7 % del totale e pagamenti per 12.485.649,88 euro pari al 6,9 % del totale del programma.

Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)

Nel febbraio 2024 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 della Provincia quale documento unico, previsto sia da disposizioni nazionali che provinciali, per la programmazione coordinata e sinergica delle attività, dell'organizzazione e del rischio in una prospettiva di creazione e *accountability* del valore pubblico per ed alla collettività. Il P.I.A.O, che anche al fine di promuovere la semplificazione e la trasparenza della Pubblica Amministrazione assorbe i contenuti di piani e programmi previgenti quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano della formazione, è articolato in:

- analisi del contesto, valore pubblico, performance;
- rischi;
- organizzazione e capitale umano.

(Deliberazione della Giunta provinciale n. 91 del 2024)

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026 è definito all'interno del P.I.A.O. (*allegato 2, modificato con deliberazione n. 755 del 2024*).

Sono obiettivi prioritari:

- l'individuazione dei processi e la relativa analisi dei rischi corruttivi;
- il perfezionamento e la razionalizzazione dei monitoraggi sull'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione;
- il mantenimento dell'attenzione sugli interventi gestiti con risorse del PNRR-PNC.

La parte terza del Piano è dedicata alle misure per la trasparenza.

In corso d'anno, il percorso di Certificazione UNI ISO 37001 a cui la Provincia ha aderito, si è concluso positivamente con il rinnovo dal 30 luglio 2024 della certificazione.

Per raggiungere questo obiettivo sono state coinvolte tutte le strutture provinciali che hanno collaborato per l'aggiornamento delle schede di analisi del rischio corruttivo dei processi di loro competenza. Tale attività ha riguardato sia la mappatura e la revisione, dal punto di vista organizzativo, dei processi a rischio corruttivo, sia la valutazione del loro rischio secondo la nuova metodologia individuata dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia.

Da questo primo step, proseguiranno le attività del progetto "Novelty" in collaborazione con l'Università di Trento, volte al compimento della mappatura integrata dei processi. Contestualmente, si sta curando la predisposizione di un piano di semplificazione amministrativa partendo da alcune categorie di procedimenti (presentazione novembre 2024).

Nel programma statistico provinciale 2024-2026 è stata inserita la realizzazione dell'indagine di customer satisfaction e rispetto alla quale è stato avviato il tavolo di lavoro tra Dipartimento organizzazione, personale e innovazione e Ispat, volto alla definizione delle modalità di indagine al fine di avviare l'indagine nel 2025.



Trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina

Nel 2024 è entrata nel vivo l'attuazione delle azioni previste dal Progetto Bandiera per la digitalizzazione del territorio e di tutte le misure trasversali di digitalizzazione della pubblica amministrazione finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano nazionale complementare, per

realizzare una pubblica amministrazione semplice e aperta, integrata con le altre PA in un'unica rete al servizio dello sviluppo del territorio e delle comunità, a fianco di imprese e cittadini, attraverso servizi pubblici digitali evoluti, sicuri e facilmente accessibili.

Intelligenza artificiale a supporto dei processi decisionali della PA

Sono in fase di implementazione le attività del progetto AIxPA, nel contesto delle azioni del progetto Bandiera per la digitalizzazione del territorio. Nel corso del 2024 sono stati identificati i casi d'uso riferiti alle due macroaree "mobilità e territorio" e "mondo produttivo" e i relativi processi decisionali a cui supporto opererà la piattaforma di intelligenza artificiale realizzata dalla Fondazione Bruno Kessler. Nello specifico è stata completata l'analisi dei requisiti funzionali dei casi d'uso individuati ed è stata definita (ed implementata in una prima versione) la piattaforma infrastrutturale per gestire i dataset e implementare gli algoritmi di *"decision making"*. Sono state inoltre avviate le prime fasi di sviluppo e realizzazione dei casi d'uso, valutando il coinvolgimento del mercato privato.

Cloud transformation delle piattaforme strategiche

Tra gli ambiti di azione del progetto Bandiera figura anche la migrazione al *Cloud* delle piattaforme strategiche per il territorio: nel 2024 sono state avviate le attività relative alla piattaforma di *e-procurement* (disponibile a seguito della certificazione e tenuto conto delle scadenze previste dal Codice dei contratti dal 1 gennaio 2024), si sta completando lo sviluppo della piattaforma per la gestione delle politiche attive del lavoro, è stato rilasciato il primo lotto della piattaforma per la gestione delle politiche di sostegno al benessere familiare e precisamente le funzioni per la gestione della dichiarazione ICEF. Per quanto concerne l'ambito imprese e ricerca, è in fase avanzata l'avvio della nuova piattaforma, con le attività relative alla formazione degli utenti.

Portale istituzionale e catalogo unico dei servizi

Nel contesto delle azioni previste dal progetto Bandiera, tutti i servizi pubblici offerti dalla Provincia sono diventati accessibili da un unico punto (catalogo) del portale istituzionale, con 1.028 servizi censiti a settembre 2024, modellati secondo lo standard europeo Core Public Service Vocabulary - CPSV, che li rende fin d'ora pronti e coerenti con l'attuazione delle politiche europee sui servizi digitali (es. Single Digital Gateway, Digital Wallet). Inoltre il catalogo dei servizi è stato oggetto di una prima campagna di test con gli utenti per migliorare usabilità e accessibilità dei servizi pubblicati.

Servizi digitali

Le attività del progetto Bandiera, nell'ambito "Cittadini e imprese digitali", prevedono la realizzazione di 50 nuovi servizi digitali entro la fine del 2025 per facilitare l'invio di istanze alla Provincia da parte di cittadini e imprese. E' stata completata la digitalizzazione di 20 servizi, alcuni dei quali in fase di test e collaudo, realizzando moduli *online* per la presentazione di richieste di contributi, autorizzazione ed abilitazioni.

Inoltre per 3 servizi digitali relativi a contributi economici sono stati sviluppati dei cruscotti finalizzati al monitoraggio delle istanze ricevute e

degli importi richiesti dai destinatari.

Riuso del software

Nel 2024 è stato attivato un percorso multidisciplinare di crescita sulle tematiche collegate al riuso del *software*, ovvero l'utilizzo di un *software* in un contesto diverso da quello originario. Il 6 giugno 2024 si è tenuto l'evento *“Dal riuso del software al riuso delle idee: la forza della community”*, che ha coinvolto più di 70 partecipanti provenienti da una ventina di enti pubblici del territorio trentino. In quell'occasione, esperti del settore hanno inquadrato i principali aspetti giuridici (Codice dell'amministrazione digitale, elementi di diritto d'autore e licenze). E' seguito da un dibattito tra esponenti dell'amministrazione e di realtà locali e nazionali che hanno affrontato progetti di riuso di successo e messo a confronto le diverse esperienze, esplorando vantaggi e difficoltà dei percorsi di riuso e il ruolo fondamentale svolto dai modelli organizzativi adottati che favoriscono condivisione, collaborazione, coprogettazione e compartecipazione attraverso *community* dedicate. Sono già stati pianificati gli ulteriori incontri sulla tematica nel corso dell'autunno 2024 e nel 2025.

Competenze per la trasformazione digitale

A settembre 2023, nell'ambito delle azioni di sviluppo delle competenze specialistiche per la trasformazione digitale per accelerare il cambiamento e l'innovazione, è stato attivato il Comitato di coordinamento per l'adesione e il coinvolgimento degli stakeholder territoriali nelle attività del Nodo Territoriale di Competenza, come previsto dal Progetto Bandiera, per facilitare la promozione ed il mantenimento di una rete territoriale partecipata da attori pubblici e privati e la creazione di uno spazio virtuale e fisico tra pubbliche amministrazioni e privati per la collaborazione e la condivisione di idee innovative nell'ambito della trasformazione digitale. Dall'autunno 2023 è stato avviato un percorso formativo, definito insieme a TSM-Trentino School of Management: alla fine del 2023 è stato realizzato il percorso formativo *Progettare e Facilitare l'innovazione*, con l'obiettivo di accompagnare i partecipanti nelle tecniche di *design thinking* e *business design*, per favorire la costruzione di un *mindset* condiviso sulle metodologie e tecniche per la facilitazione, valorizzazione e comunicazione dei progetti di trasformazione digitale, mentre nel corso del 2024 è stato avviato un ulteriore progetto formativo con tre macro-ambiti di intervento che combinano formazione e applicazione *“on the job”*. Al percorso di alta formazione per migliorare le competenze specialistiche nell'ambito della trasformazione digitale si affianca un percorso di *coaching* applicativo per consolidare le competenze dei partecipanti applicandole direttamente sul posto di lavoro. Il percorso si completa con l'attivazione di una comunità di pratica dedicata al consolidamento, condivisione e diffusione di un *framework* costruito in modo collaborativo dai partecipanti. Attualmente è stata erogata la prima metà del percorso di alta formazione TD-Specialist, con il coinvolgimento di n. 104 operatori e di 7 enti del territorio oltre alla Provincia.

Identità digitali

Nel corso del 2024 si sono completate le attività previste dall'avviso PNRR

SPID, CIE

Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" che aveva come oggetto la piena adozione delle piattaforme di identità digitale, nello specifico l'adesione alla piattaforma di identità digitale SPID e alla piattaforma di identità digitale CIE, utilizzando lo standard di autenticazione OpenID Connect (OIDC), attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle moderne applicazioni *web* e *mobile* nel mondo privato in ragione dei profili di sicurezza implementati. Inoltre nel mese di luglio 2024 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Provincia e gli enti del sistema territoriale per favorire l'accesso sicuro da parte di cittadini e imprese ai servizi digitali resi disponibili in rete, tramite adesione all'infrastruttura di autenticazione provinciale. Lo schema di Accordo disciplina l'utilizzo dell'infrastruttura federata e la conseguente autenticazione - veloce, semplice e sicura - per un numero crescente di servizi digitali con particolare attenzione agli aspetti di protezione dei dati personali (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1149 del 2024*).

**Piattaforme abilitanti
PAGOPA, AppIO**

Nel corso del 2024 si sono completate le attività previste dall'avviso PNRR Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" e dall'avviso PNRR Misura 1.4.3 "Adozione app IO". Le predette misure hanno portato all'adozione strutturale della piattaforma pagoPA da parte dell'amministrazione (in particolare la migrazione e l'attivazione di 20 servizi di incasso) e all'attivazione di 20 servizi digitali dell'ente sull'APP IO.

**Miglioramento
accessibilità
servizi digitali**

Sono entrate nel vivo le azioni connesse alla attuazione della Misura 1.4.2 del PNRR. E' stata effettuata l'analisi ex ante di 5 servizi digitali al fine di rilevarne gli errori di accessibilità, a seguito della quale è attualmente in atto, in collaborazione con Trentino Digitale, il processo di riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità riscontrate. E' stata inoltre avviata la campagna volta ad offrire ai dipendenti provinciali con disabilità accertata l'opportunità di ottenere tecnologie assistive e *software* volte a migliorare e facilitare le modalità di lavoro.

**Integrazione
piattaforma
digitale
nazionale dati
(PDND)**

A fine 2023 è stata completata l'attività sulla PDND per abilitare lo scambio dati tra pubbliche amministrazioni indispensabili per le attività previste dall'avviso PNRR misura 1.3.2 Progetto "Single Digital Gateway (SDG)". Nel corso del 2024 sono state avviate le attività sovvenzionate dal PNRR Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati e Province Autonome (dicembre 2022)" che prevedono di mettere a disposizione attraverso la PDND almeno 30 *e-service* (*dataset*).



Realizzazione di infrastrutture digitali sicure e affidabili

Nel 2024 sono proseguiti, anche grazie ai fondi del PNRR, le azioni finalizzate ad innalzare i livelli di *cybersecurity*, incrementando la sicurezza delle infrastrutture digitali della PA e adottando elevati standard di protezione delle applicazioni e dei dati.

Cybersecurity

Nel corso del 2024 è stato dato concreto avvio ai 3 progetti finanziati sulla misura 1.5 PNRR. In particolare è in fase di conclusione l'analisi della postura di sicurezza dei sistemi della Provincia e la definizione di un piano di potenziamento della medesima. Inoltre è stata effettuata un'analisi in merito alla gestione della cybersicurezza, con lo scopo di migliorare i relativi processi, definendo un sistema di formazione adeguato ed efficace per il personale. Sono infine state avviate le attività propedeutiche all'attivazione dello CSIRT (Computer Security Incident Response Team) della Provincia, struttura volta al rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici. Lo CSIRT provinciale avrà l'obiettivo di migliorare le strategie e le competenze nella gestione dei rischi e nella risposta agli attacchi *cyber*, potenziando i processi esistenti di prevenzione e mitigazione dei medesimi.



Rafforzamento dell'efficienza dell'azione pubblica attraverso le tecnologie innovative e l'intelligenza artificiale

Nel 2024 sono proseguiti le attività di riduzione degli oneri burocratici e semplificazione dell'interazione digitale con gli utenti attraverso l'efficientamento delle piattaforme e strumenti disponibili, con particolare riferimento all'implementazione degli sportelli unici digitali e delle piattaforme abilitanti. Sono state inoltre avviate le attività finalizzate alla revisione complessiva dell'architettura del sistema informativo provinciale e delle modalità di interconnessione tra le applicazioni e le basi dati locali e nazionali (interoperabilità), unitamente alle azioni di implementazione dell'AI alla pubblica amministrazione trentina.

Progetto SUAPE (digitalizzazione pratiche edilizie)

A fronte degli obiettivi di adeguamento posti a livello nazionale nell'ambito del PNRR riferiti alla completa digitalizzazione dei SUAP (sportelli unici per le attività produttive) e dei SUE (sportelli unici per l'edilizia), la Provincia - in coordinamento con le azioni della misura PNRR "1.000 esperti" - ha avviato nel 2023 un progetto di sistema per il territorio, articolato in più fasi e finalizzato a favorire il completamento del processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie, al momento solo parziale, a favorire l'introduzione, nei Comuni trentini, di strumenti informatici coerenti con il

nuovo Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) in avvio a livello nazionale oltre che a facilitare, grazie ai nuovi strumenti informatici, l'adozione di una uniformità procedurale nella gestione delle pratiche edilizie, presupposto per il corretto monitoraggio oltre che per l'efficientamento dei processi e la riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti. Nel 2024 sono state quindi avviate le attività di configurazione del *front-office* della piattaforma camerale (*Impresainungiorno*) per la gestione delle pratiche edilizie trentine, tramite adeguamento ai contenuti della modulistica in uso sul territorio provinciale, oltre alle revisione dei processi relativi allo scambio di informazioni tra i vari soggetti coinvolti nel procedimento. Il progetto SUAPE di fatto estende all'ambito dell'edilizia l'adozione della piattaforma già in uso presso tutti i Comuni trentini per le pratiche di attività produttiva, con l'evoluzione dal SUAP al SUAPE (Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia). E' in corso di completamento sia l'integrazione nella piattaforma con il sistema di protocollo PI.Tre. che l'integrazione con il *software* gestionale utilizzato dalla quasi totalità dei Comuni. In parallelo sono proseguiti le attività per l'estensione dell'operatività della piattaforma camerale gemella, in uso agli uffici provinciali, ad ulteriori ambiti procedurali (terre e rocce da scavo, autorizzazioni beni culturali, procedure antincendio).

Protocollo e gestione documentale (Pitre)

Nell'ambito del progetto per l'evoluzione architetturale e la *cloud transformation* del Protocollo Informatico Trentino (PI.Tre.), finanziato su fondi FESR, sono stati completati la reingegnerizzazione e lo sviluppo dei servizi del *Back End* che collegano il *Front End* utente. Attualmente è in corso il rilascio della nuova infrastruttura del sistema di protocollo e gestione documentale a tutti gli enti utilizzatori sul territorio (oltre 300).

Assessment dei sistemi informativi e interoperabilità

Nel 2024 è stato avviato e sostanzialmente concluso l'*assessment* complessivo dei sistemi informativi della Provincia, ai fini della progressiva razionalizzazione e riprogettazione secondo i paradigmi dell'interoperabilità, della sicurezza, del *master data management*, per assicurare concreta attuazione al principio *once only* e limitare attività ripetitive e manuali di inserimento o recupero dati. In particolare è in corso di finalizzazione in collaborazione con la Società di sistema il relativo piano di implementazione, con particolare riferimento agli ambiti strategici e trasversali della contabilità, degli appalti e contratti e delle opere pubbliche.

Cabina di regia per l'AI

Per accelerare l'implementazione di soluzioni di intelligenza artificiale nell'azione amministrativa in attuazione della strategia definita dalla Giunta provinciale e presidiarne l'utilizzo etico e in logica antropocentrica, è stata approvata con legge di assestamento di bilancio - ad agosto 2024 - una disposizione che prevede la costituzione di una Cabina di regia territoriale per l'intelligenza artificiale e di una struttura di missione dedicata, entrambe in corso di attivazione. La strategia territoriale per l'AI e

il relativo piano di implementazione si fondano sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale in funzione strumentale e di supporto all'attività della pubblica amministrazione, per accompagnare le azioni di miglioramento dei processi interni, ottimizzazione e personalizzazione dei servizi pubblici, analisi di sistemi complessi, abilitazione di processi decisionali basati su dati, modelli predittivi e simulazioni.

AREA STRATEGICA 2

UN SISTEMA CHE SALVAGUARDA L'AMBIENTE E
VALORIZZA LE RISORSE NATURALI ASSICURANDO
L'EQUILIBRIO TRA UOMO-NATURA

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 2 dal titolo “un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura” la Strategia provinciale individua cinque obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODIO

2.1 Gestione integrata e sostenibile del **ciclo dei rifiuti**

2.2 **Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità** in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale

2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'**acqua**, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia

2.4 Assicurare un elevato livello di **tutela dell'ambiente**, della **biodiversità** e della **ricchezza ecosistemica** e garantire lo sviluppo sostenibile della **fauna selvatica**

2.5 Incremento della produzione e dell'utilizzo di **energia da fonti rinnovabili**, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 2.1

Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti



Proseguzione della gestione efficiente ed efficace dei rifiuti

Programmazione e delle opere per la gestione dei rifiuti

Il Documento di programmazione degli interventi (DOPI) 2024 prevede di dare attuazione alle previsioni del 5° Aggiornamento relativamente all'adeguamento del catino Nord della discarica di Ischia Podetti alla normativa vigente e di completare il programma di realizzazioni relative al CRZ di Lavis e alla stazione di trasferimento di Scurelle.

Relativamente agli **interventi di adeguamento del catino nord della discarica di Ischia Podetti** (6,7 milioni di euro) sono stati eseguiti i lavori propedeutici relativi al disgaggio della parete soprastante l'area di intervento, sono state realizzate le terre rinforzate, necessarie per sagomare il sedime destinato alla costruzione del catino di contenimento, che è in fase di realizzazione con ultimazione prevista entro i primi mesi del 2025. Nel 2024 il Comune di Trento ha approvato la perizia dei lavori di somma urgenza per distacco roccioso avvenuto dal versante ovest del Monte Sorasass in località Ischia Podetti, che ha interessato la barriera paramassi esistente e la strada comunale sottostante, nel Comune di Trento, dell'importo complessivo di euro 120 mila e la Giunta provinciale ha concesso al Comune di Trento il contributo di 106 mila euro per la realizzazione di tali lavori (*determinazione n. 6238 del Servizio prevenzione rischi e centrale unica di emergenza di data 12 giugno 2024*).

Per la copertura superficiale della **discarica di Scurelle** a seguito dell'esperimento della procedura di gara con finale di assegnazione dei lavori, che ammontano a 3,3 milioni di euro, i lavori sono stati consegnati all'inizio del 2023 e proseguiranno nel corso del 2024 per essere completati entro giugno 2025.

Nella sezione del DOPI per la XVII Legislatura approvato nel 2024 nel settore delle opere igienico-sanitarie Sezione relativa agli interventi connessi a **bonifica e chiusura discariche rifiuti urbani**, per le opere prioritarie si prevedono interventi per complessivi 39,6 milioni di euro dei quali euro 29 milioni di euro destinati alla realizzazione dell'intervento denominato **"bonifica della parte non impermeabilizzata del 1° lotto della discarica della Maza nel Comune**

di Arco” È stato inoltre predisposto ed approvato anche il **progetto esecutivo per la copertura superficiale relativa alla cosiddetta “vasca Broz”** della discarica “Maza”, per un importo pari a 1,88 milioni di euro, intervento che consentirà di completare il recupero dell'area. La discarica sarà stabilizzata e "inertizzata" e la parte più grossolana dei rifiuti verrà pressata e posta nel bacino del lotto 2 della discarica, completandone i volumi ancora disponibili. I lavori di bonifica stanno proseguendo regolarmente, pur con la conferma dell'imprevisto rinvenimento di nuovi strati di rifiuti sotto l'originaria impermeabilizzazione del I lotto e le difficoltà operative riconosciute recentemente anche dalla nomina di un Collegio Consultivo Tecnico, investito del compito di definire i nuovi termini contrattuali. Sulla base delle decisioni assunte, a tutela dell'interesse dell'Amministrazione di portare a compimento l'intervento, per le attività di cantiere è stata concessa la proroga fino a metà 2027.

Riorganizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

In attuazione della normativa comunitaria e statale, con la legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9 (“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025”), la Provincia ha disposto, modificando l'articolo 13 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”) e l'art. 102 quinque del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.), **la riorganizzazione della disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.**

In particolare, l'art. 13 bis della legge provinciale 3/2006 detta le disposizioni in materia di servizi pubblici a rete di interesse economico. In seguito alle modifiche apportate dalla legge provinciale 9/2023 alla legge provinciale 3/2006, il comma 1 dell'art. 13 bis stabilisce che, per quanto concerne il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani, comprensivo delle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, “l'ambito territoriale ottimale coincide con l'intero territorio provinciale” (**con possibilità di sub ambiti**).

Il nuovo comma 5 dell'articolo 13 bis della legge provinciale 3/2006 disciplina le modalità di organizzazione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani. In virtù della riforma del 2023 è previsto che, ai fini della gestione del servizio, la Provincia, i Comuni e le Comunità esercitano in forma associata le funzioni e le attività in materia di rifiuti urbani, nel rispetto del piano provinciale di gestione dei rifiuti. E' **ammessa l'individuazione di sub-ambiti** in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica ove ne sia motivata la maggiore efficacia ed efficienza del sistema complessivo. **La gestione associata da parte degli enti pubblici è svolta mediante un ente di governo dell'ambito (c.d. Egato)**, istituito mediante **convenzione** tra i

predetti enti. L'ente di governo è costituito in forma di consorzio o in altra forma prevista dall'ordinamento regionale per la gestione associata di funzioni, e ha il compito di organizzare e affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La data di operatività dell'Egato Trentino è prevista per il 1 gennaio 2025 e l'ente, che opererà in regime transitorio per i primi cinque anni, dunque fino al 2030, dovrà approntare in concreto **il modello di governance della gestione integrata dei rifiuti**, dandosi anche una struttura organizzativa e gestionale.

In questo quadro normativo compete ad Egato la disciplina e la gestione attinenti alla **fase finale del ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati** – ivi compresi definizione, finanziamento e realizzazione dell'impiantistica necessaria per il relativo trattamento.

Piano provinciale per la messa in sicurezza dei sistemi di raccolta rifiuti urbani dalle incursioni dei grandi carnivori

Nel maggio 2024 è stato predisposto un **“Piano Provinciale per la messa in sicurezza dei sistemi di raccolta rifiuti urbani dalle incursioni dei grandi carnivori”**. Per la descrizione di tale Piano si rinvia al punto relativo alla “gestione dei grandi carnivori nel rispetto delle esigenze della popolazione” (obiettivo 2.4).

Piano provinciale di comunicazione in tema di rifiuti urbani

“Rispetta il Trentino” è il messaggio che anima il **piano provinciale di comunicazione in tema di rifiuti urbani**, che prevede di coinvolgere in maniera capillare - anche con un sito web e una piattaforma online - i cittadini e tutte le realtà del territorio, compresi i gestori dei servizi ambientali, con l'obiettivo di incentivare abitudini e modelli di produzione sostenibili, nonché di favorire la qualità della raccolta e l'informazione alla comunità. Il piano di comunicazione punta ad un coinvolgimento il più ampio possibile, raggiungendo tutte le componenti della comunità: cittadini, enti pubblici, gestori del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, imprese, associazioni di categoria, così come scuole, e turisti. Nel mettere al centro il rispetto per il nostro territorio, il piano di comunicazione fa leva sulle cosiddette “3 R”, rivolgendo a tutti coloro che abitano in Trentino oppure semplicemente lo visitano tre inviti importanti: *Riduci i tuoi rifiuti; Riusa ciò che hai; Ricicla più che puoi*. Fino a tutto il 2025 il piano di comunicazione coinvolgerà cittadini e turisti in una serie di iniziative che stimoleranno la loro partecipazione e il loro impegno su queste tematiche. Un nuovo sito web già online (rispettailtrentino.it), una piattaforma educativa già online anch'essa (riacademy.it), concorsi a premi, punti informativi sul territorio, progetti territoriali a tema, sono solo alcune delle azioni previste dal progetto. Una serie di consigli pratici, rivolti a imprese, cittadini e istituzioni, da seguire nella vita di tutti i giorni: per passare da un modello di economia lineare e consumistica a un

modello di economia circolare e sostenibile la differenza la fanno le azioni quotidiane.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Investimenti con risorse PNRR nella raccolta differenziata

Nell'ambito delle risorse destinate alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica allocate nella Componente 1 della Missione 2 una parte risultano destinate per l'investimento "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti". Scopo dell'intervento è il miglioramento e la meccanizzazione della rete di **raccolta differenziata dei rifiuti urbani** e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio. Gli interventi includono sia la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio che il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Nel caso del Trentino, i progetti finanziati riguardano la Comunità Val di Sole con più progettualità, la Comunità della Val di Non, la Comunità Alto Garda e Ledro, il Comune General de Fascia e l'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale ASIA per 5,6 milioni di euro. In particolare la Comunità della Val di Non ha ricevuto un finanziamento pari a Euro 999 mila per la realizzazione del progetto denominato "Potenziamento, efficientamento e digitalizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non". Con il progetto si intende perseguire il miglioramento, il potenziamento e la digitalizzazione della gestione dei rifiuti urbani della Val di Non, non solo attraverso il completamento della rete dei centri di raccolta con la realizzazione del nuovo CR di Campodenno, ma anche grazie all'impiego dell'innovazione tecnologica che consente di ampliare e monitorare l'accesso dell'utenza attraverso la videosorveglianza e l'utilizzo di contenitori "intelligenti" e di ridurre la movimentazione dei rifiuti ed il conseguente impatto ambientale.

M2C1I1.1	Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	8 progetti presentati dalle Comunità Alto Garda e Ledro, Valle di Non, Val di Sole, Comun Gereral de Fascia e Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale Asia	5,6 mln PNRR
----------	---	---	--------------

*Investimenti
nella bonifica dei
siti orfani*

Bonifica Siti orfani

I c.d. "siti orfani" sono quei siti contaminati che non siano stati bonificati dai responsabili o dai proprietari dei terreni, perché sconosciuti o inadempienti.

In relazione ai finanziamenti previsti dal decreto ministeriale 269/2019 la Provincia autonoma di Trento tramite l'Agenzia provinciale per l'ambiente (APPA), valutati i requisiti di priorità e tenuto conto delle indicazioni del competente Ministero, ha individuato i seguenti siti orfani presenti sul proprio territorio ai fini della richiesta delle risorse necessarie:

1. discarica alla Bortola in zona ai Fiori nel Comune di Rovereto (importo € 1.300.000,00)
2. ex discarica di polverino di acciaieria in loc. S. Lorenzo nel Comune di Borgo Valsugana (importo € 660.000,00);
3. contaminazione terreno via Gozzer nel Comune di Borgo Valsugana (importo € 370.000,00) per un ammontare complessivo di € 2.330.000,00.

Il Ministero della Transizione ecologica (decreto direttoriale n. 177 del 7 ottobre 2021 della Direzione generale per il risanamento ambientale), ha disposto l'impegno a favore della Provincia autonoma di Trento dell'importo di 818 mila euro per il finanziamento del primo dei siti sopra elencati e ha concluso uno specifico accordo con la Provincia in quanto soggetto attuatore dell'azione sostitutiva di bonifica (*deliberazione n. 1942 del 20 ottobre 2023*). L'intervento ammonta a complessivi 1,3 milioni di euro, di cui: € 818 mila a valere sulle risorse ex Decreto Ministeriale n. 269 del 29.12.2020 già impegnate con Decreto Direttoriale n. 177 di data 07.10.2021 a favore della Provincia ed euro 535 mila a valere sulle risorse stanziate dalla PAT.

Oltre al finanziamento previsto dal decreto ministeriale 269/2019, il Ministero della Transizione ecologica ha attivato una ulteriore specifica misura per la bonifica dei siti orfani nell'ambito del PNRR (misura M2C4, investimento 3.4) con l'obiettivo, entro il primo trimestre del 2026, della riqualificazione di questi siti al fine di "ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano".

La misura prevede ad oggi risorse assegnate al Trentino per circa 4,5 milioni di euro.

Anche su questa linea di finanziamento l'APPA si è attivata ottenendo l'inserimento dei seguenti siti nell'elenco degli interventi potenzialmente

finanziabili, compatibilmente con la disponibilità finanziaria statale:

1. ex discarica di polverino di acciaieria in loc. S. Lorenzo nel Comune di Borgo Valsugana (importo 707 mila euro);
2. contaminazione terreno via Gozzer nel Comune di Borgo Valsugana (importo 489 mila euro);
3. bonifica dell'area Casotte nel Comune di Mori - Lotto n. 3 (importo 3,4 milioni di euro);
4. bonifica dell'area ex Alumetal nel Comune di Mori (importo 30 milioni di euro); per un ammontare complessivo di 34,6 milioni di euro.

Per il sito Alumetal, pur essendo inserito nella lista dei siti finanziabili, non risulta al momento presente una sufficiente capienza di risorse. Per gli interventi n. 1, 2 e 3 è stato concluso invece uno specifico accordo tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Borgo Valsugana e Trentino Sviluppo S.p.A, con apposito provvedimento (deliberazione n. 2010 del 20 ottobre 2024).

Per maggiori approfondimenti si rinvia al punto 9.4.

M2C4I3.4	COMUNE DI BORGO VALSUGANA	Ex discarica di polverino di acciaieria in località San Lorenzo - esecuzione lavori in corso	708 mila euro PNRR
M2C4I3.4	COMUNE DI BORGO VALSUGANA	Terreni via Gozzer collocati nel comune di Borgo Valsugana - effettuato collaudo in febbraio 2024	489 mila euro PNRR
M2C4I3.4	TRENTINO SVILUPPO S.p.a.	Area Casotte Lotto n. 3 - esecuzione lavori in corso	3,2 mln PNRR

Per l'obiettivo 2.2

Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale



Garantire la sicurezza del territorio con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica

Piano degli interventi 2024-2028 in materia di sistemazione idraulica e forestale

A conferma dell'importanza di un'attività strategica per la mitigazione degli effetti alluvionali in un territorio fragile sotto il profilo idrogeologico come quello Trentino è stato approvato, nel mese di giugno, il **“Piano degli interventi 2024-2028 in materia di sistemazione idraulica e forestale”** per la XVII legislatura, per un **valore complessivo di 28,730 milioni di euro**. Si tratta di un primo stralcio il cui aggiornamento è subordinato a successive risorse.

Successivamente, nel mese di ottobre, il piano è stato **aggiornato** con le risorse stanziate con assestamento di bilancio **per ulteriori 31,082 milioni, per un valore complessivo 59,812 milioni di euro**. Nel primo aggiornamento del Piano sono stati, tra l'altro, programmati quattro interventi cofinanziati dal Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) della Provincia per il periodo 2021-2027, riguardanti le spese per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico (fiume Adige tratto Vela 2, fiume Brenta a monte di Roncegno, Brentela di Levico e fiume Adige in loc. Valdiriva). Sono stati inoltre programmati i lavori sul fiume Sarca ad Arco, a seguito del finanziamento statale per la mitigazione del rischio idrogeologico (DPCM 27 settembre 2021).

Il Piano riguarda, nello specifico, le opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite in amministrazione diretta, gli interventi di taglio vegetazione, rimozione schianti e svaso materiali, interventi di manutenzione straordinaria, nonché la realizzazione di interventi sul bacino del fiume Noce per la riduzione del rischio residuo nelle aree già colpite dagli eventi calamitosi. Nel Piano vengono peraltro riportati alcuni interventi già programmati, tra i quali:

- tre interventi sul fiume Adige finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per attuare le misure per la gestione del rischio di alluvione e la riduzione dei rischi idrogeologici

(post Vaia);

- due interventi cofinanziati dal Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) della Provincia per il periodo 2021-2027, riguardanti le spese per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, con l'obiettivo di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza;
- intervento di mitigazione della pericolosità idraulica del fiume Adige in località Valdiriva, con cofinanziamento statale nell'ambito degli interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico.

(deliberazione n. 1615 dell' 11 ottobre 2024)

Interventi per il potenziamento delle aree forestali

Sono stati programmati **interventi per aumentare la resilienza delle aree forestali e migliorare la stabilità idrogeologica dei suoli**, anche a seguito del perdurare nel tempo degli effetti negativi legati agli schianti, sia sulle foreste rimaste in piedi a causa degli attacchi dei parassiti, sia sul territorio.

Per il triennio 2024-26 sono previsti interventi per circa 14 milioni di euro. In particolare, gli interventi complessivamente eseguiti nel corso del 2024 riguardano lavori a carattere manutentorio sia sulle proprietà silvo-pastorali che necessitano di interventi culturali, sia sulle infrastrutture di servizio al patrimonio forestale degli enti pubblici territoriali per un valore di investimento di circa 5 milioni di euro, comprensivo dei costi di manodopera.

A questi si aggiungono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, eseguiti in amministrazione diretta e realizzati mediante fondi versati dagli enti come migliorie boschive, per un valore di circa 2,5 milioni di euro. Si tratta in particolare di interventi finalizzati alla sistemazione dei tratti viabili ammalorati al fine di garantire sia il completamento delle operazioni di esbosco del materiale assegnato, prevalentemente attaccato dal bostrico, che una ordinaria percorribilità in sicurezza.

Interventi di rimboschimento e monitoraggio fitosanitario

È stata assicurata la **prosecuzione degli interventi di rimboschimento**, attualmente ancora in atto su tutto il versante orientale del Trentino, finalizzati alla **riduzione del rischio idrogeologico**, per un totale di 137 ha comprensivi delle superfici interessate da manutenzioni (risarcimento fallanze, cure culturali alle piantine), e una spesa di circa 370 mila euro per il 2024. Di fatto l'assenza di copertura su estesi bacini idrografici non fa altro che aumentare il rischio di rotolamento massi e valanghe e riduce la capacità regimante del bosco.

Gli interventi di messa a dimora delle piantine rispondono a criteri di priorità ed ecologici come definiti nel **Piano per l'organizzazione degli interventi di utilizzazione per la lotta fitosanitaria e di ricostituzione**

dei boschi danneggiati. Lo stesso infatti, partendo da una rappresentazione del danno provocato da Vaia e poi dal bostrico (insetto scolitide) nel corso degli anni successivi alla tempesta, fornisce periodicamente lo stato di salute delle proprietà forestali. Dal 2019 al 2023 in Trentino sono stati stimati circa 13.400 ettari di bosco colpiti dal bostrico, per oltre 2,6 milioni di metri cubi di volume danneggiato che nel 2024 sono destinati tuttora a crescere in quanto la pullulazione è ancora diffusa, seppure in significativa flessione. Per definire lo stato di diffusione dell'insetto risultano fondamentali i risultati del **monitoraggio sulla presenza dello scolitide** che annualmente viene assicurato mediante una rete di trappole a feromoni distribuite su tutto il territorio e controllate per tutto il periodo primaverile estivo dal personale forestale.

I dati di cattura a fine luglio 2024 mettono in luce il crollo in atto delle popolazioni, con valori inferiori del 79% a quelli alla stessa data del 2023, e dell'81% rispetto al 2022. È ancora evidente una certa variabilità spaziale, con catture medie per distretto. In raffronto con il 2023 le catture sono, quindi, nettamente diminuite in tutti i distretti.

La motivazione di tale drastica riduzione è in parte da ricercare nel naturale decorso delle infestazioni, che dopo qualche anno dal loro inizio, in assenza di fattori che possono far ripartire il processo, tendono a estinguersi per aumento della competizione intraspecifica e dell'impatto degli antagonisti naturali. D'altra parte, l'andamento meteorologico della primavera e inizio estate, con temperature inferiori alla media e precipitazioni frequenti.

Parallelamente alle azioni di monitoraggio a partire dal 2021 viene sperimentata la tecnica del **push&pull** su popolamenti forestali con una preminente destinazione turistico-ricreativa, particolarmente vulnerabili agli attacchi degli xilofagi perché gli ancoraggi e le legature realizzate sui tronchi degli abeti li sottopongono inevitabilmente ad uno stato di stress. La sperimentazione, avviata nel 2021, è tuttora attiva in tre siti nei comuni di Cinte Tesino, Tre Ville e Sella Giudicarie dove è stato allestito un sistema di protezione degli abeti rossi dell'acropark mediante push & pull. Inoltre, in due dei parchi avventura sono stati inoltre allestiti dei sistemi di cattura con tronchi, anch'essi supervisionati dalla Fondazione Mach.

I risultati finora sono stati incoraggianti, vista la sostanziale assenza di danni da bostrico in tutti i tre siti di intervento. Il monitoraggio capillare delle tre aree dal 2024 viene garantito dai tecnici del Centro di Trasferimento Tecnologico della Fondazione Mach, che in alcuni casi hanno anche allestito dei sistemi basati sui tronchi esca per richiamare e catturare un maggior numero di insetti adulti.

(deliberazione n. 1602 di data 11 ottobre 2024)

*Interventi in
materia di
prevenzione*

Per mitigare i rischi idrogeologici e migliorare la resilienza del territorio è altrettanto importante **garantire la difesa dagli incendi boschivi** e pertanto diventa fondamentale mantenere attiva la manutenzione della

incendi boschivi viabilità di accesso funzionale allo spegnimento, oltre all'attività di prevenzione.

Prosegue pertanto la **realizzazione nelle Aree Interne della Val di Sole e del Tesino di sistemi integrati di Antincendio Boschivo (AIB)**, previsti dal **Piano per la Difesa dei boschi dagli incendi**, composti da piazzola elicottero, serbatoio, sala di manovra e viabilità forestale di accesso per un importo complessivo stimato nel triennio 2023-2025 di 1,1 milioni di euro finanziati nell'ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese.

Produzione vivaistica

È proseguita la **produzione vivaistica forestale** provinciale su livelli qualitativi e quantitativi idonei a **supportare gli interventi di ricostituzione boschiva delle foreste trentine**; in considerazione della criticità negli approvvigionamenti del seme di una specie cardine per i rimboschimenti forestali (il larice), è in corso di realizzazione un impianto specializzato per la produzione di seme dove sia possibile controllare alcune variabili di rilievo, facilitare la raccolta, ridurre le fluttuazioni temporali. Nelle scorse annate si sono infatti riscontrate notevoli difficoltà nell'approvvigionamento sia per un aumento generalizzato della domanda sia per il verificarsi di alcuni anni con produzione limitata.

In particolare relativamente al supporto alle attività di rimboschimento, i vivai provinciali stanno così operando:

- nel secondo semestre del 2023 sono state consegnate più di 180 mila piantine, di cui circa 160 mila ai Distrettuali forestali per interventi di rimboschimento da loro realizzati e le rimanenti per utilizzi dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali nel demanio provinciale;
- nei primi nove mesi del 2024 sono state consegnate quasi 160 mila piantine, di cui più di 120 mila ai Distretti forestali;
- nella rimanente parte del 2024 è prevista la consegna di altre 132 mila piantine, di cui oltre 100 mila ai Distretti forestali.

È altresì in corso il ripristino di un piccolo vivaio in località Paneveggio, che sarà indirizzato in particolar modo alla produzione di piantine di larice. La particolare localizzazione permetterà una dormienza precoce del postime in modo da facilitare l'utilizzo delle piantine nei cantieri autunnali.

Opere di prevenzione rischi e somma urgenza

È proseguita nel corso del 2024 la realizzazione delle **opere di prevenzione/prevenzione urgente delle calamità** di rilevanza comunale, con particolare riguardo ai centri abitati e ad altre aree/servizi di interesse pubblico, come di seguito specificato:

Intervento	Descrizione	Importo
Mezzolombardo	Lavori di realizzazione delle opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva	2.470.000

Castel Ivano	Intervento di ripristino e messa in sicurezza delle sorgenti dell'acquedotto del Pisson	1.093.387,67
Frassilongo	Lavori di regimazione idraulica delle acque bianche a monte della località Stioppeteri	322.058,66
Ospedaletto	Intervento di mitigazione del rischio da colate sul conoide terminale della val di Mezzodì	533.694,62
Roncegno Terme	Interventi per la messa in sicurezza del versante a monte dell'abitato di Marter	360.000,00
Cavizzana	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico in località Mas del Nicolò - rio Caldo	530.000,00
Croviana	Lavori di messa in sicurezza idraulica delle acque di versante a monte dell'abitato di Croviana	1.200.000,00
Mezzana	Lavori di messa in sicurezza della fognatura nera della località Marilleva 1400 sul rio Panciana	800.029,93
Ossana	Lavori di prevenzione da effetti idraulici torrentizi relativamente ai corsi d'acqua rio Rovinac e rio Val Carbonere, rio Salin e messa in sicurezza strada sotto Pila	700.000,00
Pellizzano	Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico strada per la loc. Foce di Fazzon – Lago dei Caprioli	586.246,59
Terzolas	Intervento di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico di parte dell'abitato di Terzolas, della caserma dei VVVF e della condotta dell'acquedotto Centonia	609.738,96

Interventi di prevenzione urgente nel territorio della Alta Val di Fassa

In aggiunta a quanto qui sopra evidenziato, con riferimento all'evento calamitoso del 5 agosto 2022 che ha interessato i territori dell'**Alta Val di Fassa**, al fine di fronteggiare il rischio residuo dopo la realizzazione di interventi in somma urgenza e/o per **contenere il protrarsi o l'aggravamento del rischio**, sono stati sviluppati dei **progetti di intervento di prevenzione urgente** per un ammontare complessivo di **5.726 milioni di euro**.

Nello specifico, gli interventi finanziati mediante contributi ai **Comuni di**

San Giovanni di Fassa, Mazzin e Campitello di Fassa, nella misura del 100% della spesa ammissibile, riguardano la regimazione acque del versante Sora Poza; il rifacimento del ponte Cercenade su rio Sojal; la regimazione del rio Striglia; la sistemazione impluvi in sinistra Avisio e la regimazione impluvi in destra orografica del rio Duron in loc. Val Duron (malga Micheluzzi/Ciampiè). (*deliberazione n. 906 di data 21 giugno 2024*)

Opere di somma urgenza

Per quanto riguarda il sostegno ai Comuni **per gli interventi di somma urgenza**, nel periodo novembre 2023 - ottobre 2024 sono infatti pervenute 159 segnalazioni di situazioni di dissesto accompagnate da verbale di somma urgenza ritenute ammissibili, per un importo complessivo stimato di 20 milioni di euro. A fine settembre 2024 risultano finanziati n. 108 interventi per complessivi 12,6 milioni di euro. I contributi risultano assegnati in funzione delle percentuali di contribuzione definite per ciascun comune.

Contributi e indennizzi per gli eventi meteorologici del luglio 2024

Fra questi interventi di somma urgenza vale la pena di evidenziare i gravi danni causati dagli **intensi fenomeni di maltempo delle giornate del 28 e 29 luglio 2024**, a causa dei quali è stato dichiarato lo stato di calamità nei **Comuni di Altopiano della Vigolana e di Trento**.

Con un primo provvedimento sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai cittadini che, durante gli eventi meteorologici, hanno subito danni alle proprie abitazioni e loro pertinenze nonché ai veicoli ad uso privato. Nello specifico, i contributi e gli indennizzi previsti sono finalizzati a sostenere i cittadini in relazione agli oneri di spesa per la demolizione, riparazione e ricostruzione di immobili adibiti ad abitazione, di pertinenze, arredi ed attrezzature principali delle abitazioni e per lo sgombero di materiali e altre operazioni funzionali alla riparazione e alla ricostruzione, nonché per l'acquisto o la riparazione di veicoli danneggiati o distrutti. Le domande possono essere presentate dal 1° ottobre al 31 dicembre 2024 e le risorse stanziate sono pari a 700 mila euro. (*deliberazione n. 1367 di data 6 settembre 2024*)

Inoltre, con successivo provvedimento sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi/indennizzi a favore delle attività produttive e di lavoro autonomo danneggiate dagli eventi calamitosi, al fine di sostenere gli operatori economici in relazione alle spese per la ricostruzione, la sostituzione o la riparazione dei beni danneggiati, o danni connessi a sospensioni dell'attività o riduzione dei ricavi delle vendite. (*deliberazione n. 1510 di data 27 settembre 2024*)

Interventi di somma urgenza per gli eventi meteorologici del luglio 2024

Nelle aree colpite dall'evento calamitoso del luglio 2024 sono stati realizzati **interventi di somma urgenza di sistemazione idraulica e forestale**, in amministrazione diretta, sul rio Lavina Grande per 220 mila euro e sul rio Stanghet per 250 mila euro.

Interventi ghiacciaio della Marmolada

Nel corso del 2024 si è proseguito con lo **studio del ghiacciaio della Marmolada in condizioni termiche differenti**. Nello specifico, a partire da luglio del 2022 sono state organizzate diverse campagne di rilevamento. Alla luce delle prime campagne di misura, è emersa la proposta di proseguire il monitoraggio avviato, ampliando le modalità di indagine ricorrendo anche a tecniche d'avanguardia di ricerca scientifica e tecnologica basate su intelligenza artificiale (AI), che offre nuove opportunità per migliorare l'efficienza del monitoraggio utilizzando tecniche di deep learning e immagini da remote sensing (satellitare, terrestre, UAV) ai fini della stima automatica del volume glaciale.

In particolare, lo studio prevede il completamento delle misure radar con strumentazione GPR (ground penetrating radar) del ghiacciaio, al fine di determinare gli spessori e la stratigrafia glaciale, garantire il monitoraggio sismico del ghiacciaio e ottenere rilievi fotogrammetrici e lidar per la misura della superficie topografica del ghiacciaio, il tutto allo scopo di individuare possibili indizi di suscettibilità e pericolosità da distacco.

Infine, è attualmente in corso la redazione del **“Piano per la riqualificazione ambientale del versante nord della Marmolada”**, attraverso tale strumento verranno individuati gli interventi di ripristino e bonifica ambientale che, in ragione della loro urgenza, la Provincia può realizzare con oneri a proprio carico.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Nell'ambito delle risorse destinate alla tutela del territorio e della risorsa idrica allocate nella Componente 4 della Missione 2, una parte risultano destinate per l'investimento 2.1 **“Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”**. In particolare, alla Provincia sono state assegnate, per il Sub-investimento 2.1b, risorse per circa **euro 27,6 milioni PNRR**, oltre a risorse nazionali per euro 4,7 milioni e risorse provinciali per euro 5,1 milioni, per un totale complessivo di euro 37,5 così suddivise:

M2C4I2.1 b	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	<p>Interventi in "essere": n. 14 interventi dedicati a sistemazioni idrauliche, barriere paramassi e paravalanghe e vallitomi finalizzati al ripristino e alla messa in sicurezza del territorio provinciale a seguito dell'evento eccezionale dell'ottobre 2018 (Vaia).</p> <p>Gli interventi dei progetti in essere sono tutti conclusi, ad eccezione di un intervento in via di esecuzione.</p>	13,5 mln PNRR 4,7 mln risorse nazionali
M2C4I2.1 b	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	<p>Interventi relativi a n. 4 "Nuovi progetti":</p> <p>1) Galleria paramassi lungo la S.P. 14 del Lago di Tovel. Aggiudicazione lavori effettuata a fine maggio 2024;</p> <p>2) Rinforzo di alcuni tratti dell'argine sinistro del F. Adige mediante realizzazione di colonne di terreno consolidato nel rilevato arginale, tra la confluenza della Fossa di Salorno e la confluenza del Rio di Faedo. –Lavori consegnati a giugno 2024.</p> <p>3) Risagomatura dell'argine sinistro e della golena del F. Adige tra il confine nord della Provincia e la confluenza della Fossa di Salorno. Lavori consegnati a giugno 2024.</p> <p>4) Rinforzo di alcuni tratti dell'argine destro del fiume Adige mediante realizzazione di colonne di terreno consolidate nel rilevato arginale, tra il confine nord della Provincia e l'abitato di S. Michele all'Adige. Lavori consegnati a giugno 2024.</p>	14,1 mln PNRR 5,1 mln PAT



Rafforzare il sistema di Protezione civile, anche attraverso un'adeguata pianificazione ai diversi livelli

*Carta di sintesi
delle pericolosità
- aggiornamento*

E' stato approvato, a fine settembre 2023, un primo **aggiornamento delle Carte della Pericolosità**, strumenti di riferimento per le attività di Protezione Civile, che hanno il compito di individuare le aree caratterizzate da diversi gradi di pericolosità per la presenza di pericoli idrogeologici, valanghivi, sismici e di incendio boschivo.

Sulla base di tali Carte della Pericolosità è stata inoltre aggiornata la **Carta di sintesi delle Pericolosità**, che individua le penalità ai fini dell'uso del

suolo e quindi ai fini della pianificazione urbanistica.

Nello specifico, il provvedimento riguarda alcune integrazioni in relazione ad eventi idrogeologici e alla realizzazione di interventi di protezione e mitigazione del pericolo, sulla base lavoro di approfondimento compiuto dalle strutture competenti in materia di pericolo idrogeologico e urbanistica, nonché la modifica di alcuni criteri di trasposizione della pericolosità in tema di crolli rocciosi e di pericolosità alluvionale fluviale. *(deliberazione n. 1737 del 29 settembre 2023)*

Catasto delle opere di prevenzione

È in corso di predisposizione il **“catasto delle opere”**, in collaborazione con i Comuni, per definire lo **“stato di fatto delle opere di prevenzione presenti sul territorio provinciale”**. La sua conoscenza permetterà sia di stimare il fabbisogno manutentivo dell'esistente, conducendo alla definizione di un Piano delle manutenzioni, sia di avere un elemento essenziale ai fini della definizione del Piano generale delle opere di prevenzione.

Nello specifico, è stato sviluppato un modello di scheda per la rilevazione delle opere paramassi, parimenti alle opere fermaneve e ai valli-tomo, che i Comuni potranno compilare sia on line sia in modo tradizionale.

Nowcasting

A supporto del **sistema di allertamento** per eventi estremi è proseguita, in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler, la sperimentazione di una **piattaforma informatica per l'invio di avvisi meteo in tempo reale e completamente automatico** destinato al sistema di Protezione civile provinciale.

Tali avvisi sono risultati molto utili prima e durante gli eventi meteorologici intensi che hanno colpito il Trentino negli ultimi anni e, in particolare, il 28-29 luglio 2024. In seguito a tale evento, il sistema è stato ricalibrato abbassando le soglie solo sui bacini della Vigolana in modo da avere un allertamento tempestivo in caso di piogge anche solo moderate. Parallelamente è stato implementato un nuovo database per i dati meteorologici.

Sistema di previsione meteorologica transfrontaliera

Nel mese di giugno 2024 è diventato operativo il sito meteo.report, quale **servizio di previsione meteorologica transfrontaliera e congiunta per i tre territori del Tirolo, Alto Adige e Trentino** su un'unica piattaforma web, che fornisce informazioni aggiornate in tempo reale e previsioni realizzate con un sistema unico e testi trilingui elaborati in collaborazione tra i servizi meteo locali dell'Euregio.

La presentazione uniforme delle previsioni meteorologiche facilita le attività transfrontaliere e supporta le attività di protezione civile nei tre territori. L'obiettivo del progetto è anche quello di sensibilizzare la popolazione in una percezione più uniforme dell'Euregio. Il progetto, coordinato dalla Provincia di Trento, prevede un budget di 100 mila euro annui, di cui 30 mila di rimborso spese alla Provincia per la gestione del

progetto e 70 mila per la gestione del sito internet, la fornitura dei dati e lo sviluppo futuro di nuovi prodotti.



Promuovere la cultura della prevenzione e accrescere le competenze degli operatori della Protezione civile

Iniziative di sensibilizzazione e divulgative per le scuole e la popolazione

Al fine di promuovere la **cultura della prevenzione e la conoscenza del sistema di protezione civile**, per rafforzare la consapevolezza dei pericoli e dei rischi, il senso di responsabilità dei cittadini e per promuovere l'**adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte degli stessi**, sono state promosse una serie di iniziative a favore del mondo scolastico e dei cittadini. In particolare:

Il concorso **"Alluvioni a catinelle. Meglio anticipare... e comunicare!"**, per le scuole primarie di secondo grado, volto a sensibilizzare le nuove generazioni sul tema delle alluvioni e farle diventare protagoniste attive nel campo della prevenzione, attraverso proposte di forme di comunicazione del pericolo di alluvione più semplici e dirette di quelle generalmente utilizzate dalle istituzioni pubbliche.

Al fine di promuovere la **conoscenza del Numero Unico Europeo d'Emergenza** e nello specifico della Centrale Unica di Risposta 112, **per migliorare la conoscenza e i meccanismi di corretto utilizzo** da parte della comunità Trentina, si sono svolte numerose attività specifiche interne ed esterne alla stessa, **curate direttamente dal personale della CUE**. Tra gli eventi più significativi di questi mesi si segnala:

- evento Nazionale **"Giornata del 1-1-2"** con **visite e laboratori** offerti a cittadini grandi e piccini direttamente all'interno della Centrale Unica di risposta;
- **collaborazione con enti** sul territorio come "Call ABC - Autostrada del Brennero";
- l'evento **"Sicurezza Stradale"** delle Polizie Locali;
- **visite alla centrale** Unica di Risposta da parte di enti e associazioni che operano nell'ambito della Protezione Civile Trentina (Vigili del Fuoco, enti del Soccorso Sanitario, Psicologi per i Popoli, Soccorso Alpino, ecc.)
- **uscite mirate nelle scuole**;
- **serate informative** all'interno di enti ed associazioni direttamente coinvolte negli interventi di emergenza a valle delle chiamate di soccorso.

Dal 7 al 13 ottobre è stata organizzata la **settimana della protezione**

civile con una serie di attività e incontri rivolti a cittadini e addetti ai lavori; inoltre nel week end del 12-13 ottobre il parco delle Albere a Trento ha ospitato la Cittadella della Protezione Civile con stand, incontri e dimostrazioni.

Esercitazione per gli operatori della Protezione civile

Nel mese di maggio 2024 si è svolto lo **“stress test” di 24 ore** sull’Alpe Cermis, una **maxi esercitazione interforze di antincendio boschivo** organizzata dalla Protezione civile con il coinvolgimento di oltre 600 operatori provinciali e volontari, al fine di testare la gestione complessiva di diversi scenari che sono stati simulati e facendo emergere non soltanto punti di forza e aspetti su cui migliorare, ma anche la capacità di **operare in sinergia durante le grandi emergenze che richiedono il coinvolgimento di diverse strutture operative del Sistema di Protezione civile**.

Nello specifico, i partecipanti si sono esercitati su uno scenario dove era prevista un’allerta per un incendio in quota che, con il passare delle ore e a causa del forte vento, ha richiesto l’intervento dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari delle aree interessate, dapprima con il supporto del Nucleo droni Sarp del Corpo permanente e, in seguito, con il supporto dell’elisoccorso e del velivolo Canadair inviato dalla flotta aerea nazionale dei Vigili del Fuoco.

Queste ultime operazioni sono state curate dai Dos (Direttori delle operazioni di spegnimento), una nuova figura appositamente addestrata a partire dallo scorso anno, che ha il compito di coordinare l’intervento congiunto delle forze a terra e dei mezzi aerei.

A questa prima emergenza si sono affiancate le operazioni di evacuazione di alberghi e case di montagna, il recupero del personale bloccato sugli impianti, la ricerca di altre persone disperse, con la messa in atto del protocollo relativo alle aree di presenza dei grandi carnivori, nonché l’apertura del centro assistenza alla popolazione sfollata.

L’esercitazione ha visto coinvolti, nel complesso, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino e Speleologico Trentino, il Comitato provinciale trentino della Croce Rossa Italiana, gli Psicologi per i popoli del Trentino, la Scuola Cani da ricerca e catastrofe, la Protezione civile di Trento, il Corpo forestale dello Stato, i Carabinieri, la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza, nonché i Nu. Vol. A.. Infine, un ruolo di primo piano è stato assunto da Excon (Exercise control), con il compito di inserire degli imprevisti sulla scena di intervento.

Inoltre, si segnalano anche le seguenti esercitazioni di protezione civile:

- Area di Addestramento a Marco di Rovereto: **esercitazione** per la rilevazione del danno a seguito di **evento sismico** da parte del Nucleo tecnico provinciale;
- Vergondola 2024: **simulazione di un incendio** a bordo di un convoglio ferroviario all’interno della galleria Vergondola in Val di Non, con il coinvolgimento nelle esercitazioni di diverse componenti del sistema di

- protezione civile provinciale;
- test **sistema IT-Alert su scala provinciale**: si è svolto il test del nuovo sistema di allerta emergenze, al fine di avvisare i cittadini di un presunto allarme nucleare dovuto a un problema localizzato in Svizzera;
 - test **sistema IT-Alert su scala locale**: si è svolto il test del nuovo sistema di allerta emergenze, al fine di avvisare i cittadini di un ipotetico collasso della diga di Pian Palù che ha interessato alcuni comuni trentini lungo gli assi dei corsi d'acqua Noce e Adige;
 - test **sistema IT-Alert su scala locale**: si è svolto il test del nuovo sistema di allerta emergenze, al fine di avvisare i cittadini di un ipotetico incidente rilevante avvenuto presso uno stabilimento industriale nella zona di Lavis.



Investimenti per il rafforzamento delle strutture e dei mezzi in dotazione al sistema di protezione civile

Caserme dei Vigili del fuoco Volontari

Al fine di garantire la continua efficiente funzionalità operativa dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari, tenendo conto dell'importanza che le caserme rivestono nei vari territori comunali, sono in corso di **aggiornamento i criteri e le modalità per l'ammissione a contributo degli investimenti relativi alle caserme dei vigili del fuoco volontari**, anche qualora destinate a centri di protezione civile. Sulla base dei criteri in vigore sono stati concessi, nel periodo novembre 2023 - ottobre 2024, i finanziamenti riguardanti i seguenti interventi:

Caserme Vigili del Fuoco ammesse a contributo	Importo spesa massima ammissibile	Contributo concesso
Ristrutturazione, ampliamento e opere di completamento della Caserma dei Vigili del fuoco volontari di Bondone	663.671,78	295.454,22 (integrazione precedente ammissione)
Realizzazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco di Vervò	722.230,19	358.895,66 (integrazione precedente ammissione)

Inoltre, con la legge di assestamento del bilancio di previsione della Provincia per il 2024 - 2026 sono stati disposti, in considerazione

dell'aumento dei costi dei progetti di interventi relativi alle caserme dei vigili del fuoco volontari a contributo, la possibilità per la cassa provinciale antincendi di utilizzare risorse del proprio bilancio per finanziare l'aumento dei costi dei progetti a seguito dell'aggiornamento all'elenco prezzi vigente, con lo stanziamento **di 2,6 milioni di euro per l'anno 2025**.

*Rafforzamento
dei mezzi in
dotazione al
sistema di
protezione civile*

Al fine di garantire un'attività **di protezione civile sempre più tempestiva ed efficiente**, nel mese di giugno 2024, sono entrati a far parte della flotta del Nucleo Elicotteri del Corpo permanente dei Vigili del Fuoco di Trento **due nuovi elicotteri**.

Nello specifico, si tratta di **Airbus Helicopters H125 (Ecureuil AS350B3e)** che hanno sostituito gli Ecureuil AS350B3: il primo, a noleggio, è stato dismesso a fine maggio, mentre il secondo di proprietà, che ha raggiunto i 20 anni di attività, è stato dismesso a fine giugno. I nuovi mezzi sono caratterizzati da un motore più potente, oltre che da innumerevoli migliorie tecniche, e sono impiegati in particolare per operazioni antincendio, trasporto di materiale e sorveglianza del territorio, trasporto di squadre di personale e svariate altre attività di protezione civile. Completano la flotta un Leonardo AW139 e due Airbus Helicopters BK117D3 per le attività di elisoccorso.

L'attività svolta dal Nucleo Elicotteri è intensa ed in crescita costante negli ultimi anni. A fare la differenza, considerando che i numeri della popolazione trentina sono tutto sommato stabili, è soprattutto la presenza di turisti. Di seguito si riporta una sintesi delle missioni svolte nel 2023 e nel primo semestre del 2024, suddivise per soccorso e trasporti.

Si evidenzia, infine, che ad oggi presso il Nucleo Elicotteri operano 16 piloti, 13 tecnici della manutenzione e del volo, 6 coadiutori di volo, 4 operatori dell'ufficio tecnico e 6 operatori del servizio di supporto, oltre a sanitari e personale del soccorso alpino e speleologico.

Anno	Numero missioni	Numero medio interventi giornalieri	Ore volo	Soccorso per incidenti	Trasporti
2023	2.702	7,4	1.216	2.125	577
primo semestre 2024	1.296	7,1	568	1.023	273

Inoltre, sempre al fine di garantire un'attività di protezione civile più tempestiva ed efficiente, nel corso dell'anno 2024 sono stati immatricolati e sono entrati quindi in servizio i seguenti veicoli:

- n. 26 veicoli a servizio dei Corpi dei Vigili del Fuoco volontari e del Corpo permanente, tra i quali in particolare l'imbarcazione dell'Unione distrettuale Alto Garda e Ledro, le autoscale dell'Unione distrettuale della Val di Sole, della Vallagarina e del Corpo permanente;
- n. 15 veicoli per il Servizio Foreste ed il Servizio Bacini Montani;
- n. 6 veicoli per altre strutture operative di protezione civile.

Rete TETRA

La rete **radio in tecnologia TETRA**, denominata TETRANET, è dedicata a gestire le comunicazioni "mission critical" in fonia e dati per gli operatori della Protezione Civile e dell'Emergenza-Urgenza. Da metà del 2024 sono stati attivati **4 nuovi siti di diffusione** del segnale TETRA (Vigo Rendena, Strigno, Molina di Fiemme e Fai della Paganella) ed ulteriori 2 sono previsti entro fine anno; detti siti risultano abilitanti per la distribuzione dei cercapersone in tecnologia digitale.

Nel corso del 2024 si è provveduto all'acquisizione, test e **distribuzione dei cercapersone in tecnologia TETRA** per i distretti dei **Vigili del Fuoco Volontari di Primiero, Val di Sole, Fassa e Giudicarie** per un totale di circa **1200 apparati**. Sono in corso le attività di test e sperimentazione nel distretto di Vigili del fuoco volontari Mezzolombardo per ulteriori 400 apparati da distribuire a breve..

In parallelo, sono state migrate le **comunicazioni di Trentino Emergenza del distretto Alto Garda e Ledro** in tecnologia digitale TETRA e si prevede il **completamento dell'intero territorio entro il 2025**.

Inoltre, sono iniziate le attività di ammodernamento della flotta radioterminali, soprattutto portatili, per le componenti del sistema di Protezione Civile e strutture dell'Amministrazione ad oggi dotate di apparati di prima generazione con circa 200 dispositivi di moderna concezione.

Tra i principali sviluppi svolti nell'ultimo anno si segnala la realizzazione di un nuovo **sistema di allertamento dedicato ai cercapersone in tecnologia TETRA**, integrato con l'App di FirePi, che consentirà funzionalità avanzate per l'utenza.

Centrale Unica di Risposta CUR NUE112

La **Centrale unica di risposta - Numero unico europeo di emergenza 112**, attiva in Trentino dal 6 giugno 2017, **si conferma una delle realtà più efficienti a livello nazionale**. Essa raccoglie tutte le chiamate di emergenza generate sul territorio provinciale e le gestisce, trasferendole quando necessario agli enti di competenza (Forze dell'ordine, Emergenza sanitaria, Vigili del fuoco e Guardia costiera).

Solo nel corso del 2023 la Centrale unica ha gestito quasi **300 mila chiamate, in significativo aumento rispetto all'anno precedente** (241 mila chiamate nel 2022), di cui circa il 48% delle chiamate sono state inoltrate alle centrali di secondo livello competenti (emergenza sanitaria, Vigili del Fuoco, Polizia di stato e Arma dei carabinieri).

Tra le principali implementazioni tecnologiche che hanno caratterizzato

l'ultimo anno, figura il **nuovo servizio Dynamic Call**, con cui la Centrale invia un *link* via sms all'utente, cliccando sul quale si trasmettono in automatico le coordinate del cellulare. Inoltre, il sistema **Aml (Automatic mobile location)** appare sempre più efficiente: il 62% delle chiamate viene infatti localizzato in automatico dal sistema, ma solo dopo 20-40 secondi di conversazione. Pertanto, è fondamentale effettuare eventuali chiamate di emergenza utilizzando la App **“Where are U”**.

ULTERIORI INTERVENTI RILEVANTI

Nell'ambito dell'**emergenza maltempo** che ha colpito l'**Emilia-Romagna** a partire dal 18 settembre 2024, il sistema protezione civile si è mobilitato per fornire supporto a comuni nelle province di Forlì-Cesena, Bologna e Ravenna, con un impegno alternato di circa 25 – 50 operatori, tra professionisti e volontari. La colonna mobile equipaggiata di macchine movimento terra e attrezzature di pompaggio di diversa portata ha assicurato il ripristino delle infrastrutture e degli edifici colpiti dall'alluvione.

Per l'obiettivo 2.3

Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia



Assicurata la tutela quantitativa e qualitativa dell'acqua

Perdite idriche

Nel Nord Est le **perdite idriche** nella fase di distribuzione dell'acqua ammontano al 37,2% del volume d'acqua immesso in rete, un dato che è più basso rispetto alla media nazionale (42,4%). In provincia di Bolzano le perdite ammontano al 28,8%, in quella di Trento al 37,1%. Nel capoluogo della nostra provincia nel 2018 e nel 2020 il tasso di dispersione dell'acqua a Trento era pari a 33,9% e a 31,4% (dati ISPAT 2022).

Nel 2024 la Cgia di Mestre, l'associazione degli artigiani, ha elencato i dati sulla dispersioni idrica dal quale emerge il peso del mancato ammodernamento degli impianti che fa perdere gran parte dell'acqua. In Italia ogni 100 litri di acqua immessa nella rete per usi civili ne arrivano all'utente poco meno di 58; gli altri 42 (pari a un valore assoluto di 3,4 miliardi di metri cubi) si perdono lungo la rete idrica, che in molte parti del Paese è datata e in cattivo stato di salute. A Trento la dispersione è del 22 per cento.

Acquedotti: gli investimenti

La Provincia è impegnata a collaborare con i Comuni per lo **sviluppo e la riqualificazione degli acquedotti**. Sono stati finanziati ben 28 progetti, presentati da gestori o Comuni trentini, ora ammessi a finanziamento per circa 110 milioni di euro complessivi nell'ambito del PNRR. Fra le opere inserite nell'elenco degli interventi ammessi nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI), è previsto il finanziamento, con decreto ministeriale di prossima approvazione, di ulteriori 3 opere (interconnessione acquedotti di Trento e Rovereto, 9,9 milioni di euro; sostituzione dorsali principali dell'acquedotto di Trento, 6,7 milioni di euro e sistemazione delle reti di distribuzione degli acquedotti gestiti dal Comune di Garniga Terme, 4,7 milioni di euro). Questa è una prima tranche di finanziamenti per una serie di interventi che riguardano accumulo, trasporto e distribuzione primaria e secondaria della risorsa idrica ed è stata raggiunta anche grazie alla collaborazione tra strutture provinciali e comunali.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	NOVARETI S.p.a.	COMUNE DI ROVERETO - Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	2,5 mln	2,5 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Porta Rendena	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	3,1 mln	3,2 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Pinzolo	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	7,8 mln	8,1 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Predaia	Intervento integrato per la riduzione delle perdite, l'interconnessione delle reti, l'ammmodernamento, e la digitalizzazione dell'acquedotto	6,7 mln	6,7 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Sella Giudicarie	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	5,5 mln	5,8 mln

M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Cavedine	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	5,2 mln	5,4 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Baselga di Pinè	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	5,4 mln	5,4 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Valdaone	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	3 mln	3,3 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Tenno	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	2,2 mln	2,5 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Carisolo	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	1,9 mln	2,2 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Giustino	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	1,1 mln	1,5 mln

M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Ville D'Anaunia	Interventi per la digitalizzazione, rinnovo e l'ammodernamento dell'acquedotto idropotabile	5 mln	5,5 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comuni: Andalo con Molveno, Fai della Paganella, Cavedago, Spormaggior e, San Lorenzo Dorsino, Bleggio Superiore, Fiavè, Borgo Lares, Bocenago, Caderzone Terme, Spiazzo, Strembo	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	32,6 mln	34,7 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Tione di Trento	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	9 mln	9,9 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Vallegagni	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	6,9 mln	7,2 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Tre Ville	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	4,4 mln	4,6 mln

M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Caderzone Terme	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	1,8 mln	1,8 mln
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Comune di Bocenago	Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	935 mila	1,1 mln

*Opere Igienico
sanitarie: la
depurazione
delle acque
reflue*

Nell'ottobre 2024 è stato approvato il Documento di programmazione degli interventi per la XVII legislatura nel settore delle opere igienico - sanitarie che programma gli interventi relativi al settore della depurazione, delle bonifiche e degli **impianti di smaltimento dei rifiuti** (*deliberazione n. 1616 del 11 ottobre 2024*). Il DOPI comprende opere significative quali il depuratore di Caldes (finanziato con risorse del FSC), l'adeguamento del depuratore di Mezzana (3,6 milioni di euro) e il collettore di Sanzeno - Dermulo (entrambi finanziati con il PNRR). Quest'ultimo intervento (1,975 milioni di euro) consiste nella realizzazione di un **collettore di fognatura** nera di 2.900 m al servizio dell'abitato di Sanzeno e l'area ricettiva denominata Le Plaze, a cavallo di 2 territori comunali (Sanzeno e Predaia). Nel 2024 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra le parti interessate (*deliberazione n. 622 del 10 maggio 2024*).

M2C4I4.4	Investimenti per collettori e depuratori	Costruzione del collettore di fognatura nera intercomunale Sanzeno-Dermulo	1,975 mln PNRR 14 mila euro risorse provinciali
M2C4I4.4	Investimenti per collettori e depuratori	Adeguamento del depuratore di acque reflue di Mezzana	3,6 mln PNRR

La sezione del Documento di Programmazione degli Interventi per la XVII Legislatura per i **collettori ed impianti di depurazione** prevede interventi per complessivi Euro 199,5 milioni di euro, destinati alla realizzazione di

opere appartenenti a progetti approvati o in corso di esecuzione e la cui spesa incide sul periodo dell'attuale legislatura. Di questi si segnala che 120 milioni di euro sono destinati alla realizzazione del nuovo impianto di Depurazione di Trento 3. Il **depuratore "Trento 3"** è stato pensato per tutto il bacino dell'Alta Vallagarina, interessando i comuni di Calliano, Besenello, Romagnano, Aldeno, Cimego e Garniga e la parte sud del capoluogo. Si affiancherà al depuratore di Trento nord, con la futura deviazione delle acque nere dell'Alta Valsugana. Dovrebbe entrare in funzione entro il 2025 e servire oltre 120 mila abitanti equivalenti, ai quali si potranno aggiungere circa 20 mila abitanti equivalenti dopo la connessione dell'impianto con la dorsale di fognatura nera che attualmente gravita appunto sul depuratore di Trento Nord.

Con il DOPI 2024 sono stati programmati i seguenti interventi:

- **ammodernamento depuratore di Arco:** vasca di laminazione. L'intervento si rende necessario per la realizzazione di una vasca in ingresso di equalizzazione del refluo con l'apporto delle acque bianche, permettendo quindi lo scolmo della portata bianca in eccesso prima che essa defluisca all'interno del depuratore, mettendo a rischio l'intera filiera;
- **stazioni di sollevamento di Besenello-Calliano-Trento 3 e completamento del collettore.** L'intervento costituisce il completamento della rete di fognatura nera, già realizzata, che consentirà di alimentare il nuovo depuratore di Trento 3. Nello specifico si rendono necessari alcuni interventi di modifica della stazione di Besenello, causa l'incremento della frequenza del rischio di esondazione della campagna in cui essa è collocata.
- **completamento dei lavori di costruzione del depuratore di Rumo.** Tale intervento si è reso necessario per il trattamento biologico degli scarichi del comune di Rumo e dismettere così la relativa vasca Imhoff. I lavori si concludono a inizio 2025;
- **realizzazione dell'impianto di depurazione di Cloz.** Tale intervento consente di trattare i reflui fognari della "terza sponda" della Valle di Non. I lavori sono in corso di realizzazione;
- **realizzazione dell'impianto di depurazione di Caldes.** Tale intervento, finanziato con i fondi FSC, consente di completare la copertura, su tutto il territorio provinciale, della depurazione biologica delle acque reflue;
- **potenziamento del depuratore di Avio.** Tale intervento si è reso necessario per aumentare la capacità di trattamento dell'impianto a fronte del livello di carico effettivo.

Bilancio idrico

E' stato approvato il **secondo aggiornamento del bilancio idrico**, che è costituito dalla "Relazione di accompagnamento del secondo aggiornamento del bilancio idrico provinciale" comprensiva di "Allegato

tecnico: analisi propedeutiche alla definizione del secondo aggiornamento del bilancio idrico provinciale" e "Allegato cartografico". Il **bilancio idrico**, diretto ad assicurare l'equilibrio tra la disponibilità di risorse idriche e i fabbisogni per i diversi utilizzi delle acque stesse, è lo strumento analitico mediante il quale è possibile effettuare la valutazione della disponibilità delle risorse idriche, al netto delle risorse necessarie alla conservazione degli ecosistemi acquatici e dei diversi utilizzi delle acque stesse.

Allo stesso tempo permette altresì di effettuare l'analisi e la comprensione delle interazioni con lo stato di qualità dei corpi idrici e di sviluppare scenari di gestione delle risorse idriche compatibili con la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica. In tal modo il bilancio idrico diviene lo strumento di pianificazione indirizzato ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico che viene finalizzato alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Tutela delle acque (PTA). Anche se redatto successivamente all'adozione del PTA, il nuovo bilancio idrico ne richiama le misure, differenziandole in misure di riequilibrio, di tutela e di prevenzione della risorsa idrica. Nel prossimo ciclo di pianificazione il PTA dovrà tenere conto di quanto disposto dal bilancio idrico approvato e del quadro conoscitivo di supporto idrico nel frattempo aggiornato, dagli esiti dei monitoraggi e di quanto definito dalle pianificazioni di settore.

Il bilancio idrico, che effettua il monitoraggio della portata e della qualità di laghi, fiumi e bacini trentini, ci dice che il 77% dei corpi idrici superficiali è in equilibrio di bilancio idrico, mentre per il 23% è probabile una mancanza del deflusso minimo vitale in alveo, con valori superiori al 15% del deflusso minimo vitale per almeno 18 corpi idrici (pari al 5%). Il periodo primaverile-estivo è quello che evidenzia le maggiori pressioni in termini di sfruttamento, poiché oltre alle concessioni annuali, in primavera si avviano anche le concessioni irrigue stagionali. Di fronte a questa situazione vengono fissate le misure di riequilibrio ovvero misure di tutela del bilancio idrico, anche rispetto ai corpi idrici in stato ecologico scarso o sufficiente, funzionali ad incidere sulla pressione derivatoria, riducendola (attraverso l'adeguamento del rilascio del deflusso minimo vitale o la diminuzione della dotazione idrica) o mantenendola inalterata (non aumento della pressione derivatoria). Da ultimo, per i corpi idrici in stato di qualità buono, sono fissate misure di prevenzione, che prevedono lo svolgimento di analisi approfondite al momento della richiesta di nuove concessioni. (*deliberazioni n. 366 del 28 marzo 2024 e n. 1037 del 12 luglio 2024*)

Irrigazione e bonifica

Sono stati approvati, per l'anno 2024 i criteri per la concessione dei contributi volti ad un equo e razionale uso collettivo delle risorse idriche ai Consorzi di bonifica e ai Consorzi di miglioramento fondiario. L'intervento è finalizzato a sostenere **investimenti per il completamento, l'efficientamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza degli**

impianti irrigui.

L'importo minimo di spesa ammissibile per ogni domanda deve essere pari ad almeno 50 mila euro e non può superare l'importo di 400 mila euro, mentre la percentuale di contribuzione è pari all'80%, elevabile al 90% per progetti presentati dai Consorzi di secondo grado che riguardino più Consorzi di primo grado (*deliberazione n. 2456 del 21 dicembre 2023*).

Con l'approvazione della graduatoria (*determinazione del dirigente n. 6560 del 20 giugno 2024*) è stato stabilito che rientrano nella priorità di finanziamento, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, i primi 11 progetti.

Con l'assestamento 2024 sono state rese disponibili risorse aggiuntive per il finanziamento di ulteriori interventi in graduatoria. La dotazione finanziaria iniziale del bando (pari a 3,5 milioni di euro) è stata quindi integrata, anche considerando le economie, con ulteriori risorse (5,5 milioni di euro), permettendo così di proseguire nel finanziamento delle domande successive alla posizione n. 11 della graduatoria di priorità approvata, consentendo il finanziamento di tutte le 32 domande ammissibili. Per tali domande, sarà richiesta una conferma di interesse al finanziamento e sarà successivamente approvato lo scorrimento della graduatoria in relazione alle nuove risorse disponibili (*deliberazione n. 1588 del 4 ottobre 2024*).

Sono state peraltro avviate le verifiche, con il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, per il finanziamento con fondi statali di alcune progettualità. Si tratta, nello specifico, di alcuni progetti più urgenti, di immediata attuazione, per il contrasto della scarsità idrica, che la Provincia ha selezionato e trasmesso alle Autorità di bacino distrettuali delle Alpi orientali e del fiume Po.

Ai fini del perseguitamento dell'obiettivo di efficientamento dell'uso dell'acqua in agricoltura, va richiamata l'attuazione del **progetto IRRITRE**, avviato nell'ambito di una collaborazione con Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler e Trentino Digitale (del. G.p. n. 1525 del 18/8/2023), con il quale si punta a favorire una gestione efficiente della risorsa acqua attraverso pratiche di irrigazione di precisione, basate su modelli fisici e di intelligenza artificiale, con possibile estensione dalle tre aree campione ad ulteriori nuove aree.

In collaborazione con l'Università di Trento e la Fondazione Edmund Mach, è proseguita altresì l'attività per la predisposizione del **Piano irriguo**, allo scopo di analizzare la situazione attuale, sia in termini di esigenze irrigue sia in termini di effettive disponibilità, con l'obiettivo di definire la strategia futura del comparto irriguo.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico

Nell'ambito delle risorse destinate alla tutela del territorio e della risorsa idrica allocate alla Componente 4 della Missione 2, una parte risultano destinate all'investimento 4.1: "**Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico**". Tali interventi sono finalizzati a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, superando la "politica di emergenza", aumentare la sicurezza e la resilienza della rete e migliorare la capacità di trasporto dell'acqua, anche a fronte delle sempre più frequenti crisi idriche dovute ai cambiamenti climatici in atto.

M2C4 I 4.1	Infrastrutture idriche primarie	Finanziati 2 progetti presentati da: <ul style="list-style-type: none">• Consorzio Trentino di Bonifica con il "Progetto irrigazione della Valle di Gresta mediante due invasi da utilizzare potenzialmente anche ad uso potabile ed antincendio"• Consorzio di miglioramento fondiario di 2° grado "Val di Tovel" con il "Progetto per la realizzazione di un impianto di pompaggio dal lago di Santa Giustina a servizio dei consorzi di m.f. di Tuenno e Nanno"	10,8 mln PNRR 2,6 mln PNRR
------------	---------------------------------	---	-------------------------------

Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (M2C4 I4.3)

La misura riguarda gli investimenti finalizzati ad aumentare la resilienza dell'agrosistema irriguo agli eventi climatici estremi per favorire la misurazione e il monitoraggio degli usi sia sulle reti collettive che per gli usi privati e scongiurare gli usi illeciti dell'acqua nelle zone rurali.

Per il Trentino sono stati inseriti in graduatoria dal Ministero e ritenuti ammissibili a finanziamento (ma al momento non finanziati) n. 14 progetti, per un importo complessivo di quasi 84 milioni di euro.

Per l'obiettivo 2.4

Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica



Valorizzate le aree protette rafforzando le sinergie fra la salvaguardia dell'ambiente e le attività dell'ambiente

Il Trentino è caratterizzato, in via generale, da elevati livelli di qualità delle risorse ambientali e di biodiversità. C'è infatti una **significativa presenza di aree di particolare interesse naturalistico**, con punte di eccellenza che riguardano il sistema delle aree protette: in Trentino, il rapporto fra aree protette e superficie territoriale è pari a 28,4% valore che distanzia sensibilmente quello nazionale, fermo al 19,3%. Circa un terzo del territorio è posto sotto tutela: dai **tre Parchi naturali** (Parco Nazionale Stelvio, Parco Naturale Adamello Brenta e Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino), ai siti delle **Dolomiti Patrimonio dell'Umanità**, dalla nuova **Biosfera UNESCO** ad una moltitudine di piccole **aree protette** (155 siti di Natura 2000, 46 riserve naturali provinciale, 223 riserve locali).

Reti di riserve

All'interno del sistema delle **aree protette**, le Reti di riserve rappresentano un'esperienza positiva, che ha attivato nuove forme di collaborazione fra soggetti pubblici e privati. Il sistema delle aree protette non solo garantisce la conservazione della biodiversità e della qualità della vita, ma, sempre più spesso, le aree protette generano anche occasioni ed opportunità di sviluppo sostenibile.

Reti di riserve

Il sistema delle **Reti di Riserve** è uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L'iniziativa è attivata su base volontaria dai Comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico. Complessivamente sul territorio provinciale operano n 11 Reti di riserve (ma due si sono fuse), con una superficie pari a circa il 27,3% del territorio provinciale. Alcune prendono il nome di Parco Naturale Locale o Parco Fluviale.

Dopo la sottoscrizione, nel 2022 e 2023, delle convenzioni relative alla attivazione delle Reti di riserve relative a Parco locale Monte Baldo, Val di Cembra-Avisio, Parco fluviale della Sarca, Alpi Ledrensi, Monte Bondone,

Fiume Brenta, nel dicembre 2023 è stata attivato il **"Parco Fluviale Alto Noce"** ricadente sul territorio dei Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro Folgarida, Croviana, Malè, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana a cui sono destinate risorse pari a 220 mila euro per il triennio 2023-2026 (*deliberazione n. 2263 del 15 dicembre 2023*).

Parchi

Parchi

I Parchi Naturali costituiscono senza dubbio una delle eccellenze ambientali del Trentino. Sono protagonisti di progetti di conservazione (ad esempio di stambecco e orso, ma anche di tante altre specie animali e vegetali), impegnati nella ricerca scientifica e interpreti di un nuovo modo di fare educazione ambientale. Precursori della mobilità sostenibile, da anni offrono servizi di bus navetta per raggiungere i luoghi più belli ma fragili dei loro territori. Di recente l'offerta si è allargata anche ad altri mezzi come le biciclette elettriche.

Il **Parco Nazionale dello Stelvio**, con i suoi 130 mila ettari, è uno dei più vasti parchi nazionali italiani. Istituito nel 1935, è tra i primi parchi nazionali in Italia. È nato allo scopo di tutelare la flora, la fauna e le bellezze del paesaggio del gruppo montuoso Ortles-Cevedale, e di promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile nelle vallate alpine di Lombardia, Trentino e Alto Adige. I circa 17 mila ettari del Settore trentino del Parco comprendono i comuni di Peio, Rabbi e Pellizzano (Val di Sole).

Con apposito provvedimento è stato approvato il Programma degli interventi 2023-2025 del Parco Nazionale dello Stelvio - Trento. Successivamente è stata predisposta una modifica del programma principalmente per inserire due nuovi interventi corrispondente al completamento della Casa del Parco a Rabbi Fonti e alla Riqualificazione ingresso centro visitatori di Cogolo di Peio (*deliberazione n. 2320 del 15 dicembre 2023*). Il programma così come modificato prevede spese di funzionamento pari a 485 mila euro e spese di investimento pari a 3,2 milioni di euro per il 2023, spese di funzionamento pari a 374 mila euro e spese di investimento pari a 3,1 milioni di euro per il 2024 e spese di funzionamento pari a 274 mila euro e spese di investimento pari a 2 milioni di euro per il 2025.

Per il **Parco Naturale "Paneveggio - Pale di San Martino"** e il **Parco Naturale "Adamello Brenta"** è stato approvato il Piano attività triennale 2024-2026, con azioni di manutenzione, valorizzazione e conservazione del territorio, interventi di mobilità sostenibile, azioni di educazione ambientale e di ricerca scientifica. Per il 2024, per le spese di funzionamento e di investimento è stata assegnata all'Ente **Parco Naturale "Paneveggio - Pale di San Martino"** la somma di circa 1,8 milioni di euro e all'Ente **Parco Naturale "Adamello Brenta"** la somma di circa 2,8 milioni di euro (*deliberazioni n. 191 del 16 febbraio 2024, n. 192 del 16 febbraio 2024, n. 263 del 1 marzo 2024, n. 492 del 12 aprile 2024, n. 614 del 3 maggio 2024, n. 780 del 31 maggio 2024, n. 685 del 17 maggio 2024 e n. 781 del 31*

maggio 2024), integrata rispettivamente di 652.500 Euro e di 1.846.000 Euro con deliberazioni n. 1403 e n. 1404 del 6 settembre 2024 per la prosecuzione dei progetti di realizzazione della casa del Parco a San Martino di Castrozza e della casa del Parco al lago di Tovel.

E' stato posto in essere un accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento e **l'Ente Parco "Paneveggio - Pale di San Martino"** per la realizzazione di progetti ed interventi di conservazione e riqualificazione ambientale di alcune aree della Rete Natura 2000, nonché per la realizzazione di azioni di controllo e contenimento delle specie aliene invasive per 53 mila euro (*deliberazione n. 836 del 7 giugno 2024*).

Con appositi provvedimenti giuntali (*deliberazioni di Giunta provinciale n. 1754 di data 29 settembre 2023 e n. 2152 del 1 dicembre 2023*) è stato approvato uno schema di Accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Cavareno per l'attuazione del **progetto di realizzazione di un laghetto naturalistico a servizio del rio Moscabio nel Comune di Cavareno**. Il progetto dal costo di 140 mila euro nasce in un'ottica di tutela e valorizzazione naturalistica-ambientale e si pone gli obiettivi di riqualificazione ambientale e di miglioramento della qualità delle acque del rio Moscabio, che il Piano di tutela delle acque della Provincia autonoma di Trento include tra quelle vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Tali problematiche hanno determinato la necessità di porre in atto da parte della Provincia azioni di tutela della risorsa idrica e dell'ambiente circostante, intervenendo sul corpo idrico anche con la riconfigurazione dell'alveo mediante opere idrauliche. Con provvedimento giuntale (*deliberazione n. 1446 del 13 settembre 2024*) è stato approvato l'atto aggiuntivo all'**accordo di programma con il Comune di Madruzzo** per gli interventi di manutenzione straordinaria della passerella ciclopedinale lungo la riva occidentale della riserva naturale provinciale "Lago di Toblino".

Nel 2024 ha preso avvio il **progetto Life NatConnect2030** che interessa le Regioni afferenti al bacino del fiume Po, con la Regione Lombardia quale capofila. Il progetto è finalizzato al rafforzamento dei corridoi ecologici lungo il fiume Po, all'aumento della resilienza degli ecosistemi chiave per l'adattamento al cambiamento climatico, alla creazione di un sistema coordinato di gestione e controllo delle specie aliene invasive. Il progetto, della durata di nove anni, prevede un budget della Provincia autonoma di Trento di circa 2,8 milioni di euro, con un contributo europeo di 1,1 milioni di euro.

Con apposito provvedimento (*deliberazione n. 930 del 21 giugno 2024*) è stata ricostituita, per la XVII Legislatura, la **Cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai**.



Poste in essere misure per preservare e migliorare la qualità dell'aria

Qualità dell'aria

In attuazione dell'Accordo di programma tra la Provincia Autonoma di Trento, i Consorzi BIM trentini (BIM dell'Adige Trento, del fiume Brenta, del Chiese e del Sarca/Mincio e Garda), la Federazione Trentina delle Cooperative e l'Associazione artigiani Trentino, in un'ottica di "sistema territoriale" per iniziative, progetti e attività di comune interesse negli ambiti riconducibili ai temi "energia", "acqua" e "ambiente", è stato promosso il **"Bando Stufe 2023/2024"** per l'incentivazione alla sostituzione di **impianti obsoleti alimentati a biomassa (stufe, caminetti e caldaie a legna)** finalizzato al **miglioramento della qualità dell'aria del territorio provinciale**. Il contributo per la sostituzione di stufe e camini obsoleti, con il limite massimo di 2 mila euro, è del 90% della spesa se si acquistano nuovi impianti alimentati a biomassa legnosa dotati di certificazione ambientale 4 stelle e del 100% della spesa per nuovi impianti alimentati a biomassa legnosa dotati di certificazione ambientale a 5 stelle. C'è tempo fino al 31 ottobre 2024 per presentare le domande (*determinazione del Dipartimento enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione n. 7116 del 5 luglio 2024*).



Gestione dei grandi carnivori nel rispetto delle esigenze della popolazione

Rapporto Grandi Carnivori

Nel mese di giugno 2024 è stato pubblicato il **"Rapporto Grandi carnivori 2023"**, che offre una panoramica dettagliata sullo status di orso, lupo, lince e sciacallo dorato presenti sul territorio provinciale e nelle regioni limitrofe e illustra le molteplici attività condotte, tra le quali in particolare le iniziative per gli indennizzi e la prevenzione, la gestione delle emergenze, la formazione del personale e la comunicazione, nonché il raccordo sovra provinciale ed internazionale.

Nello specifico, si registra un trend di crescita della popolazione di **orso** in Trentino con 98 esemplari con più di un anno di età, con un intervallo di confidenza tra 86 e 120 (nel 2021 era pari a 85 con un intervallo di confidenza 79-103); nel 2023 sono state registrate 13 cucciolate, per un totale di 22 piccoli. Per quanto riguarda la distribuzione, si conferma un aumento del territorio delle femmine nel Trentino occidentale (2.227 chilometri quadrati di areale, in crescita del 9% rispetto al 2022), mentre singoli esemplari maschi si sono spostati su un territorio ampio circa 40 mila chilometri quadrati che comprende Lombardia, Baviera e Friuli

Venezia Giulia.

La presenza del **lupo**, invece, appare sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con una stima di 27 branchi (per circa 150 lupi, più alcuni esemplari solitari); la distribuzione è di 16 nuclei nel Trentino orientale e 11 nel Trentino occidentale, con una riduzione del territorio privo di branchi accertati nel sud-ovest della provincia.

Inoltre, si registra un aumento dei danni rispetto al 2022, sia per l'orso che per il lupo indicativamente proporzionato all'aumento della popolazione, un **aumento delle attività per la realizzazione di recinti elettrificati e di nuove opere sperimentali** (218 nuove prevenzione recinzioni elettrificate, con un investimento di circa 145 mila euro), la fornitura di **cani da guardiana** (9 nuovi cani da guardiana, portando il totale a 95 esemplari finanziati dalla Provincia), di **supporti logistici per i pastori** nonché il controllo delle opere di prevenzione (17 i box abitativi portati in quota per la stagione estiva e 2 ulteriori rifugi in legno realizzati). Vanno poi ricordate le attività delle **squadre di emergenza dell'orso**, con ben 53 uscite, e quelle di ulteriore **implementazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti**, ora anche nell'ambito del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti, come di seguito meglio specificato.

Per quel che riguarda la **gestione degli esemplari problematici** sono stati rimossi gli orsi pericolosi JJ4, M90 e KJ1, quest'ultimo a luglio 2024, mentre gli altri orsi pericolosi/confidenti - MJ5, F36 e M62 - sono stati rinvenuti morti; le cause di decesso sono ancora oggetto di indagine giudiziaria.

Per gli aspetti di **comunicazione** numerose sono state le iniziative promosse dall'Amministrazione, con attività di divulgazione focalizzate prevalentemente sul tema della coesistenza con i grandi carnivori e sulle regole da seguire, accanto a serate e incontri pubblici sul territorio. Infine, le iniziative di **formazione per il personale** specializzato provinciale sono state ben 25 nel corso del 2023, mentre il lavoro di raccordo sui tavoli tecnici nazionali ed internazionali si è svolto in seno alla Convenzione delle Alpi, all'Euregio, ad Arge Alp e all'interno di diversi gruppi di esperti a livello europeo e mondiale.

Misure di prevenzione e di intervento

L'Amministrazione intende **garantire la massima sicurezza possibile per quanti frequentano i boschi e le montagne del Trentino** attraverso ulteriori misure rispetto a quelle indicate nel Rapporto grandi carnivori, fermo restando l'importanza dell'educazione di cittadini e ospiti in merito ai comportamenti più opportuni da adottare nelle aree frequentate dai grandi carnivori. In particolare, si riportano le diverse misure suddivise per tematica.

Gestione degli esemplari problematici o pericolosi di grandi carnivori

A fronte della crescita della popolazione ursina sul territorio provinciale, come riportato nel Rapporto grandi carnivori, l'Amministrazione ha introdotto alcune **modifiche legislative per contenere la crescita della popolazione dei plantigradi e garantire la sicurezza delle persone**, con l'effetto di migliorare anche le condizioni di lavoro degli agricoltori e di quanti lavorano nell'ambiente forestale.

In particolare, il disegno di legge di modifica della legge provinciale n. 9 del 2018 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, prevede che sia di competenza del Presidente della Provincia la possibilità di disporre l'abbattimento dei singoli esemplari problematici, quale misura di sottrazione permanente all'ambiente naturale.

Il numero massimo dei capi di cui è consentito l'abbattimento è definito annualmente sulla base di valutazioni tecnico-scientifiche e previo nulla osta (necessario ma non vincolante) dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). In sede di prima applicazione, per il 2024 e il 2025, in base all'analisi demografica condotta da ISPRA nel 2023 a supporto della valutazione delle possibili opzioni gestionali, tale numero per la specie Ursus arctos è determinato nel massimo di otto esemplari all'anno, di cui non più di due femmine adulte e non più di due maschi adulti. A partire dal 2026, le quote massime andranno ridefinite con ISPRA, in base agli ulteriori dati demografici che saranno disponibili. (*deliberazione n. 16 del 19 gennaio 2024, che ha portata all'approvazione della legge provinciale 7 marzo 2024, n. 2 di modifica della legge provinciale 11 luglio 2018, n. 9*).

Spray anti-orso

Il Trentino si configura come il primo territorio in Italia ad aver regolamentato le caratteristiche e le regole di utilizzo dello **spray anti-orso**, quale **strumento di autodifesa per gli agenti forestali** (*decreto del Presidente della Provincia n. 62 di data 9 agosto 2023*).

I dispositivi sono stati presi in carico, inizialmente, dall'armeria del Corpo forestale e successivamente, dopo la formazione degli operatori, sono stati consegnati ai vari reparti ovvero alle stazioni forestali i cui territori di competenza sono interessati dalla presenza dell'orso. Inoltre, è stato avviato un confronto con il Governo nazionale per estendere l'utilizzo dello strumento anche alle forze dell'ordine, operatori della protezione civile e, più in generale, a chi lavora in ambito boschivo.

Attività informativa

Nel mese di giugno sono stati postati **680 nuovi cartelli georeferenziati**,

maggiormente visibili rispetto a quelli sostituiti, con l'indicazione aggiunta di chiamare il NEU 112 in caso di avvistamento o segnalazioni, oltre al QR code che rimanda al sito istituzionale del Servizio Faunistico. Inoltre sono state distribuite **150 mila brochure**.

Cassonetti anti-orso

La prevenzione è stata implementata ulteriormente con la **distribuzione di cassonetti anti-orso** nei centri abitati, di concerto con le Comunità di Valle ed i Comuni dei diversi territori interessati dai plantigradi e, in particolare dei territori del Trentino occidentale .

In particolare, attraverso il **Piano provinciale per la messa in sicurezza dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani dalle incursioni dei grandi carnivori**, sono stati finanziati i bidoni anti-orso nel Trentino occidentale, ed in particolare nei territori maggiormente interessati dalla presenza dei grandi carnivori, con un investimento pari a **1,5 milioni di euro per i bidoni anti-orso**: circa 180 cassonetti da 120 o 240 litri e 19 isole seminterrate a prova di orso, dedicati alla raccolta del rifiuto organico.

Il Piano, di un valore complessivo di circa 4 milioni di euro, prevede di dotare progressivamente tutto il Trentino di modalità gestionali e/o dispositivi di raccolta che tengano conto delle interazioni con la fauna selvatica, attraverso il posizionamento entro il 2028 di circa 700 bidoni ed isole ecologiche a prova di orso. (*deliberazione n. 694 di data 17 maggio 2024 - comunicati n. 785 del 12/04/2024 e 20 giugno 2024*)

Istituzione del Tavolo grandi carnivori

Nel mese di maggio è stato istituito il **“Tavolo grandi carnivori”** al fine di **promuovere e condividere le informazioni relative alla presenza dei grandi carnivori** sul territorio provinciale e le **strategie per il miglioramento della convivenza** con i medesimi, **rafforzando così la sinergia con i territori** toccati dalla presenza dei grandi carnivori e favorendo il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse. Per la trattazione di argomenti inerenti il lupo il Tavolo è integrato con due ulteriori rappresentanti designati dal Consiglio delle autonomie locali e un rappresentante del Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino. (*deliberazioni n. 794 del 31 maggio 2024 e n. 1066 del 12 luglio 2024 comunicato n. 1458 del 31/05/2024*)



Conservazione e miglioramento della fauna selvatica e ittica

Misure per la gestione e contenimento del

Al fine di **contrastare con maggiore efficacia la presenza e l'insediamento del cinghiale sul territorio** è stato confermato in via definitiva, nel mese di dicembre, il **prolungamento dell'orario per le attività di controllo** introdotto sperimentalmente nel 2022, anche

cinghiale

considerando i danni all'agricoltura causati sul territorio provinciale e la minaccia costituita dalla Peste Suina Africana (PSA).

L'adozione in via definitiva di un orario prolungato fino alle 24.00 per il **controllo ordinario dei cinghiali** permette di attuare al meglio le azioni di contenimento della specie sul territorio, scongiurando rischi per i nostri habitat e per le coltivazioni, ma soprattutto di contrastare i potenziali rischi di introduzione e diffusione di peste suina africana. Il provvedimento lascia immutata la zonizzazione del territorio, che suddivide il Trentino in Area A, dove la presenza del cinghiale è consolidata ed il contenimento va perseguito in modo continuativo da parte dei controllori abilitati, ed in Area B, dove la specie è assente e, al primo avvistamento, il suo ingresso va contrastato rapidamente e con ogni mezzo da parte del personale di vigilanza del Corpo forestale trentino e dell'ente gestore della caccia. (*deliberazione n. 2325 del 21 dicembre 2023*)

Piano faunistico provinciale

E' in corso di predisposizione il **nuovo Piano faunistico provinciale**, quale **strumento per la tutela, la conservazione e il miglioramento della fauna selvatica**. Si tratta di un documento di pianificazione che definisce gli interventi più opportuni per garantire nel lungo periodo, in un'ottica di equilibrio tra conservazione e gestione sostenibile, il mantenimento delle popolazioni animali di quelle specie dallo stesso prese in considerazione. Nel corso del 2023 si è conclusa la procedura di consultazione prevista dalla Valutazione ambientale strategica, attraverso la quale sono stati raccolti oltre 400 pareri e osservazioni delle varie istituzioni competenti in materia ambientale e dei diversi portatori d'interesse. Attualmente è in corso la revisione del documento con l'integrazione delle osservazioni accoglibili.

Gestione sostenibile ed unitaria della pesca

E' stato approvato nel mese di agosto un Protocollo d'intesa per la gestione sostenibile ed unitaria della pesca, per la tutela del patrimonio ittico del lago di Garda e per l'istituzione di strumenti di governance tra la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Lombardia e la Regione del Veneto (*deliberazione n. 1188 del 2 agosto 2024*).

Osservatorio faunistico provinciale

Si è provveduto alla nomina dell'**Osservatorio faunistico provinciale**, quale l'organo di consulenza tecnico-scientifica della Provincia in materia di tutela della fauna, per la durata della legislatura (*deliberazione n. 269 del 1° marzo 2024*).

Comitato provinciale della pesca

E' stato istitutivo per la XVII legislatura il **Comitato provinciale della pesca**, quale organo tecnico consultivo della Giunta provinciale in materia di coltivazione delle acque ed esercizio delle pesca in provincia di Trento. Ad esso spettano i compiti stabiliti dalla legge provinciale in materia, nonché l'espressione di pareri tecnici sulle questioni di tutela della fauna ittica e di gestione degli ambienti acquatici (*delibera n. 966 del 28 giugno 2024*).

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Green communities con fondi PNRR

L'investimento, finanziato con risorse del PNRR, è volto a favorire lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna che intendano sfruttare in modo equilibrato le ricchezze di cui dispongono: si favorirà la nascita e la crescita di comunità locali, anche coordinate e associate (**le Green communities**), dando loro supporto per l'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. Le risorse assegnate alla Provincia sono pari a circa 3,8 milioni di euro.

L'avviso Pubblico **“Green Communities”** è stato pubblicato in data 30 giugno 2022 sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per la Provincia di Trento è stato finanziato il progetto della Comunità Valsugana e Tesino per 3,7 milioni di euro (M2C1.3 Investimento 3.2 Green community). Il progetto presentato dalla Comunità Valsugana e Tesino propone obiettivi ed azioni, concrete e realizzabili, che coprono 9 campi di attività sui 9 elencati dall'art. 1 dell'Avviso per un totale di 4,7 milioni di euro complessivi di investimento di cui l'80% a carico del PNRR e il 20% in autofinanziamento. Almeno il 90 % dell'investimento dovrà essere realizzato entro la scadenza del 30 giugno 2026.

Sei le linee di indirizzo, tre obiettivi generali previsti che fanno leva su altrettanti elementi chiave: la connettività tra aree limitrofe, l'attrattività del territorio e lo sviluppo di una rete di servizi in quota valorizzando le risorse naturalistiche, storiche, culturali e ambientali già presenti. Tra gli interventi che verranno messi in campo:

- 1) la riforestazione di almeno 100 ettari di bosco schiantato da VAIA e colpito da Bostrico;
- 2) la mappatura dei sistemi di accumulo idrico in alta quota su tutto il territorio della Comunità e la realizzazione sperimentale di due pozze serbatoio in due diversi contesti caratterizzati da carenza idrica.

M2C1I3.2	Green Communities	Finanziato il progetto presentato dalla Comunità Valsugana e Tesino	3,8 mln PNRR
----------	-------------------	---	--------------

Per l'obiettivo 2.5

Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima



Implementazione di interventi in materia di energia

Collaborazione fra Provincia e GSE

Avviata una **collaborazione istituzionale** tra la Provincia e GSE, società pubblica nazionale che gestisce i meccanismi di incentivazione per le fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile e l'efficienza energetica, con l'obiettivo di accompagnare la transizione energetica del territorio trentino.

In particolare, la collaborazione istituzionale è volta a favorire la transizione energetica del territorio della Provincia di Trento, anche attraverso progetti di efficientamento energetico, di integrazione delle fonti energetiche rinnovabili e *revamping/repowering* degli impianti esistenti, la diffusione delle configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile, nonché mediante la promozione della mobilità sostenibile e di iniziative di formazione e informazione volte alla diffusione della cultura della sostenibilità, contribuendo al contempo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e all'attuazione di misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il supporto fornito sarà realizzato in coerenza con le priorità della programmazione economico-finanziaria della Provincia e anche attraverso l'attivazione di uno **“Sportello virtuale”** di assistenza tecnica *ad hoc* che sarà messo a disposizione degli Enti locali, delle imprese del territorio e dei cittadini (*deliberazione n. 795 del 31 maggio 2024*).

Comunità energetiche

Sul tema delle **Comunità di energia rinnovabile**, la Provincia sta lavorando dal 2020, attraverso attività di ricerca e approfondimento, attività informative e divulgative, supporto agli enti e alle società pubbliche, organizzazione di momenti formativi, partecipazione a tavoli locali, nazionali e internazionali. Le Comunità di Energia Rinnovabile fanno parte di una delle linee strategiche del Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 che vede lo sviluppo delle Comunità energetiche come volano per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel febbraio 2024 è stato organizzato un *workshop* con GSE sul tema delle Comunità energetiche. Il *workshop* si inserisce nel Progetto Europeo Life+

Ecoempower, partito a settembre 2023, nel quale la Provincia di Trento, con APRIE, è partner. Il progetto è finalizzato a creare un One Stop Shop che supporti la creazione di CER accompagnando alcuni Comuni pilota. L'evento è stato inoltre inserito tra le azioni di sensibilizzazione nell'ambito dell'iniziativa "Mi illumino di meno", che si è tenuta il 16 febbraio 2024 "Giornata nazionale del risparmio energetico."

Idrogeno green

Il Trentino si conferma ancora una volta punto di riferimento a livello nazionale per il **settore dell'idrogeno** come fonte di energia sostenibile. The European House - Ambrosetti ha scelto infatti Trento come *location* per organizzare l'incontro della Zero Carbon Community, la piattaforma di scambio e confronto tra aziende e stakeholder interessati al processo di decarbonizzazione. I partner della *community* si sono incontrati il 26 marzo 2024 nella sede della Fondazione Bruno Kessler a Povo per animare un dibattito concreto sulle strade da percorrere per stimolare la nascita di una filiera nazionale dell'idrogeno.



Affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento

Gara per la distribuzione del gas naturale

E' stato pubblicato il **bando di gara per l'affidamento della concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento per un periodo temporale pari a 12 anni**. La gara rappresenta il punto d'arrivo di un lavoro durato alcuni anni; che ha riguardato sia la riconoscione dell'attuale attività di distribuzione del gas metano, servizio pubblico di competenza comunale, sia la valutazione, d'intesa con i Comuni interessati e con il Consiglio delle autonomie locali, delle aree del Trentino ad oggi non servite e per le quali i municipi intendono istituire il servizio. Si tratta, in quest'ultimo caso, del Trentino Occidentale ed in particolare delle Valli di Sole, della terza sponda della Val di Non, della Val Rendena e delle Valli Giudicarie esteriori. Il bando costituisce un'opportunità riservata alle comunità e ai cittadini che ancora non sono allacciati di ottenere la connessione alla rete. Nello stesso tempo il **bando** è il punto di partenza per nuovi scenari nell'utilizzo del gas naturale, di fatto il metano, da cui ad oggi non si può prescindere, ma che potrà essere miscelato con il biometano e l'idrogeno secondo le linee tracciate dal Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030. L'affidamento del servizio avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. L'affidamento del servizio per la distribuzione del metano vale 4.100 milioni di euro per l'intera durata della concessione, pari a 12 anni. Alla data di subentro, agli

attuali cinque gestori verranno erogati dal nuovo gestore d'ambito i rimborsi per oltre 300 milioni per l'acquisto degli impianti di distribuzione.



Incentivi alla mobilità elettrica

È proseguita anche nel 2024 l'attuazione del Piano energetico ambientale provinciale (PEAP) 2021-2030 attraverso la promozione e incentivazione dell'uso di veicoli ecosostenibili.

Incentivi alle persone fisiche per la rottamazione a fronte dell'acquisto di autoveicoli elettrici

Per quanto riguarda l'incentivo per la mobilità elettrica, nel triennio 2018-2020 in provincia sono state finanziate 1082 domande (escluse quelle in compensazione fiscale) per l'acquisto di veicoli elettrici, ibridi plug-in e motoveicoli. Nel 2021 le domande accolte sono state 366, nel 2022 accolte 277 e nel 2023 accolte 171, per un importo liquidato complessivo di 2 milioni, 221 mila euro. Nel 2024 le domande presentate sono state 131 (dato aggiornato al 14 settembre 2024), per un importo liquidato complessivo di 254 mila euro. La cumulabilità dei contributi statali e provinciali ha dato un forte impulso alle vendite di autoveicoli puliti, soprattutto per quanto concerne il puro elettrico (Battery electric vehicle) che costituisce oltre il 70% delle richieste evase.

Tenuto conto del progressivo decremento di richieste e della presenza di incentivi statali nello specifico e omologo settore della mobilità elettrica, si è ritenuto opportuno destinare le risorse provinciali verso altre iniziative previste nel Piano energetico ambientale provinciale (P.E.A.P.) 2021-2030. Pertanto è stata disposta la chiusura dei termini di presentazione delle domande di contributo a decorrere dal giorno 17 settembre 2024 (*deliberazione n. 861 del 17 giugno 2024*) con alcune successive modifiche ed integrazioni della delibera per ricoprendere casistiche particolari.

Rilevato successivamente che più potenziali beneficiari, pur avendo già sottoscritto contratti di acquisto dell'autoveicolo elettrico con contestuale versamento di somme a titolo di acconto, non avevano ancora, alla data del 18 giugno 2024, l'immatricolazione dello stesso, la Giunta provinciale ha ritenuto opportuno tutelare il loro affidamento sul contributo in rassegna, ampliando il periodo transitorio di chiusura della misura e consentendo quindi a tali soggetti l'ammissibilità ad agevolazione per autoveicoli elettrici immatricolati anche successivamente al 18 giugno 2024 (entro comunque il 31 dicembre 2024), per i quali il richiedente fosse stato in possesso, a tale data, di un contratto/ordine di acquisto, controfirmato dal concessionario e corredata da un versamento a titolo di acconto. Per tali

fattispecie il termine ultimo di inoltro dell'istanza è stato quindi stabilito entro il giorno 31 marzo 2025 (*deliberazione n. 1327 del 30 agosto 2024*).



Aiuti alle imprese per l'acquisto di veicoli aziendali elettrici

In considerazione dell'impatto ambientale correlato al loro elevato utilizzo, un'altra linea di agevolazione riguarda le imprese ed è destinata all'acquisto di autoveicoli aziendali elettrici (l'accesso al contributo per mezzi concernenti il trasporto persone è limitato ad alcuni codici Ateco ben delineati). Gli aiuti concessi in procedura automatica hanno sostituito dal 1 gennaio 2023 i contributi da utilizzare in compensazione fiscale. Vengono concessi aiuti, in regime de minimis, mediante la presentazione di una unica domanda di aiuto annuale, per interventi realizzati in diversi ambiti ed entro determinate soglie di spesa. Di questi aiuti possono beneficiare le piccole e medie imprese nonché le grandi imprese per alcune Sezioni specifiche. Tra gli ambiti di agevolazione figurano **l'acquisto di veicoli aziendali** (in particolare di autoveicoli elettrici per il trasporto cose - come già evidenziato per il trasporto persone sono ammissibili unicamente alcuni codici Ateco) e **stazioni di ricarica**. **Ciascun ambito di agevolazione** prevede una **soglia minima e massima di spesa** ed una relativa **misura contributiva**.

L'importo massimo di spesa per singola domanda di aiuto, che può comprendere più ambiti di agevolazione, è pari a **300 mila euro**.

Gli interventi devono essere realizzati **entro i 18 mesi precedenti la presentazione delle domande di aiuto**. Gli interventi relativi all'ambito **"investimenti fissi per la transizione energetica"** sono agevolabili **esclusivamente se realizzati dal 1° gennaio 2023**.

Ciascuna impresa richiedente può presentare **una sola domanda di aiuto, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno**. La **domanda di aiuto** deve essere presentata **unicamente tramite piattaforma informatica**.



Acquisizione di Hydro Dolomiti Energia

Gruppo Dolomiti Energia e Macquarie Asset Management hanno perfezionato in data 17 settembre 2024 la **cessione di una quota di Hydro Dolomiti Energia** detenuta da Macquarie European Infrastructure Fund 4, pari al 40% del capitale sociale. L'accordo, che ha ottenuto il nulla osta Golden Power e dall'Autorità Antitrust, ha un controvalore di 401,5 milioni di euro, per circa 366,5 milioni di euro pagati a titolo di corrispettivo. Ciò in conformità all'atto di indirizzo congiunto approvato dalla Provincia autonoma di Trento e dai Comuni di Trento e Rovereto, quali soci pubblici di riferimento di Dolomiti Energia Holding tramite le quote in Fin.Dolomiti Energia. Con il perfezionamento di questa operazione

L'intero capitale di Hydro Dolomiti Energia sarà detenuto dal Gruppo Dolomiti Energia, già proprietario del restante 60%. Hydro Dolomiti Energia gestisce un parco di impianti idroelettrici in Trentino e Veneto con una potenza totale efficiente di circa 1.280 megawatt. In particolare il parco è composto da 26 impianti di grande derivazione e 3 impianti di piccola derivazione.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Investimenti in idrogeno verde

Nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" del PNRR la componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" ha come obiettivo quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione attraverso cinque linee di riforme e investimenti. Relativamente alla terza linea progettuale riservata all'idrogeno, promuovendone la produzione, la distribuzione e gli usi finali in linea con le strategie comunitarie e nazionali sono stati finanziati due progetti di **Autobrennero SpA**. Tali progetti nella provincia di Trento mirano a **ridurre l'inquinamento** causato dai trasporti su lunghe distanze attraverso la **realizzazione di stazioni di rifornimento per idrogeno**, con una pressione fino a 700 bar, e favorire l'uso di questo combustibile pulito. Le stazioni sono inserite in aree chiave per il trasporto su strada (vicinanza ai terminali interni, rotte trafficate, Corridoio Green and Digital del Brennero).

M2C2 I3.3	STAZIONE DI PAGANELLA EST_LAVIS (TN)	16,2 milioni di euro di cui 3,75 risorse PNRR
M2C2 I3.3	STAZIONE DI PAGANELLA OVEST_LAVIS	15,6 milioni di euro di cui 3.75 risorse PNRR

Nelle aree industriali dismesse, verranno messi in funzione nuovi impianti per la produzione e lo stoccaggio di **idrogeno verde**, utili allo sviluppo di un'economia locale sostenibile: **l'idrogeno verde**, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili, si pone come strumento chiave per un sistema energetico più sostenibile e per raggiungere, come previsto dal PNRR, i target di decarbonizzazione fissati per il 2030 e il 2050.

Gli interventi prevedono un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio

dell'idrogeno nonché uno o più impianti addizionali asserviti, comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica prodotta.

Per contenere i costi verranno utilizzate aree dismesse già collegate alla rete elettrica: lì verranno installati elettrolizzatori per la produzione di idrogeno mediante sovra-generazione FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) o produzione FER dedicata nell'area.

Sono stati ammessi a finanziamento i seguenti tre progetti la cui graduatoria è stata approvata nel mese di marzo 2023:

1. H2_POLYTECH, presentato da Polytec Energy Srl e da Polytec SPA, al quale è stato accordato un contributo di 7,5 milioni di euro per interventi che saranno realizzati nelle aree di Storo e Borgo Chiese;
2. PNRR M2C2-I3.1 ROVERETO, presentato da Dolomiti Energia Holding spa, al quale è stato accordato un contributo di 5,5 milioni di euro per un intervento che ricadrà nell'area di Rovereto;
3. IMPIANTO DI PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE PRESSO LO STABILIMENTO DI CARTIERE DEL GARDA, presentato da Cartiere del Garda spa, al quale è stato accordato un contributo di 993 mila euro per un intervento nell'area di Riva del Garda. L'impresa ha successivamente comunicato la rinuncia al contributo concesso.

M2C2 I3.1	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)	Ammessi a finanziamento 3 progetti	14 mln PNRR
-----------	--	------------------------------------	-------------

Per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse si rinvia all'obiettivo 9.3.

Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici

Nell'ambito della misura 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 3, gli investimenti intendono contribuire in maniera significativa agli obiettivi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) dell'Italia per il 2030 e dal Piano energetico ambientale provinciale 2021-2030 (PEAP) nonché fornire un **sostegno anticiclico al settore delle costruzioni** e alla domanda privata.

Risultano essere numerosi (1.634) i privati (condomini, edifici

monofamiliari, cooperative di abitazione ed altri soggetti) che hanno beneficiato della misura del Superbonus per sostenere **l'efficientamento energetico e sismico degli edifici residenziali**. Il sostegno è erogato sotto forma di detrazione fiscale nell'arco di cinque anni oppure in alternativa utilizzare strumenti finanziari ("cessione del credito" e "sconti in fattura"). Per essere ammisible, la **ristrutturazione** deve essere classificata come **"ristrutturazione profonda"**, che implica quindi un miglioramento di almeno due classi energetiche (corrispondenti in media a un risparmio di energia primaria del 40%).

M2C3 I2.1	Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	161.634 progetti realizzati sul territorio provinciale	382,8 mln PNRR
-----------	---	--	----------------

Teleriscaldamento

L'efficienza energetica degli edifici rappresenta una delle leve più rilevanti ed efficienti per la riduzione delle emissioni nel nostro Paese. L'attuale Piano provinciale per l'energia e l'ambiente 2021-2030 e il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, il cosiddetto "PNIEC" prevedono ambiziosi obiettivi in termini di **efficientamento energetico** e la Componente 3 della Missione 2 del PNRR, "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" si pone l'obiettivo specifico di agire su questi aspetti.

I progetti finanziati mirano a ridurre il consumo energetico, mediante la costruzione di nuove reti per il teleriscaldamento o l'ampliamento di quelle esistenti.

I progetti Trentini ammessi a finanziamento sono stati presentati da soggetti proponenti pubblici, quali :

- Comune di Pellizzano;
- Comune di Ossana;
- Studio Termotecnico Comune di Novella;

e da soggetti proponenti privati:

- E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.a.;
- Fellin Egidio Legnami S.r.l.;
- Bimo S.r.l.;
- Bioener

L'importo complessivo del finanziamento concesso con risorse PNRR è di 17 Milioni di Euro I progetti ammessi a finanziamento, con provvedimenti emanati nel dicembre 2023, nel gennaio e aprile 2024, dovranno essere completati entro marzo 2026 con la previsione di **riduzione del consumo energetico** di almeno 20 Ktpe all'anno.

M2C3 I3.1	Investimento in una rete di teleriscaldamento efficiente	Ammessi a finanziamento 7 progetti presentati dal Comune di Novella, Pellizzano e Ossana e 4 soggetti privati per le zone di Commezzadura, Borgo Chiese, Novella e Cavalese	17 mln PNRR
-----------	--	---	-------------

AREA STRATEGICA 3

UN TRENTINO PER FAMIGLIE E GIOVANI E POLITICHE SALARIALI

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 3 dal titolo "un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali" la Strategia provinciale individua tre obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERODIO

3.1 **Natalità e famiglia** al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale

3.2 Puntare sulle **nuove generazioni**, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità

3.3 Accrescere i **tassi di occupazione** sul mercato del lavoro e migliorare le **condizioni salariali** della popolazione

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 3.1

Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale



Interventi e misure a sostegno delle famiglie

A sostegno della natalità e dei progetti di vita delle famiglie sono disponibili a livello provinciale molteplici aiuti economici quali, in particolare:

- la quota B1, la quota C e la quota C2 dell'Assegno Unico Provinciale (AUP)
- il voucher sportivo per le famiglie
- il voucher culturale per le famiglie
- la dote finanziaria giovani e natalità
- l'Euregio family pass
- i buoni di servizio per la conciliazione famiglia-lavoro.

Per quanto riguarda i buoni di servizio si rinvia al paragrafo destinato alla conciliazione famiglia-lavoro, per le quote dell'AUP si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato nell'ambito dell'Obiettivo 5.4, per la dote finanziaria giovani e natalità si rinvia all'Obiettivo 3.2 riferito ai giovani.

Voucher sportivo per le famiglie

Il voucher sportivo è stato introdotto nel 2020 per promuovere la fruizione di servizi sportivi da parte dei figli minorenni delle famiglie beneficiarie della quota A) dell'Assegno Unico Provinciale o di famiglie numerose beneficiarie della quota B1) dell'Assegno Unico Provinciale.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione sono stati modificati, nel corso del 2024, i criteri che disciplinano la concessione e l'erogazione di tale contributo, allo scopo di favorire un ampliamento delle opportunità offerte alle famiglie e promuovere ulteriormente l'avvicinamento dei bambini allo sport.

In particolare è stato previsto:

- l'incremento dei contributi alle famiglie, prevedendo l'erogazione di un importo maggiorato del 20% rispetto ai contributi previsti nei criteri precedenti, e quindi da 100 euro a 120 euro per ciascun figlio minorenne delle famiglie numerose destinatarie della quota B1) dell'Assegno Unico Provinciale e da 200 euro a 240 euro per ciascun figlio minorenne delle famiglie destinatarie della quota A) dell'Assegno Unico Provinciale;

- l'abbassamento dell'età minima per l'accesso al contributo, considerato che, in base alle statistiche, l'approccio alle discipline sportive avviene all'inizio della scuola primaria, da 8 ai 6 anni anche non compiuti alla data di presentazione della domanda;
- la modifica del periodo di presentazione delle domande di contributo da parte delle famiglie, dal 19 agosto (5 settembre per il 2024) al 27 settembre 2024 anziché dal 15 maggio al 31 luglio, per consentire loro scelte più coerenti e condivise con i propri figli, dando loro la possibilità di scegliere una disciplina sportiva in un periodo il più possibile coincidente a quello di apertura dell'anno scolastico e l'introduzione della facoltà di variare, durante il periodo di apertura delle domande di contributo, il nominativo dell'Associazione sportiva e della relativa disciplina;
- l'estensione in via transitoria, solo per la stagione 2024/2025, dei termini per l'adesione al progetto da parte dei Comuni, delle Comunità e delle associazioni sportive al fine di promuovere un'ulteriore diffusione di questo progetto (*deliberazioni della Giunta provinciale n. 632 del 10 maggio 2024 e 1267 del 12 agosto 2024*)

Con riferimento alla stagione sportiva 2023/2024, hanno beneficiato del voucher sportivo complessivamente 894 soggetti minorenni, per una spesa complessiva pari a € 145.867,00

Voucher culturale per le famiglie

Il voucher culturale è un progetto attivato la scorsa Legislatura dalla Provincia, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara, al fine di promuovere la fruizione di servizi culturali da parte dei figli minorenni delle famiglie beneficiarie della quota A) e delle famiglie numerose beneficiarie della quota B1) dell'Assegno Unico Provinciale.

Sono finanziabili due tipologie di percorsi formativi culturali:

- per la frequentazione/partecipazione a "Scuole musicali/Bande musicali/Cori", con un contributo pari al 50% della spesa effettivamente sostenuta dal nucleo familiare, con una spesa massima ammissibile pari ad euro 400 per ciascun figlio minorenne e quindi con un contributo massimo pari ad euro 200;
- per biglietti e abbonamenti fruibili presso "Teatri/Filodrammatiche/Cinema" con il finanziamento di carnet per complessivi 100 euro per il cinema e 160 euro per teatri e filodrammatiche.

Con riferimento al periodo 2023/2024 hanno beneficiato del voucher culturale 1020 soggetti minorenni, per una spesa complessiva pari ad € 128.235,00

EuregioFamily

L'EuregioFamilyPass è la carta famiglia gratuita della Provincia, valida in

Pass

tutta l'Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino, che permette alle famiglie residenti, a prescindere dal reddito e con almeno un figlio minorenne oppure, dall'ottobre 2023, fino ai 26 anni se portatore di disabilità, di usufruire di sconti e tariffe speciali presso numerosi enti convenzionati, sia pubblici che privati, in Trentino, Alto Adige e Tirolo.

Particolarmente interessanti sono le agevolazioni connesse al sistema della mobilità pubblica: EuregioFamilyPass permette di usare tutti i mezzi pubblici provinciali del Trentino (urbani, extraurbani, gomma e rotaia) acquistando il "Biglietto Family Card" al costo di un solo biglietto a tariffa intera con il quale possono viaggiare uno o due genitori accompagnati da non più di quattro figli minori. Nei musei provinciali, l'EuregioFamilyPass offre ai genitori accompagnati da non più di quattro figli minorenni la possibilità di accedere pagando un unico biglietto ridotto. Nel corso del 2024 sono state rilasciate 1724 Euregio Family Pass mentre le organizzazioni trentine partner aderenti sono 66.

**Conciliazione famiglia lavoro**

E' proseguita l'attuazione degli interventi e delle misure volti a sostenere la conciliazione famiglia-lavoro. Tra questi si evidenziano in particolare:

- la concessione dei Buoni di servizio finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo per servizi educativi di cura e custodia di minori nella fascia di età 3 mesi - 14 anni o 18 anni non compiuti nel caso di handicap certificati ex L. n. 104/92 o difficoltà di apprendimento o situazione di particolare disagio attestate da personale di competenza;
- la concessione di contributi ad enti, associazioni e soggetti senza scopo di lucro per la realizzazione di attività di soggiorno socio-educativo durante il periodo estive a favore della popolazione giovanile residente in provincia di Trento (colonie diurne, campeggi, soggiorni permanenti);
- la promozione del portale Estate family, che raggruppa i servizi estivi attivati sul territorio da enti pubblici e privati (Associazioni, Cooperative, Comuni, Comunità, Parrocchie, Società sportive, Musei, Biblioteche, APT, Scuole, Fattorie didattiche), e l'attivazione di specifici sconti e tariffe dedicati alle famiglie; per l'estate 2024 le Organizzazioni che hanno inserito le loro attività nel portale sono state 35, per un totale di 105 attività registrate, di queste circa il 57% in possesso del marchio Family in Trentino.

**Buoni di servizio
UMSE Europa**

Nel corso del periodo di riferimento è proseguita l'emissione dei Buoni di servizi e, nello specifico:

Importi in euro				
Periodo	Numero Buoni	Numero ore	Enti erogatori accreditati	Importo Impegnato
1° novembre 2023 - 31 ottobre 2024	6.675	1.020.700	112	6.084.492,56

Concessioni di contributi per la realizzazione di attività estive

L'Agenzia per la coesione sociale concede contributi a sostegno di enti, associazioni e soggetti senza scopo di lucro (enti pubblici, associazioni sportive e culturali, cooperative sociali, parrocchie...) per la realizzazione di attività estive, nello specifico campeggi, colonie diurne e soggiorni permanenti. Nella tabella si riportano i dati relativi alle annualità 2023 e 2024.

Importi in euro

Anno	Numero organizzazioni	Importo erogato
2023	183	781.607,85
2024	197	784.575,55

Standard Family Audit

La Provincia, secondo quanto previsto in particolare dalla legge provinciale sul benessere familiare, promuove la famiglia e la genitorialità anche attivando un sistema territoriale strutturato che sostenga la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita.

In questa prospettiva si pone in particolare lo standard Family Audit (art. 11 e 16 della legge provinciale sul benessere familiare) quale strumento di management e di gestione delle risorse umane a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private che, su base volontaria e partendo da un'indagine interna dei fabbisogni, intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire il bilanciamento degli impegni vita e lavoro dei propri occupati/e, il benessere organizzativo e le pari opportunità. Ad agosto 2024 le organizzazioni che hanno concluso il percorso Family Audit sono 95, quelle che sono certificate Family Audit e che hanno il percorso ancora attivo sono 259, altre 32 organizzazioni hanno avviato il percorso (cfr. Linee Guida Family Audit Deliberazione GP n. 2082/2016 e Deliberazione GP n. 1768/2023) per un coinvolgimento totale di oltre 200.000 occupati/e.

Distretti famiglia

I Distretti Famiglia, anch'essi previsti dalla legge provinciale sul benessere familiare, sono reti territoriali e comunitarie che coinvolgono enti pubblici, privati e del terzo settore, con l'obiettivo di sostenere e sviluppare servizi a

misura di famiglia. Il loro scopo è rafforzare la coesione sociale e favorire una maggiore qualità della vita per le famiglie, anche in contesti montani o periferici, promuovendo un modello di welfare partecipato e comunitario, che coinvolga il territorio nella progettazione e nella gestione dei servizi per le famiglie.

Ai Distretti Famiglia aderiscono, quali soggetti privilegiati e fondamentali per il sostegno delle politiche e delle reti territoriali, anche i comuni trentini che, attraverso l'ottenimento della certificazione "Family in Trentino", possono diventare soggetti leader nell'orientamento delle politiche familiari sui loro territori e promuovere nel contempo processi di cambiamento generativi di benessere comunitario.

I Distretti famiglia attivi sul territorio provinciale sono 20, di cui 16 Distretti famiglia territoriali, 1 Distretto famiglia tematico (Distretto dell'educazione nel comune di Trento) e 3 Distretti Family Audit che coinvolgono esclusivamente Organizzazioni certificate Family Audit. Alla data del 1 settembre 2024 le Organizzazioni coinvolte nell'attività dei Distretti famiglia sono complessivamente 1095.

Per l'obiettivo 3.2

Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità



Dote finanziaria per l'indipendenza dei giovani

La dote finanziaria per l'indipendenza dei giovani è stata introdotta a partire dal 2022 e resa strutturale a decorrere dal 1° gennaio 2024, quale strumento per favorire il processo di indipendenza dei giovani e la realizzazione del loro progetto di vita.

In particolare, è previsto che le persone, di cui almeno una di età inferiore ai 40 anni, che abbiano costituiscono un nucleo familiare anagrafico autonomo e con un ICEF inferiore a 0,40, possano stipulare con banche convenzionate con la Provincia un prestito, di importo compreso fra 15 mila e 30 mila euro per la durata di 5 anni, per sostenere il loro progetto di vita. Alla nascita o adozione del primo figlio possono beneficiare di un contributo destinato al rimborso in linea capitale del prestito pari a 15 mila euro, alla nascita o adozione di ulteriori figli possono beneficiare di un contributo pari alla quota capitale di debito residuo.

Nel dicembre 2023 è stata modificata la disciplina attuativa dello strumento, in particolare introducendo l'obbligo di attivare una forma pensionistica complementare a favore del figlio mediante un versamento una tantum di 200 euro da parte di entrambi o di un genitore (*deliberazione della Giunta provinciale n. 2422 del 21 dicembre 2023*).

Dati relativi ai nuclei familiari beneficiari del contributo dal 15 settembre 2022 al 31 agosto 2024, con la relativa spesa





Pari Opportunità e Piano per l' uguaglianza di genere

Nel corso del 1° anno della legislatura sono stati approvati con i Criteri per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini ai sensi della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 "Legge provinciale sulle pari opportunità" per l'anno 2024.

Questi progetti coinvolgono associazioni, enti del Terzo settore, istituzioni scolastiche, e sono diffusi sull'intero territorio provinciale nei vari ambiti di promozione e di sensibilizzazione sulle pari opportunità.

Dati relativi alle annualità 2023 e 2024.



Servizio Civile Universale

Anche nella corrente Legislatura è stata confermata l'attenzione allo sviluppo del servizio civile universale provinciale (SCUP), istituito nel 2013 con modifica della legge provinciale sui giovani quale esperienza di transizione all'età adulta nella dimensione lavorativa, di cittadinanza e di crescita individuale.

Nel corso del periodo considerato sono state previste 5 tornate di presentazione di proposte progettuali. In totale le Organizzazioni di servizio civile hanno elaborato 273 proposte progettuali.

Le iscrizioni a SCUP (indicanti la «domanda» di servizio civile da parte dei/delle giovani) sono state 797.

L'attività a favore di chi intende scegliere un progetto di servizio civile e candidarsi nel periodo considerato ha previsto 20 incontri con 172 partecipanti.

Nel periodo i/le selezionati/e sono stati/e 201. Di questi, 11 hanno rinunciato all'avvio: i/le giovani inseriti/e nei progetti sono stati/e, pertanto, 190.

I progetti avviati sono stati 132, gestiti da 70 organizzazioni.

I registri elettronici attivati e seguiti nel periodo considerato sono stati 283. Nel corso del periodo sono stati proposti 149 moduli di formazione generale, tutti in presenza, oltre alle due assemblee di dicembre e luglio. Il tasso di partecipazione è stato del 76,61%.

La formazione degli Operatori locali di progetto - OLP («SCUP_OLP Academy») ha visto la realizzazione di 4 edizioni del modulo base (8 giornate con 163 OLP formati/e). I moduli di approfondimento realizzati sono stati 13, con 156 partecipanti.

Per l'obiettivo 3.3

Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione



Offrire strumenti di conciliazione, sostitutivi delle attuali politiche di sostegno

È in corso di progettazione la riforma dell'Assegno Unico provinciale con l'obiettivo di renderlo uno strumento di conciliazione non sostitutivo del lavoro.



Accrescere l'attivazione effettiva dei soggetti 19-65 anni nel mercato del lavoro

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Attuazione Programma GOL

Le azioni dirette al reinserimento nel mercato del lavoro dei **disoccupati** e al miglioramento delle condizioni lavorative dei cosiddetti **working poor** sono proseguite attraverso l'aggiornamento dell'annualità 2022 e l'adozione in via definitiva dell'annualità 2023 del Piano attuativo provinciale del Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR-M5 C1R1.1) (*deliberazione n. 473 del 12 aprile 2024*).

A seguito dell'Adeguamento del Programma nazionale del marzo 2024, in applicazione delle nuove indicazioni operative, la programmazione locale è stata rivista prevedendo un **investimento sulle competenze** anche per i soggetti più vicini al mercato del lavoro nella forma di percorsi formativi di breve durata (*deliberazione n. 1194 del 2 agosto 2024, n. 1132, 1133 e 1134 del 30 agosto 2024*).

Le tabelle che seguono sintetizzano lo stato di attuazione del Piano attuativo del Programma a partire dal numero delle prese in carico di soggetti ammissibili, dando evidenza del fatto che **il medesimo soggetto può essere preso in carico più volte** in corrispondenza dell'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione.

Prese in carico							
2022	2023	2024	Totale	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione
4960	8045	4116	17.121	10.452	4.486	956	1.227
29%	47%	24%		61%	26,2%	5,6%	7,2%

Fonte: *Nota di monitoraggio. Dati al 30 giugno 2024. Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche.*

Essendo trascorsi circa due anni dall'avvio del Programma si osservano più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo in corrispondenza dell'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione. **Al 30 giugno 2024 gli individui coinvolti dal Programma in Provincia sono pari a 16.973.**

I dati evidenziano come al 30 giugno del 2024 quasi la totalità dei soggetti presi in carico (91%) stesse beneficiando di un intervento di politica attiva.

Soggetti presi in carico	Soggetti con almeno una politica attiva	% Soggetti con almeno una politica attiva
16.973	15.444	91,0%

Una minoranza dei soggetti (494, pari al 3%) risultava essere occupata già al momento della presa in carico. **Al 30 giugno 2024, dei 15.987 soggetti che risultavano disoccupati al momento della presa in carico, 6.726 unità (circa il 42%) avevano trovato un'occupazione.**

Disoccupati presi in carico	Soggetti che hanno trovato occupazione dopo la presa in carico	% soggetti che hanno trovato occupazione dopo la presa in carico
15.987	6.726	42,1%

Progettone

Ai soggetti che presentano situazioni di svantaggio sociale e difficoltà tali da non avere la possibilità di trovare una collocazione occupazionale sul libero mercato del lavoro sono state offerte opportunità occupazionali attraverso il sistema del "Progettone".

Nell'anno 2023 sono stati coinvolti nelle attività del Progettone 1.694 lavoratori, dei quali 550 impiegati in attività del verde e 1.144 impiegati in attività di servizi. L'importo complessivamente impegnato ammonta a 44,3 milioni di euro.

Nell'anno **2024** sono stati coinvolti nelle attività del Progettone **1.635 lavoratori**, dei quali **534 impiegati in attività del verde e 1.101 in attività di servizi**.

Tra le opere completate nel periodo in esame si segnalano:

- la riqualificazione dell'area BoscoArteStenico con la realizzazione dell'anfiteatro naturale Teatro Selva, nel comune di **Stenico**. I lavori sono stati svolti nel periodo agosto 2022 - maggio 2024 per un costo complessivo di 182 mila euro;
- la costruzione di un nuovo parco inclusivo, in località San Mauro nel Comune di **Baselga di Piné**. Lo spazio ricreativo è stato creato grazie al contributo lavorativo di 3 operai stagionali del Progettone tra aprile 2022 e maggio 2024. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 274 mila euro;
- la realizzazione di un'Area benessere Kneipp nel Parco Due Laghi di Padernone, nel comune di **Vallelaghi**. Il lavoro è stato realizzato attraverso una squadra di quattro lavoratori impiegati per 8 mesi e mezzo con un investimento di 225 mila euro;
- la riqualificazione del Parco sul Colle di San Sebastiano a **Pieve Tesino**, opera realizzata in due lotti esecutivi grazie al coinvolgimento di 5 lavoratori del Progettone impiegati nel periodo marzo 2021 - novembre 2023 con un investimento di circa 450 mila euro;

Attraverso un **Protocollo d'Intesa con il BIM Adige di Trento**, che ha assicurato un finanziamento di quasi 1,5 milioni di euro per l'anno 2023, sono state create 100 opportunità occupazionali, impiegando i lavoratori nella realizzazione di interventi per il ripristino ecologico, ambientale e paesaggistico e per l'attivazione di alcuni servizi sul territorio.

Le attività sono **proseguite nel 2024 grazie ad un finanziamento di circa 1,2 milioni di euro**, che ha consentito di coinvolgere un totale di **75 lavoratori** per l'esecuzione della medesima tipologia di interventi (*deliberazione n. 662 del 17 maggio 2024*).

Lavori socialmente utili

Ulteriori opportunità sono state offerte ai soggetti disabili (legge 68/99)

*per soggetti
disabili*

attraverso l'indizione di una **selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato nel settore dei servizi ausiliari di tipo sociale** a carattere temporaneo presso Enti locali o Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP). Il numero delle opportunità occupazionali verrà stabilito in relazione alle risorse finanziarie disponibili e ai posti richiesti dagli Enti che aderiscono al progetto.

I lavoratori saranno occupati per un periodo massimo di 5 mesi in progetti promossi da Comuni, Consorzi di Comuni, Comuni convenzionati, Comunità e APSP, i quali affideranno la realizzazione di queste iniziative a cooperative sociali di tipo B.

Le mansioni affidate ai lavoratori saranno compatibili con le loro potenzialità lavorative e si svolgeranno in affiancamento e **non in sostituzione del personale ad esse istituzionalmente preposto**.



Migliorare le condizioni di accesso al lavoro e di carriera per le donne

Nel mese di maggio 2024 è stato ricostituito per la XVII Legislatura il Tavolo Permanente per l'Occupazione femminile che ha avviato le riflessioni volte a favorire **l'ingresso, la permanenza e la carriera delle donne nel mondo del lavoro**.

I componenti hanno concordato di focalizzarsi su alcuni ambiti tematici da affrontare in gruppi di lavoro. Sono 3 gli assi di approfondimento concordati:

1.CULTURA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE: A) informare famiglie e studenti per un orientamento attento alle pari opportunità; B) erogare attività formativa alle imprese per promuovere condizioni organizzative favorevoli e funzionali al trattenimento dei talenti femminili; C) Creare luoghi fisici e virtuali di accesso all'informazione sulla conciliazione e sull'orientamento anche in chiave formativa.

2.SERVIZI CONCILIATIVI NEI CONFRONTI BAMBINI E ANZIANI: mappatura dei servizi esistenti sul territorio e lettura dei bisogni conciliativi dei lavoratori nei confronti di figli, di anziani e delle persone non autosufficienti e in corrispondenza.

3.ORGANIZZAZIONE, WELFARE, CONTRATTAZIONE: sviluppo di modelli organizzativi volti ad assecondare le fasi del ciclo di vita della risorsa umana nell'organizzazione. Particolare attenzione ai regimi di orario in base alle necessità conciliative, alla tutela della genitorialità e contrasto alle disparità retributive (*deliberazione n. 604 del 3 maggio 2024*).



Riforma dei lavori socialmente utili

Con legge provinciale 2 novembre 2022, n. 12, il legislatore provinciale ha riformato la disciplina relativa al sistema organizzativo del c.d. "Progettone", prima contenuta nella legge provinciale n. 32/1990, inserendo lo stesso tra le politiche attive del lavoro. Mediante tale strumento, la Provincia autonoma di Trento si prefigge l'obiettivo di inclusione sociale di soggetti appartenenti a particolari fasce deboli, promuovendone e sostenendone la piena partecipazione al mercato del lavoro. E' attualmente **in fase di perfezionamento l'attuazione del sistema di regole** che garantirà la futura gestione della misura.

Nelle more di tali adempimenti, al fine di garantire la continuità delle attività svolte da parte dei soggetti attualmente coinvolti nel "Progettone", nel febbraio 2024 è stata **eliminata la disposizione che prevedeva una sospensione di 12 mesi** per coloro che siano stati destinatari di opportunità occupazionali, anche non continuative, per un massimo di 24 mesi (*deliberazione n. 147 del 9 febbraio 2024*).

Un risultato che rientra nel percorso della riforma avviata dall'attuale legislatura è rappresentato dal recente **rinnovo del contratto applicato ai lavoratori impiegati nel Progettone**, avvenuto il 25 agosto 2023 a seguito dell'accordo raggiunto tra le parti datoriali e le organizzazioni sindacali di riferimento, che ha comportato l'adeguamento delle retribuzioni.



Promuovere la crescita dei livelli salariali

Rinnovo contratti pubblici

Nel giugno 2024 il Presidente della Provincia ed i sindacati hanno firmato un Protocollo di intesa per il rinnovo dei contratti collettivi per il nuovo biennio 2025-2027 e per la chiusura del triennio 2022-2024. Il dettaglio delle risorse stanziate è riportato nell'Obiettivo 1.2 della presente Relazione. Per un approfondimento concernente il contratto del comparto sanità si rinvia inoltre a quanto rappresentato nell'Obiettivo 5.1.

Aumento reddito disponibile tramite riduzioni di imposta

Al fine di incrementare il potere d'acquisto delle famiglie, nell'ambito della manovra di assestamento dell'agosto 2024 con riferimento all'**addizionale regionale all'Irpef** è stato disposto:

- l'estensione al 2024 dell'esenzione anche per i redditi da 25 mila a 30 mila euro, con impatto sul 2025 (le **maggiori risorse disponibili per le famiglie risultano pari a 13 milioni di euro**);
- la proroga anche per il 2025 dell'intera misura (esenzione fino a 30 mila

euro), con impatto sul 2026, con la conferma dell'incremento dall'1,23% all'1,73% dell'addizionale per i redditi superiori a 50 mila euro (per la parte di reddito eccedente tale importo). **L'alleggerimento fiscale complessivo è pari a 48 milioni di euro** (*l.p. 5 agosto 2024, n. 9, art. 2*).

Accordo che lega l'erogazione di contributi alle imprese al corretto inquadramento e trattamento dei lavoratori

L'articolo 6, comma 2, lettera a) della legge provinciale n. 6/2023 prevede che possano beneficiare degli interventi a sostegno del sistema economico trentino le imprese che indicano e conseguentemente adottano, al momento della domanda di contributo, il contratto collettivo utilizzato nei confronti dei propri dipendenti all'atto dell'assunzione; tale contratto deve rientrare tra quelli che la Giunta provinciale, d'intesa con le organizzazioni sindacali provinciali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e le rappresentanze provinciali degli imprenditori, individua fra i contratti collettivi nazionali e rispettivi accordi integrativi territoriali, nonché fra i contratti collettivi territoriali di primo livello, stipulati dalle associazioni dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. In data 25 ottobre 2024 è stata siglata l'intesa che definisce la metodologia per identificare i contratti collettivi citati.

Con deliberazione di prossima approvazione saranno identificati nello specifico i "Contratti e accordi collettivi di livello nazionale", gli "Accordi territoriali integrativi dei contratti e accordi collettivi di livello nazionale applicati sul territorio provinciale", i "Contratti collettivi di primo livello applicati sul territorio provinciale" e gli "Ulteriori contratti".

Rinnovo contrattuale delle cooperative sociali

Sempre in occasione dell'assestamento di bilancio della Provincia sono stati stanziati oltre **43 milioni per coprire i maggiori costi dei servizi gestiti dalle cooperative sociali** e garantire la copertura degli oneri derivanti dagli aumenti salariali legati al rinnovo del contratto del settore (*l.p. 5 agosto 2024, n. 9, art. 48*).

Per un approfondimento si veda l'Obiettivo 5.4.

Integrazioni al reddito per lavoratori sospesi

Al fine di assicurare un adeguato potere di acquisto ai lavoratori dipendenti di imprese in difficoltà, nel mese di settembre 2024 è stato approvato un Avviso per la concessione di una indennità provinciale di integrazione del reddito dei lavoratori sospesi nel corso dell'anno 2023. Il budget della misura ammonta a **300 mila euro** (*deliberazione n. 1536 del 27 settembre 2024*).

AREA STRATEGICA 4

LA RESPONSABILITÀ DI GESTIRE IL FUTURO DI UN TERRITORIO UNICO E LA SFIDA DELL'ABITARE

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 4 dal titolo "la responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare" la Strategia provinciale individua due obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODIO

4.1 Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile.

Verso un **nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP)**.

Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici)

4.2 Il **diritto alla casa** accessibile a tutta la popolazione

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 4.1

Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile.

Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP).

Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici)



Verso un futuro responsabile: contenimento nuovi consumi del suolo

Il **principio della limitazione del consumo di suolo**, previsto dal PUP e da altri strumenti della Provincia rappresenta un principio ineludibile, e trova efficace declinazione nei diversi strumenti di pianificazione territoriale approvati, nonché concreta applicazione nelle procedure valutative degli interventi modificativi antropici che mirano alla salvaguardia degli aspetti paesaggistici, alla tutela dei valori ecosistemici e alla mitigazione delle conseguenze del cambiamento climatico cui il suolo libero contribuisce in maniera sostanziale. La prospettiva attuale resta quella della **limitazione concreta del consumo di suolo** come previsto da Agenda 2030, salvo limitate e più che giustificate eccezioni per esigenze di forte interesse pubblico come quelle recentemente integrative della norma provinciale volte alla realizzazione di esercizi alberghieri che consentano l'innalzamento della qualità dell'offerta turistica e che rispondano a elevati standard di qualità architettonica ed efficienza energetica.



Collegamento con la Valdastico: prosegue l'iter di variante al PUP

Allo scopo di favorire la connessione del Trentino e nell'ottica di un bilanciamento tra le scelte trasportistiche e i benefici attesi uniti alle ricadute ambientali, economiche, sociali, in generale territoriali, sono proseguiti le attività concernenti la **variante del Piano Urbanistico Provinciale (PUP)** specificamente dedicata al tema delle connessioni infrastrutturali nell'ambito del corridoio di accesso Est.

Nell'agosto 2024 è iniziato l'esame del disegno di legge concernente "Approvazione della variante al piano urbanistico provinciale relativa

all'ambito di connessione Corridoio Est. Modificazione della legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5" da parte della competente commissione presso il Consiglio provinciale.

Una volta approvata, con legge provinciale, la variante al PUP prevede che l'attuazione delle scelte infrastrutturali sarà preceduta da una fase partecipativa che dovrà coinvolgere tutti gli attori dei territori interessati: dalle amministrazioni locali, ai soggetti economici, ai portatori di interesse. La variante introduce un metodo attraverso cui condurre la fase di partecipazione, che ha lo scopo di far emergere e identificare le esigenze e le aspettative dei territori e di tradurle in indirizzi per la pianificazione subordinata attraverso la definizione condivisa delle variabili da considerare e delle relative pesature. La variante al Piano urbanistico provinciale relativa **"all'ambito di connessione Corridoio Est"** rappresenta il quadro normativo rispetto al quale valutare l'interconnessione fra il Trentino ed il Veneto e quindi il Nord Est, precisato che essa non riguarda gli aspetti progettuali dell'ipotesi di allacciamento A31 Valdastico nord con l'A22, ma affronta il tema dei collegamenti nel quadrante sud-orientale in una prospettiva ad ampio raggio.



Assicurata continuità agli interventi di riqualificazione rilevanti sotto il profilo paesaggistico ed identitario del territorio mediante lo specifico Fondo del paesaggio

Interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale

Sono stati approvati **settantacinque** progetti relativi ad interventi riferiti agli **ambiti montani e di particolare rilevanza paesaggistica** da realizzarsi mediante gli enti locali dichiaratisi disponibili all'avvalimento.

Nel dicembre 2023 è stato approvato un ulteriore progetto del Comune di Castello Tesino relativamente all'area in località Coalatti, per un importo di 125 mila euro (*deliberazione n. 2306 del 15 dicembre 2023*).

Nel corso del 2024 si è proceduto a gestire i contributi ai privati per vari interventi di riqualificazione del paesaggio. In particolare, relativamente ai contributi concessi nel triennio 2021-2023 ai n. 1002 beneficiari per il recupero e il ripristino di murature dei sistemi agricoli terrazzati tradizionali sono stati liquidati gli importi dovuti e opportunamente rendicontati alla data del 10 ottobre 2024 a n. 273 richiedenti. In ordine agli interventi di recupero di castagneti ai fini paesaggistici concessi con apposita iniziativa aperta nel 2023 e concessa a n. 211 beneficiari, ad oggi sono stati liquidati gli importi dovuti opportunamente rendicontati a n. 119 richiedenti.



Confermate le disposizioni in materia di plateatici

Disposizioni in materia di plateatici

Nel mese di gennaio 2024 si è recepita la norma nazionale in materia di plateatici e conseguentemente **prorogate le misure semplificate a favore di plateatici e altre strutture leggere fino al 31 dicembre 2024**. Sul tema, nel 2023 il Consorzio dei Comuni trentini, con la collaborazione dell'Amministrazione, ha redatto uno schema di "disciplinare tipo" per la realizzazione dei plateatici e dei dehors, corredata da alcuni allegati tecnici, ad uso delle amministrazioni comunali competenti in materia.

Per l'obiettivo 4.2

Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione

Dipartimento Sviluppo economico, UMST resilienza abitativa



Offerta abitativa per la fascia debole della popolazione

Servizio pubblico di edilizia sociale

L'erogazione del servizio pubblico di edilizia sociale, finalizzato ad assicurare la disponibilità di un alloggio ai nuclei familiari in situazione di disagio abitativo e con una condizione economico-patrimoniale insufficiente per sostenere i costi di accesso al mercato delle locazioni immobiliari, è affidata dalla Provincia ad ITEA S.p.a.. La società, chiamata nello specifico alla gestione del patrimonio abitativo ed alla stipula dei contratti di locazione a canone sostenibile e moderato, secondo quanto rappresentato nel proprio bilancio di esercizio 2023, gestisce complessivamente 10.644 alloggi destinati alla locazione, 1.515 dei quali risultano non locati.

Per l'erogazione del servizio pubblico di edilizia sociale è riconosciuta annualmente alla società una specifica compensazione, nel limite di quanto necessario per coprire i costi derivanti dagli adempimenti degli obblighi del servizio, ivi compresa la manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo, tenendo conto dei relativi ricavi. Per il 2024, in relazione all'analisi previsionale dei dati economico-finanziari, tale compensazione è stimata in 3,8 milioni di euro (*determinazione del dirigente del servizio competente n. 13547 del 12 dicembre 2023*).

La Provincia assicura inoltre ad ITEA S.p.a., in particolare nell'ambito dei Piani strategici triennali, risorse da destinare alle manutenzioni straordinarie, alla riqualificazione degli alloggi di risulta da reinserire nel circuito locativo nonché all'incremento del patrimonio abitativo (cantieri). Si rappresentano, nella tabella sotto riportata, i dati riferiti alle risorse finanziarie da ultimo assegnate alla società:

<p>Aggiornamento Piano strategico triennale 2023-2025 in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzioni straordinarie e interventi "booster" per la ristrutturazione e riqualificazione di alloggi di risulta - finanziamento integrativo V.LE TIGLI a Trento - finanziamento integrativo LA NAVE in via S. Pio X a Trento <p><i>(deliberazione della Giunta provinciale n. 2426 del 21 dicembre 2023)</i></p>	26,8 mln € 19,6 mln € 5,9 mln € 1,3 mln €
<p>Piano strategico triennale 2024 - 2026 riferito ad interventi di manutenzione straordinaria per ristrutturare gli alloggi di risulta al fine di reinserirli nel ciclo delle nuove locazioni</p> <p><i>(deliberazione della Giunta provinciale n. 992 del 28 giugno 2024 e n. 1436 del 13 settembre 2024)</i></p>	15,7 mln €

E' inoltre da evidenziare che delle risorse finanziarie stanziate per ITEA S.p.a. nell'ambito dell'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026, l'importo, non ancora impegnato, di 10 milioni di euro sarà assegnato alla società con l'approvazione del Piano strategico triennale 2025-2027; queste risorse saranno finalizzate a finanziare ulteriori interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione degli alloggi di risulta.

Nei Piani strategici sopra richiamati sono stati inoltre confermati gli interventi relativi al Fondo complementare al PNRR, senza modifiche o integrazioni di finanziamenti rispetto a quanto definito nella precedente Legislatura.

Si evidenzia che nel Piano strategico 2024-2026, in relazione alla riqualificazione del patrimonio immobiliare operata utilizzando le detrazioni fiscali previste dal Superbonus (110%), ITEA S.p.a. ha rappresentato che al 31 dicembre 2023 gli investimenti hanno riguardato complessivamente 70 edifici, di cui 58 edifici di proprietà di ITEA S.p.A. e 12 edifici di proprietà della Provincia, coinvolgendo complessivamente 605 alloggi in gestione alla Società; la stima dell'investimento complessivo ammonta a circa euro 123,2 mln, di cui euro 56 mln a carico di ITEA S.p.a. e la differenza a carico di soggetti privati.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M2C3	Programma "sicuro verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" - ITEA S.p.a.	175 alloggi di proprietà di ITEA S.p.a. - in fase di esecuzione lavori	13,5 mln di euro PNC 2,4 mln di euro risorse Fondo opere indifferibili (FOI) per caro materiali 2,3 mln di euro risorse provinciali e fino a 4,4 mln in caso di mancato finanziamento FOI
M2C3	Programma "sicuro verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" - Comuni	23 alloggi di proprietà degli enti locali: 12 Comune di Rovereto - in fase di esecuzione lavori 7 Comune di Cles - lavori conclusi 4 Comune di Livo - lavori conclusi	2,37 mln di euro PNC oltre 0,31 mln di euro FOI per caro materiali circa 0,56 mln di euro risorse proprie

Autorecupero degli alloggi

Al fine di ridurre i tempi di reimmissione degli alloggi sociali nel circuito locativo e mantenere un certo livello di efficienza del patrimonio abitativo pubblico, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale 2023 - 2025 è stata approvata un'apposita norma che consente la realizzazione di interventi di autorecupero degli alloggi carenti di manutenzione da parte degli stessi assegnatari. Per rendere operativo tale strumento, la struttura provinciale competente in materia di politiche della casa, in collaborazione con ITEA S.p.A. e gli Enti locali, sta elaborando la disciplina di attuazione della richiamata norma con l'obiettivo di approvarla entro la fine del 2024.

Interventi a favore dei nuclei assegnatari di alloggi di ITEA S.p.a.

Nel mese di agosto la Provincia, in raccordo con il Comune di Trento ed ITEA S.p.a e partendo dall'analisi concreta di un campione di utenti in situazione di morosità, ha adottato specifiche direttive finalizzate alla rateizzazione del relativo debito nei confronti di ITEA S.p.a. (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1192 del 2 agosto 2024*).

Nello specifico, con riferimento alle spese condominiali ed ai canoni di locazione non pagati riferiti al periodo 2021/2022 e 2022/2023, maggiormente interessati dall'aumento delle spese di riscaldamento e dalle complessive tensioni finanziarie generate dal "caro energia", è stata estesa fino ad un massimo di 48 mesi, rispetto ai 12/18 mesi già previsti, la durata dei piani di rientro dal debito, secondo le seguenti modalità:

- per la morosità fino a € 2.500 è sempre consentita la rateizzazione fino ad un massimo di n. 24 rate mensili;
- per la morosità da € 2.500 a € 8.000 derivante almeno in parte da spese condominiali, è sempre consentita la rateizzazione fino ad un massimo di n. 48 rate mensili;
- per la morosità superiore a € 8.000 è consentita la rateizzazione fino ad un massimo di n. 48 rate mensili solo nel caso in cui la stessa derivi dal mancato pagamento delle spese condominiali e, se di misura non superiore al 30 per cento del totale del debito, dei canoni di locazione.

Sostegno alle locazioni sul libero mercato

È proseguita la concessione del contributo integrativo per il pagamento del canone di locazione sul libero mercato, destinato a quei nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'accesso agli alloggi a canone sostenibile che non riescono ad ottenerne l'assegnazione per carenza di unità abitative disponibili.

Nel corso del 2024 questo strumento è stato ulteriormente potenziato, incrementando le risorse a disposizione delle Comunità e del Territorio Val d'Adige anche in sede di assestamento di bilancio: in tal modo l'importo annualmente destinato a tale intervento per la prossima edizione è stato stabilito in euro 8.370.500 (*vedi deliberazione della Giunta provinciale n. 1534 del 27 settembre 2024*).

Nella seconda metà del 2023 le Comunità e il Territorio Val d'Adige hanno concesso il contributo integrativo alla locazione a n. 3.794 nuclei familiari che avevano presentato domanda nell'edizione 2022. Per quanto riguarda l'edizione 2023, i nuclei familiari che hanno presentato domanda e che sono in graduatoria sono n. 4.086 e le relative concessioni sono attualmente in corso.

Infine, con riferimento all'edizione 2024 del contributo integrativo sul libero mercato - edizione che si aprirà il 1° ottobre -, si è proceduto con la trasformazione digitale delle domande al fine di rendere più efficiente il sistema di gestione della misura, semplificando la presentazione della domanda da parte dei nuclei familiari e snellendo la relativa attività amministrativa in capo alle Comunità e al Territorio Val d'Adige.



Bisogno abitativo della fascia grigia della popolazione

Prima casa di abitazione

Nel 2023 è stato approvato il bando di contributi per l'acquisto della prima casa di abitazione e per il sostegno del risparmio pensionistico complementare a favore delle giovani coppie, di cui all'art. 28 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20. Il periodo di apertura delle domande è stato fissato con deliberazione della Giunta provinciale n. 869 del 19 maggio 2023 dal 1 giugno 2023 al 20 ottobre 2023. Il contributo pari a euro 15.000 è stato concesso ad un numero di 156 richiedenti erogando un ammontare complessivo di risorse pari a euro 2.340.000.

La manovra di assestamento del bilancio di previsione 2024-2026 ha introdotto un nuovo contributo per l'acquisto della prima casa di abitazione da recuperare a favore di giovani, giovani coppie - di età inferiore a 40 anni - e famiglie numerose. L'agevolazione è destinata a unità immobiliari esistenti che richiedono interventi di recupero o di riqualificazione energetica. Nello specifico, secondo quanto previsto dalla deliberazione attuativa approvata a fine ottobre, i giovani singoli potranno beneficiare di un contributo di 20 mila euro, le giovani coppie di un contributo di 25 mila euro, le famiglie numerose, composte da almeno tre figli a carico, inclusi figli adottivi, di un contributo di 30 mila euro. Per accedere all'agevolazione i richiedenti devono avere la residenza anagrafica sul territorio provinciale da almeno due anni, un indicatore ICEF non superiore a 0,49 e non devono essere proprietari o comproprietari di altre unità abitative con riferimento ai 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda. Complessivamente il bando mette a disposizione oltre 6,1 milioni di euro.

Intervento ristrutturazione abbattimento interessi

La manovra di assestamento del bilancio di previsione 2024-2026 ha inoltre introdotto un contributo a copertura degli interessi maturati su finanziamenti contratti con istituti di credito convenzionati per sostenere spese di recupero e riqualificazione energetica. Si tratta di una misura già attuata negli anni dal 2016 al 2020 ed ora riproposta con alcuni correttivi. Le unità immobiliari oggetto di intervento sono quelle destinate o da destinare a prima casa di abitazione nonché ulteriori tipologie di unità immobiliari ad uso abitativo da individuare con deliberazione attuativa. A tal fine è stato stanziato l'importo di euro 1 milione annuo per dieci anni dal 2025 al 2034.

Housing sociale

A sostegno delle famiglie con requisiti economico-patrimoniali che non consentono l'accesso agli alloggi sociali a canone sostenibile ma che hanno difficoltà a soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo accedendo al libero mercato (nuclei familiari con indicatore ICEF compreso tra 0,18 e 0,39) in Trentino dal 2013 opera il Fondo Housing Sociale Trentino.

Con l'istituzione del Fondo si è voluto perseguire l'obiettivo di realizzare 516 alloggi da locare a canone moderato ovvero un canone inferiore del 30% rispetto al canone di mercato, nei 12 comuni ad alta intensità abitativa del territorio provinciale (Trento, Rovereto, Cles, Levico Terme, Pergine Valsugana, Borgo Valsugana, Riva del Garda, Arco, Ala, Mori, Lavis, Mezzolombardo). Attualmente sono stati assegnati 500 alloggi ed è in corso di realizzazione l'ultima iniziativa nel comune di Arco per la messa in locazione degli ulteriori 16 alloggi.

Il Fondo è sostenuto finanziariamente dalla Provincia con contributi annuali concessi sotto forma di compensazione delle minori entrate derivanti dalla locazione degli alloggi sociali a canone moderato: il contributo riconosciuto nel 2023 ammonta a circa 1 milione di euro.

Agli alloggi realizzati e messi a disposizione a canone moderato attraverso il Fondo Housing Sociale Trentino, si aggiungono quelli gestiti da ITEA S.p.a. (circa 195 alloggi) nonché da imprese convenzionate e da altri soggetti privati convenzionati con gli enti locali (43 alloggi).

Ri-Urb

A seguito della sottoscrizione di un apposito Protocollo, avvenuta nel 2021 con successiva integrazione dei sottoscrittori nel 2023, nel corso del 2024 è stata completata l'analisi di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria per l'avvio di un nuovo progetto di Fondo immobiliare, che si affiancherà al Fondo Housing sociale Trentino. Il progetto, definito Fondo Ri-Urb (Fondo per la rigenerazione urbana), prevede la realizzazione di alloggi da destinare in prevalenza all'housing sociale (da locare a canone calmierato) nonché, per una quota, a specifiche categorie di utenti, in particolare agli anziani (senior housing) e agli studenti (student housing). Gli alloggi saranno realizzati attraverso interventi di rigenerazione urbana di aree e immobili nei Comuni di Trento e Rovereto e tutta l'asta dell'Adige, ma mira a coinvolgere anche gli altri Comuni del Trentino in particolare in Alto Garda e Alta Valsugana.

Oltre all'opportunità di recuperare aree dismesse al fine di realizzare nuovi interventi senza consumo di territorio, il progetto pone l'attenzione alla connotazione sociale delle infrastrutture dell'abitare, per dare una risposta al disagio abitativo ed al tema dell'invecchiamento della popolazione, allargando – rispetto al Fondo Social Housing Trentino (promosso nel 2012 dalla PAT per la realizzazione di 516 alloggi a canone moderato nei 12 Comuni trentini ad alta densità abitativa) il suo raggio d'azione anche ad alloggi per studenti e anziani autosufficienti.

Parallelamente, in una prospettiva volta ad affrontare in modo organico e trasversale i temi della residenzialità e della rigenerazione del territorio, la

*Ripopolamento
Valli*

Provincia ha sottoscritto uno specifico Accordo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'individuazione di modelli idonei a porre le basi per favorire il ripopolamento di alcune aree del territorio periferiche e a rischio spopolamento. A tal fine verranno analizzate le migliori pratiche attivate in ambito UE per fronteggiare analoghe situazioni (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1585 del 4 ottobre 2024*).

Il progetto punta sulla rivitalizzazione delle aree periferiche e svantaggiate del Trentino, attraverso un mix di risposte di residenzialità, ad es. l'housing sociale, e servizi dei territori di riferimento.

L'accordo ha l'obiettivo di individuare l'insieme di progetti pilota sostenibili che comprendano, oltre ad interventi infrastrutturali, modelli gestionali e servizi idonei a rafforzare le comunità locali e la vitalità socioeconomica delle valli del Trentino



Sperimentazioni abitative anche al fine di sostenere la coesione sociale e territoriale

*Sostegno al
pagamento dei
canoni di
locazione nelle
zone periferiche
e svantaggiate*

Nel 2023 è stato introdotto in via sperimentale uno specifico sostegno, pari a 2.500 euro l'anno per un periodo di tre anni, per il pagamento dei canoni di locazione riconosciuto, per un triennio, ai nuclei familiari che trasferiscono la residenza anagrafica in un alloggio in locazione sul libero mercato ubicato in uno dei comuni facenti parte delle zone periferiche e svantaggiate. La sperimentazione, che nel 2023 ha coinvolto sette nuclei familiari effettivamente beneficiari, ha riscontrato una risposta inferiore all'attesa. Considerata la rilevanza del tema la Provincia, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio di previsione 2024 - 2026, ha riproposto tale misura prevedendo l'inserimento di correttivi in una prospettiva di rivisitazione dei criteri al fine di rendere la misura più efficace ed appetibile. Lo stanziamento di risorse per tale iniziativa è di 500 mila euro annui in relazione al triennio 2025 - 2027.

*Intervento
sperimentale per
il recupero di
immobili di
proprietà di enti
no profit*

Con la manovra di assestamento del bilancio di previsione 2024-2026 sono state modificate le disposizioni contenute nella legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa), riguardanti i contributi per **interventi di risanamento di immobili a fini locativi**. In particolare, è previsto un contributo in conto capitale a favore di soggetti senza scopo di lucro, da individuare con deliberazione attuativa, che intendono risanare e concedere in locazione immobili di loro proprietà a soggetti con bisogni abitativi. Gli interventi sono da localizzare nelle zone periferiche e svantaggiate, individuate anche utilizzando l'indicatore composito. A tal fine è stato stanziato l'importo di un milione di euro per l'anno 2025.

AREA STRATEGICA 5

SALUTE E BENESSERE DURANTE TUTTE LE FASI DI VITA DEI CITTADINI

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 5 dal titolo “salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini” la Strategia provinciale individua quattro obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODIO

5.1 Promozione di un **sistema sanitario** capace di **innovarsi** e di **rinnovarsi**, valorizzando le eccellenze e i professionisti sanitari

5.2 Implementazione dell'**assistenza sanitaria e socio-sanitaria** sul territorio e **qualificazione della rete ospedaliera**

5.3 Una **rete ospedaliera integrata** a misura di Trentino

5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena **inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili**, promuovendo **modelli assistenziali innovativi** e valorizzando l'**integrazione socio-sanitaria**, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 5.1

Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze e i professionisti sanitari



Valorizzazione dei professionisti sanitari e socio-sanitari

Nel periodo di riferimento sono stati definiti misure ed interventi anche di tipo contrattuale, in continuità con il percorso avviato negli scorsi anni per la valorizzazione ed il riconoscimento dei personale sanitario, in una prospettiva complessiva volta a promuovere la fidelizzazione e l'evoluzione della professione tenuto conto dell'implementazione dei nuovi assetti del Sistema Sanitario Provinciale.

Contratto collettivo provinciale

Con riferimento al personale del Comparto Sanità, area delle categorie e area della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, si segnala, quale specifica declinazione di quanto già evidenziato nell' Obiettivo 1.2 della presente Relazione:

- l'approvazione in data 18 aprile 2024 di un Protocollo tra la Provincia e le Organizzazioni sindacali per l'avvio della revisione della parte giuridica del C.C.P.L., con particolare riferimento agli istituti del part time nonché della revisione della vigente disciplina contrattuale in materia di progressioni economiche orizzontali e verticali e del relativo sistema di classificazione professionale. Il Protocollo finalizza inoltre l'utilizzo delle risorse già stanziate, pari ad oltre 26 milioni di euro, da destinare agli incrementi retributivi a regime dal 2024, al trattamento accessorio, all'avvio della revisione dell'ordinamento professionale
- lo stanziamento, nell'ambito della legge di assestamento del bilancio di previsione della Provincia per gli esercizi finanziari 2024 - 2026 delle risorse per l'attuazione del Protocollo d'intesa tra la Provincia e le Organizzazioni sindacali di data 24 giugno 2024 ed in particolare per:
 1. la chiusura del triennio 2022 - 2024, con il finanziamento degli arretrati;
 2. il finanziamento di misure ordinamentali ed accessorie a favore dei nuovi assunti a tempo indeterminato, per due anni, e in particolare per coloro che andranno a lavorare in zone periferiche e svantaggiate (oltre 800 mila euro per il 2024 e 2,5 milioni di euro

- dal 2025 e a regime);
3. il rinnovo del contratto riferito al triennio 2025 - 2027;
 4. un primo finanziamento del nuovo ordinamento professionale e l'avvio della equiparazione economica del personale del Comparto Sanità e del corrispondente personale del Comparto Autonomie locali (2,5 milioni di euro dal 2025 e a regime).

Per la valorizzazione del personale dipendente delle APSP, a cui si applica il contratto del Comparto Autonomie locali, sono stati inoltre specificamente destinati 3 milioni di euro sempre nell'ambito dell'assestamento del bilancio provinciale 2024-2026.

Accordo integrativo provinciale per i medici di medicina generale

Nel mese di giugno è stato sottoscritto l'Accordo integrativo provinciale per i medici di medicina generale attuativo dell'Accordo collettivo nazionale del 28 aprile 2022 (triennio 2016/2018), con una spesa prevista pari a 1,45 milioni di euro per il 2024 e 3,5 milioni di euro a regime. L'Accordo è stato adottato in coerenza con gli obiettivi del PNRR riferiti all'assistenza territoriale e con il correlato Atto di programmazione dell'assistenza territoriale approvato nel 2023 che prevedono, tra l'altro, la realizzazione delle Case della Salute e la rivisitazione dei percorsi di medicina territoriale.

Nello specifico con tale Accordo si è previsto:

- l'estensione a tutti i medici di medicina generale della possibilità di avvalersi della collaborazione di personale amministrativo e personale infermieristico, con riconoscimento della specifica indennità;
- la destinazione di specifiche risorse a un progetto, che dovrà essere definito da APSS congiuntamente con le Organizzazioni sindacali, finalizzato alla riduzione degli accessi impropri al Pronto soccorso attraverso il coinvolgimento dei medici di continuità assistenziale per la gestione dei codici di minore gravità (per il 2024 sono previsti 70 mila euro e per il 2025 150 mila euro);
- l'adozione di modifiche organizzative del servizio di continuità assistenziale con flessibilità nell'articolazione dei turni e negli orari delle sedi, con apertura prioritaria dalle ore 20 alle ore 24 e solo previa chiamata al 116117; assegnazione, nella fascia oraria dalle ore 24 alle ore 8 (ed eventualmente anche in altre fasce orarie decise dall'Azienda) di medici di continuità assistenziale presso la Centrale operativa 116117 per consulenze telefoniche ed eventuale attivazione degli interventi ambulatoriali o domiciliari da parte dei medici sul territorio;
- l'introduzione di una specifica indennità per i medici che svolgono la loro attività nelle cosiddette 'zone disagiate'.



Scuola di Medicina e chirurgia e formazione dei professionisti sanitari e socio-sanitari

Sono stati programmati ed attivati interventi volti alla valorizzazione dei professionisti sanitari e socio-sanitari anche attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e dei percorsi di qualificazione professionale, nell'ambito del quadro programmatico generale rappresentato dal Piano triennale delle attività formative di interesse sanitario.

Nello specifico:

Laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia

Nel corso del 2024 è stata avviata una collaborazione tra Provincia, Università degli Studi di Trento (CISMed) e Fondazione Bruno Kessler (Scuola di formazione specifica in medicina generale) al fine di introdurre, nel percorso formativo degli studenti della laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia dell'Università di Trento, il metodo clinico utilizzato in medicina generale. Questo al fine di implementare l'attività didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia con interventi che introducono gli studenti in modo trasversale ai concetti di base della medicina generale. In particolare, uno specifico Accordo sottoscritto tra tali enti prevede che la Fondazione Bruno Kessler (Scuola di formazione specifica in medicina generale), su richiesta dell'Università (CISMed), individui tra i propri docenti figure professionali di alta qualificazione che potranno collaborare con incarichi di docenza presso il corso di laurea in medicina e chirurgia (*deliberazione della Giunta provinciale n. 303 del 13 marzo 2024*).

Formazione specifica in medicina generale

E' affidata all'APSS, a partire dal 2025, la gestione della formazione specifica in medicina generale (corso di formazione specifica in medicina generale e formazione per medici di RSA), affidata fino al 31 dicembre del 2024 alla Fondazione Bruno Kessler, anche tenuto conto della prevista trasformazione dell'Azienda in ASUIT, con il connesso rafforzamento delle sinergie con l'Università degli Studi di Trento e la Scuola di Medicina e Chirurgia del Trentino e con la correlata riorganizzazione della medicina territoriale nell'ambito del quale potranno essere chiamati a svolgere un ruolo attivo anche i medici in formazione (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1200 del 2 agosto 2024*).

Per quanto riguarda gli specifici corsi triennali si evidenzia nel dettaglio quanto segue:

Triennio	N. medici iscritti	N. medici iscritti beneficiari di borsa di studio	di cui beneficiari anche di borsa aggiuntiva provinciale
2020/2023	28, di cui 23 hanno conseguito il diploma nel settembre 2024	25	16
2021/2024	21	17 (n. 7 finanziate con risorse PNRR)	13
2022/2025	19	18 (n. 7 finanziate con risorse PNRR)	12
2023/2026	17	17 (n. 7 finanziate con risorse PNRR)	13
2024/2027 (avvio dicembre 2024)*	36 (n. medici iscritti al concorso)		20 (n. borse studio potenzialmente erogabili)

* In ottobre è stato inoltre approvato l'avviso per l'ammissione al medesimo triennio di formazione 2024/2027, fuori contingente numerico e senza borsa di studio, di medici appartenenti ai Corpi della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, delle Forze armate e della Guardia di Finanza.

Specializzazione universitaria dell'area sanitaria

Sono stati sottoscritti, in applicazione di una specifica norma nazionale (Decreto Calabria) n. 6 Accordi con le Università per disciplinare le modalità di svolgimento della formazione di medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi specializzandi assunti dall'APSS con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica. L'applicazione di tali Accordi, che si aggiungono ad altri 11 stipulati negli anni precedenti, rappresenta una misura importante per contrastare la carenza di personale all'interno del sistema sanitario provinciale: l'APSS negli anni ha assunto in questo modo oltre 100 specializzandi (prevalentemente medici), che al conseguimento del diploma di specializzazione convertono il loro contratto da tempo determinato a tempo indeterminato.

Sono stati inoltre sottoscritti ulteriori 2 Protocolli, che si aggiungono agli altri 3 già attivi, tra la Provincia e le Università interessate per riservare posti aggiuntivi da destinare ai laureati residenti in provincia per l'accesso alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria.

*Scuola di
medicina e
chirurgia del
Trentino*

In aprile è stato sottoscritto uno specifico Protocollo d'intesa tra la Provincia e l'Università degli Studi di Trento (*deliberazione della Giunta provinciale n. 581 del 29 aprile 2024*) che, in attesa della trasformazione dell'APSS in ASUIT, regolamenta e coordina le attività assistenziali, di didattica e di ricerca al fine di implementare ulteriormente la Scuola di medicina e chirurgia del Trentino. Ciò, in settembre, ha consentito di ottenere dal Ministero dell'Università e della Ricerca l'accreditamento delle prime tre Scuole di specializzazione dell'Università degli Studi di Trento (anestesia e rianimazione, neurologia e radiodiagnostica), con riferimento all'anno accademico 2023/2024 (inizio 1° novembre 2024), che saranno gestite anche nell'ambito delle strutture sanitarie dell'APSS, con il coinvolgimento dei n. 47 docenti (di cui 19 anche con compiti assistenziali) finora assunti dall'Università.

Ad ottobre 2024 è stato inoltre approvato un ulteriore Protocollo d'intesa tra la Provincia e l'Università degli Studi di Trento per definire le modalità di svolgimento delle attività formative degli specializzandi, l'accesso ai servizi correlati, nonché lo specifico finanziamento di posti aggiuntivi nelle Scuole con contratto finanziato dalla Provincia ai sensi delle legge provinciale 6 febbraio 1991, n. 4 e s.m.i.

*Formazione dei
professionisti
sanitari e
socio-sanitari*

Con riferimento all'anno accademico 2024/2025 sono stati attivati i seguenti corsi di laurea e corsi di qualificazione professionale per i professionisti sanitari e socio-sanitari, gestiti prevalentemente dal Polo universitario delle professioni sanitarie dell'APSS, nelle sedi di Trento e Rovereto:

Corso di laurea/percorso formativo	N. posti disponibili
Laurea in infermieristica	200 (rispetto ai 180 del precedente anno accademico)
Laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche	25
Laurea in fisioterapia	25
Laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	20
Laurea in tecnica della riabilitazione psichiatrica	20
Laurea in igiene dentale	20
Laurea in assistenza sanitaria	25
Laurea in tecniche di laboratorio biomedico	25

(primo anno di attivazione)	
Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (primo anno di attivazione)	25
Educatore professionale sanitario (Università degli Studi di Trento)	40
Corsi operatore socio sanitario (OSS)*	Corsi a ciclo continuo sedi di: - Trento 80 - Rovereto 80 - Tione 25 - Ziano 25 - Cles 25
Corso assistente studio odontoiatrico (ASO)	45

* si aggiungono i corsi per OSS di Opera Armida Barelli sulle sedi di Borgo Valsugana, Arco e Levico Terme (150 posti complessivi) e Rovereto in modalità serale (60 posti)

Con riferimento agli OSS si evidenzia che la Provincia, allo scopo di promuovere la qualificazione di nuovi operatori in coerenza con gli orientamenti nazionali in materia di immigrazione volti a promuovere l'accesso degli stranieri sul territorio nazionale per motivi di studio, ha riconosciuto l'Accordo stipulato tra Opera Armida Barelli e la Scuola professionale San Giuseppe Lavoratore di Reeschen (Albania) per la gestione di un percorso di formazione finalizzato all'ottenimento dell'attestato di qualifica di OSS in Trentino da parte degli studenti diplomati presso tale Scuola (*deliberazione della Giunta provinciale n. 877 del 17 giugno 2024*). E' inoltre in fase di definizione la revisione dell'ordinamento didattico e della disciplina dei corsi OSS, con il coinvolgimento di uno specifico tavolo di lavoro attivato con gli enti gestori, in particolare allo scopo di ridurre le ore di formazione del corso nel rispetto della normativa di riferimento nazionale.

E' inoltre proseguita l'attuazione dei progetti volti a sostenere la formazione e lo sviluppo delle competenze dei professionisti del sistema sanitari finanziati nell'ambito della Missione 6 del PNRR, anche con il coinvolgimento dell'APSS e dell'Università degli Studi di Trento, secondo quanto rappresentato nella tabella successiva

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR

M6 C2 I 2.2.a	Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	Si veda quanto rappresentato nella tabella precedente	
M6 C2 I 2.2.b	Corso di formazione in infezioni ospedaliere	Piano di formazione dedicato alle infezioni correlate all'assistenza del personale appartenente al servizio sanitario provinciale (SSP), con un target complessivo a giugno 2026 fissato in 3.120 professionisti: in particolare, in corso di realizzazione con circa 850 professionisti dei Dipartimenti Medico, Medico Specialistico e Transmurale Anziani e Longevità di APSS formati a luglio 2024	oltre 850 mila euro
M6 C2 I 2.2.c	Corso di formazione manageriale	Formazione di 40 manager e middle manager del Sistema Sanitario Provinciale con l'Università degli Studi di Trento quale ente di formazione: in corso di realizzazione tra il 2024 ed il 2025	160 mila euro

**Innovazione e trasformazione digitale del sistema sanitario provinciale**

E' proseguito, in particolare attraverso il centro di competenza TrentinoSalute4.0 costituito tra la Provincia, l'APSS e la Fondazione Bruno Kessler e regolamentato con specifico Protocollo di intesa (*deliberazione della Giunta provinciale n. 826 del 7 giugno 2024*) il percorso di innovazione e trasformazione digitale del sistema sanitario provinciale anche in coerenza ed attuazione degli investimenti finanziati nell'ambito del PNRR.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, in particolare, è stata ulteriormente aggiornata e implementata la piattaforma TreC+, che

rappresenta il punto unico di accesso per i cittadini ai servizi digitali dell'APSS, ivi compreso il Fascicolo Sanitario Elettronico, in fase di potenziamento nell'ambito della Missione 6 del PNRR, secondo quanto rappresentato nella tabella dedicata. Nello specifico, sono state introdotte ulteriori funzionalità che riguardano la possibilità di effettuare il pagamento delle prestazioni direttamente attraverso l'app, di caricare un referto generato da strutture sanitarie extra provincia di Trento, di ricevere la notifica della disponibilità di un referto e la possibilità di nasconderlo dalla propria lista oltre a vari adeguamenti di sicurezza. Attraverso TreC+ sono stati inoltre avviati, già negli scorsi anni, interventi per la presa in carico e assistenza con soluzioni di telemedicina di pazienti diabetici, con scompenso cardiaco, cardiopatici con impiantabili, oncologici, pediatrici e donne in gravidanza con diabete gestazionale. TreC+ è inoltre utilizzato per il supporto, anche in una prospettiva di promozione e prevenzione della salute, delle donne in gravidanza fisiologica all'interno del percorso nascita. Tali modalità sono in fase di evoluzione e messa a sistema in relazione a quanto previsto dal Piano Operativo di Telemedicina approvato nel 2023 finanziato nell'ambito della Missione 6 del PNRR, secondo quanto rappresentato nella seguente tabella:

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR

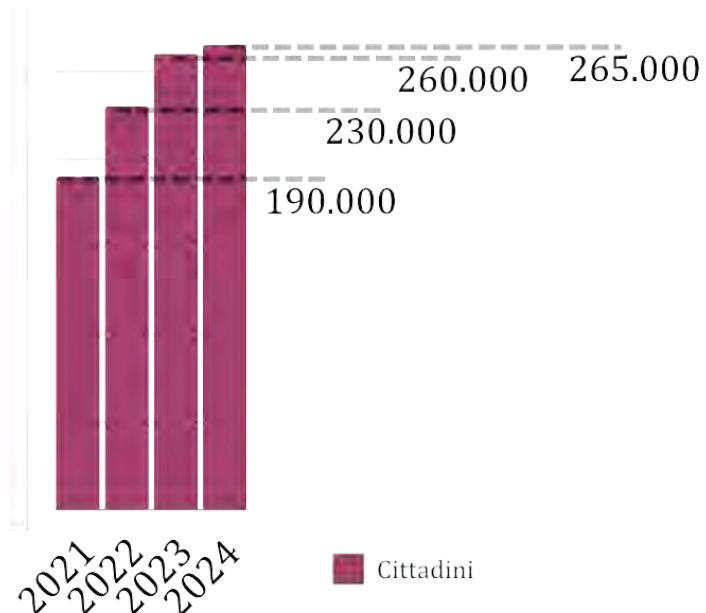


M6 C2 I 1.3.1	Adozione e utilizzo FSE	Potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), attraverso il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e il suo utilizzo da parte degli operatori del sistema sanitario: in corso di realizzazione il piano di adeguamento per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari e il piano operativo per l'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario della Provincia	oltre 5 mln di euro di cui quasi 2,5 per il potenziamento delle infrastrutture digitali e oltre 2,5 per il rafforzamento delle competenze digitali
M6 C2 I 1.3.2	Reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS)	4 nuovi flussi informativi, secondo gli standard nazionali, ai fini dell'invio al Ministero della Salute per il monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e la programmazione di servizi di assistenza sanitaria: 2 flussi attivati (relativi all'assistenza riabilitativa e alle attività erogate dai consultori familiari) 2 (riferiti a ospedali di comunità e servizi di assistenza primaria) da realizzare	quasi 250 mila euro

		in attesa delle specifiche che saranno definite dal Ministero della Salute	
M6 C1 I1.2.3	Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	Implementazione di servizi di telemedicina, con piena integrazione con la piattaforma abilitante nazionale di telemedicina, in particolare per la gestione dei pazienti che manifestano le principali patologie croniche (diabetiche, cardiologiche, respiratorie, oncologiche e neurologiche) con un target complessivo a giugno 2026 fissato in 4.560 pazienti cronici seguiti e 912 entro dicembre 2024: in corso di realizzazione nel rispetto di tali target	quasi 4,4 mln euro

Questi interventi e funzionalità consentono una progressiva estensione dell'utilizzo di servizi, soluzioni digitali, dell'interazione tra i cittadini ed il sistema sanitario, come in particolare rappresentato nella seguente tabella:

Numero di cittadini che accedono al proprio FSE tramite Trec+



Tipologia pazienti	App	Numero	Attivo dal
Donne in gravidanza con diabete gestazionale	Tele monitoraggio di I livello	150 (dal novembre 2023 al settembre 2024)	2018
Pazienti con patologie cardiovascolari	Tele monitoraggio di I livello	589 (in carico a settembre 2024)	2020
Pazienti con patologie cardiovascolari e dispositivi impiantabili	Tele monitoraggio di II livello	3641 (in carico a settembre 2024)	2015
Donne in gravidanza fisiologica	App TreC Mamma	3060 (dal novembre 2023 al settembre 2024)	2023



Organizzazione APSS e trasformazione in ASUIT

E' stata avviata la revisione della disciplina normativa provinciale propedeutica e necessaria al fine di consentire la trasformazione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) in Azienda sanitaria universitaria integrata del trentino (ASUIT). Nello specifico, in coerenza con quanto previsto dal d.lgs. n. 517 del 1999 relativo alla disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, è in corso di definizione, con il coinvolgimento di APSS, una proposta di disegno di legge di modifica della legge provinciale sulla tutela della salute, l.p. 23 luglio 2010, n. 16

Per l'obiettivo 5.2

Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera



L'assistenza sanitaria territoriale

Lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale del servizio sanitario provinciale è specificamente connesso all'attuazione degli investimenti previsti dalla Missione 6 del PNRR e alla correlata riforma nazionale adottata con il DM 77 del 2022, secondo quanto rappresentato nella seguente tabella dedicata. Le misure, da adottare progressivamente entro il 2026, andranno a riorganizzare e ridefinire l'assistenza sia con l'attuazione di specifici investimenti (Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali - COT -) sia con l'evoluzione del ruolo e del coinvolgimento dei professionisti sanitari.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M6 C1 I 1.1	Case della Comunità	10 Case della Comunità da realizzare sul territorio provinciale (Malè, Sèn Jan di Fassa, Borgo Valsugana, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Ala, Rovereto, Cles, Predazzo, Trento) di cui 3 da edificare e 7 da ristrutturare: interventi in fase di realizzazione per il rispetto della scadenza giugno 2026	oltre 31 mln di euro di cui 15 mln risorse PNRR
M6 C1 I 1.2.2	Casa come primo luogo di cura e telemedicina – Centrali Operative Territoriali (COT)	5 Centrali Operative Territoriali (COT) sul territorio provinciale (Trento, Rovereto, Riva del Garda, Cles, Pergine Valsugana): entro giugno terminati i lavori al fine di assicurarne la piena operatività entro il termine del 30 settembre, nel rispetto del target fissato	quasi 1,7 mln PNRR

M6 C1 I 1.3	Ospedali di Comunità	3 Ospedali di Comunità previsti sul territorio provinciale (Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Ala): interventi in fase di realizzazione per il rispetto della scadenza giugno 2026	oltre 10 mln di cui finanziamento quasi 8,2 mln risorse PNRR
M6 C1 I 1.2.1	Casa come primo luogo di cura e telemedicina – Assistenza domiciliare	Piano operativo provinciale dell'assistenza domiciliare in corso di realizzazione, con il rispetto dei target previsti per il 2022, il 2023 e per marzo 2024 e in coerenza con il target finale che fissa in 12.463 il numero complessivo di pazienti che ricevono prestazioni in assistenza domiciliare (9,48% la percentuale di popolazione over 65)	circa 23,5 mln

COT

Ad integrazione di quanto sopra rappresentato, si evidenzia inoltre che le 5 COT sono articolate a loro volta in 13 nuclei operativi con il coinvolgimento complessivo di circa 70 professionisti, in particolare infermieri coordinatori di percorso territoriali. Secondo le proiezioni disponibili, le COT, quali strutture volte a promuovere il coordinamento e l'ottimizzazione della presa in carico dei pazienti, in particolare fragili e/o cronici, facilitando la messa in rete di servizi domiciliari, socio assistenziali e sanitari e dei professionisti, con l'obiettivo di assicurare un'assistenza dedicata e possibilmente a domicilio, saranno in grado di gestire oltre 6.000 rientri a domicilio all'anno con attivazione di cure domiciliari e più di 1.500 transizioni all'anno da degenza per acuti a degenza post acuti.

Assistenza domiciliare

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare l'APSS, nell'ambito del Piano operativo provinciale, sta in particolare procedendo con il reclutamento del personale, il riordino delle modalità di attivazione dei piani di assistenza e dei criteri di accesso per l'omogeneizzazione dei livelli di offerta nei tre distretti sanitari, l'accreditamento della rete delle cure domiciliari.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, inoltre, in una logica di intervento coordinata e sinergica rispetto al PNRR:

Cure intermedie

- sono state adottate disposizioni afferenti la rete delle cure intermedie sul territorio provinciale, quale raccordo tra cure primarie e le cure ospedaliere riconducibile, sul piano organizzativo e clinico-assistenziale, all'Ospedale di comunità e attualmente assicurate sia dalle strutture ospedaliere pubbliche che da strutture del privato accreditato, tenuto conto degli standard previsti dal DM 77 (*deliberazione della Giunta provinciale n. 2227 del 7 dicembre 2023*);

Hospice pediatrico

- è stato modificato il documento sanitario di indirizzo alla progettazione dell'Hospice Pediatrico di Trento a completamento della rete delle cure palliative pediatriche, collocato in area adiacente al Centro di Protonterapia e vicino al Nuovo polo ospedaliero e universitario, finanziato per 5 milioni di euro con fondi nazionali "per interventi in conto capitale connessi al PNRR" (*deliberazione della Giunta provinciale n. 398 del 28 marzo 2024*);

Altre misure

- è stato aggiornato il Piano provinciale di potenziamento delle reti di cure palliative che individua le azioni da implementare per il raggiungimento degli standard del DM 77 entro giugno 2026 (*deliberazione della Giunta provinciale n. 402 del 28 marzo 2024*);
- è stato approvato l'Accordo integrativo provinciale per i medici di medicina generale, già richiamato nell'Obiettivo 5.1 della presente Relazione, che prevede, tra l'altro, la revisione dell'organizzazione del servizio di continuità assistenziale e l'aumento dei compensi riconosciuti ai medici di medicina generale per le visite in assistenza domiciliare integrata (ADI) e per le visite in assistenza domiciliare cure palliative (ADI-CP).

**Investimenti per l'assistenza e la rete ospedaliera provinciale**

Per l'ammodernamento, la qualificazione e l'innovazione del sistema sanitario provinciale sono in corso di attuazione rilevanti investimenti, finanziati sia con risorse a valere sul PNRR e sul PNC, secondo quanto rappresentato nella seguente tabella dedicata, sia con risorse provinciali.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR

M6 C2 I 1.1.1	Digitalizzazione DEA I e II livello	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere sedi di Dipartimenti di Emergenza e Accettazione - DEA - di Livello I e II, attraverso la realizzazione della nuova Cartella Clinica Elettronica, l'evoluzione e l'ulteriore digitalizzazione dei servizi diagnostici, la modernizzazione dei servizi di rete e telefonia IP: in fase di implementazione nel rispetto dei target fissati settembre 2025	oltre 1,8 mln
---------------	-------------------------------------	--	---------------

M6 C2 I 1.1.2	Rafforzamento strutturale degli ospedali del SSN	Interventi per l'adeguamento delle strutture sanitarie provinciali alla gestione di emergenze pandemiche, previsti nell'ex Piano di Riorganizzazione della Rete Ospedaliera di cui al decreto Rilancio, quali, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - 46 posti letto di terapia intensiva: in corso di realizzazione - 38 posti letto terapia sub-intensiva: in corso di realizzazione - 5 interventi di separazione dei percorsi/ristrutturazione dei pronto soccorso: 3 conclusi, 1 in fase di collaudo 	circa 19,3 mln di cui circa 15,3 mln di euro risorse PNRR
M6 C2 I 1.1.2	Grandi apparecchiature	26 interventi di ammodernamento del parco tecnologico attraverso l'acquisizione di grandi apparecchiature sanitarie (5 TAC, 1 Acceleratore Lineare, 5 Sistemi Radiologici Fissi, 2 Angiografi, 1 Gamma Camera/TAC, 12 Ecotomografi) tramite la sostituzione di modelli obsoleti (vetustà maggiore di 5 anni): tutte le apparecchiature sono ordinate, 14 in fase di esecuzione della fornitura, 12 fornite e in fase di collaudo	quasi 10,4 mln di cui circa 9,7 mln di euro risorse PNRR
M6 C2 I 1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	5 interventi di adeguamento antisismico: 1 riferito all'ospedale di Borgo Valsugana, 3 all'ospedale di Rovereto e 1 all'Ospedale di Pergine Valsugana: interventi in fase di realizzazione per il rispetto della scadenza giugno 2026	oltre 17,6 mln di euro di circa 5,2 mln risorse PNRR, quasi 11,9 risorse PNC

L'attuazione di tali investimenti, ivi compresi quelli finanziati con risorse provinciali, è in generale delegata all'APSS che ne dispone la programmazione nell'ambito del proprio Piano degli investimenti.

Il Piano degli investimenti 2024 - 2026, che complessivamente programma oltre 167,6 milioni di euro, oltre agli interventi sopra evidenziati prevede, anche in continuità con la programmazione dei precedenti esercizi:

- interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture della rete ospedaliera, ivi compresi gli interventi sull'Ospedale S. Chiara di Trento;
- adeguamento antincendio delle strutture della rete ospedaliera provinciale;

- acquisti di presidi protesici, attrezzature, mobili, arredi;
- interventi hardware e software.

Nell'assestamento del bilancio di previsione provinciale 2024 - 2026 sono stati inoltre stanziati ulteriori 43 milioni di euro da destinare al completamento del piano di adeguamento dell'ospedale S. Chiara, al finanziamento dei presidi, alle attrezzature sanitarie fra le quali l'implementazione scansione magnetica del fascio e nuovo sistema imaging Cone Bean CT presso la protonterapia, oltre a interventi urgenti sull'Ospedale di Tione e all'ampliamento e ristrutturazione dell'Ospedale di Borgo.



Implementazione della qualità dell'assistenza sanitaria

Attività di pronto soccorso

Le attività di pronto soccorso ospedaliero rappresentano un punto di riferimento fondamentale per la gestione dei bisogni sanitari urgenti e non programmati dei cittadini: l' andamento degli accessi in pronto soccorso evidenzia un incremento sia rispetto al 2022 pari circa al 7%, sia rispetto al periodo pre-pandemico (+ 3%). I ricoveri da PS sono in lieve diminuzione sia in valore assoluto che percentuale (valore 2022 pari a 10,99%, valore 2023 pari a 10,44%). Per il 2024 è verosimile attendersi un sostanziale mantenimento dell'andamento dell'attività di pronto soccorso.

Il sovraffollamento dei pronto soccorso ospedalieri incide negativamente sia sulla qualità dell'assistenza sia sul benessere e la sicurezza del personale sanitario. L'APSS è impegnata nell'attuazione di specifiche misure organizzative, gestionali e operative definite da ultimo, in coerenza con le linee di indirizzo nazionali, nell'ambito del Piano di gestione del sovraffollamento approvato lo scorso dicembre.

Il Piano prevede numerose strategie finalizzate alla mitigazione dell'incidenza delle situazioni di sovraffollamento, anche attraverso la digitalizzazione dei processi e delle informazioni, da attivare in relazione ai livelli di criticità riscontrati quali, in particolare, il potenziamento del monitoraggio in tempo reale delle situazioni di impegno dei diversi Pronto soccorso in qualsiasi momento della giornata anche per un'eventuale ridistribuzione dei malati nella rete dei sette Pronto Soccorso provinciali, del collegamento in tempo reale con Trentino Emergenza, del monitoraggio in tempo reale dei posti letto liberi e occupati al fine di facilitare il ricovero in altro ospedale della rete provinciale, in alcuni ospedali classificati/accreditati entro parametri predefiniti, nelle strutture della rete provinciale delle Cure intermedie, ove possibile (*deliberazione della Giunta provinciale n. 2383 del 21 dicembre 2023*).

Il Piano di gestione del sovraffollamento ha confermato le vigenti disposizioni inerenti al ticket di pronto di soccorso che, fatti salvi i casi di esclusione, prevedono l'applicazione della misura di compartecipazione ai

soli codici bianchi e verdi.

E' inoltre da evidenziare che, in prospettiva, un ruolo rilevante nella riorganizzazione delle attività di pronto soccorso verrà svolto dal nuovo assetto dell'assistenza territoriale in corso di attuazione, in particolare con l'attivazione delle Case della Comunità per la gestione delle patologie e dei bisogni non urgenti e con il coinvolgimento dei medici di continuità assistenziale per la gestione dei codici di minore gravità come previsto nell'ultimo Accordo integrativo provinciale dei medici di medicina generale approvato lo scorso giugno.

Coinvolgimento del volontariato

Nel periodo di riferimento della presente Relazione sono stati inoltre assegnati, in attuazione di una specifica disposizione introdotta con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2023 - 2025 al fine di sostenere ulteriormente il ruolo volontariato, contributi forfettari alle associazioni di volontariato impegnate nel servizio di trasporto sanitario di emergenza e urgenza in convenzione con il servizio sanitario provinciale per lo svolgimento delle altre attività aventi finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale o di promozione del volontariato e svolte quali attività secondarie e strumentali. I contributi, assegnati alle associazioni sulla base di criteri approvati lo scorso dicembre sono nello specifico (*deliberazione della Giunta provinciale n. 2445 del 21 dicembre 2023*):

Anno	N. associazioni	Contributi totali
2023	17	€ 326.800,00
2024	7	€ 67.650,00 (solo acconto)



Riduzione delle liste di attesa

Il governo e la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di screening e di ricovero ospedaliero sono uno degli obiettivi prioritari in materia di gestione delle attività sanitarie.

Per quanto riguarda specificamente il periodo di riferimento della presente Relazione, oltre alla rimodulazione del Piano operativo provinciale per la definizione di interventi, finanziati con risorse nazionali, per il completo recupero entro il 2024 delle prestazioni di ricovero chirurgico programmato generate durante il periodo pandemico, si evidenzia che sono state inizialmente trasferite all'APSS, a valere sul 2024, 500 mila euro

da destinare al finanziamento delle prestazioni orarie aggiuntive (POA) del personale e 1 milione di euro per l'acquisizioni di prestazioni di assistenza specialistica dalle strutture del privato accreditato (*deliberazione della Giunta provinciale n. 2433 del 21 dicembre 2023*). Con l'assestamento del bilancio di previsione 2024 - 2026 sono state inoltre previste ulteriori risorse a tale scopo, già assegnate all'APSS, portando a 5 milioni di euro i fondi per l'acquisizioni di prestazioni di assistenza specialistica dalle strutture del privato accreditato e a 1 milione di euro i fondi per le prestazioni orarie aggiuntive (POA) del personale (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1481 del 20 settembre 2024*). Sono stati inoltre stanziati, accogliendo un emendamento presentato dalle minoranze, 700 mila euro da destinare al finanziamento di misure per il recupero straordinario delle liste di attesa anche compartecipando agli oneri a carico dei cittadini che ricorrono a prestazioni svolte in intramoenia. Sono inoltre in fase di definizione, a livello provinciale, misure destinate al contenimento dei tempi di attesa, anche recependo quanto previsto dal decreto legge n. 73 del 2024.

Il contenimento dei tempi di attesa, in particolare delle prestazioni di specialistica ambulatoriale che, dopo il rallentamento del periodo pandemico sono tornate ai livelli pre-Covid e con un trend tendenzialmente crescente negli anni, richiede anche la promozione di una specifica attenzione all'appropriatezza prescrittiva. In questa prospettiva si colloca l'Accordo integrativo provinciale per i medici di medicina generale approvato lo scorso giugno richiamato nell'Obiettivo 5.1 che, tra l'altro, prevede l'assegnazione ai medici da parte dell'APSS di apparecchiature sanitarie per la diagnostica di primo livello per favorire sia la riduzione delle liste di attesa sia degli accessi impropri al pronto soccorso.



Prevenzione e promozione della salute secondo un approccio integrato

Sono proseguiti, in coerenza con il Piano per la salute del Trentino 2015 - 2025 e con il Piano Provinciale della Prevenzione 2021 - 2025, gli interventi per la prevenzione e la promozione della salute lungo l'intero arco della vita, imprescindibili per la sostenibilità dei sistemi sanitari anche in relazione all'invecchiamento della popolazione.

In via generale è da evidenziare che la Provincia, secondo il monitoraggio svolto dal Comitato Lea del Ministero della Salute reso pubblico nel luglio 2024 e riferito a dati del 2022, nell'area della prevenzione raggiunge un punteggio complessivo pari a 94,3, con tutti gli indicatori al di sopra della

soglia di adempienza, in miglioramento rispetto all'anno 2021 (92,6), e, a livello nazionale, secondo solo alla Regione Emilia Romagna.

Vaccinazioni

Per quanto riguarda specificamente le vaccinazioni, il monitoraggio evidenzia che in Trentino la copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib) si attesta al 95,01% e la copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia si attesta al 95,79%. In relazione alle vaccinazioni è inoltre da evidenziare che il calendario vaccinale provinciale viene aggiornato, con il parere della Commissione provinciale per le strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive, tenuto conto dell'evolversi delle valutazioni e degli approfondimenti circa gli andamenti delle patologie infettive e delle scelte intraprese anche a livello internazionale. Nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione, il calendario vaccinale provinciale è stato aggiornato con l'estensione della gratuità dei vaccini anti-meningococco B e ACWY dai 18 ai 25 anni (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1052 del 12 luglio 2024*) e del vaccino anti Papilloma Virus Umano (HPV) alla popolazione femminile di età compresa tra 16 e 40 anni e maschile di età compresa tra 16 e 30 anni (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1483 del 20 settembre 2024*). E' inoltre da evidenziare che nell'Accordo integrativo provinciale per i medici di medicina generale di cui all' Obiettivo 5.1 della presente Relazione è previsto uno specifico compenso per la vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid al fine di aumentare l'attuale copertura vaccinale della popolazione.

Screening

Con riferimento agli screening oncologici (cervice uterina, colon-retto, mammografico), programmati con una copertura per invito alla popolazione target, il monitoraggio sopra richiamato evidenzia che le percentuali di adesione si attestano al 72% per lo screening mammografico, al 68% per quello cervicale e al 47% per quello colon rettale.

In una prospettiva di rafforzamento della prevenzione secondaria fin dalla nascita, dal novembre 2023 è stato inserito nei livelli aggiuntivi di assistenza offerti gratuitamente ai residenti in provincia di Trento la ricerca del gene dell'atrofia muscolare spinale (Sma) nel sangue dei neonati, nell'ambito dello screening neonatale effettuato al momento della nascita.

Prevenzione nelle scuole

E' inoltre proseguita, in collaborazione e coordinamento con l'APSS, l'attuazione degli altri Programmi definiti nell'ambito del Piano Provinciale della Prevenzione 2021 - 2025, rispetto ai quali il Ministero della Salute nel novembre 2023 ha attestato, per l'anno 2022, la corretta attuazione, il rispetto delle tempistiche e degli indicatori dei programmi che formano parte del Piano provinciale della prevenzione. In particolare si segnala il Programma "Scuole che promuovono Salute", la cui rete di scuole che aderiscono al programma conta 72 istituti dislocati su tutte le zone del Trentino e che nel 2023-2024 ha coinvolto 24.501 studenti. Le scuole

aderenti alla rete hanno sviluppato linee guida o politiche per quanto riguarda la pratica dell'attività fisica e il contrasto al bullismo e alla violenza; quasi tutte si preoccupano del corretto comportamento del web nelle sue varie forme e la maggior parte ha linee guida per la promozione della salute. Tale progetto si inserisce nel percorso di sinergia e di collaborazione fra gli Assessorati all'istruzione e alla salute della Provincia autonoma di Trento per diffondere capillarmente nelle scuole i tanti progetti e temi legati alla salute e al benessere, alla promozione sportiva e alla prevenzione, al superamento delle diseguaglianze e al sostegno dell'inclusione scolastica, ma anche al primo soccorso e all'alimentazione. In tale contesto è nato anche il progetto "Alla scuola dell'infanzia in salute", che ha l'obiettivo è di educare i bambini ad abitudini salutari sin dai primi anni di età, sia per prevenire l'insorgenza di alcune malattie, sia per limitarne la diffusione all'interno e all'esterno del contesto scolastico (*deliberazione della Giunta provinciale n. 521 del 18 aprile 2024*).

Nel marzo 2024 è stato approvato il Piano Provinciale di Contrastto all'Antibiotico- Resistenza 2024-2025, in coerenza ed attuazione del Piano Nazionale di Contrastto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025. Il Piano, partendo dai dati che evidenziano le criticità legate all'antibiotico resistenza sia in Italia che nell'Unione Europea, alla quale sono collegati, e, rispettivamente, circa 10 mila e 33 mila decessi l'anno, si articola in interventi di prevenzione e controllo dell'antibiotico-resistenza nel settore umano, animale e ambientale, secondo l'approccio One Health riconosciuto ufficialmente dall'OMS, dalla Commissione Europea e dal Ministero della Salute. Specifica attenzione è posta agli interventi di formazione, informazione, comunicazione sull'uso appropriato degli antimicrobici, sulla sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni, rivolti prima di tutto ai professionisti sanitari ma estesi in prospettiva ai cittadini (*deliberazione della Giunta provinciale n. 400 del 28 marzo 2024*).

Sono inoltre in corso di attuazione da parte dell'APSS gli interventi finanziati a valere sul PNC volti a rafforzare a livello provinciale, le strutture e i servizi del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), secondo quanto rappresentato nella seguente tabella dedicata:

Contrasto antibiotico resistenza

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M6 C1	Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e clima" (PNC) - Linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata"	Aggiornamento infrastrutture tecnologiche e attrezzature per migliorare e ottimizzare le attività del Dipartimento prevenzione dell'APSS: in corso di realizzazione	oltre 1,9 mln di euro di risorse PNC
-------	--	---	--------------------------------------

Per l'obiettivo 5.3

Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino



Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino

Prosegue l'iter per la realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino.

L'obiettivo dell'Amministrazione è la realizzazione di un'opera che si qualifica come un vero e proprio "Polo" che accoglierà non solo strutture e servizi propriamente ospedalieri, ma che sarà pure funzionale allo sviluppo, immediato e in previsione futura, delle attività universitarie dell'Università di medicina.

L'area su cui insisterà il Polo avrà una superficie non inferiore a mq 200.000.-, capace di ospitare le funzioni anzidette integrandosi con il tessuto urbano della città di Trento.

Le procedure di appalto per la realizzazione del nuovo Polo sono arrivate alla fase di invito degli Operatori economici che hanno manifestato il proprio interesse alla partecipazione alla gara europea a procedura telematica ristretta per l'affidamento del servizio per la predisposizione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE). Il valore di quest'ultimo servizio in appalto è di circa 37 milioni di euro, di cui Euro 23 milioni per la redazione del PFTE e 13 milioni per la direzione dei lavori posta in opzione.

Gli Operatori economici che hanno manifestato interesse alla partecipazione alla gara sopra indicata sono stati invitati a presentare le loro offerte entro il 10 ottobre 2024. A partire dal giorno successivo avrà luogo l'apertura delle buste da parte della Commissione di gara per essere avviata successiva la valutazione delle offerte tecniche ad opera di una Commissione di verifica all'uopo nominata.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale 2024 - 2026 sono stati destinati, al fine di assicurare idonea copertura all'Opera, la cui fine dei lavori è prevista nel 2030, 400 milioni di euro a cui si aggiungono 300 milioni di euro finanziati a debito.

Secondo quanto previsto nei Documenti di Programmazione degli Interventi (DOPI) di competenza, il Commissario Straordinario del Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino, in qualità di stazione appaltante, ha avviato anche ulteriori e correlate procedure di appalto rispetto alla

sopracitata gara per il PFTE. In particolare possono essere citati l'affidamento diretto per il servizio di supporto al RUP nella composizione dei documenti tecnici da allegare agli inviti per la gara del PFTE, nonché il servizio per il monitoraggio ambientale dell'area ove verrà realizzato il nuovo Plesso ospedaliero.



Nuovo Ospedale delle Valli dell'Avisio

L'Amministrazione ha confermato la volontà di realizzare un nuovo **Ospedale a servizio dei territori della Valle di Fiemme, Fassa e Cembra**.

In merito, a partire dai primi mesi del 2024 è stato definito un **percorso per la localizzazione della nuova struttura** è propedeutico all'elaborazione del documento preliminare. Contestualmente attraverso un incarico esterno è stata avviata l'elaborazione del rapporto ambientale. Il documento preliminare e il rapporto ambientale preliminare saranno approvati entro dicembre 2024. I documenti approvati saranno depositati ai fini della consultazione e oggetto di un processo partecipativo che vedrà il coinvolgimento di cittadini, enti, istituzioni e stakeholder rappresentativi del territorio.

La localizzazione definitiva avverrà attraverso l'adozione di un piano stralcio del Piano territoriale di Comunità (PTC) che sarà il punto di arrivo dell'intero processo di localizzazione.

(deliberazione della Giunta provinciale n. 1559 del 25 agosto 2023).

Per l'obiettivo 5.4

Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore



I servizi e gli interventi per le persone anziane e non autosufficienti

Le RSA

L'assistenza residenziale sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario delle persone anziane e delle persone non autosufficienti in provincia è offerta da 45 enti gestori, sia pubblici che privati, convenzionati con l'APSS, che gestiscono 56 strutture presenti in modo diffuso sul territorio per un totale di 4.536 posti letto.

L'attività di tali enti è in particolare regolamentata nell'ambito di specifiche direttive definite annualmente dall'Amministrazione provinciale. Le direttive riferite all'anno 2024, condivise con APSS e che tengono anche conto delle richieste dei rappresentanti degli enti gestori prevedono in particolare (*deliberazione della Giunta provinciale n. 2449 del 21 dicembre 2023*):

- possibilità, limitate, motivate e tenuto conto del rincaro dei prezzi di questi ultimi anni, di aumentare la retta alberghiera a carico degli ospiti per importi giornalieri variabili tra i 3 e i 2 euro a seconda dell'importo della retta alberghiera base applicata nel 2023;
- aumento da 100 mila a 120 mila euro del finanziamento integrativo fisioterapia a favore di utenti esterni assistiti dal Servizio Sanitario Provinciale; il finanziamento 2024 è stato ulteriormente aumentato a 150 mila euro (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1481 del 20 settembre 2024*)
- attivazione presso l'APSP di Cles, con il supporto tecnico dell'APSS, dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Trento e con la collaborazione di UPIPA, di una progettualità specifica per l'utilizzo del sistema automatizzato per la preparazione delle terapie in RSA allo scopo di eliminare sprechi di prodotti, rischi di errori e di consumi impropri;
- potenziamento del ruolo dell'APSS nel sistema RSA, in una prospettiva di qualificazione della dell'assistenza, anche attraverso la connessione delle RSA alla piattaforma informatica Minerva messa a disposizione dall'Azienda per il monitoraggio costante dei dati sullo stato di salute e sull'andamento dell'assistenza ai residenti e l'elaborazione da parte dell' APSS di una

relazione sanitaria complessiva che contenga informazioni e dati sull'assistenza in RSA, inclusa quella specialistica, sulla spesa annua sostenuta per farmaci e dispositivi medici e sugli esiti della vigilanza.

La spesa complessiva a carico del Servizio Sanitario Provinciale è di oltre 143,3 milioni di euro.

Con novembre il numero di posti letto convenzionati sono aumentati di 8 unità portando il numero complessivo a 4.544 (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1572 del 4 ottobre 2024*).

Interventi a sostegno delle RSA

Nel corso del periodo di riferimento sono stati assicurati specifici contributi a sostegno degli enti gestori di RSA per il finanziamento sia degli investimenti sia della gestione corrente. In particolare, nell'ambito del Piano degli interventi agevolati su immobili per RSA e altre strutture socio-sanitarie per la XVII Legislatura, sono stati destinati quasi 1,6 milioni di euro per contributi relativi a interventi di minori dimensioni, varianti o rinegoziazioni contrattuali (*deliberazioni della Giunta provinciale n. 2446 del 21 dicembre 2023 e n. 671 del 17 maggio 2024*).

Nel mese di agosto, sono stati approvati nuovi criteri per la concessione di contributi per attrezzature, apparecchiature e arredamenti e prevista per il prossimo mese di settembre una finestra temporale straordinaria per la presentazione delle domande da parte degli enti gestori (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1271 del 12 agosto 2024 e n. 1272 del 12 agosto 2024*)

Nella manovra di assestamento del bilancio di previsione provinciale 2024 - 2026 sono stati stanziati complessivamente 37 milioni di euro per le finalità sopra indicate.

Sono stati inoltre concessi, in attuazione di una disposizione normativa inserita nella manovra di assestamento del bilancio di previsione provinciale 2023 - 2025 definita ed attuata nel corso del 2024, contributi straordinari a 21 enti gestori di RSA, in ragione dell'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e del contestuale divieto di aumento della retta alberghiera fissato per il 2023, per una spesa complessiva pari ad oltre 1,5 milioni di euro (*deliberazione della Giunta provinciale n. 528 del 18 aprile 2024 e determinazione n. 8224 dell'1 agosto 2024*).

Nel mese di settembre, in continuità con il percorso avviato nella precedente Legislatura, è stata autorizzata la sottoscrizione dell'Accordo tra la Provincia e le Organizzazioni sindacali per l'attribuzione di un compenso forfetario una tantum (Bonus Covid-19-III fase) a favore del personale sanitario e socio-sanitario operante presso le APSP che ha prestato effettivo servizio per un minimo di 30 giornate nel periodo 1 gennaio 2021-31 marzo 2022, stimato in n. 3.924 professionisti. La spesa complessiva, già finanziata nel 2022, ammonta a 2,35 milioni di euro (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1482 del 20 settembre 2024*).

I Centri diurni

I centri diurni rappresentano un fondamentale servizio socio-sanitario attinente all'area anziani, a sostegno del mantenimento delle persone

parzialmente non autosufficienti al proprio domicilio, offerto da n. 22 enti gestori, sia pubblici che privati, convenzionati con l'APSS nell'ambito di una rete territoriale complessiva ed integrata valorizzata con la messa a regime di Spazio Argento.

Le direttive riferite al 2024 approvate dall'Amministrazione provinciale per regolarne la gestione ed il funzionamento, hanno confermato l'articolazione del servizio in cinque distinte tipologie (centro diurno esterno, integrato, Alzheimer, servizio presa in carico diurna continuativa e per soggetti con demenza con gravi disturbi del comportamento), il potenziamento del servizio attivato nel 2023 nelle Comunità della Val di Non, dell'Alto Garda e Ledro, nel Comun General de Fascia e nella Comunità delle Giudicarie, l'accantonamento di specifiche risorse per l'attivazione nel corso dell'anno di ulteriori posti diurni a partire dai territori che ne sono sprovvisti o carenti. I posti convenzionati con l'APSS sono fissati in 340, rispetto ai 334 dell'anno precedente, per una spesa complessiva a carico del Servizio Sanitario Provinciale fissata in quasi 6,8 milioni di euro. (*deliberazione della Giunta provinciale n. 2434 del 21 dicembre 2023*)

Spazio Argento

Nel corso del 2023 è stato messo a regime in tutte le Comunità del territorio provinciale il modulo organizzativo Spazio Argento, previsto dalla legge provinciale di riforma del welfare anziani e dalle Linee guida provinciali definite nel 2022 per il sostegno e la presa in carico delle persone anziane, dei loro familiari e caregiver, anche in una prospettiva di promozione dell'invecchiamento attivo. Spazio Argento è stato implementato da ciascun territorio partendo dall'analisi del contesto e dalla mappatura dei bisogni garantendo obbligatoriamente l'attivazione di Équipe territoriali dedicate.

Nel 2024 la Provincia ha trasferito oltre 2 milioni di euro ai territori per assicurare le funzioni di Spazio Argento ai quali si aggiungono le risorse di competenza di APSS, nell'ambito delle assegnazioni ordinarie per il finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale, coinvolta direttamente nell'implementazione del modulo in particolare attraverso l'assunzione di personale dedicato e il coordinamento dell'attività nell'ambito dei Distretti sanitari territoriali, del Dipartimento transmurale Cure Primarie e del Dipartimento transmurale Anziani e Longevità.

Nell'ambito delle misure previste dal PNRR Missione 5 Componente 2, è inoltre prevista l'attuazione di specifici interventi volti a favorire l'autonomia delle persone anziane, in particolare non autosufficienti, prevenendone l'istituzionalizzazione, secondo quanto rappresentato nella seguente tabella:

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR

M5 C2 I 1.1.2	Autonomia degli anziani, in particolare non autosufficienti	1 progetto finanziato che prevede, con il coinvolgimento di APSP, Comuni e Comunità del territorio provinciale : - la realizzazione di interventi infrastrutturali, volti sia alla ristrutturazione di immobili, sia alla ristrutturazione/riqualificazione e adeguamento domotico di alloggi già in uso - il rafforzamento della rete del servizio di telesoccorso/telecontrollo e dei percorsi di assistenza sociale e sociosanitaria integrata in corso di realizzazione nel rispetto del target marzo 2026 fissato ad almeno 125 persone anziane coinvolte	2,46 mln di euro
M5 C2 I 1.1.3	Rafforzamento servizi domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenzione ospedalizzazione	2 progetti finanziati, implementati dalle Comunità in collaborazione con l'APSS, per lo sviluppo di interventi di assistenza domiciliare personalizzati e per una presa in carico unitaria e multiprofessionale, in particolare a seguito di dimissioni ospedaliere in corso di realizzazione nel rispetto del target marzo 2026 fissato ad almeno 250 persone coinvolte (125 per ciascun progetto) di cui 8 senza dimora e almeno 60 professionisti coinvolti in percorsi formativi	0,66 mln di euro (0,33 mln per ciascun progetto)

È stata inoltre garantita l'erogazione dell'assegno di cura, specificamente previsto dalla normativa provinciale quale sostegno riconosciuto alle persone non autosufficienti residenti al proprio domicilio:

Nuclei beneficiari	N. nuclei	Spesa
Nuclei familiari beneficiari assegno di cura anno 2023	2.751	8.813.060,94
Nuclei familiari beneficiari assegno di cura gen-agosto 2024	2.626	5.846.680,61

Ridefinizione dei servizi per le persona anziane e non autosufficienti

Dall'avvio della nuova Legislatura l'Amministrazione provinciale ha avviato un complesso percorso volto, anche tenuto conto delle note dinamiche demografiche, all'aggiornamento del sistema di servizi destinati alle persone anziane e non autosufficienti, in una prospettiva di condivisione con i professionisti, gli utenti e le loro famiglie, i gestori dei servizi e, in generale, degli stakeholders. In particolare, si evidenzia che si è conclusa una prima fase di ascolto, articolata in visite in RSA e confronti con le Comunità, e sono stati organizzati incontri con l'APSS e le equipe territoriali di Spazio Argento al fine di rilevarne lo stato di attuazione e le principali prospettive di consolidamento. E' stata inoltre completata, in seno al sottotavolo Appalti dei servizi socio-assistenziali, l'analisi del servizio di assistenza domiciliare che verrà ulteriormente approfondita dal Comitato di programmazione sociale al fine di avviare tavoli di lavoro specifici per qualificare ulteriormente e rafforzare tale servizio.

All'interno del progetto Fondo Ri-Urb (Fondo per la rigenerazione urbana) di cui all' Obiettivo 4.2 della presente Relazione, è stata inoltre riservata una specifica attenzione al senior housing con la previsione di realizzare spazi abitativi rispondenti alle esigenze delle persone anziane in grado di coniugare le esigenze di autonomia della persona, con alloggi dedicati, con quelle di socialità e di prima assistenza, anche al fine di prevenire e/o ritardare l'ingresso in strutture residenziali.



Sistema dei servizi socio - assistenziali

Qualificazione e innovazione

Nel periodo di riferimento della presente Relazione è stato assicurato il finanziamento del sistema integrato di servizi ed interventi socio-assistenziali di competenza sia della Provincia, sia dei Comuni mediante le Comunità alle quali sono stati complessivamente trasferiti circa 95 milioni di euro a valere sul 2024 a cui si aggiungono quasi 700 mila euro di risorse nazionali per l'accoglienza delle persone ucraine (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1360 del 30 agosto 2024*) e oltre 2 milioni di euro per la gestione di "Spazio Argento". I servizi socio-assistenziali non erogati direttamente dalla Provincia o dalle Comunità sono affidati ad enti accreditati del Terzo settore e, più in generale, del no profit qualificato secondo le modalità definite dalla legge provinciale sulle politiche sociali, l.p. n. 13 del 2007. Al fine di consolidare il principio di sussidiarietà e il ricorso all'Amministrazione condivisa nella relazione tra Ente pubblico ed Enti del terzo settore, in occasione della manovra di assestamento è stata introdotta una modifica normativa che

rafforza il ricorso a strumenti collaborativi di programmazione e finanziamento dei servizi socio-assistenziali.

Nel corso del 2024 sono stati svolti i processi di revisione partecipata del Catalogo dei servizi socio-assistenziali, del Regolamento relativo all'accreditamento socio-assistenziale e delle Linee Guida in materia di affidamento dei servizi socio-assistenziali. Tali processi sono in fase di ultimazione.

L'Amministrazione provinciale, in coerenza con quanto disposto dalla legge provinciale sulle politiche sociali, svolge inoltre funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento generale del sistema, promuovendo il coinvolgimento del Terzo settore e la valorizzazione del volontariato. In tale prospettiva si collocano:

- la definizione del nuovo sistema di determinazione del costo dei servizi residenziali e semi residenziali rivolti alle persone con disabilità, adottato nel 2023, che nel 2024 è stato ulteriormente implementato, anche con il coinvolgimento dei servizi sociali territoriali e la condivisione delle organizzazioni del Terzo settore, con particolare riferimento alla definizione del Progetto Individuale per la persona con disabilità e ad approfondimenti in merito all'applicazione della Supports Intensity Scale (S.I.S.) quale strumento scientifico di valutazione dell'intensità dei bisogni delle persone con disabilità (*deliberazione della Giunta provinciale n. 301 del 13 marzo 2024*);
- l'avvio sperimentale dell'"Osservatorio sull'amministrazione condivisa", presso la Fondazione Franco Demarchi e nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto con la Provincia, per la valorizzazione della collaborazione, in un'ottica di sussidiarietà e in coerenza con il codice del Terzo settore, tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore (*deliberazione della Giunta provinciale n. 2385 del 21 dicembre 2023*);
- l'attivazione del Sottotavolo appalti dei servizi socio-assistenziali, nell'ambito del Tavolo appalti, in particolare al fine di approfondire le specificità delle procedure di appalto di tali servizi sia sotto che sopra la soglia europea fissata in 750 mila euro;
- la modifica, adottata nell'ambito della legge di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma per gli esercizi finanziari 2024 - 2026, della legge provinciale sulle politiche sociali con riferimento alle modalità di realizzazione dei servizi e degli interventi socio-assistenziali allo scopo di richiamare espressamente nell'ordinamento provinciale gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione previsti dal codice del Terzo settore e di qualificare ulteriormente le altre modalità, con particolare riferimento alla concessione di contributi.

Valorizzazione del personale

Nell'ambito della legge di assestamento sopra richiamata, è stato istituito uno specifico fondo per sostenere il costo del lavoro nei servizi

socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi in relazione ai rinnovi contrattuali sottoscritti nel 2024 del contratto delle cooperative sociali (nazionale e integrativo provinciale), individuato quale contratto di riferimento per il settore, destinando oltre 43 milioni di euro a valere sul triennio 2024 - 2026.

Nell'integrazione al Protocollo di finanza locale, adottata sempre nell'ambito di tale manovra di assestamento, la Giunta provinciale ha conseguentemente assunto l'impegno di finanziare i maggiori costi che le Comunità dovranno sostenere con riferimento ai servizi socio-assistenziali di competenza.

In una prospettiva di attenzione al personale è inoltre da segnalare l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito della Missione 5 Componente 2 del PNRR per la prevenzione e contrasto del fenomeno del burn-out previsti tra gli operatori sociali.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M5 C2 I 1.1.4	Prevenzione del burn out degli operatori sociali	2 progetti finanziati per il potenziamento, congiuntamente ai territori, delle competenze degli operatori sociali e lo sviluppo di percorsi di supervisione individuale e multiprofessionale con un target di almeno 335 operatori da coinvolgere entro il 2026: in corso di realizzazione, con n. 215 operatori sociali coinvolti a giugno 2024	0,42 mln di euro (0,21 per ciascun progetto)
------------------	--	--	---



Sostegno ai minori con fragilità ed alla genitorialità vulnerabile

E' stato confermata l'attenzione ai minori ed ai nuclei con vulnerabilità e fragilità, sia assicurando i servizi socio-assistenziali di competenza provinciale e locale, sia promuovendo le sinergie con i diversi soggetti coinvolti, anche attraverso percorsi e tavoli tematici volti a valorizzare e sostenere le opportunità presenti.

Un ambito particolare di attenzione riguarda la cura delle relazioni di collaborazione tra Provincia e gli altri servizi a vario titolo coinvolti (Servizi sociali territoriali, Servizi sanitari ed educativi, Magistratura, Enti nazionali di ricerca, Ministero ecc...). Con specifico riferimento al Centro per l'Infanzia, servizio di competenza provinciale, è stata in particolare approvata la "Carta dei Servizi" quale strumento utile per favorire la

conoscenza del servizio per le famiglie e i servizi. E' stato inoltre impostato con Patrimonio del Trentino, proprietario dell'immobile, un primo progetto di ristrutturazione complessivo dello stabile.

Per quanto riguarda le funzioni in materia di affido ed adozione, di competenza provinciale, ad ottobre è stato approvato un nuovo bando per la gestione, tramite la concessione di contributi, dell'attività di supporto e accompagnamento ai progetti di affidamento familiare ed adozione per il periodo che decorre presumibilmente dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029 e per una spesa massima complessiva pari a oltre 1,3 milioni di euro. Il bando, rivolto ad enti del terzo settore con esperienza nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nell'Area "Età Evolutiva e genitorialità" valorizza, tra l'altro, l'integrazione e il coordinamento dei diversi operatori, con particolare riferimento alle Equipe attive in ambito dell'affidamento familiare e dell'adozione, che vedono la presenza anche di professionisti sanitari tramite un'apposita convenzione con l' APSS. (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1695 del 25 ottobre 2024*).

E' proseguita inoltre l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, secondo quanto rappresentato nella seguente tabella, sviluppati in tutte le Comunità e nei Comuni di Trento e Rovereto:

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M5 C2 I 1.1.1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	<p>7 progetti finanziati, con l'obiettivo di estendere e rafforzare, con il coinvolgimento delle Comunità, il Programma PI.PPI - Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione sul territorio provinciale</p> <p>2 progetti riguardano il Territorio Val d'Adige, e i rimanenti 5 le seguenti aggregazioni territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Comunità della Valle di Cembra, • Comunità della Val di Non e Comunità della Val di Sole, della Paganella e della Rotaliana-Königsberg, • Comunità Giudicarie e Comunità dell'Alto Garda e Ledro e dalla Comunità della Valle dei Laghi • Comune di Rovereto e Comunità 	quasi 1,5 mln di euro (circa 0,2 mln per ciascun progetto)
------------------	---	--	--

		<p>della Vallagarina e dalla Comunità degli Altipiani Cimbrì</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunità della Valsugana e Tesino, Comunità della Val di Fiemme, Comunità di Primiero e dal Comun General de Fascia <p>in corso di realizzazione, nel rispetto del target marzo 2026 fissato in 210 nuclei familiari vulnerabili (30 per ciascun progetto) e 70 professionisti formati (10 per ciascun progetto), con 75 famiglie coinvolte a giugno 2024</p>	
--	--	--	--



I servizi e gli interventi a sostegno delle persone con disabilità

Interventi di sostegno economico

Nel corso del periodo di riferimento sono stati assicurati i contributi e gli interventi di sostegno economico di livello provinciale previsti per le persone con disabilità quali, in particolare:

- i contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- i contributi a rimborso delle spese per l'adattamento dei mezzi di locomozione;
- il servizio di trasporto e accompagnamento a favore di portatori di minorazione denominato MuoverSi;
- la quota B3) dell'assegno unico provinciale destinata a sostenere le esigenze di vita dei componenti invalidi civili, ciechi civili e sordomuti dei nuclei familiari;
- le provvidenze per l'invalidità civile: pensioni di invalidità e relative maggiorazioni, indennità di accompagnamento;
- i rimborsi per i Progetti di vita indipendente gestiti dall'APSS.

Nello specifico:

Intervento	Numero prestazioni	Spesa
Contributi per l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche finanziati nel 2024	100	988.475,87
N. contributi per l'adattamento dei mezzi di locomozione finanziati nel 2024	46	185.290,00
N. utenti MuoverSi attivi nel 2024	855 al 17.09.024	3.200.00,00

N. nuclei familiari con componenti invalidi beneficiari della quota B3) dell'Assegno Unico provinciale	<i>Si veda quanto rappresentato nella tabella riferita all'AUP</i>	9.074.846,24
Pensioni a persone invalide civili (da novembre 2023 a settembre 2024)	6.678	26.042.483,23
Pensioni a persone affette da sordità (da novembre 2023 a settembre 2024)	142	557.158,00
Pensioni a persone affette da cecità (da novembre 2023 a settembre 2024)	522	2.003.405,06
Indennità di accompagnamento a persone invalide civili (da novembre 2023 a settembre 2024)	12.573	68.590.631,53
Indennità di accompagnamento a persone affette da sordità (da novembre 2023 a settembre 2024)	439	1.265.169,60
Indennità di accompagnamento a persone affette da cecità (da novembre 2023 a settembre 2024)	858	4.683.987,89
Rimborsi per i Progetti di vita indipendente gestiti da APSS, riferiti al 2024	25 utenti	501.600,00

Progetti di abitare sociale

Sono proseguiti i progetti di abitare sociale previsti dalla legge provinciale sulle disabilità al fine di favorire l'indipendenza, anche abitativa, delle persone con disabilità.

I progetti sono gestiti e finanziati dalle Comunità, nell'ambito del budget complessivo destinato alle attività socio assistenziali, in relazione a criteri provinciali di carattere generale adottati allo scopo di promuovere una diffusione omogenea ed uniforme sul territorio provinciale di tali progettualità. Tali criteri, adottati nel 2021, sono stati modificati nel corso del 2024, tenendo conto degli esiti del monitoraggio e del confronto con gli Enti locali, in particolare allo scopo di garantire maggiore autonomia agli stessi nella gestione dei progetti (*deliberazione della Giunta provinciale n. 483 del 12 aprile 2024*).

I progetti di abitare sociale sono definiti dal servizio sociale del territorio di riferimento dopo una valutazione multidimensionale della persona con disabilità che coinvolge anche i familiari ed eventuali altri soggetti coinvolti nella progettualità. Possono prevedere l'erogazione di un sostegno economico mensile parametrato all'ICEF fino a 1.500 euro mensili, qualora non venga superato un valore ICEF pari a 0,36 e con una riduzione lineare fino all'importo di 250 euro mensili per valori ICEF compresi tra 0,36 e 0,90, con possibilità per i territori di aumentare o ridurre tali importi a

determinate condizioni. Le persone con disabilità coinvolte in percorsi di avvicinamento all'abitare sociale, a luglio 2024, sono complessivamente 120 delle quali 71 già inserite stabilmente in progetti di abitare sociale

Ad ottobre 2024 è stato inoltre approvato il riparto tra le Comunità di Valle e il Territorio Val d'Adige delle risorse aggiuntive, pari a 600 mila euro che provengono dalla riduzione delle risorse assegnate al Consiglio della Provincia autonoma di Trento per la gestione relativa all'esercizio finanziario 2024, destinate a progetti di abitare sociale per persone con disabilità (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1694 del 25 ottobre 2024*).

Nella prospettiva di promuovere l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità sono inoltre in corse di attuazione i progetti finanziati a valere sul PNRR, secondo quanto specificato nella seguente tabella dedicata, che coinvolgono tutte le Comunità e i Comuni di Trento e di Roveret.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M5 C2 I 1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	<p>6 progetti finanziati che prevedono, con il coinvolgimento di tutte le Comunità e dell'APSS e di alcuni Comuni in qualità di proprietari degli immobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di ristrutturazione degli spazi domestici e/o di fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, unitamente ad una formazione sulle competenze digitali - potenziamento dell'UVM disabilità e dei sistemi informativi a supporto della stessa per le attività di valutazione multidisciplinare e di progettazione individualizzata in corso di realizzazione nel rispetto del target marzo 2026 fissato ad almeno 47 persone con disabilità coinvolte. A fine settembre sono 12 i progetti di abitare elaborati e condivisi con gli utenti. 	quasi 2,8 mln di euro risorse PNRR
-------------	--	---	------------------------------------

Nel corso del 2024, a valere sulle risorse nazionali destinate alla Provincia nell'ambito del Fondo per la cura delle persone con disturbo dello spettro autistico, sono stati inoltre assegnati all'APSS oltre 470 mila euro da destinare all'incremento del personale del Servizio sanitario provinciale, ad

iniziativa di formazione, allo sviluppo della rete territoriale e dei progetti di vita individualizzati, e quasi 127 mila euro per lo sviluppo di un progetto di ricerca per l'individuazione di nuovi biomarcatori precoci del disturbo dello spettro autistico in popolazioni a rischio (*deliberazione della Giunta provinciale n. 608 del 3 maggio 2024 e determinazione dirigente n. 7535 del 16 luglio 2024*)

Per quanto riguarda le iniziative attivate al fine di sostenere l'integrazione e l'inclusione anche lavorativa delle persone con disabilità, si rinvia a quanto rappresentato nell'Obiettivo 3.3 della presente Relazione

Marchio Open

Nell'ambito del Progetto Trentino per tutti, la cui più ampia descrizione è riportata in corrispondenza dell'obiettivo 9.4, si inseriscono anche le azioni relative al Marchio Open.

Si tratta di una certificazione, gestita dall'Agenzia per la coesione Sociale, che richiede alle organizzazioni certificate qualità dell'accoglienza e servizi dedicati per le persone con disabilità fisica, sensoriale, intellettiva ma anche agli anziani e a famiglie intergenerazionali. I requisiti, identificati da appositi disciplinari, sono verificati da un professionista che ha conseguito la qualifica di "Verificatore Marchio Open", iscritto in un apposito registro.

In primavera sono stati rilasciati i primi attestati di verificatori marchio open. Nel mese di luglio sono state aggiornate le linee guida per il rilascio della certificazione che comprendono 13 disciplinari afferenti a diverse categorie di ambito, tra cui a titolo esemplificativo, strutture ricettive, case e appartamenti vacanze, ristoranti, luoghi *outdoor* (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1134 del 26 luglio 2024*).

Nei mesi autunnali sono partiti in tutti gli ambiti turistici del Trentino gli sportelli Open, organizzati da Tsm con le Apt e i referenti locali delle associazioni degli albergatori, Asat e Unat. Con questa iniziativa sono stati proposti momenti formativi e di confronto agli operatori interessati a ricevere informazioni sulla certificazione attraverso i quali gli operatori delle strutture ricettive.

Nello specifico, si evidenzia quanto segue:

N. professionisti iscritti nell'apposito registro dei "Verificatori Marchio Open"	20
N. di organizzazioni a cui è stato rilasciato il marchio	16 organizzazioni, in relazione a 18 certificazioni Marchio Open
Contributi ministeriali concessi nel corso del primo anno di legislatura	in fase di concessione i contributi per le 18 certificazioni rilasciate (per complessivi 10.506,02 euro)

(alla data del 24 ottobre 2024)



L'Assegno Unico Provinciale

L'Assegno Unico Provinciale (AUP) è uno strumento per il sostegno dei nuclei familiari e dei singoli, anche in condizioni di fragilità, gestito ed erogato dall'Agenzia Provinciale per la Previdenza Integrativa che si avvale della rete degli sportelli periferici della PAT e della rete dei CAF e dei Patronati accreditati, strutturato in quote diverse.

Nel periodo di riferimento sono state nello specifico finanziate:

AUP novembre 2023 -settembre 2024	Obiettivo	N. nuclei beneficiari	Spesa
Quota A*	Contrasto alla povertà	9.022	15.472.076,25
Quota B1*	Mantenimento, cura educazione, istruzione di figli minori	29.874	28.864.517,54
Quota B3*	Sostegno alle esigenze di vita dei componenti invalidi civili, ciechi e sordi del nucleo	6.309	9.074.846,24
Quota C quale assegno di natalità provinciale	Contrasto al calo demografico	7.620	7.941.790,00
Quota C2 quale contributo una tantum di 5 mila euro per la nascita o adozione del terzo figlio o dei figli successivi	Contrasto al calo demografico	578	2.940.000,0

* comprensivi dell'adeguamento degli importi in relazione del perdurare della situazione di difficoltà economica causata dall'inflazione prodotta dalla crescita dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale nella misura del 4% per le quote A e B1 e del 6% per la quota B3 (*deliberazione della Giunta provinciale n. 475 del 12 aprile 2024*)

Il contributo una tantum di 5 mila euro per la nascita o l'adozione del terzo figlio o di figli successivi è previsto anche a favore dei nuclei non in possesso dei requisiti economico-patrimoniali per l'accesso all'AUP quota C. Nella tabella è indicato come quota C2.

Sono state contestualmente adottate specifiche modifiche, sia normative sia della connessa disciplina attuativa, al fine di assicurare il coordinamento con la nuova misura nazionale dell'Assegno di Inclusione, in vigore dal 1°

gennaio 2024 in sostituzione del Reddito di cittadinanza, in particolare con riferimento ai requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno per l'accesso alla misura ed al ruolo complementare/integrativo della quota A dell'Assegno Unico Provinciale rispetto alla misura nazionale (*l.p. 13 marzo 2024 n. 3*).

E' inoltre da evidenziare che la disciplina di attuazione dell' AUP da applicare per le domande riferite al periodo 1° luglio 2024 - 30 giugno 2025, considerato che è in via definizione una revisione della struttura e della composizione delle quote dell'assegno, prevede in via temporanea che gli importi delle quote spettanti siano calcolati solo per il primo semestre e conferma, sempre con riferimento al periodo luglio 2024 - dicembre 2024, l'incremento degli importi delle quote A, B1 e B3 nella misura del 4% e del 6% (*deliberazione della Giunta provinciale n. 797 del 31 maggio 2024*).



Interventi per persone in condizioni di emarginazione e vulnerabilità

Sostegno alle persone in condizioni di grave emarginazione

Il sostegno alle persone in condizioni di grave emarginazione è una competenza di livello provinciale in merito alla quale si registra un trend in aumento, anche con fenomeni nuovi tra i quali la presenza sul territorio di nuclei monogenitoriali senza dimora con figli minori. Al fine di dare supporto a questo target la Provincia sta individuando possibili modalità per l'attivazione di appositi servizi di accoglienza. Nel periodo di riferimento della presente Relazione sono state inoltre aggiornate le convenzioni stipulate negli scorsi anni con gli enti del Terzo settore in particolare al fine di aumentare da 12 a 20 il numero di posti letto dedicati alla ricettività per la stagione invernale a favore di donne senza dimora, per il potenziamento del servizio diurno e del confezionamento e consegna da asporto di pasti a favore di nuclei senza dimora con minori (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1053 del 12 luglio 2024*). A favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità sono stati inoltre attivati a partire dal 2023 ed inizialmente con il cofinanziamento di risorse europee:

- il servizio PrInS - Progetti Intervento Sociale - al fine di intervenire in situazioni di emergenza sociale fornendo risposte immediate anche in orario di chiusura dei servizi sociali ordinari. Il servizio, attivato sulla base di una specifica convenzione sottoscritta tra la Provincia ed i Comuni di Trento a partire dal 2025 verrà realizzato per l'intero territorio provinciale dalla Provincia, con risorse proprie, in partenariato con il Comune di Trento (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1360 del 30 agosto 2024*).

- il servizio per l'accesso all'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di fermoposta necessario a ricevere comunicazioni di tipo istituzionale, per

la cui messa a regime sono state definite specifiche Linee guida con i Comuni di Trento e Rovereto. In base agli ultimi dati disponibili relativi al 2023 gli accessi ai servizi per l'iscrizione anagrafica e di fermoposta attivi nei comuni di Trento e di Rovereto, hanno riguardato complessivamente 801 persone singole e 124 nuclei familiari.

Sono inoltre in corso di attuazione i 2 progetti finanziati a valere sulla Missione 5 del PNRR M5C2 Linea di investimento 1.3, finalizzati a supportare le persone in grave deprivazione materiale o senza dimora sia con la messa a disposizione di un alloggio temporaneo, che con l'offerta di servizi completi al fine di promuoverne l'autonomia e una piena integrazione sociale.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M5 C2 I 1.3.1	Povertà estrema: Housing Temporaneo	<p>1 progetto finanziato allo scopo di fornire, con il coinvolgimento dei Comuni di Rovereto e Mori, protezione e sostegno ad un numero stimato di almeno 20 persone in grave deprivazione materiale o senza dimora, in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riqualificazione e ristrutturazione di un immobile di proprietà del Comune di Mori e di un immobile di proprietà del Comune di Rovereto: in corso di realizzazione - l'adattamento di un immobile di proprietà della Provincia in via Lavisotto: concluso nel giugno 2024 	0,710 mln di euro
M5 C2 I 1.3.2	Povertà estrema: stazioni di posta	<p>1 progetto finanziato per sostenere, con il coinvolgimento dei Comuni di Trento e Rovereto, un numero stimato di almeno 88 persone in condizioni di marginalità estrema attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ristrutturazione e ammodernamento di due centri servizi, Punto d'incontro a Trento e Il Portico a Rovereto, già deputati all'offerta di prestazioni per bisogni primari e servizi essenziali di bassa soglia: in corso di realizzazione - la messa a disposizione di servizi di 	1,090 mln di euro

		orientamento, presa in carico accompagnamento: in corso di realizzazione	
--	--	--	--

*L'accoglienza dei
migranti forzati
e degli sfollati in
fuga
dall'Ucraina*

Nel corso del primo anno della XVII Legislatura l'Amministrazione provinciale, in un quadro complessivo di crescenti complessità anche in relazione alla guerra in Ucraina e alla rilevanza degli accessi dei migranti forzati attraverso la rotta balcanica, ha assicurato l'accoglienza in una prospettiva di equilibrato governo del fenomeno migratorio nel territorio trentino ed in attuazione delle disposizioni normative adottate in questi anni a livello nazionale.

In particolare, in relazione a specifici Protocolli d'Intesa sottoscritti con il Commissariato del Governo per la provincia di Trento, è stata gestita l'accoglienza straordinaria dei richiedenti protezione temporanea e internazionale, ivi incluse le persone sfollate provenienti dall'Ucraina, presso strutture nella disponibilità della Provincia e presso altre strutture anche di tipo alberghiero acquisite in disponibilità da altri soggetti pubblici o privati.

Nello specifico:

1130: numero massimo di posti potenziali concordati con il Commissariato in relazione al Protocollo riferito all'anno 2024, di cui:

1. 730 posti rivolti a richiedenti protezione internazionale gestiti per oltre l'80% nell'ambito del Territorio della Valle dell'Adige, di cui il 70% in strutture collettive;
2. 400 rivolti a richiedenti protezione temporanea ucraini gestiti per oltre il 40% nell'ambito delle Comunità di Valle dell'Alta e Bassa Valsugana, di cui il 20% in strutture collettive

più di 15 mln €

*risorse statali
destinate
all'accoglienza
nell'anno 2024*

Al fine di garantire poi la sicurezza nella struttura di accoglienza più grande, in accordo con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sono state attivate delle misure di contenimento, quali potenziamento della videosorveglianza con la visione diretta della Questura di Trento e attivazione di un servizio di vigilanza h24 per il tramite di addetti ai servizi di controllo.

Sono stati inoltre assicurati i progetti finanziati con risorse statali, gestiti con il supporto del terzo settore nell'ambito della rete nazionale SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), per l'accoglienza integrata e

l'inserimento socio-economico di richiedenti/titolari di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati.

Per quanto attiene al target specifico dei minori stranieri non accompagnati non inseriti nel dedicato progetto SAI, anche durante questo primo anno di legislatura si è assistito ad un flusso importante sul nostro territorio in concomitanza degli arrivi massicci rilevati a livello nazionale, e per i quali l'Amministrazione provinciale ha garantito, per il tramite di enti del privato sociale accreditati, alla loro accoglienza così come previsto dalla normativa nazionale. La copertura economica di tale accoglienza è stata garantita prevalentemente con risorse statali tramite il Fondo Nazionale per minori stranieri non accompagnati.

Nello specifico:

N. massimo posti potenziali giornalieri gestiti nell'ambito del Progetto Sai Trentino Ordinari per il 2023-2024	115
N. massimo posti potenziali giornalieri gestiti nell'ambito del Progetto Sai Trentino Msna (minorì stranieri non accompagnati) per il 2023-2024	17
N. medio giornaliero di altri MSNA	53

Nel corso di questo primo anno della XVII Legislatura, in relazione ai corridoi umanitari attivati per persone in fuga dalle guerre, è inoltre proseguita l'accoglienza di nuclei familiari siriani in fuga dal Libano e dall'Afghanistan, per un totale di n. 5.736 giornate di ospitalità.

Reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale

Nel periodo di riferimento della presente Relazione è stato in particolare approvato il Piano di Azione per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale (*deliberazione della Giunta provinciale n. 733 del 23 maggio 2024*) quale quadro programmatico complessivo che individua, in continuità e attuazione del Protocollo sottoscritto nel 2020 tra la Provincia, la Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol e il Ministero della Giustizia, le azioni che si intendono realizzare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nel prossimo triennio. Complessivamente sono previste 27 azioni, di cui 16 relative a materie di competenza provinciale e 8 azioni relative a materie di competenza del Centro per la giustizia riparativa regionale. Il processo di elaborazione del Piano si è sviluppato prevalentemente con il coinvolgimento degli enti ministeriali e provinciali competenti nelle diverse materie, ma anche con il

coinvolgimento del terzo settore (vedi audizioni con testimoni privilegiati, procedure di co-programmazione, ecc.)

Sono inoltre proseguiti le attività svolte dagli Enti del terzo settore per servizi socio-assistenziali all'interno e all'esterno del carcere (in particolare, sportello e laboratori per i pre-requisiti lavorativi) ed è in fase di progettazione un nuovo servizio nel campo della ristorazione e un'ulteriore attività finanziata da Cassa delle Ammende.

AREA STRATEGICA 6

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA,
PROFESSIONALIZZANTE, PLURILINGUE, DI
CITTADINANZA

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 6 dal titolo “per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza” la Strategia provinciale individua cinque obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODIO

6.1 Favorire la crescita di **scuole sempre più collegate** con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo

6.2 Educazione alla **cittadinanza digitale**, al **rispetto** di sé e degli altri

6.3 Potenziare le **competenze plurilinguistiche degli studenti** di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale

6.4 Realizzazione di un **sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione** rivolto alla fascia di popolazione da **0 a 6 anni**

6.5 Valorizzazione degli **edifici scolastici** in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 6.1

Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo

Il sistema trentino dell'**Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** e dell'**Alta Formazione Professionale (AFP)**, sarà oggetto nei prossimi mesi di una profonda **revisione**, in armonia sia con le modifiche legislative nazionali che con le nuove esigenze del mercato del lavoro e del territorio.

L'attuale mercato del lavoro locale rileva infatti una crescente **difficoltà a reperire manodopera** e, in particolare, alcune figure professionali specifiche.

La velocità di cambiamento del settore economico e delle modalità di lavoro da una parte, e le nuove esigenze delle generazioni che si affacciano al lavoro per la prima volta dall'altra, richiedono quindi analisi approfondite per cercare di fornire risposte adeguate.

Un'attenta revisione dei percorsi di **formazione professionale** e di **formazione terziaria non universitaria**, e un accurato utilizzo dello strumento di **alternanza scuola-lavoro**, possono da una parte instaurare una proficua collaborazione con il mondo imprenditoriale locale fornendo figure professionali che rispondano alle esigenze del mercato e, nel contempo, creare dei percorsi che rispettino le esigenze dei ragazzi, diminuendo gli episodi di abbandono scolastico e incentivando gli studenti a frequentare i percorsi quadriennali e il quinto anno integrativo.

Il processo di riforma includerà la revisione della **durata dei percorsi** di Istruzione e Formazione Professionale e lo **sviluppo del sistema ITS Academy**, mediante il coinvolgimento del mondo economico e delle istituzioni scolastiche e formative.

In merito allo sviluppo dell'**ITS Academy trentina** quale sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, in risposta con quanto richiesto dalla normativa nazionale, si prevede la costituzione di un'unica **Fondazione**, in considerazione della dimensione territoriale e della consistenza della popolazione giovanile trentina.

E' pertanto necessario impostare un percorso guidato e condiviso con gli stakeholder, nell'ambito del quale il ruolo istituzionale delle imprese assume, come previsto dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", valenza strategica e determinante.

Nell'ottobre 2024 è stato costituito un tavolo tecnico di lavoro, incaricato di formulare, entro l'aprile 2025, proposte relative alla riforma dell'istruzione e formazione professionale e allo sviluppo del sistema trentino ITS Academy. (Deliberazione n. 1601 dell'11 ottobre 2024)

Alunni e alunne iscritti/e per tipologia di percorso (dati portale Vivoscuola)

	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
LICEI	11.716	11.811	12.034	12.112	12.363	12.588	12.708	12.685
TECNICI	8.445	8.282	8.250	8.199	8.341	8.178	8.406	8.552
FORMAZIONE PROFESSIONALE	6.226	6.202	6.115	6.106	6.055	5.914	5.658	5.538
PROFESSIONALI	639	663	673	628	569	513	479	459
TOTALE	27.026	26.958	27.072	27.045	27.328	27.193	27.251	27.234



Riformare il sistema della IeFP – Istruzione e formazione professionale

Approvato il programma della formazione professionale

Nel luglio 2024 è stato approvato il **Programma pluriennale della formazione professionale** relativo agli anni formativi 2024/2025 e 2025/2026 e il relativo **Documento dei criteri e delle modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale**.

Il programma prevede diverse novità:

- per i percorsi **trienziali**, l'offerta formativa sarà articolata in:
 - Settore agricoltura e ambiente: 7 percorsi;
 - Settore industria e artigianato: 19 percorsi;
 - Settore servizi: 7 percorsi;
- per i percorsi **quadriennali** senza uscita al III anno,
 - Settore agricoltura e ambiente: 3 percorsi;

- Settore industria e artigianato: 1 percorso;
- Settore servizi: 2 percorsi;
- saranno organizzati quattro **nuovi percorsi di Tecnico** (quadriennali):
 - "Tecnico di carrozzeria",
 - "Tecnico informatico dei sistemi, reti e data management"
 - "Tecnico informatico per lo sviluppo di soluzioni ICT",
 - "Tecnico di produzione delle bevande"
- e, dall'anno formativo 2025/2026, anche:
 - "Tecnico dei sistemi e dei servizi logistici";
- nell'ambito dei percorsi di **educazione per adulti attiva**, un nuovo percorso di "Operatore del legno". Complessivamente l'offerta prevede: 8 percorsi di qualifica; 2 percorsi di diploma;
- facendo seguito alla nuova modalità di accertamento dei requisiti per accedere al percorso **Corso Annuale per l'Esame di Stato - CAPES** sarà anche ampliato il numero delle classi dei percorsi CAPES, per garantire ad un maggior numero di studenti la possibilità di conseguire il Diploma di Istruzione Professionale.

Per quanto riguarda il percorso **post secondaria**, l'armonizzazione richiesta dalla legge nazionale 15 luglio 2022, n. 99 che disciplina "l'Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", prevede l'istituzione dell'**ITS Academy** anche in Trentino. Già a partire dal 2025 sarà necessario quindi modificare gli standard formativi adeguando le figure professionali a quelle nazionali per garantire il riconoscimento del titolo in uscita. Nello specifico si prevederà, oltre al consueto avvio di un percorso ad anno solare (2025) anche di uno ad anno accademico (2025/2026). In questo modo i percorsi saranno allineati ai percorsi di formazione professionale.

Confermati i 12 percorsi già attivati.

Per quanto riguarda i percorsi di **Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** della durata di 800 ore, verranno attivati i seguenti indirizzi:

- Creazione di cartoni animati,
- Logistica e trasporti,
- Gestione contabile, fiscale e finanziaria delle PMI,
- Gestione e produzione di prodotti della panificazione, pizzeria, gelateria e pasticceria,
- Pasticceria contemporanea (solo in modalità duale),
- Promozione di prodotti e servizi turistici (benessere).

(Deliberazione n. 1032 del 12 luglio 2024)

Nuova procedura per il test requisiti per il percorso CAPES

In primavera la Giunta provinciale ha deliberato una nuova modalità **“computer based testing”**, per sostenere il test che verifica i requisiti per accedere al successivo percorso **CAPES (Corso annuale per l'esame di stato di istruzione professionale)** ossia al corso riservato a quanti siano in possesso del diploma professionale di tecnico nell'istruzione e formazione professionale (IeFP), che consente di sostenere l'esame di stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale.

Tale innovazione, da una parte si inserisce appieno nel percorso intrapreso dalla Giunta di revisione del sistema di Istruzione e formazione professionale, e dall'altro vuole dare una risposta concreta, nell'ottica della semplificazione, ai ragazzi che intraprendono questo percorso di studi.

La nuova procedura, semplificata, prevede lo svolgimento di una prova di accertamento dei prerequisiti basata sul *computer based testing*, che verrà somministrata lo stesso giorno a tutti gli studenti.

L'elaborazione del test verrà sviluppata con il supporto di IPRASE.

A seguito di questa modifica, le adesioni al test sono **aumentate del 23%**, richiedendo **l'attivazione di più percorsi** anche presso le sedi periferiche (27).

Il numero degli studenti che hanno partecipato al *test CB* è stato di 588 di cui, gli idonei finali a seguito del colloquio motivazionale, sono stati 563.

Gli studenti iscritti al percorso CAPES al 29 luglio 2024 sono quindi risultati 558, numero significativamente più alto rispetto alla previsione iniziale, considerata anche la possibilità di attivare il percorso nelle sedi territoriali delle Istituzioni formative.

(Deliberazione n. 354 del 28 marzo 2024 e Deliberazione n. 1233 del 12 agosto 2024)

Riepilogo numero massimo di classi per anno formativo – percorsi iefp triennali e quadriennali, quarti anni, corsi annuali per l'esame di stato, corsi per adulti

ANNO FORMATIVO 2024-2025

	Triennio e quarto anno	IV anno	CAPES	Qualifica per Adulti	Diploma per Adulti	TOTALE
Centro di formazione professionale per le arti grafiche Artigianelli	9	2	2	0	0	13
Opera Armida Barelli *	26	4	1	4	0	35
Centro di formazione professionale Centromoda Canossa	9	2	2	0	0	13
ENAIPI Trentino	91	17	9	4	0	121
Centro di formazione professionale Ivo De Camerini	4	0	0	0	0	4
Università popolare trentina – scuola delle professioni per il terziario	35	7	5	3	0	50
Centro di formazione professionale Polo Giuseppe Veronesi	21	3	3	2	0	29
Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele	14	1	2	0	0	17
TOTALE CLASSI ISTITUZIONI PARITARIE	209	36	24	13	0	282
Istituto di Formazione professionale Provinciale Alberghiero di Levico	14	1	1	3	0	19
Istituto di Formazione professionale Provinciale Alberghiero di Rovereto	14	4	1	3	0	22
Istituto di Formazione professionale Provinciale Servizi alla Persona e Legno Pertini	18	3	1	5	2	29
TOTALE CLASSI ISTITUZIONI PROVINCIALI	46	8	3	11	2	70
TOTALE GENERALE	255	44	27	24	2	352

ANNO FORMATIVO 2025/2026

	Triennio e quarto anno	IV anno	CAPES	Qualifica per Adulti	Diploma per Adulti	TOTALE
Centro di formazione professionale per le arti grafiche Artigianelli	9	2	2	0	0	13
Opera Armida Barelli *	26	4	2	3	0	35
Centro di formazione professionale Centromoda Canossa	9	2	1	0	0	12
ENAIPI Trentino	91	17	9	4	0	121
Centro di formazione professionale Ivo De Camerini	4	0	0	0	0	4
Università popolare trentina – scuola delle professioni per il terziario	35	7	5	3	0	50
Centro di formazione professionale Polo Giuseppe Veronesi	21	3	3	2	0	29
Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele	14	1	2	0	0	17
TOTALE CLASSI ISTITUZIONI PARITARIE	209	36	24	12	0	281
Istituto di Formazione professionale Provinciale Alberghiero di Levico	14	1	1	3	0	19
Istituto di Formazione professionale Provinciale Alberghiero di Rovereto	14	4	1	3	0	22
Istituto di Formazione professionale Provinciale Servizi alla Persona e Legno Pertini	18	3	1	5	2	29
TOTALE CLASSI ISTITUZIONI PROVINCIALI	46	8	3	11	2	70
TOTALE GENERALE	255	44	27	23	2	351

(Tabelle tratte da Deliberazione n. 1233 del 12 agosto 2024)



Revisione dei percorsi di Alternanza Scuola - lavoro

La revisione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro, in termini di modifica del monte ore, semplificazione e maggiore efficacia degli stessi per lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, costituisce uno degli obiettivi di medio-lungo periodo della strategia provinciale della XVII Legislatura.

Rideterminato monte ore

Nel maggio 2024 è stato **rideterminato** il **monte ore** minimo delle attività di **alternanza scuola-lavoro** per le scuole.

Dopo un confronto tra le istituzioni scolastiche, i rappresentanti delle diverse categorie di soggetti ospitanti (imprese, associazioni, enti, istituzioni, liberi professionisti) e gli studenti per tramite della Consulta provinciale degli studenti, la Giunta ha approvato la rimodulazione del monte ore previsto per le attività di alternanza scuola-lavoro.

Le ore minime sono quindi stabilite come segue: **250** negli **istituti tecnici e professionali** e **150** ore nei **licei**.

Questa decisione nasce dalla consapevolezza che il sistema dell'alternanza scuola-lavoro sia un mezzo fondamentale di connessione tra le imprese e i territori, nel contempo ha l'intento di garantire, con la nuova consistenza oraria, una maggiore congruità tra il percorso scolastico, la qualità dell'esperienza svolta e la sua efficacia.

(Deliberazione n. 688 del 17 maggio 2024)

Con la legge di assestamento del bilancio di previsione della Provincia per il 2024 - 2026 (Legge provinciale del 5 agosto 2024, n. 9), sono state introdotte due modifiche che riguardano l'istituto dell'alternanza scuola-lavoro: la decisione di far rientrare nelle attività di alternanza scuola-lavoro delle istituzioni scolastiche, anche le attività di **orientamento per gli studenti**, svolte nell'ultimo triennio dei percorsi quinquennali o, per i percorsi quadriennali, a partire dalla classe seconda; e la scelta di **dare continuità** alle attività di orientamento scolastico sopra sinteticamente descritte, rendendo permanente il relativo finanziamento.

Linee guida alternanza scuola lavoro

Alla luce delle novità introdotte, è emersa la necessità di aggiornare e uniformare la materia e per questo nel settembre 2024 sono state approvate le nuove **"Linee guida alternanza scuola-lavoro dei percorsi di istruzione del secondo ciclo nella Provincia autonoma di Trento"** che forniscono indicazioni sulle modalità di attuazione dell'alternanza scuola-lavoro, sui soggetti coinvolti, sulle tipologie di esperienze. E' stata approvata anche la nuova **"Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro"**, che ha lo scopo di far conoscere agli studenti diritti e doveri del percorso.

(Deliberazione n. 1497 del 20 settembre 2024)

Orientamento

In materia di **orientamento degli studenti**, sono state approvate nel settembre 2023, le **Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale** con l'avvio della loro implementazione nell'anno scolastico 2023-2024.

Esse hanno lo scopo di promuovere una scelta consapevole, guidare il processo di orientamento, sostenere le differenze e l'inclusione, coinvolgere genitori e tutori nel processo decisionale degli studenti, ma anche stimolare la pianificazione a lungo termine, promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali, collegare istruzione e mondo del lavoro e promuovere il successo formativo e il contrasto della dispersione scolastica.

Tra le novità previste:

- introdotto il **concepto di ciclo dell' orientamento**
- definite le **ore previste di orientamento** per ogni ciclo di scuola
- prevista una **formazione** specifica per gli insegnanti
- previsto un **finanziamento** che ciascun dirigente scolastico potrà utilizzare per la gestione delle risorse da impiegare nelle attività di orientamento.

Sono stati anche previsti processi di autovalutazione, mediante una relazione annuale e una valutazione esterna.

(Deliberazione n. 1759 del 29 settembre 2023)

Sempre in tema di orientamento scolastico, anche quest'anno, in ottobre, si è tenuta **Trentinorienta**, la manifestazione dedicata all'orientamento scolastico, che ha lo scopo di fornire supporto e consulenza ai giovani e le loro famiglie nella scelta del percorso formativo da seguire dopo il primo ciclo di istruzione. Positiva la partecipazione nei tre giorni di apertura (per un totale di circa 800 ingressi) ed esauriti i posti per le attività organizzate.

La manifestazione è un'opportunità per informarsi, ma anche per approfondire temi importanti quali l'integrazione tra scuola, formazione e mondo del lavoro, l'importanza di personalizzare i servizi di orientamento e di valorizzare le competenze. In questa edizione è stato dato particolare rilievo al tema delle relazioni tra il mondo degli adulti e degli adolescenti, con la partecipazione come ospiti del prof. Matteo Lancini che ha approfondito i temi delle relazioni nel periodo dell'adolescenza.



Sviluppare un sistema di ITS Academy trentina

Alta formazione professionale e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

La Legge sull'Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (Legge nazionale del 15 luglio 2022, n. 99) e il relativo Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali" (Decreto Ministeriale 20 ottobre 2023, n. 203), hanno profondamente innovato il quadro normativo nazionale degli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, ai quali il sistema trentino dell'**Alta Formazione Professionale (AFP)** fa riferimento.

Le principali modifiche previste sono, in sintesi, le seguenti:

- l'introduzione degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- la revisione delle aree tecnologiche, degli ambiti e delle figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy;
- la definizione degli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali;
- la definizione del Profilo culturale e professionale dei diplomati e le competenze generali comuni a tutti i percorsi ITS Academy.

Nel sopra citato Decreto Ministeriale è stato stabilito che nel rispetto degli standard nazionali definiti per le figure professionali, nella Provincia Autonoma di Trento si applicano, in via transitoria, gli ordinamenti provinciali in materia di Alta Formazione Professionale e i diplomi rilasciati a conclusione di tali percorsi hanno validità nazionale sino all'adeguamento della normativa ivi vigente alla legge sopra citata.

Pertanto l'Alta Formazione Professionale trentina, si caratterizzerà con un'iniziale **fase transitoria**, in attesa della costituzione dell'**ITS Academy** secondo le disposizioni di legge.

In questa prima fase, è stato necessario intervenire predisponendo degli **adeguamenti per le figure professionali** esistenti per i percorsi di AFP e IFTS, per garantire il riconoscimento nazionale del titolo rilasciato a conclusione dei percorsi.

Il documento avente ad oggetto "*Indirizzi per l'adeguamento delle figure professionali provinciali di riferimento dei percorsi dell'Alta Formazione Professionale agli standard nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203 e per l'aggiornamento dei referenziali formativi e Indirizzi per la gestione attuativa dei percorsi di Alta Formazione Professionale (ai sensi dell'articolo 67 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)*" ha definito gli **standard di riferimento** per la progettazione delle figure professionali provinciali e dei referenziali

formativi dei percorsi di **Alta Formazione Professionale** secondo i nuovi standard nazionali a partire dall'edizione 2025-2026.

Il medesimo provvedimento ha inoltre demandato ai Soggetti attuatori dei percorsi stessi l'elaborazione delle figure professionali di riferimento e dei referenziali formativi dei percorsi di Alta Formazione Professionale. (*Deliberazione n. 599 del 03 maggio 2024*).

Per quanto concerne i percorsi di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**, importante segmento dell'istruzione in grado di fornire risposte formative adeguate alle richieste (presenti e emergenti) di figure specializzate nei diversi settori produttivi del contesto economico provinciale, tenuto conto che i primi percorsi sono stati avviati nel 2022 e alla luce delle attuali modifiche sopra descritti, si rende adesso necessario passare dalla fase di progettazione e realizzazione alla fase di consolidamento e sistematizzazione.

Analogamente all'adeguamento ai nuovi standard nazionali dei percorsi di AFP, la Giunta provinciale, nell'estate del 2024, ha predisposto un documento avente ad oggetto *"Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in provincia di Trento: indirizzi per la progettazione e attuazione dei percorsi e indicazioni per la valutazione del percorso formativo, l'esame finale e la certificazione a partire dall'avvio delle procedure per l'edizione 2025 (art. 67 bis LP 5/2006)"*. Nel documento sono riportate le specializzazioni provinciali che verranno attivate (nel rispetto delle aree delle specializzazioni nazionali, ma con un'analisi specifica delle esigenze del territorio provinciale), e le caratteristiche organizzative (durata, impianto, requisiti).

Infine una sezione a parte è stata dedicata alla gestione della valutazione del percorso, da intendersi come esame finale e certificazione rilasciata. (*Deliberazione n. 962 del 28 giugno 2024*).

Quadro finanziario - programma pluriennale della formazione professionale

Percorsi	Anno formativo 2024-2025 euro	Anno formativo 2025-2026 euro
Istruzione e formazione professionale (IeFP) Percorsi triennali e quadriennali	34.440.861	34.440.861
Quarto anno per il conseguimento del diploma	6.177.470	6.177.470
CORSO ANNUALE PER ESAME DI STATO - CAPES	3.019.500	3.019.500
Apprendistato di base	365.000	365.000
Corsi di qualifica e diploma per adulti	1.090.390	1.090.390
Bisogni educativi speciali (BES): Formazione a favore di studenti con BES, Interventi per promuovere il pieno esercizio del diritto degli studenti con BES, per garantire la sicurezza e gestire la complessità nei laboratori in presenza di studenti BES	6.850.302	6.850.302

<i>Il costo è completato da voci di costo specifiche e da liquidazioni per TFR</i>	6.632.909	4.314.909
TOTALE leFP	58.576.432	56.258.432

	<i>Importi in euro</i>			
	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027
Alta Formazione Professionale e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - istituzioni formative paritarie	2.361.111	2.511.780	2.116.000	701.250
Alta Formazione Professionale e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Istituzioni scolastiche e formative provinciali	628.888	908.000	814.500	270.000

(Dati tratti da *Deliberazione n. 1554 del 27 settembre 2024*)

ULTERIORI INTERVENTI RILEVANTI

- [Liceo Made in Italy](#)

La Legge nazionale 27 dicembre 2023 n. 206 ha previsto l'istituzione del nuovo percorso di istruzione secondaria di secondo grado denominato **"Liceo del Made in Italy"**, che si inserirà, in maniera progressiva, nelle istituzioni scolastiche statali o paritarie che erogano l'opzione economico sociale del percorso del Liceo delle scienze umane.

Tale legge prevede che l'emanazione, a livello provinciale, del regolamento concernente la definizione del quadro orario degli apprendimenti e degli specifici risultati di apprendimento e l'adeguamento dell'offerta formativa, avvenga nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica oltre che della nostra autonomia provinciale.

La Provincia ha costituito un apposito **Gruppo tecnico di lavoro**, che ha prodotto l'adattamento alle esigenze del nostro territorio dell'impianto didattico del Liceo del Made in Italy.

Conseguentemente è stato modificato il regolamento provinciale dei Piani di studio del secondo ciclo di istruzione allo scopo di integrare nei Piani stessi il nuovo indirizzo di studio. Tale modifica regolamentare è esecutiva. Ad oggi la Provincia ha programmato una serie di interventi sul territorio, curati dalla funzione ispettiva incardinata nel Dipartimento Istruzione e cultura e aventi lo scopo di informare ed illustrare il nuovo percorso liceale nelle sue potenzialità e prerogative formative (Istituto "M. Martini" di

Mezzolombardo; Liceo "B. Russell" di Cles; Istituto "M. Curie" di Pergine Valsugana; Liceo "A. Rosmini" di Trento).

A seguire saranno programmati ulteriori incontri del Gruppo tecnico di lavoro integrato dalla funzione docente degli istituti coinvolti nella programmazione didattica in questione.

(Deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2024 e Deliberazione n. 1449 del 13 settembre 2024)

- Presentata la sedicesima edizione del progetto "Tu Sei"

Presentata la sedicesima edizione del Progetto **"Tu Sei"**, l'iniziativa dedicata alle scuole secondarie di primo e secondo grado, promossa da Confindustria Trento e dalla Provincia autonoma di Trento.

Il progetto mira ad avvicinare il mondo dell'industria a quello dei giovani, affiancando alla formazione tradizionale quella sul campo. L'edizione 2024 è stata caratterizzata da 11 progetti a concorso con 16 partecipazioni aziendali e ben 246 studenti coinvolti, che si sono contraddistinti ancora una volta per creatività, qualità, innovazione e sviluppo di tecnologie applicate.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M4 C1 I1.4	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado. E contrasto all' abbandono scolastico	La misura mira a potenziare le competenze di base degli studenti attraverso l'istituzione di un portale nazionale formativo unico e la promozione di attività di mentoring per studenti a rischio di abbandono e per quelli che hanno già lasciato anticipatamente gli studi. Finanziati 18 progetti , presentati da istituti formativi provinciali, per complessivi 2,8 milioni di euro. Nella primavera 2024 è stato pubblicato un nuovo Decreto ministeriale per l'assegnazione di ulteriori risorse (circa 5 milioni) e a luglio è stato approvato un Avviso per la presentazione della candidatura dei progetti, con scadenza a settembre 2024.
---------------	---	--

Per l'obiettivo 6.2

Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri



Favorire e sostenere l'effettiva inclusione dei temi della cittadinanza digitale e del rispetto

Per dare maggior rilievo, anche all'interno dei percorsi di istruzione e formazione, ai valori del rispetto, di sé e degli altri, e dell'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, con la legge di assestamento di bilancio di previsione della Provincia per il 2024 - 2026 si è disposta la modifica della Legge provinciale sulla scuola (Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).

E' stato pertanto stabilito che tra le finalità ed i principi generali del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino rientrano anche l'educazione ai principi del rispetto e delle pari opportunità, nonché la promozione dell'educazione alla cittadinanza digitale, lo sviluppo delle competenze digitali, l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie e il benessere digitale.

Educa

Si è tenuta nell'aprile 2024 la 14a edizione di **EDUCA**.

Il festival, che è stato promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, dall'Università degli Studi di Trento e dal Comune di Rovereto, con il supporto e il sostegno di Consolida, Iprase, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Demarchi, Impact Hub Trentino e Federazione Trentina della Cooperazione e Casse Rurali Trentine e Coop Trentino – Sait, ha voluto rimettere al centro dell'attenzione collettiva il **tema dell'educazione**.

Argomento di quest'anno è stato il **Tempo**, inteso come organizzazione del *tempo scolastico* (calendario scolastico, organizzazione delle materie nell'arco della giornata, tempi di apprendimento) ma anche come *tempo libero* degli studenti e in famiglia.

Per due giorni a Rovereto sono stati organizzati laboratori, piccoli spettacoli, giochi e letture animate proposti da musei, biblioteche, cooperative sociali sia trentine che provenienti da altre Regioni d'Italia, oltre che incontri formativi dedicati a famiglie e istituzioni scolastiche.

Negli stessi giorni si è tenuta la 5a edizione di **Educa Immagine**, il Festival dell'educazione ai media, promosso da Trentino Film Commission in

collaborazione con i partner di EDUCA, che vuole indagare in modo coinvolgente e attuale il tema dell'**utilizzo dei media in modo responsabile** e i possibili rischi nell'utilizzo soprattutto per il pubblico giovane.

Sempre il tema del Tempo ha accompagnato gli incontri rivolti a **famiglie e studenti**: una riflessione su quanto tempo tutti quanti noi, giovani e adulti, trascorriamo connessi, e un'analisi per capire come approcciarsi in modo responsabile a smartphone e altri dispositivi digitali.

Altri Progetti

Sono in fase di approvazione le **Linee guida sulla disconnessione**, riferita sia agli studenti che ai docenti.

A breve, inoltre, sarà approvato il **Progetto FABER**, acronimo per **docente facilitatore del benessere emotivo e relazionale degli studenti**. L'introduzione del docente facilitatore nel sistema scolastico trentino e, per la prima volta, nel sistema scolastico complessivamente inteso, avverrà dopo un approccio formativo graduale volto a garantire la presenza di almeno uno di essi in ogni istituzione scolastica/formativa del sistema educativo provinciale, aumentabile fino a due o tre unità, in progressione, tenendo conto della complessità dell'istituzione scolastica/formativa di riferimento.

Per la progettazione e l'erogazione della **formazione specifica**, ci si avvarrà dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE), che darà avvio alle azioni formative già a partire dal corrente anno scolastico 2024/2025.

Progetti digitali nella scuola dell'infanzia

Nel rimarcare la centralità delle tematiche relative al **rispetto delle regole**, al rispetto degli altri, alla valorizzazione del sé e alla gestione della rabbia in quanto trasversali e costantemente correlate ad un'attenzione generale ai **bisogni portati oggi dai bambini e dalle famiglie** all'interno delle **scuole dell'infanzia**, è stata promossa un'azione sinergica e formativa che vede coinvolta tutta la comunità educante, e che agisce su più fronti:

- **Per i bambini** è stata promossa l'attivazione, all'interno dell'intero sistema delle scuole dell'infanzia provinciali, del percorso "**Tempi lenti, piccoli respiri**", per sostenere una pedagogia del benessere che insegni a rallentare, spostando quindi l'attenzione all'essere piuttosto che al fare, recuperando una dimensione di spazio e tempo per stare bene con se stessi e con gli altri, coltivando una pedagogia della lentezza rispettosa dei ritmi di vita naturali dei bambini in spazi organizzati e con percorsi strutturati. L'investimento prevede la presenza di un'insegnante esperta che accompagna il corpo insegnante a trovare strategie e modalità didattiche funzionali all'uopo. Parimenti sono stati previsti momenti laboratoriali di narrazione, di psicomotricità, quali linguaggi funzionali a riconoscere le emozioni, agirle e elaborarle;

- **Per gli insegnanti** sono stati attivati momenti consulenziali e interventi formativi specifici sui temi delle relazioni e dell'attenzione all'intelligenza emotiva dei bambini;
- **Per le famiglie** sono stati promossi momenti formativi *on line* di supporto alla genitorialità, aventi come temi il rispetto delle regole, il rispetto reciproco e la gestione delle emozioni.

Rispetto al tema dell'educazione alla **cittadinanza digitale**, è proseguito l'investimento sull'uso consapevole, ragionato e didattico delle strumentazioni digitali: ad oggi sono presenti **l'I-Theater**, quale strumento interattivo e *touch* per animare immagini e creare storie, e **l'I-code**, con l'obiettivo di favorire l'idea e la pianificazione di sequenze in età infantile.

I-Theatre vede coinvolte dal 2014 le scuole dell'infanzia dislocate sul territorio provinciale con un numero sempre più crescente di macchine distribuite fino ad arrivare alle 21 attuali.

E' un sistema interattivo integrato per l'invenzione narrativa di storie multimediali dedicato all'infanzia, è progettato come strumento per supportare il bambino durante tutta l'attività creativa: dalla predisposizione di personaggi e sfondi disegnando su carta con la tecnica preferita, al passaggio al formato digitale e la successiva creazione e condivisione del racconto animato.

La distribuzione delle macchine è stata accompagnata da una formazione rivolta alle insegnanti sia per gli aspetti tecnologici che per gli aspetti progettuali e pedagogici.

Ad oggi è prevista la sostituzione di alcuni apparecchi con macchinari di nuova generazione che consentiranno al personale scolastico ed ai bambini un utilizzo molto più allargato e versatile.

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 è stato implementato anche il progetto **I-CODE** quale nuova soluzione di coding che permette di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia al pensiero logico-scientifico attraverso un approccio innovativo: il linguaggio del coding viene inserito all'interno di una cornice di narrazione, consentendo ai bambini e alle bambine di creare, progettare e raccontare storie.

Il progetto promuove un approccio di apprendimento laboratoriale basato sul fare ed è composto da un KIT di tessere ed una app per tablet.

Combinando le tessere e fotografando la sequenza realizzata, i personaggi sullo schermo prendono vita; attraverso la combinazione di elementi fisici e virtuali permette ai bambini di sviluppare capacità di problem-solving e di promuovere allo stesso tempo competenze affettive, emotive simboliche e relazionali.

In questo progetto sono state coinvolte **12 scuole dell'infanzia e 23 insegnanti**, che per i prossimi tre anni si attiveranno in varie attività di sperimentazione rendendosi protagoniste, insieme ai loro bambini, di attività specifiche, monitorate e valutate dagli stessi esperti che le hanno

seguite nelle 10/20 ore di formazione alle quali hanno partecipato per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo corretto dello strumento.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M4 C1 I2.1	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico.	Sono stati avviati 81 progetti promossi da istituti formativi provinciali per la realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale scolastico (docenti, dirigenti scolastici, responsabili amministrativi, personale ATA) sulle materie della transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica e assegnate risorse per 3,4 milioni di euro.
M4 C1 I3.2	Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori.	Complessivamente sono state assegnate risorse per 16,1 milioni di euro così suddivisi: Next generation classrooms. Trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. L'azione è dedicata alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado , per progettare gli ambienti fisici e digitali di apprendimento , in un'ottica di innovazione In provincia di Trento sono state assegnate risorse a 73 istituti scolastici, per un importo di circa 12,6 milioni di euro. Next generation Labs. Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. È l'azione dedicata alle scuole secondarie di secondo grado per la realizzazione di laboratori digitali . In provincia di Trento sono state assegnate risorse a 23 istituti scolastici, per un importo di circa 3,5 milioni di euro
M1C1I1.2	Abilitazione al cloud per le PA locali	L'obiettivo dell'intervento consiste nel migrare i dataset e le applicazioni di una parte sostanziale della pubblica amministrazione locale, verso un'infrastruttura cloud sicura, consentendo a ciascuna amministrazione la libertà di scegliere all'interno di un insieme di ambienti cloud pubblici certificati, ivi inclusa la migrazione verso il Polo Strategico Nazionale.

		<p>Nello specifico sono stati finanziati e avviati i progetti da parte di 38 istituti scolastici provinciali per un importo complessivo di circa 48 mila euro.</p>
M1C1I1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	<p>L'intervento mira a garantire l'interoperabilità dei dati tra gli enti pubblici, così che il cittadino possa fornire il dato una sola volta (<i>once-only</i>).</p> <p>Sono stati avviati, in particolare, un progetto del Conservatorio Bonporti di Trento, dell'importo pari a circa 72 mila euro.</p>
M1C1I1.4.1	Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali.	<p>L'obiettivo dell'intervento è migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini come diretta conseguenza della trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Sono stati finanziati 58 progetti per l'adeguamento dei siti web delle scuole, per un importo complessivo di circa 420 mila di euro. Gli interventi garantiscono una migliore accessibilità, funzionalità e la navigabilità dei siti web.</p>
M1C1I1.4.3	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA	<p>Si punta ad ampliare l'adozione di pagoPA quale strumento di pagamento verso gli enti della pubblica amministrazione.</p> <p>Sono stati stati finanziati i progetti del Conservatorio Bonporti di Trento, per un importo di circa 50 mila euro.</p>
M1C1I1.4.4	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	<p>L'obiettivo dell'intervento è estendere l'utilizzo dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale-SPID e Carta d'Identità Elettronica-CIE) come metodo di autenticazione per i servizi online della pubblica amministrazione.</p> <p>È stato riconosciuto al Conservatorio Bonporti di Trento un importo pari a 14 mila euro.</p>

Per l'obiettivo 6.3

Potenziare le competenze plurilingue degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale



Sviluppare le competenze linguistiche degli studenti e degli insegnanti

Per lo sviluppo di questo tema, prioritario all'interno della Strategia provinciale nel settore dell'Istruzione, la Giunta provinciale, ha ritenuto di attivare un apposito **Gruppo di lavoro** formato da esperti, con il compito di definire strategie ed azioni per il conseguimento degli obiettivi di migliorare le competenze di insegnamento e di educazione alle lingue comunitarie (in particolare inglese e tedesco), nonché di innalzare i livelli di competenza per l'inglese e per il tedesco, almeno secondo i livelli standard QCER stabiliti dai Piani di studio provinciali, di un'alta percentuale di studenti.

Le proposte del Gruppo sono previste nel mese di ottobre 2024; sulla base di esse, verranno elaborate nuove **Linee guida in materia di sviluppo delle competenze linguistiche**.

(Deliberazione n.626 del 10 maggio 2024)

Contestualmente, sono proseguiti anche nel 2024 le azioni intraprese dalla Provincia per sviluppare le competenze degli alunni e degli studenti nelle lingue straniere.

Progetti di mobilità

Tirocini di apprendimento

L'azione progettuale **M.E.T.A., Mobilità Europea, Tirocini e Apprendimento** rientra nelle azioni della **ERASMUS+ VET Mobility Charter 2021-2027**, con lo scopo di facilitare la transizione scuola-lavoro attraverso l'acquisizione e il miglioramento delle competenze trasversali e linguistiche, nonché di quelle professionali.

Il progetto, rivolto a studenti del **IV° anno (III° anno dei licei quadriennali) e ai diplomati**, prevede azioni di alternanza tra momenti di **formazione in aula e altri presso aziende**, per promuovere tirocini professionali presso aziende estere della durata di 4 o 16 settimane.

La Giunta provinciale, nel ritenere questo progetto un valido strumento per permettere agli studenti di svolgere esperienze formative utili per un futuro ingresso nel mondo del lavoro, nonchè per migliorare le proprie competenze linguistiche in un contesto multi culturale, partecipa annualmente ai bandi di finanziamento.

Nell'autunno 2023 è stato approvato il bando denominato "M.E.T.A. - Mobilità Europea, Tirocini e Apprendimento" per l'annualità 2024 (con mobilità prevista nel periodo estate-autunno 2024).

Il progetto ha visto l'adesione di n. 350 studenti e 52 diplomati.

Le domande ammesse sono state rispettivamente 119 e 36 ed i partecipanti effettivi sono stati 70 studenti e 20 diplomati come da bando. Il budget totale del progetto, interamente coperto da finanziamento europeo, è pari a quasi 305 mila euro.

Nell'estate del 2024 è stato approvato il progetto "M.E.T.A. - Mobilità Europea, Tirocini e Apprendimento - edizione 2025", con un budget complessivo di 300 mila euro.

(*Deliberazione n. 2018 del 20 ottobre 2023, Deliberazione n. 2277 del 15 dicembre 2023, Deliberazione n. 1335 del 30 agosto 2024*)

Percorsi formativi Ue

Nell'autunno del 2023 è stato approvato **l'Avviso per la concessione di un voucher individuale agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento**, per la frequenza di **percorsi scolastici** all'estero, in paesi **dell'Unione Europea** per il periodo scolastico 2024/2025.

L'avviso prevede la frequenza del percorso scolastico presso istituti scolastici con sede in un Paese dell'Unione Europea o nel Regno Unito, con durata annuale o parziale, nel rispetto del calendario scolastico dell'istituto ospitante; prevede anche un eventuale aumento del voucher finalizzato a favorire la partecipazione all'iniziativa delle persone con disabilità.

Per questa azione è stato previsto un budget di 730 mila euro, finanziato a valere su risorse FSE+-Stato-PAT.

Le borse di studio erogate sono state n. 36 ed i paesi di destinazione Regno Unito, Irlanda, Malta, Germania, Spagna. Le risorse hanno coperto interamente le domande ammesse.

(*Deliberazione n. 2008 del 20 ottobre 2023*)

Percorsi formativi extra UE

Nell'autunno del 2023 è stato approvato il **Bando per la concessione di borse di studio (vouchers) agli studenti della scuola secondaria di secondo grado** per la frequenza di percorsi scolastici all'estero, in paesi **extra Unione Europea** per il periodo scolastico 2024/2025.

Il percorso d'istruzione deve essere svolto all'estero presso un'istituzione scolastica che abbia sede in un **Paese extra Unione europea**, con durata annuale o parziale, nel rispetto del calendario scolastico del Paese ospitante. La borsa di studio prevede anche un eventuale aumento volto a

favorire la partecipazione all'iniziativa delle persone con disabilità. Per questa azione è stato previsto un finanziamento di 700 mila euro, interamente finanziato dalla PAT. Le borse di studio erogate sono state n. 35 ed i paesi di destinazione Australia, Canada, Stati Uniti e Panama. Le risorse hanno coperto interamente le domande ammesse.
(Deliberazione n. 1976 del 20 ottobre 2023)

Full immersion di lingua straniera

Per favorire l'apprendimento delle lingue nei giovani studenti, aumentare il numero delle certificazioni linguistiche ed incentivare la mobilità come momento di accrescimento culturale, nel dicembre 2023 è stato approvato l'Avviso, riservato a studenti, di **mobilità in Europa** per la frequenza di percorsi **full immersion di lingua inglese e tedesca**.

I percorsi, della durata di 3 settimane, si sono svolti nell'estate 2024 e hanno coinvolto n. 557 studenti distinti tra Junior e Giovani adulti di cui 478 verso paesi di lingua inglese e 78 verso paesi di lingua tedesca.

Il totale delle risorse impegnate per il finanziamento è pari a 1,7 milioni di euro, di cui 680 mila euro costituiscono il cofinanziamento del programma **Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027** della Provincia autonoma di Trento (pari al 40%; il 42% sono previste risorse nazionali e il restante sono risorse della Provincia autonoma di Trento). (Deliberazione n. 2372 del 21 dicembre 2023)

Tirocini internazionali

E' stato approvato in estate, l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di **interventi di formazione e tirocinio in mobilità internazionale per gli studenti del secondo ciclo e dell'alta formazione professionale per l'anno 2024-2025**, con termine per la presentazione delle proposte progettuali a settembre 2024.

L'avviso è rivolto a istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo provinciali e paritarie della Provincia autonoma di Trento. L'iniziativa si svolge nell'ambito del **Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027** della Provincia autonoma di Trento, le risorse disponibili per il finanziamento dell'intervento sono pari a 1,15 milioni di euro con un cofinanziamento dell'Unione europea – Fondo sociale europeo plus.

I progetti promuovono l'apprendimento della lingua straniera inglese e tedesca, l'apprendimento professionalizzante e di alternanza scuola-lavoro (in lingua), la crescita professionale degli studenti e il rafforzamento di importanti relazioni di partnership tra enti europei ed istituzioni scolastiche e formative trentine.

(Deliberazione n. 922 del 21 giugno 2024)

Catalogo lingue per adulti

Nel dicembre 2024 si concluderanno i percorsi linguistici (e la relativa certificazione linguistica) per l'apprendimento della lingua tedesca e inglese a favore della popolazione adulta. Tale intervento è iniziato nel 2022 con l'avviso delle proposte progettuali per la predisposizione di un catalogo di corsi, a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento, in continuità con gli interventi del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 – 2020.

I percorsi hanno visto la partecipazione di 2.323 cittadini iscritti, di cui 1.817 formati, con una frequenza pari o superiore al 70% e ad oggi 891 hanno superato l'esame di certificazione linguistica, ottenendo i livelli di seguito indicati: n. 396 il B1; n. 312 il B2; n. 183 il C1, per complessive 786 in lingua inglese e 105 in lingua tedesca.

Collaborazioni transfrontaliere

E' stato approvato anche quest'anno il **Protocollo d'intesa** tra la **Provincia autonoma di Trento e il Land Tirolo** per consolidare la collaborazione nell'**insegnamento bilingue** nelle scuole del Trentino e del Land Tirolo, prevedendo anche programmi di insegnamento integrati. Il provvedimento rappresenta una prosecuzione di quanto già avviato negli anni precedenti e riguarda non solo i percorsi di insegnamento bilingui, ma anche la permanenza all'estero degli insegnanti.
(*Deliberazione n. 247 del 1 marzo 2024*)

Approvato l'Accordo procedimentale per la concessione del contributo tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) - Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale (D.G.D.P.) e la Provincia autonoma di Trento per il sostegno dell'iniziativa **"Vita in famiglia, a scuola e nella comunità trentina per un incontro culturale e linguistico tra 40 giovani tedeschi e i loro partner italiani"**, che prevede di ospitare 40 studenti e studentesse tedeschi/e, dal 7 al 20 settembre 2024, presso famiglie trentine composte da almeno uno studente/una studentessa frequentante la scuola secondaria di secondo grado.

Previste attività rivolte ai partecipanti, volte a favorire la conoscenza del territorio, lo sviluppo delle competenze linguistiche e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'identità europea.

Per reciprocità, la Repubblica federale di Germania si è impegnata a garantire che 12 posti (circa un terzo del totale dedicato agli studenti e alle studentesse italiani/e) individuati per il programma linguistico-culturale di tre settimane, denominato *"Deutschland Plus"*, siano riservati a ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia autonoma di Trento, selezionati direttamente dal Servizio Istruzione.

La spesa massima totale per la realizzazione del progetto di ospitalità, con riferimento all'anno 2024, derivante dall'attuazione dell'accordo, è pari a circa **11 mila euro**, con una quota di finanziamento a carico della Provincia pari al 30% della spesa totale. (*Deliberazione n. 1237 del 12 agosto 2024*)

Accostamento linguistico nelle scuole dell'infanzia

Anche per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, nel 2014 è proseguito l'investimento e l'implementazione dell'accostamento linguistico.

Per l'anno scolastico 2024/2025, sono stati previsti 253 i posti di sezione a **competenza linguistica**, di cui 93 (+ 9 rispetto al 2023/2024) nelle scuole dell'infanzia equiparate e 160 nelle scuole dell'infanzia provinciali, in correlazione con l'azione strategica di individuazione di un posto con competenza linguistica per ogni sezione di scuola, posti che sono coperti sia da insegnanti identificate sia da personale (circa 150 unità) che segue una formazione ciclica metodologica e di mantenimento linguistico.

Oltre ad una formazione specifica, sono state previste azioni di monitoraggio, di consulenza e di verifica, rivolte agli insegnanti coinvolti; sono inoltre messi a disposizione specifici **format progettuali** il cui scopo è aiutare a inserire in maniera omogenea le esperienze di accostamento linguistico, nella progettualità complessiva delle scuole dell'infanzia provinciali, per garantire ai bambini coerenza di esperienze nei momenti di vita scolastica.

E' inoltre sempre presente un **gruppo di monitoraggio** per garantire la qualità dell'offerta educativa.

Il progetto di **accostamento alle lingue**, nell'ottica di potenziare le proposte, prosegue anche attraverso **figure esterne (ISA)** individuate attraverso un appalto pubblico del valore circa di un milione di euro all'anno per i prossimi cinque anni.

La loro presenza si articola su 25 settimane di attività attualmente in 93 scuole dell'infanzia (32 provinciali e 61 equiparate) con un calo di un'unità rispetto al 2023/2024 e una costanza di 16 nidi.

Nello specifico l'accostamento alla lingua tedesca con personale ISA avviene in 24 scuole dell'infanzia (10 scuole provinciali e 14 equiparate), mentre la lingua inglese si svolge in 69 scuole dell'infanzia (22 scuole provinciali e 47 scuole equiparate).

Per quanto riguarda i nidi interessati dal progetto, l'accostamento prevalente è per la lingua inglese, e interessa la quasi totalità dei servizi (15).

N° DI POSTI A COMPETENZA LINGUISTICA per l'anno scolastico 2024/2025 rispetto al numero di sezioni					
	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
SCUOLE DELL'INFANZIA PROVINCIALI	106	113	139	160	160 su 249 sezioni copertura del 64,25 %
SCUOLE DELL'INFANZIA EQUIPARATE	52	46	53	82	93 su 374 sezioni: copertura del 24,87%
TOTALE	158	159	192	242	253

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M4 C1 I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	<p>Finanziati 93 progetti, promossi da 73 istituti formativi provinciali, per un importo pari a circa 6 milioni di euro, per promuovere nelle scuole percorsi didattici, formativi e di orientamento, rivolti ad alunni e studenti e finalizzati a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione nonché quelle linguistiche.</p> <p>Due le linee di intervento previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea di intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi STEM e di orientamento per studentesse e studenti • Linea di intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti. <p>Entro febbraio sono stati predisposti sia i progetti di orientamento per gli studenti che di formazione per gli insegnanti, ed inseriti sulla Piattaforma “Scuola futura”.</p>
------------	------------------------------------	--

Per l'obiettivo 6.4

Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni

Le scuole dell'infanzia e i nidi offrono, nel territorio trentino, una copertura importante della domanda, soprattutto per quanto riguarda la fascia di età 3-6 anni.

L'attenta programmazione dell'offerta educativa e la ricerca di soluzioni innovative hanno permesso, pur a fronte del calo demografico ormai strutturale, di mantenere anche per l'anno educativo 2024/2025 questo *trend* salvaguardando la capillarità territoriale dell'offerta e sperimentando soluzioni organizzative differenziate.



Implementare il sistema integrato dei servizi "Zero-sei"

*Scuole
dell'infanzia e
nidi in un'ottica
di sistema
integrato*

Servizio prima infanzia

La presenza sul territorio provinciale dei servizi alla **prima infanzia** registra un costante incremento, con **101 nidi** che nell'anno educativo 2024/2025, accolgono **3.940 bambini** nella fascia di età 6-36 mesi e una diffusione territoriale che interessa **58 comuni**.

Completano l'offerta, per ulteriori **440 bambini**, **75 nidi familiari** in un'ottica di complementarietà, flessibilità e risposta differenziata alle plurime esigenze delle famiglie.

1.016 gli educatori ai quali la Provincia garantisce una formazione di sistema articolata in 27 ore e progettata in ottica "Zerosei" quale azione propedeutica nel sensibilizzare il personale in modo tale che la cultura della coerenza educativa diventi pratica riflessiva e progressivamente si traduca in pratica professionale.

Obiettivo di fondo è creare dialogo fra nidi e scuole dell'infanzia, mettere in comunicazione competenze e favorire la reciproca contaminazione di buone pratiche agite.

L'investimento formativo sul personale si è concretizzato anche con il conferimento nel maggio 2024 della qualifica di **Tagesmutter** a **27 educatrici**, conseguita a conclusione di un corso di formazione promosso dal Servizio attività educative per l'infanzia della consistenza di 500 ore con una parte teorica e una operativa quale conoscenza diretta delle varie realtà.

E' altresì in fase di attivazione, in collaborazione con il Dipartimento

Istruzione, un tavolo di lavoro per pervenire alla **“Certificazione delle competenze”**, quale strada complementare per il raggiungimento della Qualifica professionale.

Scuola dell'infanzia

I bambini iscritti alla **scuola infanzia** nell'anno 2024/2025 sono 12.382. Rispetto al 2023 il calo è di 97 unità, pari allo 0,78%.

Il saldo negativo di iscrizioni di bambini è ripartito egualmente presso le scuole dell'infanzia equiparate e provinciali, nonostante minore sia il calo delle sezioni presso le scuole equiparate.

Le scuole dell'infanzia sul territorio per l'anno 2024/2025 sono **260**, di cui **149 scuole equiparate** e **111 scuole provinciali** con una copertura generalizzata su tutto il territorio.

Sono **896 gli insegnanti** delle scuole dell'infanzia provinciali ai quali l'amministrazione fornisce una formazione di sistema, che, alla luce dei repentini cambiamenti sociali e culturali, mira ad accogliere esigenze, sollecitazioni, riflessioni, quali stimoli per agire professionalmente e criticamente sulle sfide attuali spostando una progettualità in linea con gli obiettivi di sistema e in una cornice unitaria e integrata.

E' proseguita l'esperienza sperimentale delle sezioni a **metodologia montessoriana** nelle scuole dell'infanzia equiparate "Scuola Materna Giardino d'Infanzia" di Riva del Garda, "Madre Maddalena di Canossa" di Lavis, "G.B. Zanella" di Trento, "Giovanni Battista Chimelli 1" di Pergine Valsugana e nella scuola dell'infanzia provinciale Rione Sud "Giardino incantato" di Rovereto.

L'obiettivo all'interno della sperimentazione rimane quello di integrare la proposta montessoriana con l'offerta educativo-didattica e l'organizzazione ordinaria della scuola dell'infanzia. (*Deliberazione n. 893 del 17 giugno 2024*)

Importante anche l'attenzione specifica della Provincia ai **bisogni educativi speciali** dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia si organizza in modo da offrire risposte attente ai bisogni di ogni bambino, prevedendo percorsi individualizzati definiti all'interno di un gruppo di lavoro interdisciplinare, dove sono presenti insegnanti, operatori sanitari (Apss o Ente Accreditato) e famiglia.

Gli sguardi diversi, ognuno nella specificità di ruoli e funzioni, permettono una valutazione specifica delle esigenze del bambino e fanno in modo che la scuola disponga di informazioni funzionali utili per scegliere soluzioni organizzative diversificate, quali:

- l'attivazione di percorsi utilizzando le risorse presenti, senza quindi richiedere risorse aggiuntive supplementari, procedendo con una

riorganizzazione interna, di tempi e orari;

- l'attivazione di una risorsa supplementare calibrata sui reali momenti critici o cruciali della giornata educativa, da cui discende una flessibilità di assegnazione di contingente orario che spazia da contratti singoli di 7,5 ore settimanali a contratti crescenti fino alla doppia assegnazione di 50 ore settimanali.

All'inizio dell'anno scolastico 2023-2024 sono stati attivati complessivamente 286 contratti di lavoro con docenti supplementari, a cui si aggiungono ulteriori 112 contratti stipulati nel corso dell'anno scolastico medesimo.

Organizzazione delle scuole dell'infanzia

Con la Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026 (legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3), la Giunta ha previsto di rendere strutturale la deroga alla Legge provinciale sulle scuole dell'infanzia (Legge provinciale 21 marzo n. 1977, n. 13), per quanto attiene al **numero di bambini previsto nelle classi della scuola dell'infanzia**. Nello specifico è stato stabilito che il numero massimo di alunni per sezione sia di **24** (e non 25 come precedentemente previsto).

Annualmente la Giunta approva il **documento che stabilisce le disposizioni per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia**.

In tale documento sono definiti, tra l'altro:

- il numero minimo di bambini per attivare il servizio di **prolungamento** dell'orario giornaliero,
- la **durata massima** giornaliera del servizio di prolungamento dell'orario che si ricorda essere di massimo 3 ore giornaliere oltre alle 7 ore ordinarie,
- i casi in cui il personale insegnante va integrato da altro personale di ruolo o a tempo determinato,
- i criteri e i limiti del **concorso finanziario** delle famiglie che utilizzano il servizio di prolungamento dell'orario giornaliero,
- i termini per l'iscrizione.

E' stata confermata la modalità *on line* per l'iscrizione e l'ulteriore funzionalità che consente di fornire agli utenti, già con la presentazione della domanda di iscrizione *on line* senza recarsi ai centri di assistenza fiscale, il calcolo della tariffa dovuta per il servizio di prolungamento dell'orario giornaliero.

E' stata prevista anche per l'anno scolastico 2024/2025 la possibilità di pre-iscrizione per consentire l'ingresso nel mese di gennaio 2025 dei bambini che compiono i tre anni di età nei mesi di febbraio e marzo dell'anno 2025.

Sono state definite le tariffe previste per il servizio di prolungamento orario (ricordiamo che l'orario ordinario è gratuito) e per l'accesso alla mensa. E' stata infine confermata anche l'apertura delle strutture per l'11[^] mese.
(Deliberazione n. 2464 del 27 dicembre 2023)

Dati scuola infanzia- da Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2024/2025						
	2023/2024			2024/2025		
	provinciali	equiparate	totale	provinciali	equiparate	totale
scuole	111	151	262	111	149	260
sezioni	256	383	639	249	374	623
iscritti	4.929	7.550	12.479	4.875	7.507	12.382
insegnanti	512	767	1.279	502	749	1.251
personale non inseg.	256	383	639	249	374	623

*Sistema
integrato
“Zero-sei”*

Nell'ottica di valorizzare la qualità presente nei due segmenti formativi, della scuola dell'infanzia e dei nidi, e in coerenza col dibattito nazionale e con le ricerche pedagogiche attuali, è proseguito l'investimento provinciale nelle **sperimentazioni “Zerosei”**, che passano da **tre a sette**, e coinvolgono, nel rispetto delle singole peculiarità e delle specifiche normative in materia, sia zone centrali che decentrate del territorio provinciale.

Alle sperimentazioni in essere (Ruffrè - Mendola, Pellizzano e Pergine Valsugana), nell'anno 2024/2025 si aggiungono le realtà di Levico Terme, Riva del Garda - S. Alessandro, Castello di Fiemme e Santa Croce del Bleggio.

Tali sperimentazioni sono pensate nella flessibilità di modelli organizzativi, che spaziano da forme di continuità potenziata, ad espansione delle stesse, a condivisione di spazi, materiali, proposte, a progettualità comuni. Modelli che presentano, quale comune denominatore, il garantire esperienze educative, sociali e di apprendimento coerenti e con soluzione di continuità fin dalla più tenera età con spazi, materiali, tempi, e attività in cui coinvolgere i bambini quali soggetti di diritti e protagonisti dei loro percorsi di crescita.

Per queste sperimentazioni è in essere un costante lavoro di **monitoraggio** e **supervisione** con osservazioni dirette nei contesti, formazioni congiunte, predisposizione di indicatori di qualità funzionali alla raccolta e analisi comparativa dei dati, e individuazione di pre-condizioni determinanti per la realizzazione e il governo delle esperienze in un quadro di riferimento unitario.

Correlato a ciò si configura l'investimento provinciale di valutazione delle proposte di costituzione di **nuovi servizi integrati** con individuazione anche di soluzioni diversificate alla luce della complessiva pianificazione territoriale e del trend demografico.

La rilevanza strategica di tali sperimentazioni, accanto alla necessità di disporre di dati oggettivi comparati anche con le ricerche a livello nazionale, ha portato all'attivazione di un **progetto di ricerca**.

Obiettivo è effettuare un monitoraggio, comprensivo di valutazione, degli elementi caratterizzanti la progettualità educativa delle iniziative sperimentali 0-6 al fine di delineare gli aspetti peculiari e sostenere l'implementazione di nuove progettualità o sviluppi futuri.

La collaborazione è stata attivata con **il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università degli Studi di Trento** nella formula di assegnista di ricerca.

(Deliberazione n. 893 del 17 giugno 2024)

Per l'obiettivo 6.5

Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica



Investimenti per la riqualificazione scolastica

Piano straordinario degli investimenti di edilizia scolastica

Gli interventi previsti nell'ambito dell'edilizia scolastica ammontano complessivamente ad oggi a più di **241 milioni** di euro in valore attuale, di cui circa 180 milioni già utilizzati a settembre 2024.

Sotto il profilo attuativo, nella scheda successiva è riportata una rappresentazione sintetica dei costi e dello stato dei lavori dei principali interventi previsti per gli **istituti secondari di secondo grado**. (deliberazione n. 1669 del 25 ottobre 2024)

Principali opere del Piano straordinario edilizia scolastica

Ampliamento e adeguamento alle norme antisismiche del Liceo "A. Maffei" Riva del Garda	30.013.200,44	Lavori in corso
Realizzazione del Liceo Russel a Cles	21.703.603,72	Lavori in corso dell'UF1 relativa alla costruzione del nuovo edificio scolastico e redatto il progetto preliminare della UF2 riguardante la palestra. Quest'ultimo intervento prevede di realizzare la palestra in adiacenza all'edificio scolastico in un volume che conterrà il campo da gioco, diviso in due unità regolamentari, due salette ginniche, due depositi attrezzi direttamente collegati ai campi sportivi e tutti i locali di pertinenza, quali spogliatoi, infermeria e locali tecnici
Realizzazione della nuova sede scolastica dell' I.F.P. Pertini a Trento	42.144.035,83	Lavori conclusi per i lotti 2 e 3; lavori in corso del nuovo istituto (lotto 4); approvato il progetto esecutivo UF2 a completamento dell'edificio, riguardante gli spazi complementari, quali hall e spazi di relazione, gli uffici amministrativi e le sale per i docenti
Realizzazione nuova sede Istituto Tecnico	36.933.161,60	Approvato il progetto esecutivo del lotto 1 concernente la demolizione

Tecnologico Marconi - a S. Ilario		dell'edificio. Redatto il progetto preliminare per la realizzazione della nuova sede dell'istituto. Sono stati previsti maggiori lavori per la realizzazione della struttura prefabbricata provvisoria da adibire ad aule; i lavori sono in corso
Realizzazione nuova sede dell'Istituto d'arte Depero a Rovereto	20.094.899,99	Approvato il progetto esecutivo del nuovo istituto, previsto sull'area ex macello di Rovereto. In corso l'istruttoria per la pubblicazione del bando di gara d'appalto dei lavori.
Ristrutturazione e ampliamento Istituto d'arte Vittoria Trento	18.499.884,19	Approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo, per adeguarlo al prezzario provinciale vigente. In corso l'istruttoria per la pubblicazione del bando di gara d'appalto
Ampliamento I.F.P Alberghiero Levico	10.088.645,20	Approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'Unità funzionale 1
Ristrutturazione compendio ex-questura via Perini per adibirlo ad uso scolastico	22.000.000,00	Predisposto documento di fattibilità delle alternative progettuali
Messa in sicurezza e riqualificazione della sede dell'Istituto Tecnico Economico e tecnologico "G. Floriani" - Riva del Garda	1.764.823,48	Intervento finanziato nell'ambito NEXT GENERATION EU/PNRR M4 C1 I3.3, vedi tabella PNRR di seguito. I lavori sono conclusi e in fase di collaudo.

Manutenzioni straordinarie sugli edifici scolastici

L'obiettivo prioritario è quello di favorire l'esigenza di garantire la **manutenzione periodica degli edifici scolastici** e di sperimentare soluzioni nuove sul piano organizzativo e metodologico per **valorizzare gli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica**. Gli interventi strutturali di ampliamento degli edifici scolastici, attuati mediante redistribuzione degli spazi didattici e formativi, sono orientati all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli utenti e garantiscono, contestualmente, sicurezza degli edifici e innovazione degli ambienti di apprendimento con una forte attenzione alla sostenibilità sia energetica che ambientale.

A tal fine, sono proseguiti gli interventi per la **ristrutturazione e messa a norma di edifici scolastici**, con particolare riferimento ad interventi connessi alla risoluzione di problematiche di natura statica. Gli interventi messi in campo riguardano principalmente gli **augmenti funzionali e alla normativa antincendio, la messa in sicurezza degli edifici**, come

ad esempio:

- la realizzazione della nuova sede scolastica dell'Istituto di Formazione Professionale "Pertini" a Trento;
- l'ampliamento e l'adeguamento alle norme antisismiche del Liceo "A. Maffei" di Riva del Garda.

Proseguono inoltre gli interventi volti a garantire un maggior **efficientamento energetico** attraverso lavori di coibentazione e installazione di impianti fotovoltaici, di illuminazione, impianti di riscaldamento e raffrescamento. Da menzionare in particolare per l'efficientamento energetico:

- l'intervento di ampliamento e riqualificazione energetica del CFP Enaip di Ossana;
- l'intervento di riqualificazione energetica dell'Istituto Comprensivo di Primiero;
- l'intervento di riqualificazione energetica dell'Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti di Tione;
- l'intervento per la realizzazione di impianto fotovoltaico presso l'Istituto ITET G. Floriani di Riva del Garda;
- l'intervento per la realizzazione di impianto fotovoltaico presso il CFP Enaip di Villazzano di Trento;
- l'intervento di riqualificazione energetica e miglioramento sismico della palestra dell' ITET G. Floriani in Riva del Garda;
- l'intervento di riqualificazione energetica della succursale del Liceo Rosmini sita in via S. Bernardino Trento.

(*Deliberazione n. 1218 del 12 agosto 2024*)

*Edilizia
scolastica di
competenza
comunale*

Nell'ambito dell'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 le parti hanno condiviso la necessità di rendere disponibile un ammontare di 10 milioni di euro, successivamente integrati con ulteriori 10 milioni di euro, da destinare agli interventi di **edilizia scolastica - con particolare riferimento a quelli destinati a dare funzionalità alle strutture e garantire la messa a norma delle stesse e i servizi ad esse connesse** - individuati come prioritari ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 16 della L.P. 36/93 e s.m.. Sono attualmente in corso di predisposizione i criteri per l'individuazione degli interventi prioritari per il finanziamento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile. Tali criteri saranno adottati con provvedimento della Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali. In seguito alla presentazione, da parte dei Comuni individuati, della documentazione progettuale e alla relativa istruttoria, saranno approvati i provvedimenti di assegnazione del finanziamento.

Per completezza si segnala che, sulla base delle risorse per l'anno 2023, sono stati individuati gli interventi di **edilizia scolastica di competenza comunale per migliorare la sicurezza strutturale**, sulla base di criteri quali l'indice di rischio sismico, la data di edificazione o ristrutturazione, la vetustà degli edifici. Al riguardo, sono stati individuati **12 interventi prioritari per una spesa complessiva di circa 31,5 milioni di euro.** (*deliberazione n. 1906 del 13 ottobre 2023 e n. 834 del 7 giugno 2024*)

Infine, le risorse per l'integrazione dei finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR sono pari a 16,8 milioni euro per 29 interventi.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M4 C1 I 3.3	Messa in sicurezza scuole	La Misura si concentra sulla ristrutturazione, messa in sicurezza strutturale e riqualificazione energetica (miglioramento delle classi energetiche) degli edifici del patrimonio edilizio scolastico esistente, che per la Provincia di Trento riguarda l' Istituto Floriani di Riva del Garda , - con un finanziamento PNRR di euro 1.764.823,48 e una partecipazione provinciale di circa 80.000 euro, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza, assicurare una reale ed effettiva fruibilità degli ambienti didattici come risorse educative e ridurre i consumi energetici dell'edificio. Il progetto è stato portato a termine.
-------------	---------------------------	---

ULTERIORI INTERVENTI RILEVANTI

I numeri della scuola trentina

Nuove iscrizioni alla scuola trentina per l'anno scolastico 2024/2025		
	Iscritti 2024/2025	rispetto anno precedente
primaria	4.372	-5,16%
secondaria primo grado	5.233	-2,15%
secondaria secondo grado	4.707	1,27%

Alunni iscritti per livello formativo (anni scolastici 1983/1984 - 2023/2024)						
Anni scolastici	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado	Formazione professionale (IeFP)	Totale
1983/1984	13.929	29.445	20.769	16.291	4.998	85.432
2000/2001	14.699	23.705	13.911	17.652	3.356	73.323
2005/2006	15.744	25.973	15.452	19.839	3.876	80.884
2010/2011	16.209	27.148	16.820	21.526	5.172	86.875
2015/2016	16.003	26.982	16.824	21.836	6.631	88.276
2019/2020	14.168	26.800	16.648	22.016	6.478	86.110
2020/2021	13.848	26.320	16.734	22.333	6.429	85.664
2021/2022	13.453	25.567	16.842	22.199	6.314	84.375
2022/2023	13.051	25.290	16.804	22.412	6.073	83.630
2023/2024	12.712	24.659	16.575	22.475	6.005	82.426

Fonte: PAT, Dipartimento Istruzione e Cultura - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Iscritti alla scuola media superiore per indirizzo scolastico (anni scolastici 1989/1990 - 2023/2024)								
Anni scolastici	Istruzione professionale	Istruzione magistrale, socio-psicologico-pedagogica e delle Scienze Sociali	Istruzione classica, scientifica, linguistica	Istruzione tecnica	Istruzione artistica	Istruzione musicale	Sperimentazione	Totale
1989/90	2.010	1.148	5.202	9.723	825	46	268	19.222
2000/01	1.801	2.077	5.745	7.220	744	65	-	17.652
2005/06	2.234	2.668	7.075	7.022	792	48	-	19.839
2010/11	1.867	2.757	7.747	7.953	988	214	-	21.526
2015/16	839	2.845	7.626	9.140	1.145	241	-	21.836
2019/20	814	2.897	7.965	8.929	1.136	275	-	22.016
2020/21	765	3.001	8.064	9.045	1.257	201	-	22.333
2021/22	674	3.070	8.115	8.831	1.249	260	-	22.199
2022/23	615	3.150	8.091	8.997	1.319	240	-	22.412
2023/24	578	3.222	8.000	9.117	1.311	247	-	22.475

Fonte: PAT, Dipartimento Istruzione e Cultura - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Interessanti anche i dati delle variazioni delle iscrizioni alla scuola secondaria (rispetto all'anno precedente):

Variazioni % di iscrizioni alla secondaria secondo grado rispetto anno precedente	
Liceo scientifico	3,06
Liceo scienze umane	12,69
liceo musicale e coreutico	14,04
Liceo classico	-14,11
Liceo linguistico	-5,41
Liceo artistico	-2,11
Formazione professionale	1,29
Ist. Tecnici settore economico	0,12
Ist. Tecnologico	-3,37

- Costituzione di gruppi di lavoro

Nel corso del 2024 sono stati costituiti quattro **gruppi di lavoro** per approfondire alcune tematiche di primaria importanza per la corrente Legislatura.

I gruppi di lavoro, formati da esperti del settore, hanno lo scopo di studiare e fornire spunti di analisi relativamente ai seguenti temi:

- **il recupero delle carenze formative nel secondo ciclo di istruzione.**

Il tema delle carenze formative nel secondo ciclo di istruzione e formazione è di grande attualità perché sia gli operatori della scuola, sia le famiglie e gli studenti, ma anche i portatori di interesse sociale, sollecitano una riflessione in ordine alla funzionalità e all'efficacia del vigente impianto regolativo della materia.

Per corrispondere a queste richieste è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro provinciale formato da esperti, con il mandato di esaminare la situazione, verificarne gli andamenti e formulare una proposta di rivisitazione o modifica del quadro esistente.

Il Gruppo di lavoro ha lavorato dalla sua costituzione (maggio 2024) fino al mese di ottobre 2024, producendo un documento contenente alcune proposte di intervento.

Tali proposte si concretizzano da un lato in un intervento di **modifica della disciplina** da realizzare nel medio termine per definire tempi e modalità più certe per il recupero delle carenze, e dall'altro nell'avvio di una **sperimentazione** guidata e monitorata a **livello accademico** nella quale si indagano più in profondità le motivazioni e le origini delle carenze nonché le strumentazioni messe in campo dalle scuole per il recupero delle carenze stesse. All'esito di quanto proposto si potranno valutare gli esiti e la rispondenza alle esigenze di sistema.

- **l'insegnamento delle lingue comunitarie** (in particolare inglese e tedesco).

Il sistema educativo di istruzione della Provincia autonoma di Trento riserva molto rilievo alla dimensione plurilinguistica della formazione rivolta alle nuove generazioni. Ciò si colloca nel solco di una tradizione saldamente ancorata nella connotazione della scuola trentina a partire dagli anni '70 del secolo scorso.

Per migliorare e maggiorare le competenze plurilinguistiche della società, nel maggio 2024 è stato costituito un Gruppo di lavoro formato da esperti, incaricato di formulare proposte per il miglioramento delle competenze didattiche degli insegnanti e per innalzare i livelli di competenza degli studenti sia per l'inglese sia per il tedesco.

All'esito del lavoro di analisi, di studio e di confronto svolto dal Gruppo, nel mese di ottobre 2024 è stato prodotto un documento che, partendo dal quadro attuale e dai risultati conseguiti, formula proposte di modifica e miglioramento relative alla ricerca-formazione degli insegnanti, all'innovazione didattica e al miglioramento metodologico ed organizzativo per i distinti ordini e gradi di scuola. Tale lavoro rappresenta una base di riferimento per la stesura di **nuove Linee guida per l'insegnamento e l'apprendimento linguistico.** *(Per maggiori dettagli sull'argomento si rimanda all'obiettivo 6.3)*

- **il miglioramento dell'efficienza organizzativa delle scuole in un quadro di semplificazione dell'azione amministrativa.**
Il Gruppo di esperti dovrà valutare la tematica dell'aumento di carichi di lavoro amministrativo per il personale della scuola, individuando possibili soluzioni che snelliscano le procedure in un'ottica di efficienza. Si stanno attivando le azioni necessarie per sperimentare in questa logica anche l'applicazione dell'intelligenza artificiale. Anche per questo gruppo, la consegna dell'elaborato conclusivo sullo stato dell'arte e sulle proposte di miglioramento è prevista per il mese di ottobre 2024.
(Deliberazione n. 626 del 10 maggio 2024).
- **l'elaborazione di proposte relative all'avvio della riforma dell'Istruzione e Formazione Professionale e allo sviluppo del sistema trentino ITS Academy.** Per maggiori dettagli sull'argomento si veda l'obiettivo 6.1.

- Personale delle istituzioni scolastiche e formative

L'attuale Legislatura intende anche valorizzare il personale impiegato nelle istituzioni scolastiche e formative, favorendo una **maggiore copertura** dei posti vacanti con assunzioni a tempo indeterminato e investendo in azioni di semplificazione e organizzazione.

Queste azioni sono volte da una parte al miglioramento della qualità lavorativa del personale impiegato, garantendo continuità di sede lavorativa e di durata contrattuale, e dall'altro, riducendo il precariato e quindi la frammentarietà, ci saranno benefici in termini di qualità nell'offerta formativa degli istituti.

Con particolare riferimento all'ambito dei rinnovi contrattuali e nello specifico al Protocollo d'intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e al rinnovo contrattuale per il triennio 2025-2027, che ha interessato i dipendenti del sistema pubblico provinciale (anche il personale delle scuole provinciali ed equiparate), si rimanda all'obiettivo di medio-lungo periodo 1.2 "Meno burocrazia: verso un sistema a misura di

cittadino e imprese con una Pubblica Amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce”.

Diverse sono state, a tale riguardo, le azioni intraprese.

Approvati **due bandi**, uno per la copertura di 77 posti a tempo indeterminato, nella figura professionale di **assistente di laboratorio scolastico** - categoria C, nelle istituzioni scolastiche e negli istituti di formazione professionale della Provincia autonoma di Trento e l'altro per lo svolgimento della progressione verticale dalla figura di **coadiutore amministrativo scolastico** - cat. B a quella di assistente di laboratorio scolastico Area informatica, cat. C, e per la copertura di complessivi 6 posti a tempo indeterminato.

Indetti **tre concorsi**, due per l'assunzione a tempo indeterminato rispettivamente di personale docente abilitato della *scuola secondaria* per le classi di concorso inerenti l'insegnamento delle *materie lettere, latino, geografia, matematica e scienze* e l'altro per l'accesso ai posti comuni di *lingua straniera, di sostegno e di didattica differenziata Montessori nella scuola primaria* e ai *posti di sostegno nelle scuole secondarie di primo e secondo grado*. Il terzo un concorso “abilitante” per l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente della scuola secondaria di primo grado per la classe di concorso inerente le materie Italiano, storia, geografia.

Tali procedure si sono concluse, nell'autunno 2024, con l'approvazione delle graduatorie e le relative assunzioni in ruolo.

Per quanto riguarda il personale insegnante delle **scuole dell'infanzia provinciali**, è stato adottato da parte della Giunta provinciale, un provvedimento per garantirne maggiore presenza e stabilità, ridefinendo i criteri di assunzione e cercando di prevenire (e anticipare) eventuali sostituzioni di personale assente.

Nello specifico si dà la possibilità di sostituzione del personale assente dal terzo giorno anziché dal sesto (ferme restando situazioni particolari in cui si prevede già dal primo). Sempre nell'ottica di stabilità e continuità educativa, si è inoltre prevista la possibilità di ricorrere all'integrazione della consistenza oraria del personale in servizio già assunto con contratto part-time nella medesima sede scolastica. (*Deliberazione n. 1238 del 12 agosto 2024*).

La Giunta provinciale ha adottato un provvedimento per mantenere **nella scuola di titolarità l'insegnante supplementare pur in assenza del bambino con bisogni educativi speciali**. L'attenzione ai processi inclusivi è dimostrata non solo nell'investimento di personale insegnante, ma anche utilizzando differenti figure professionali, quali gli operatori d'appoggio ed i facilitatori della comunicazione e dell'integrazione scolastica, nel supportare i bambini con bisogni educativi speciali.

Sono state approvate le **"Direttive riguardanti le assunzioni a tempo indeterminato e determinato del personale amministrativo, tecnico, ausiliario (A.T.A.) e assistente educatore presso le istituzioni scolastiche e formative e presso i circoli di coordinamento delle scuole dell'infanzia della Provincia autonoma di Trento"**, che disciplinano i criteri per la gestione delle chiamate del personale, le graduatorie ed eventuali sostituzioni, e le modalità organizzative. (Deliberazione n. 1065 del 12 luglio 2024)

Nell'ottica della **semplificazione**, sono state promosse azioni di organizzazione e digitalizzazione, quali la sottoscrizione dei contratti con firma digitale da remoto, le elezioni dei comitati di gestione con un sistema di candidatura e di voto elettronico online, il processo di informatizzazione delle scuole infanzia con l'attivazione della wifi e l'utilizzo di tablet per compilare le frequenze dei bambini.

Infine nell'ambito della manovra di assestamento approvata nell'agosto 2024, è stato deciso un intervento, che vedrà gli sviluppi nel lungo periodo, volto alla stabilizzazione del personale insegnante delle istituzioni formative provinciali.

Nello specifico, è stato organizzato un concorso per la copertura di posti a tempo indeterminato nella figura professionale di **insegnante per le discipline di tipo culturale e tecnico pratico**.

Il concorso è riservato a insegnanti (in possesso dei titoli stabiliti) che negli ultimi 8 anni scolastici hanno prestato almeno 3 anni di servizio di insegnamento presso istituzioni scolastiche e formative provinciali o paritarie o iscritti nelle graduatorie per l'accesso al lavoro del personale insegnante delle istituzioni formative provinciali.

- Progetti di formazione del personale delle istituzioni scolastiche

A fine 2023 la Giunta ha predisposto l'approvazione e l'affidamento di due progetti, predisposti da **IPRASE**, rivolti alle istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'Obiettivo specifico f), all'interno della Priorità 2 "Istruzione e Formazione" del Programma Fondo sociale europeo plus (**FSE+**) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, volti a supportare il sistema di istruzione e formazione professionale provinciale, per renderlo in grado di fornire agli studenti programmi di alta qualità, aggiornati, che rispondano alle nuove richieste economiche, digitali, ambientali e sociali.

Il primo progetto, dal titolo **"Ricerca-azione e accompagnamenti esperti per una scuola sempre più innovativa"**, prevede la realizzazione di iniziative di ricerca, ricerca-azione e di sostegno rivolte a tutte le Istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento ed a tutti gli operatori in esse presenti.

Il secondo progetto, dal titolo **"Formazione in servizio e sviluppo professionale per una scuola equa e di qualità"** prevede attività di formazione continua e permanente rivolta a tutto il personale scolastico. Prevista a fine 2024 una giornata di studio organizzata da IPRASE, rivolta ai dirigenti scolastici per rendere i contenuti dei due progetti sopra citati coerenti con gli obiettivi di medio - lungo periodo della Strategia provinciale.

Le risorse complessive ammontano a 7 milioni di euro, e sono finanziate con il contributo del FSE+. La realizzazione dei due progetti dovrà concludersi entro il 2028, con rendicontazione entro dicembre 2029.

(Deliberazione n. 2157 del 1 dicembre 2023).

- [Avviso successo formativo](#)

Approvato in estate 2024 un avviso per finanziare istituti scolastici o formativi provinciali, che presentano progetti volti a **combattere la dispersione scolastica** e a supportare il successo formativo e personale degli studenti.

Due le tipologie di progetti previsti:

- **interventi di supporto all'apprendimento nelle fasi evolutive per favorire il successo personale e formativo**, rivolti a studenti iscritti al **primo ciclo** di istruzione di scuole del territorio provinciale, che si trovano in difficoltà di apprendimento (a causa di fattori socio-ambientali, culturali, linguistici, familiari o personali),
- **interventi per la promozione del successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica**, rivolti a studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione, di scuole del territorio provinciale, che si trovano in difficoltà di apprendimento (a causa di fattori socio-ambientali, culturali, linguistici, familiari o personali).

Un'attenzione particolare è prevista per i progetti rivolti a persone con disabilità.

I progetti potranno comprendere, tra l'altro, laboratori di lingua italiana, attività di apprendimento cooperativo, utilizzo di metodologie sperimentali, percorsi di supporto all'utilizzo di tecnologie educative e all'acquisizione di metodi di apprendimento che consentano di migliorare le abilità di letto scrittura-calcolo, attività che valorizzino la funzione di tutoraggio/supporto anche tra pari (*peer education*). Per questa iniziativa sono stati stanziati 2 milioni di euro, di cui il 40% finanziati nell'ambito del progetto **FSE+**.

(Deliberazione n.1393 del 06 settembre 2024)

AREA STRATEGICA 7

CULTURA COME VALORE CONDIVISO ED ELEMENTO DI SVILUPPO PER LA CRESCITA ED IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 7 dal titolo “cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità” la Strategia provinciale individua due obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODIO

7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai **beni ed alle attività culturali**, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere

7.2 Tutelare e mettere **in sicurezza il patrimonio culturale trentino**, per tramandarlo alle future generazioni

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 7.1

Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere



Aperture di nuovi spazi culturali e beni resi accessibili

Trentino Film Commission

Sono proseguiti i lavori della **Trentino Film Commission (TFC)**, istituita nel 2011 con lo scopo di sostenere attività cinematografiche, televisive e documentaristiche che promuovano il territorio e la realtà trentina.

Il regolamento della Film Commission prevede una restituzione in "spese vive" sul territorio di almeno il 150 per cento dell'importo erogato a titolo di contributo nonché l'utilizzo di manodopera locale per almeno il 20 per cento.

Nel corso del 2023, sono stati sostenuti 6 lungometraggi, 3 programmi TV, 3 documentari, 1 serie TV e 1 progetto di animazione, per un totale di 322 giornate di produzione e circa 1,4 milione di euro concessi.

La spesa sul territorio generata è quantificabile in 6,3 milioni di euro, pari ad oltre 4 volte l'importo dei contributi erogati.

Tra i progetti sostenuti dalla TFC da segnalare sicuramente la pellicola **VERMIGLIO di Maura Delpero, ambientata in Trentino, Leone d'Argento all'81° Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia e candidata dall'Italia agli Oscar**.

Diverse le attività promosse dalla Trento Film Commission nonchè, tramite incarichi *ad hoc*, dalla Provincia:

- **FORWARD- Forward Trentino Producers Lab**, il laboratorio di formazione e mentoring professionale per produttori di audiovisivo, organizzato in concomitanza con il Trentino Film Festival, che quest'anno ha visto la partecipazione di 12 soggetti;
- **EDUCA IMMAGINE**, il festival dell'educazione ai media, giunto alla quinta edizione, nato nell'alveo di Educa (*vedi maggiori dettagli nell'obiettivo 6.2*) e del Piano Cinema per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione del Merito che propone approfondimenti per le scuole sul tema dei linguaggi del cinema e dei media (ha coinvolto 800 persone e 15 classi nei

laboratori);

- la seconda edizione di **VIS-À-VIS**, l'evento di matchmaking tra produttori di documentari e broadcaster, che vuole essere un momento per favorire l'incontro tra domanda e offerta nel settore dell'audiovisivo, con particolare attenzione al mercato italiano del documentario;
- **Gateway 66**, un progetto animato per i più piccoli coproduzione Gruppo Alcuni-Rai **Kids**, realizzata grazie a un finanziamento del MiC, che ha visto il supporto di **MUSE, Trentino Film Commission** e Fondazione Renzo Piano,
- **CINEM.A.MO.RE. 2024 Un viaggio tra montagna, religione e archeologia**, una rassegna cinematografica organizzata in 10 proiezioni in diversi luoghi della provincia (*Deliberazione n. 1087 del 19 luglio 2024*)
- **Cinema di Qualità nel Trentino 2024**, il progetto di promozione della cultura avrà luogo in sale cinematografiche di Trento, di Rovereto e di altre sedi in Trentino a partire dall'autunno 2024 (*Deliberazione n. 1598 del 11 ottobre 2024*)

Nuovi spazi resi accessibili

Sono proseguiti gli interventi volti alla restituzione alla cittadinanza di luoghi e beni culturali.

Di seguito i contributi di maggior rilievo.

La riapertura al pubblico del sito archeologico di **Piazza Lodron a Trento**. Assieme allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas in piazza Battisti, alla Villa romana di Orfeo, in via Rosmini, e a Porta Veronensis, sotto la Torre Civica, un'altra testimonianza dell'antica Tridentum è stata restituita alla città con la riapertura al pubblico il **sito archeologico sotto piazza Lodron**.

Il sito conserva i resti di un quartiere meridionale della città fondata dai Romani nella seconda metà del I secolo a.C; nello specifico, sono ora visitabili un tratto della cinta muraria, parte di una strada, i resti di una torre, di abitazioni private e di una bottega vinaria.

Il progetto di valorizzazione del sito è stato curato dall'Ufficio beni archeologici dell'UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali provinciale (con il sostegno di Volksbank).

Presentato in maggio volume **"Il convento del santuario di Santa Maria Inviolata a Riva del Garda"** che segue l'**apertura al pubblico** del cenobio seicentesco avvenuta a luglio 2023, dopo la conclusione dell'impegnativo restauro curato dalla UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento.

Intorno al completamento dei restauri della Chiesa, della Fontana del Mosè, della Cappella del Deposto e quindi del Convento e del giardino si sono succedute negli anni alcune iniziative di studio e occasioni di visite guidate.

La Provincia ha collaborato con il Parco Adamello Brenta, l'Amministrazione comunale di Pinzolo e Giustino e il Centro Studi Judicaria alla **realizzazione del percorso in val Genova** dedicato alla memoria del **Maggiore Anton Malina**, iniziativa che ha incontrato il favore delle realtà del territorio come dimostrato dalla nutrita partecipazione alla cerimonia inaugurale del 1° settembre 2024. Il percorso educativo caratterizzato da bacheche e sagome metalliche in prossimità di 16 postazioni, contribuisce a far conoscere ulteriormente le vicende tragiche della **Prima guerra mondiale** e a **valorizzare lo scenario ambientale** nel quale si collocano le importanti vestigia.

Dopo i primi interventi effettuati lo scorso anno, stanno emergendo ulteriori novità sulla storia più antica di **Lavis**, dagli scavi archeologici condotti in vicolo Bristol dall'**Ufficio beni archeologici**. Le ricerche in corso sono state presentate al pubblico a settembre, in occasione di **visite guidate gratuite** tenute dagli archeologi che conducono i lavori, in collaborazione con il Comune di Lavis. Nella stessa giornata all'Auditorium comunale a Lavis, si è tenuto un **incontro di presentazione** dei risultati degli scavi in corso.

La famosa **Cappella del Simonino**, luogo di grande valore culturale per la città di Trento, sia dal punto di vista architettonico che storico-culturale, a seguito di un lascito da parte della proprietaria, è stata restaurata dal FAI (grazie ai contributi pubblici e privati) e dal luglio 2024 aperta regolarmente al pubblico. L'interno è stato anche ri-allestito per realizzare un progetto di valorizzazione culturale inedito e originale, che consiste in un "racconto sonoro" dedicato alla vicenda del piccolo Simone da Trento, che sarà qui fruibile in maniera permanente.

Si chiamerà Aula, perché il FAI ha deciso di riaprire questo luogo con una nuova funzione: educare i cittadini di oggi e soprattutto di domani, cioè i giovani delle scuole, cui è primariamente destinato, per far conoscere la nostra storia e far imparare i valori fondamentali della tolleranza, della comprensione e della verità.

Sostegno agli interventi e alle attività culturali

E' stato approvato il secondo bando per il finanziamento di progetti biennali di **educazione musicale** nella scuola primaria tra Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto ("Fondazione Caritro"). Per l'anno 2024 il budget a disposizione risulta essere pari a circa 300 mila euro.

(Deliberazione n. 579 del 29 aprile 2024).

Approvato in maggio il bando per il sostegno ad iniziative **progettuali culturali a carattere sovracomunale** a favore degli enti locali della Provincia, finanziati nell'ambito del fondo per il sostegno di specifici servizi comunali previsto dalla sulla finanza locale, (legge provinciale del 15 novembre 1993, n.36) per un importo per l'anno 2024 pari a circa 500 mila euro.

Il bando, rivolto a Comuni o Comunità di Valle, intende valorizzare il patrimonio culturale, quale elemento strategico dello sviluppo locale. Elementi centrali sono il coinvolgimento con gli altri settori del territorio - turistico, economico, welfare, ambientale, formativo-didattico - e la differenziazione delle iniziative culturali in base alle esigenze delle diverse categorie di utenti. (*Deliberazione n. 690 del 17 maggio 2024*)

Sempre nel mese di maggio è stato approvato il Bando riferito all'anno 2024, per sostenere le iniziative progettuali realizzate dagli **ecomusei** riconosciuti dalla **Provincia autonoma di Trento**, nel rispetto di quanto indicato all'art. 20 della legge sulle attività culturali (Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15). L'importo messo a disposizione è stato di 150 mila euro. (*Deliberazione n. 627 del 10 maggio 2024*)

Al fine di coinvolgere le fasce deboli della popolazione o in condizioni di difficoltà di accesso all'offerta culturale come previsto dalla legge sulle attività culturali (Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15) e in linea con il documento di Strategia provinciale della XVII Legislatura, che mira ad aumentare la partecipazione e la fruizione di beni e attività culturali da parte di una fascia sempre più ampia di popolazione, in primavera è stato approvato il Bando pubblico per il **sostegno di iniziative progettuali a favore dei Musei**, finalizzate alla **rimozione delle barriere dell'informazione e della comunicazione per le persone sordi e con ipoacusia** al fine di rendere disponibili a tali soggetti le installazioni permanenti e le principali offerte museali del territorio trentino.

Il Servizio Attività e produzione culturale ha individuato, quale partner di progetto, denominato **“Sperimentazione di forme di partecipazione agli spettacoli culturali attraverso la tecnologia al fine di implementare e rendere permanente almeno una delle modalità sperimentate”**, il Centro Servizi Culturali Santa Chiara.

Per questo progetto sono stati stanziati 40 mila euro per il 2024 ed altrettanti per il 2025.

(*Deliberazione n. 390 del 28 marzo 2024 e Deliberazioni n. 1133 del 26 Luglio 2024*)

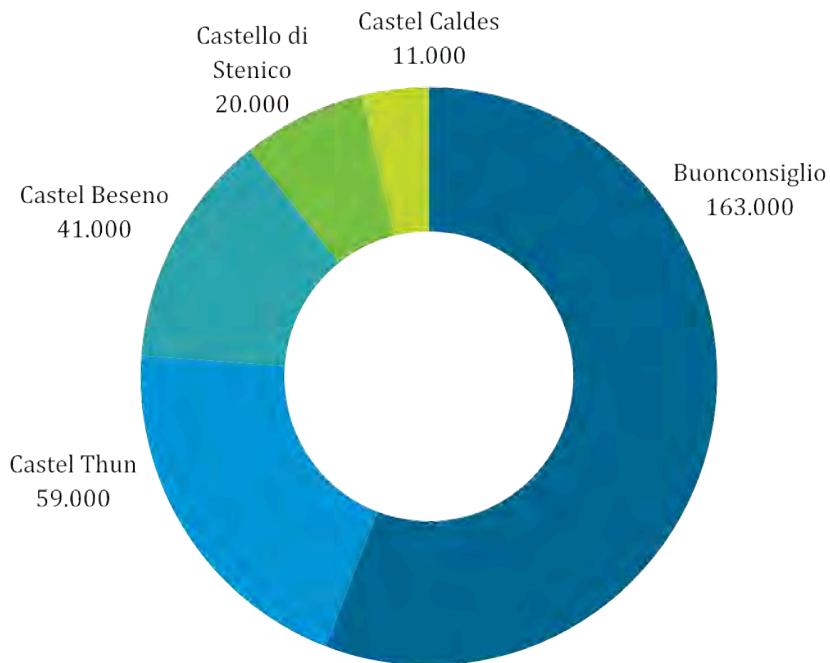


Revisione delle politiche tariffarie museali

Castelli

Il numero dei visitatori dei castelli trentini è risultato, nell'ultimo anno, in crescita.

Nel 2023 hanno effettuato l'accesso ai castelli trentini complessivamente **294.000 visitatori**, suddivisi come da grafico sottostante:



Castello del Buonconsiglio

Per l'anno 2024, con l'approvazione del piano triennale di attività dell'ente museo **"Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali"**, sono state assegnate risorse pari a circa 1,62 milioni di euro per spese di funzionamento, 520 mila euro per spese di investimento e 700 mila euro totali per la valorizzazione dei palazzi storici di Ala. (*Deliberazione n. 55 del 25 gennaio 2024 e n. 714 del 23 maggio 2024*).

Diverse sono state le iniziative organizzate:

- il 27 aprile è stato festeggiato il centenario dall'inaugurazione del **Castello del Buonconsiglio**, con l'organizzazione di diversi eventi culturali. Gli eventi celebrativi sono stati organizzati per tutto il 2024;
- **"Ti presento l'opera"** è stata un'iniziativa del museo del **Castello del Buonconsiglio**, finalizzata a valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio: ogni secondo mercoledì del mese è stata presentata al pubblico un'opera che è rimasta esposta nelle settimane successive in Sala Vescovi;
- inaugurata al **Castello del Buonconsiglio** la grande mostra dedicata ad **Albrecht Dürer** e agli artisti trentini, tirolesi e italiani che sono stati influenzati dal grande maestro di Norimberga. Le opere sono state esposte per tutta l'estate fino a metà autunno 2024; in occasione della mostra è stata anche dedicata un'apertura serale eccezionale dedicata proprio all'artista rinascimentale tedesco e agli

artisti protagonisti della mostra;

- organizzata presso le sale del **Castello del Buonconsiglio**, la mostra dal titolo: **“Museo Anno Zero. Opere recuperate 1919-1923”** che presenta al pubblico la storia relativa al recupero di molte opere d'arte, sia pubbliche che private, che erano in Trentino ma che nel corso dell'Ottocento e durante gli anni del primo conflitto mondiale furono portate in Austria e nei possedimenti dell'Impero. Esposta anche la famosa pergamena dell' **aquila di San Venceslao**;
- inaugurata presso le sale del Castello del Buonconsiglio, in collaborazione con il *Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum* di Innsbruck, una **mostra dedicata alla storia dei Longobardi** in Trentino, raccontata attraverso i capolavori rinvenuti nelle tombe della “principessa” e del “principe” di Civezzano, esposti assieme per la prima volta;
- organizzati, dal museo e dal Trento Film Festival, un ciclo di quattro incontri dedicati al mondo dei libri e della lettura, dal titolo **“Scrittori al Castello”**.

Musei e Mostre

Museo delle Scienze (MUSE)

Il bilancio 2023 del MUSE ha evidenziato una spesa pari a circa 11 milioni di euro, autofinanziata al 54%.

Tale autofinanziamento è stato costituito principalmente da biglietti di ingresso e attività educative (24%), da servizi di consulenza culturale e scientifica (7%), ma anche, per una percentuale del 10% circa, da elementi accessori (MUSE Shop, affitto sale, sponsorizzazioni).

È stato pari a circa 8 milioni euro, invece, l'impatto fiscale diretto e indiretto che il museo ha generato a favore dell'economia locale (+4,2% rispetto al 2022). Nell'ultimo anno i fornitori sono stati 900.

Le risorse assegnate dalla Provincia per il 2024 sono ammontate a circa 6 milioni di euro per le spese di funzionamento e a 500 mila euro per le spese di investimento. (*Deliberazione n. 97 del 2 febbraio 2024 e deliberazione n. 1475 del 20 settembre 2024*).

Presenze

Nel 2023 le presenze sono state **540.722** per tutta la Rete MUSE, composta da: Giardino Botanico Alpino e Terrazza delle Stelle alle Viole del Monte Bondone, Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo, Museo delle Palafitte del Lago di Ledro e Palazzo delle Albere a Trento. Di queste, 452.870 presenze solo per il MUSE, di cui il 68% proveniente da fuori provincia e l'8% dall'estero.

I visitatori provenienti dal mondo scolastico sono stati oltre il 20% del totale: nel 2023 i servizi educativi del museo hanno coinvolto 121.481

utenti, quasi il doppio rispetto al 2022, proponendo 87 differenti attività (di cui 12 di nuova programmazione).

L'offerta culturale declinata in eventi rivolti al vasto pubblico ha visto nel 2023 la realizzazione di 74 appuntamenti e 4 nuove mostre temporanee (**Wild City, Anima Mundi, Quanto e Sciamani**).

Tra i traguardi più rilevanti del 2023, l'adozione del **P.E.B.A.** (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche), una iniziativa per rendere il museo sempre più accessibile; la vittoria del bando **PAC** (Piano per l'Arte Contemporanea), che ha premiato la ricerca del museo sui temi dell'Antropocene; l'adozione del **GEP** (Gender Equality Plan), il piano per l'uguaglianza di genere; e l'apertura dello spazio collettivo **MUSE Agorà** per confrontarsi sulla crisi climatica in atto.

Il MUSE ha inoltre ricevuto il primo premio **"CULTURA + IMPRESA 2022-2023"**, che celebra il legame tra le istituzioni culturali e le aziende, e ha visto la riconferma del marchio UNICEF "Museo amico delle bambine, dei bambini e degli adolescenti".

Il Muse non è solo un luogo da visitare, ma anche un importante **centro di studi e ricerca**. Un centinaio sono state le **collaborazioni** in Italia nel settore ricerca, 19 in ambito europeo e 11 su scala mondiale. Nel 2023 le ricercatrici e i ricercatori MUSE hanno lavorato a oltre 150 progetti che comprendevano pubblicazioni scientifiche, report tecnici e attività di diffusione della conoscenza scientifica. Le collezioni del Museo, che spaziano dalla botanica all'archeologia, dalla zoologia alla geologia, sono 336 e custodiscono un patrimonio di ben 5.608.500 reperti.

Museo arte moderna e contemporanea (MART)

Nel 2023 le presenze del MART e delle sue sedi espositive di Casa Depero, Galleria Civica di Trento e per le mostre organizzate presso Palazzo delle Albere sono state 217.800.

Con l'approvazione del piano triennale di attività del Museo d'arte moderna e contemporanea sono stati assegnati per l'anno 2024 circa 7,56 milioni di euro per spese di funzionamento e 100 mila euro per spese di investimento. (*Deliberazione n. 53 del 25 gennaio 2024 e n. 1523 del 27 settembre 2024*).

Oltre alle collezioni permanenti, anche quest'anno il **Mart** ha organizzato alcune mostre di respiro internazionale.

Inaugurata la mostra **"Arte e Fascismo"**, che presenta circa 400 pezzi tra opere e materiali d'archivio dedicate all'arte del Ventennio. Dalle avanguardie futuriste all'architettura razionalista, un grande percorso attraverso uno dei periodi più ricchi e controversi della storia dell'arte recente.

In occasione del centenario del **Movimento surrealista**, in estate è stata

inaugurata una rassegna dedicata all'arte fantastica italiana. La mostra espone circa 70 artisti con 160 opere, divisa in quattro sezioni tematiche che si muovono fra diversi periodi del **Surrealismo**.

Il centro di ricerca del Mart di Rovereto, Archivio 900, ha creato una **nuova collana editoriale on line dal titolo Mart digital**. Utilizzando la sua libreria digitale, la **prima digital library di un museo d'arte contemporanea italiano**, il Mart caricherà una serie di pubblicazioni ufficiali (dunque dotate di codice ISBN), liberamente consultabili e scaricabili, con licenza Creative commons. Oltre a poter sfogliare virtualmente i volumi pubblicati, su Internet Archive è possibile ricercare all'interno degli stessi un qualsiasi lemma (un nome, una data, un evento...) e leggere agilmente le anteprime delle ricorrenze. Attraverso un particolare *tool*, il testo può inoltre essere ascoltato, come fosse un audiolibro.

Centro servizi Santa Chiara

Il Centro ha come missione la programmazione e il coordinamento delle attività di spettacolo sul territorio provinciale, l'organizzazione di iniziative, la produzione teatrale, musicale, cinematografica e audio visuale, la realizzazione di manifestazioni e iniziative promosse da soggetti pubblici e privati, comprese le iniziative culturali di rilevanza provinciale richieste dalla Provincia anche nell'ottica di favorire lo sviluppo di imprese creative.

Per l'anno 2024 la Provincia ha assegnato risorse per oltre 4 milioni di euro per spese di funzionamento e 1,3 milioni di euro per spese di investimento.

(Deliberazioni n. 500 e n. 501 del 12 aprile 2024 e n. 997 del 8 luglio 2024).

Molte sono state le iniziative realizzate nel corso dell'anno:

- **“DiCastel in Castello estate 2024”**, la rassegna estiva di eventi che si tiene presso i manieri provinciali, organizzata dal Centro servizi culturali Santa Chiara di Trento in collaborazione con il Servizio attività e Produzione culturale della Provincia autonoma di Trento, il Coordinamento Teatrale Trentino e il Castello del Buonconsiglio. Molti gli appuntamenti e le proposte quali Cinema all'aperto, rievocazioni storiche con armigeri, All'Armi All'armi, spettacoli di falconeria, concerti, recital, appuntamenti per grandi e bambini all'interno dei manieri trentini.
- **Sentinelle di Pietra** che consta, per il 2024, in un ricco calendario di 15 appuntamenti tra musica, spettacoli e reading teatrali per ogni genere di pubblico, formato da numerose proposte di spettacoli, a ingresso libero, realizzati da compagnie e artisti del territorio trentino che anima 15 fortezze del Trentino.

Fondazione Museo storico del Trentino

Nel 2023 le sedi espositive gestite dalla Fondazione Museo storico del Trentino, Le Gallerie e il Museo dell'aeronautica Gianni Caproni, hanno registrato 72.280 presenze.

Per l'esercizio 2024 la Provincia ha assegnato alla Fondazione risorse pari a circa 1,8 milioni di euro per spese di funzionamento e 700 mila euro per spese di investimento (*Deliberazione n. 577 del 29 aprile 2024*).

Diverse sono state le iniziative realizzate:

- nell'ambito degli eventi che introdurranno i prossimi **Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026**, è stato ideato il progetto triennale (2024-2026) **“Anelli di congiunzione”** che si propone di trasformare Le Gallerie in un grande *hub* culturale per riflettere su questo importante evento. Il progetto prevede la realizzazione di tre mostre che analizzeranno con linguaggi diversi l'evento delle Olimpiadi e, più in generale, l'evoluzione degli sport. La prima esposizione ospitata nella Galleria nera, intitolata **“RECORDS”**, è dedicata alle **misurazioni**;
- promossa presso gli spazi de **Le Gallerie a Trento**, la mostra **“La via del Brennero. Il viaggio dalla Mitteleuropa al Mediterraneo”**, proposta dalla Fondazione e da Autostrada del Brennero Spa, in collaborazione con Fondazione Ing. Lino Gentilini. Il progetto, articolato in quattro macro sezioni – **“Infrastruttura”**, **“Viabilità”**, **“Società”** e **“Green Corridor”**, descrive il tema della mobilità e delle sue evoluzioni, con un'attenzione particolare alle sfide della mobilità di montagna;
- alla Fondazione Museo storico del Trentino è stata assegnata l'organizzazione e il supporto scientifico per gli eventi dedicati alle **“Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti”**, svolti nel corso del 2024. Previste attività celebrative, convegni, anche rivolti agli istituti scolastici e l'istituzione di una borsa di studio dedicata a studenti dell'Ateneo trentino che realizzino ricerche innovative attorno alla vasta gamma di attività che distinguono l'azione politica, sindacale e culturale di Giacomo Matteotti. Prevista una dotazione finanziaria di 100 mila euro (legge provinciale n. 5 del 2024);
- presentato presso la biblioteca comunale di Trento, con l'organizzazione della Fondazione, il libro **“Trentino, Alto Adige, Sudtirolo - Tre sguardi, una storia”**, curato dai tre studiosi Mauro Marcantoni, Giorgio Mezzalira e Giorgio Postal. Il testo, incentrato sul rapporto tra le autonomie del Trentino e dell' Alto Adige, ripercorre la storia della convivenza tra due etnie e culture diverse a partire dall'evacuazione dei trentini durante la Grande Guerra e proseguendo con la scelta delle Opzioni nel ventennio fascista.

Fondazione trentina Alcide De Gasperi

La Fondazione trentina Alcide De Gasperi, oltre all'attività di ricerca e formazione, gestisce la Casa Museo Alcide De Gasperi a Pieve Tesino e l'adiacente **Museo Per Via**, che nel 2023, hanno registrato 32.858 presenze.

Diverse sono state le iniziative presentate dalla Fondazione De Gasperi nel corso dell'anno.

- **L'Agosto Degasperiano**, una rassegna di eventi che ogni anno porta in Valsugana alcune figure di rilievo del panorama culturale, scientifico o artistico contemporaneo per confrontarsi con un tema attuale, analizzato alla luce della della testimonianza degasperiana;
- la **Lectio degasperiana** che ogni anno in agosto ospita un relatore per approfondire aspetti della storia italiana e trentina, della figura dello statista, della democrazia. Invitato quest'anno il trentino Ivan Maffei, Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, per una riflessione sul carattere profetico della figura di Alcide De Gasperi.
- nel 2024, per celebrare i 70 anni dalla scomparsa di Alcide De Gasperi, è stata organizzata la rassegna: **"Quel che resta di Alcide. Viaggio nelle memorie della Repubblica"**: un ciclo di quattro incontri per riflettere sulle forme assunte della memoria degasperiana.

Le risorse assegnate dalla Provincia per l'anno 2024 ammontano a 435 mila euro, di cui circa 321 mila euro per la gestione e funzionamento della Fondazione e del Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino e 103 mila euro per le attività culturali, le ricerche e le pubblicazioni. (*Deliberazione n. 351 del 28 marzo 2024*)

Museo etnografico trentino San Michele (METS)

Nel 2023 le presenze del METS sono state 21.982.

Con il documento di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 del Museo etnografico trentino San Michele è stato approvato anche il piano triennale delle attività e le risorse per l'anno 2024, che ammontano a 400 mila euro per le spese di funzionamento e ad 80 mila euro per le spese di investimento. (*Deliberazione n. 351 del 28 marzo 2024*)

Diversi, anche quest'anno, gli eventi e le mostre organizzati dal METS:

- in autunno si è tenuta la mostra dal titolo **"STAGIONI. Vita e lavoro in un territorio alpino"**, organizzata nell'ambito della XXIV edizione della **"BITM. Le giornate del turismo montano"**, dedicata al trascorrere delle stagioni nella quotidianità della vita rurale;
- sempre in autunno è stato organizzato un ciclo di eventi dedicati

all'**apicoltura** e nello specifico ai trentini che si sono distinti, in Italia e nel mondo, per questa attività;

- da segnalare anche un convegno dedicato alla **musica popolare** in Trentino Alto Adige e nello specifico alla figura dello studioso Walter Deutsch;
- il METS, in collaborazione con la piattaforma Talking Nat, ha anche presentato **EtnograficaMENTE**, una serie di podcast dedicati alle pratiche e alle tradizioni trentine e della regione alpina.

(Deliberazione n. 54 del 25 gennaio 2024).

Mostre ed eventi Kids

Kid Pass Days: anche quest'anno alcuni musei provinciali hanno aderito all'appuntamento con "Kid Pass Days", una maratona di **eventi dedicata alle famiglie** per scoprire il patrimonio culturale locale.

Tra gli eventi organizzati, meritano una segnalazione:

- **"Palafittando"**, l'evento culturale che da luglio a settembre anima la valle di Ledro con più di 150 iniziative tra escursioni, laboratori e spettacoli musicali. All'interno di questo evento è stata presentata la pubblicazione della **Guida ETR (lingua facile da leggere)** del museo, realizzata insieme ad Anffas per rendere il museo ancora più accessibile;
- all'interno del progetto europeo **"The Floor is Yours"**, in primavera, è stata organizzato il progetto **"NO"**, a cura di OHT-Office for a Human Theatre in collaborazione con l'Area educazione e mediazione del MART. Il percorso era improntato a far emergere i desideri e gli interessi delle nuove generazioni attraverso il dialogo e la condivisione con curatori, progettiste, artisti e performer. Destinatarie e insieme promotrici erano quindi le giovani generazioni, chiamate a prendere parte ai processi decisionali e invitare a ripensare la programmazione culturale come strumento comunitario, per creare nuovi spazi di libertà e di espressione.
- organizzata a Cles la quarta edizione di **"Lettori in fiore"**, festival di letteratura per bambini e ragazzi. Coinvolti 14 istituti, circa 130 classi e oltre 2.500 studenti dai 3 ai 18 anni.

Il Sistema Bibliotecario

La percentuale di persone (con più di 3 anni) che, nel 2023, ha frequentato le biblioteche provinciali è aumentata rispetto all'anno precedente, passando dal 25,9% al 31,6%.

In primavera è stato approvato dalla Giunta, lo schema di convenzione per l'**adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale** tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero della cultura e il relativo Allegato **"Piano di lavoro per l'ingresso del Polo Bibliotecario Trentino (PBT) in SBN"**. L'obiettivo di tale intervento è il superamento della frammentazione delle strutture bibliotecarie, che pur lavorando in autonomia, al tempo stesso sono

integrate in un sistema cooperativo basato su una rete nazionale, fondato su un metodo comune di catalogazione.
(*Deliberazione n. 297 del 13 marzo 2024*).

Con riferimento al progetto ***“Dalla B di biblioteca alla Z di generazione Z”***, realizzato in collaborazione con la School of Innovation (SOI) dell’Università di Trento al fine di attivare modalità di proposta culturale più rispondenti ai bisogni di ciascuna utenza, sono state intraprese, nel biennio 2023-2024, svariate attività di ideazione, proposta, progettazione e realizzazione di iniziative ed attività culturali quali ***“Biblio-Z. Una biblioteca per la Generazione Z” e Hackathon***. Queste ultime hanno approfondito, mediante il coinvolgimento di giovani universitari, il fenomeno della diminuzione nella frequentazione delle biblioteche sul territorio, da parte dei giovani della fascia di età tra i 14 e i 24 anni (la cosiddetta Generazione Z o GenZ.).

Per quanto riguarda le iniziative di promozione della lettura, è stata organizzata la VI edizione di ***“Sceglilibro”***, un progetto che ha coinvolto 4.200 ragazzi e ragazze, finalizzato a promuovere la pratica della lettura tra le ragazze e i ragazzi delle classi 5[^] elementare e 1[^] media del territorio provinciale, attuato da un comitato scientifico composto da bibliotecarie e bibliotecari che ha selezionato, nell’ampio panorama editoriale per ragazzi, 5 titoli ritenuti imperdibile. ***Sceglilibro*** è uno tra i più significativi laboratori italiani di lettura e scrittura critica giovanile: se da un lato infatti prevede la presenza attiva delle ragazze e dei ragazzi, attraverso la lettura di 5 libri selezionati e la possibilità di dialogare direttamente con gli autori, dall’altro stimola le giovani lettrici e i giovani lettori di esprimere le loro doti critiche e ad applicarle, scegliendo direttamente il libro vincitore del Premio, senza la mediazione di bibliotecari, insegnanti ed educatori.

Ha inoltre debuttato ***“Sceglilibro plus”***, un concorso che ha coinvolto circa 500 studenti del primo biennio delle Scuole superiori, grazie alla partecipazione di alcune Biblioteche Scolastiche aderenti al Sistema Bibliotecario Trentino.

Sono poi continue le consolidate attività di ***Nati per leggere e Nati per la Musica***, attività di promozione della lettura dedicata ai più piccoli, all’interno della quale sono state inserite nuove attività di sensibilizzazione e di aggiornamento per operatori e volontari, oltre che a corsi di formazione e l’organizzazione dell’incontro provinciale della rete Nati per la Musica.

Sono stati inoltre organizzati **gruppi di lettura** per favorire il mantenimento dell’abitudine alla lettura accompagnata dalle biblioteche fin dall’infanzia; sono stati attivati gruppi di lettura stimolanti per i preadolescenti, coinvolgendo cinque biblioteche (Aldeno, Borgo Valsugana, Cavalese, Lavis e Tione di Trento) e **4 nuove mostre itineranti** (Che aria tira?-Limiti-Usciamo a seminare-Ombra) che hanno fornito alle biblioteche

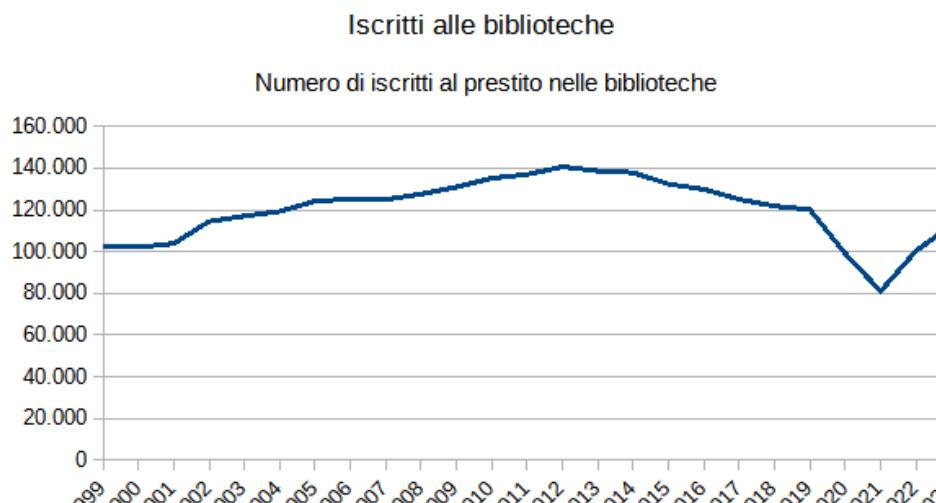
spunti per organizzare ulteriori proposte culturali e bibliografiche.

Ancora, sono stati organizzati i laboratori **Fiaba** e **Denaro** in collaborazione con Fondazione CARITRO, proponendo presso 40 biblioteche trentine letture e attività per bambini della scuola primaria sui concetti elementari dell'economia e della finanza.

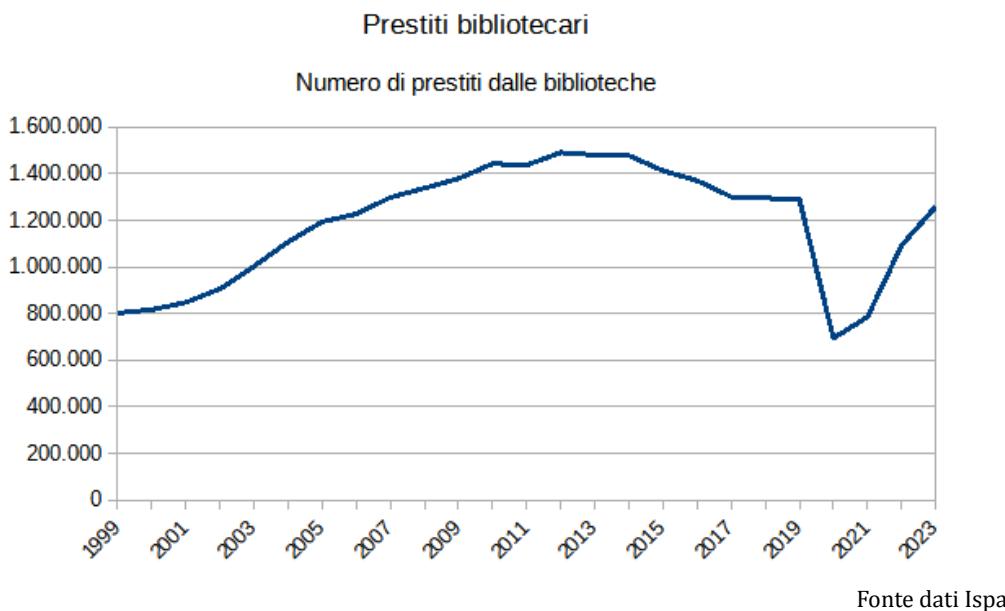
Nell'ambito della **formazione per operatori**, invece, si sono concluse, nel corso del 2024, le attività formative rivolte ai bibliotecari interessati a sviluppare le proprie competenze in materia di catalogazione bibliografica. Al termine delle sessioni formative e laboratoriali sono stati giudicati idonei oltre **30 nuovi catalogatori**.

A maggio 2024 è stato inoltre organizzato il corso **“Manga”**, un percorso che ha formato 30 bibliotecari, per approfondire la conoscenza del ricco mondo dei fumetti di origine giapponese che interessano lettori di tutte le fasce d'età grazie alla proposte editoriali disponibili.

In autunno 2024, infine, si è tenuto il corso dal titolo **“Intelligenza linguistica”**, grazie al quale sono stati formati 50 operatori che hanno appreso i concetti base e sperimentato gli elementi essenziali per gestire con efficacia la comunicazione verbale.



Fonte dati Ispat



Educazione al Patrimonio culturale

Per il settore dell'**educazione al patrimonio culturale**, in ottobre è stato presentato alla Biblioteca comunale di Trento il volume **“Da ogni mondo, il paese. Guida di viaggio ai luoghi che ci portiamo dentro”**, un progetto realizzato in collaborazione con l’Unità di missione semplice coesione territoriale e valorizzazione del capitale sociale trentino all'estero e la redazione di **mondotrentinovillage.it**, con lo scopo di attivare il coinvolgimento dei trentini e discendenti di trentini all'estero nei processi di conoscenza e di riconoscimento di appartenenza nei confronti del patrimonio culturale dei luoghi di provenienza. Il libro si snoda sui temi del ricordo, della distanza e dell'appartenenza.

Vulnerabili beni è un progetto dedicato alla fragilità: una condizione che accomuna il nostro patrimonio culturale e l'essenza stessa dell'essere umano. Alla realizzazione di **dieci puntate radiofoniche** ascoltabili su SANBARADIO, si è affiancato un **laboratorio espressivo**, che nell'edizione 2023-2024 ha visto la collaborazione del Liceo da Vinci di Trento e la partecipazione della cooperativa Kaleidoscopio.

Tema centrale di questa esperienza è stato il **contesto urbano di prossimità** che, nell'essere percepito come bisognoso di cura, investe anche la sfera emotiva. I partecipanti al laboratorio sono stati impegnati nella scrittura creativo-autobiografica, nella sua interpretazione teatrale e nella realizzazione di scatti fotografici riconducibili a due spazi pubblici, scelti per la maggiore frequentazione e per la presenza di tratti e suggestioni fortemente connotativi: il **Parco delle Albere a Trento** e il **Parco di Melta a Gardolo**.

I temi che hanno catturato la sensibilità del gruppo sono stati: l'acqua, la panchina, l'ombra, elementi fisici ma anche spazi dell'immaginario. Questa

iniziativa espositiva ha proposto tra gennaio e marzo una selezione di immagini e di testi che esprime, nello sguardo di ragazze e ragazzi sulla soglia dell'età adulta, la relazione fisica e sentimentale con questi luoghi, vissuti o solo attraversati.

ULTERIORI INTERVENTI RILEVANTI

- [Progetto World Heritage Volunteers \(WHV\) 2024 - Working on the Future. Pile dwellers, nice to meet you!](#)

Il progetto realizzato nell'estate 2024, ha offerto ad alcuni giovani volontari per l'UNESCO l'opportunità di conoscere e valorizzare tre contesti archeologici palafitticoli situati tra il Trentino sud-occidentale (Fiavé e Ledro) e il Basso Garda (Lucone di Polpenazze, Brescia).

La proposta trentina, denominata "**Giovani ambasciatori della Riserva di Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria**", ha attivato laboratori, sessioni di formazione mirata ed esperienze culturali, grazie ai quali i ragazzi coinvolti hanno potuto interagire e lavorare a stretto contatto con altri giovani del territorio per diventare promotori e ambasciatori del patrimonio e dei valori culturali riconosciuti dall'UNESCO.

L'Ufficio beni archeologici dell'UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali, ha promosso insieme al Museo Archeologico della Valle Sabbia, la candidatura del progetto al tavolo dell'UNESCO, coordinando e conducendo alcune proposte insieme ad altri enti pubblici e associazioni locali, nell'ottica di una rete virtuosa per la valorizzazione del territorio all'insegna della sostenibilità.

Hanno aderito al progetto, in qualità di *partners*: l'Ecomuseo della Judicaria, il Piano Giovani delle Giudicarie esteriori, il Parco Archeo Natura e il Museo delle Palafitte di Fiavé, il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro – ReLed – MUSE, MAB Riserva di Biosfera UNESCO, Alpi Ledrensi e Judicaria, Parco Naturale Adamello Brenta UNESCO Global Geopark, Comune di Bleggio Superiore, Comune di Fiavé, Biblioteca di Valle delle Giudicarie Esteriori, Pro Loco di Quadra, Bleggio Superiore e Società Polisportiva Castel Stenico.

- [Ateneo dei racconti](#)

Si è tenuta la XIII edizione di "**Ateneo dei racconti**", concorso letterario organizzato da Opera Universitaria in collaborazione con l'Associazione Teatrale Universitaria ATU, il Centro Servizi Culturali Santa Chiara e il Centro Teatro C. Tolmi 24. Oltre 40 i racconti arrivati e 10 quelli selezionati dalla giuria artistica. La rassegna prevedeva, oltre alla premiazione del racconto vincitore, spettacoli musicali, la lettura dei racconti e due serate durante le quali i racconti diventavano performance teatrali.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR

Il tema dell'aumento dell'attrattività dei beni e delle attività culturali, intesa come recupero, valorizzazione e restituzione alla cittadinanza dei luoghi culturali, ha avuto un riscontro nella **Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo** e nello specifico nella **Componente 3 - turismo e cultura 4.0** del PNRR.

Diversi gli interventi di rinnovamento ammessi a finanziamento che si stanno realizzando, in tal senso, nel nostro territorio provinciale.

M1 C3 I1.1.5	Digitalizzazione del patrimonio culturale	<p>Alla Provincia di Trento sono stati assegnati 654.903,50 Euro per la realizzazione del progetto “Digitalizzazione del patrimonio collezione Caproni”, all'interno del Piano Nazionale Digitalizzazione del patrimonio culturale, promosso dal Ministero della Cultura, che mira a promuovere la trasformazione digitale all'interno dei luoghi dedicati alla cultura, quali musei, agli archivi, alle biblioteche, agli istituti centrali e ai luoghi della cultura pubblici che conservano, gestiscono e valorizzano i beni culturali.</p> <p>L'obiettivo è quello di produrre oltre 163 mila oggetti digitali, relativi a beni appartenenti alla ricca Collezione Caproni, e metterli a disposizione della cittadinanza attraverso l'infrastruttura Digital Library.</p> <p>A seguito dell'Aggiudicazione della gara, in primavera è stato firmato l'Accordo Quadro tra la Provincia in qualità di soggetto attuatore e gli appaltatori, a settembre la stipula del contratto e sono iniziati i lavori di predisposizione dei materiali, propedeutici all'avvio del cantiere.</p>
M1 C3 I1.2	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	<p>Questo intervento, vuole rimuovere le barriere (fisiche e cognitive) nei luoghi di cultura, per garantirne una più ampia accessibilità.</p> <p>I Musei coinvolti in Provincia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Museo Storico del Trentino (valore investimento: circa 350 mila euro), • Museo delle scienze (MUSE) (valore investimento: circa 486 mila euro), • Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (MART) (valore investimento: circa 60 mila euro), <p>i cui lavori sono ormai in fase conclusiva.</p> <p>Presentati anche due progetti presso l'Archivio di Stato di Trento.</p>

M1 C3 I2.3	<p>Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</p>	<p>I Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi hanno l'obiettivo di promuovere un'ampia azione di rigenerazione dei parchi e giardini storici come poli di "bellezza pubblica", luoghi identitari per le comunità urbane e come fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana. Nel contempo, diffondere una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica e far sì che i giardini e parchi storici costituiscano una risorsa in termini di conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche e ambientali. I progetti devono avere ad oggetto azioni di restauro, manutenzione straordinaria, conservazione, messa in sicurezza e valorizzazione di parchi e giardini di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico) tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 con provvedimento espresso emesso anche ai sensi della precedente legislazione.</p> <p>L'Ente Castello del Buonconsiglio, ha presentato un progetto che mira alla valorizzazione dell' orto storico 'Vaneggia Rossa' di Castel Thun presso il comune di Ton. I lavori, finanziati per circa 500 mila euro, si concluderanno nell'autunno del 2024. All'interno di questo intervento, il Ministero della Cultura ha previsto la predisposizione di un catalogo che presenti tutti i parchi e i giardini storici oggetto dei presenti interventi. Il catalogo sarà predisposto sia in formato cartaceo che digitale, e prevede un utilizzo divulgativo, ma anche di supporto gestionale alle amministrazioni locali. In seguito a questo nuovo intervento, la Provincia autonoma di Trento ha previsto la catalogazione di 75 beni, con un finanziamento previsto di circa 22 mila euro. Inoltre per l'attuazione dell'Investimento "Attività di catalogazione dei parchi e giardini storici" sono assegnate alla Provincia le risorse destinate all'attività di catalogazione dei parchi e giardini storici e a settembre è stato approvato lo schema di Accordo tra la Provincia autonoma di Trento, ente attuatore, e il Ministero della Cultura, per disciplinare l'attività di predisposizione di 75 elementi (tra parchi e giardini) da inserire nel catalogo.</p> <p>Nel territorio provinciale sono stati presentati ulteriori 3 progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giardino storico palazzo Betta Grillo, soggetto attuatore comune di Rovereto, • il parco Arciducale di Arco, soggetto attuatore comune di Arco, • giardino Bortolotti noto anche come Giardino dei Ciucioi: recupero parte vegetale strutture impianti ed informatizzazione della gestione, soggetto attuatore comune di Lavis
------------	--	--

M1C3 I2.1 linea B	Rigenerazione borghi storici	<p>Questa linea di intervento, è finalizzata a promuovere iniziative di rigenerazione, valorizzazione e gestione del patrimonio storico culturale presente nei piccoli borghi storici, con il duplice obiettivo di tutelare questa risorsa culturale e aumentare l'attrattività turistico-culturale di questi piccoli centri.</p> <p>Promossi due progetti per un totale di più di 3 milioni di euro:</p> <ul style="list-style-type: none">• qualificazione di Villa Daziaro, soggetto attuatore Comune di Pieve Tesino, dichiarata "di interesse culturale" dalla Soprintendenza,• rigenerazione culturale e sociale del piccolo borgo storico di Termenago nel Comune di Pellizzano attraverso la riqualificazione della storica chiesetta di San Nicolò, con l'intento di adibire l'edificio sacro ad attività culturali e creare uno spazio formativo per le professionalità teatrali. <p>A questa linea di intervento sono state affiancate risorse del PNRR per progetti imprenditoriali finalizzati a sostenere l'offerta di servizi sia per la popolazione locale sia per i visitatori.</p>
----------------------	---------------------------------	--

Per l'obiettivo 7.2

Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni



Rafforzare il sistema di protezione del patrimonio culturale

Accordi di collaborazione con Università

Approvato l'Accordo quadro tra la Provincia autonoma di Trento e l'**Università di Udine**, Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale per sviluppare una **collaborazione** tecnico-scientifica, nell'ambito della ricerca e dell'applicazione nelle attività di **tutela, conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali fotografici, cinematografici e audiovisivi** di reciproco interesse (quali ad esempio il patrimonio locale e territoriale, il patrimonio amatoriale e familiare, il patrimonio relativo alla Grande Guerra e più in generale il patrimonio cinematografico e audiovisivo nazionale) e comprendenti le attività di pubblicazione e divulgazione dei risultati. (*Deliberazione n. 2219 del 2023*)

Approvato a gennaio dalla Giunta provinciale l'Accordo quadro per lo sviluppo di attività di valorizzazione e ricerca scientifica relativo all'**area archeologica dell'isola di Sant'Andrea**, nel comune di **Mori**. Lo schema di accordo quadro avrà una durata di 5 anni e prevede che il team del **Politecnico di Bari**, nell'ambito del progetto di ricerca **"Restituire forma ai paesaggi storici. Tecniche del progetto e sistemi costruttivi innovativi per la riconfigurazione critica delle topografie nei luoghi dell'antico"**, sviluppi per il sito archeologico della riserva naturale del lago di Loppio, attività di ricerca, formazione, didattica, divulgazione e valorizzazione al fine di **agevolarne la fruizione da parte del pubblico**. *Partner* dell'Accordo la Provincia autonoma di Trento, con l'Umst soprintendenza per i beni e le attività culturali a cui sarà affidata la gestione dell'accordo, la Fondazione Museo Civico di Rovereto e il Politecnico di Bari per la parte di studio e ricerca scientifica. (*Deliberazione n. 52 del 7 dicembre 2024*)

Interventi sui beni culturali del territorio

Diversi sono stati gli interventi volti alla tutela e alla conservazione dei beni culturali presenti nel nostro territorio.

Sono iniziate a Trento, presso **Casa ex Franceschini di via San Marco**, le fasi diagnostiche propedeutiche al restauro della facciata affrescata curate dalla Soprintendenza.

Sono state avviate inoltre interlocuzioni con il Comune riguardo alla diagnostica sulle facciate di **Palazzo Geremia**.

Avviato, sempre a Trento, il restauro della facciata del **Palazzo Meli del Monte** con contributi provinciali.

È stato dato avvio alla campagna di accertamento dell'interesse sui complessi delle centrali idroelettriche storiche.

La costruzione della **monumentale Centrale idroelettrica di Fies** nelle forme neomedievali cui si dava rappresentazione alle cattedrali del lavoro ebbe inizio nel 1907, funzionale alla produzione dell'energia che avrebbe alimentato la rete ferro-tramviaria per il collegamento della città di Trento con le Valli secondo il progetto di Paolo Oss Mazzurana. Essa fu ampliata con una nuova ala in notevoli forme moderniste nel 1927. È stata creata una zona di rispetto **alla Centrale di Fies** e avviata **la verifica dei tre complessi** che compongono l'impianto di **Cogolo**, tra cui la Centrale di Pòn, realizzata tra il 1923 e il 1927, costruita in un linguaggio che è ancora celebrativo ma in cui si avverte una nuova necessità di accogliere le suggestioni del contesto alpino.

Completata la redazione del progetto esecutivo per il restauro dei manufatti lapidei che costituiscono parte degli arredi ornamentali dell'ottocentesco **Parco Giardino storico di Villa Angerer ad Arco**. A breve si dovrebbe dare avvio all'intervento con fini conservativi e propedeutico alle prime opere di manutenzione degli impianti e della notevole parte vegetazionale formale ed informale, a cura del Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale, in prima risposta ad istanze di fruizione pubblica.

Contributi per interventi di tutela dei beni culturali

E' stato approvato un provvedimento che modifica gli attuali **criteri di concessione dei contributi** per gli interventi sui **beni culturali**. Il provvedimento, "*Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni economiche a sostegno di interventi su beni culturali*", nasce come riorganizzazione dei criteri già in essere, per ottenere un unico documento che semplifichi e razionalizzi le procedure per la concessione di contributi nei settori dei beni architettonici, dei beni storico artistici e dei beni librari archivistici. Le principali modifiche introdotte con il provvedimento, sono volte a incentivare i soggetti coinvolti negli interventi di valorizzazione dei beni culturali (spesso privati), così da implementare il numero di attività di prevenzione e tutela messe in campo nel nostro territorio.

(in fase di approvazione deliberazione n. 1597 del 11 ottobre 2024)

Sono stati assegnati alla Soprintendenza, per la concessione dei contributi per i restauri, 1 milione di euro a inizio anno e 1 milione e 800 mila euro in assestamento, per un totale di **2 milioni e 800 mila euro**.

Inoltre è stato emanato un bando per finanziare **restauri dei manufatti del patrimonio popolare** del valore complessivo di 150 mila euro; le

domande saranno presentate entro l'autunno 2024.
(*Deliberazione n. 1310 di data 30 agosto 2024*)

ULTERIORI INTERVENTI RILEVANTI

- Progetto GEOdi – Geologia digitale

GEOdi è un progetto del MUSE, cofinanziato dal “Fondo per la Cultura” del Ministero della Cultura, che ha permesso di digitalizzare e rendere accessibili *on line* le schede di 11.500 reperti, parte del patrimonio geologico e mineralogico del MUSE e della sede territoriale del Museo Geologico delle Dolomiti a Predazzo.

Il progetto ha previsto attività di **Digitalizzazione e catalogazione** che hanno riguardato circa 10.000 campioni di minerali, la predisposizione di **Catalogo on line** e la realizzazione di un’esperienza in **realità virtuale (3D) fruibile attraverso visori**, per presentare il patrimonio conservato in una chiave inedita. Previsto infine un video e un podcast di 10 episodi per illustrare la storia geologica del Trentino ai bambini.

- Convegno

L’Ufficio beni archeologici dell’UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali ha organizzato nell'estate 2024 il Convegno scientifico internazionale **“FARE RAME 2. La metallurgia primaria pre-protostorica trentina, tra le Alpi e gli Appennini”** dedicato alla produzione del Rame nella pre protostoria partendo dalle importantissime acquisizioni di dati sul territorio e in particolare desunte nell'area mineraria di Vetriolo. Il convegno realizzato in collaborazione con il Muse, ha trattato le problematiche di ordine geologico, tecnologico e cronologico-culturale affrontando la questione della circolazione del rame trentino le cui tracce sono state rilevate con analisi isotopiche ad ampia distanza, in ambito peninsulare, in Scandinavia e nei Balcani. Hanno partecipato i massimi specialisti della materia.

- Plateatici

Nel rispetto di quanto previsto con la Legge provinciale 25 gennaio 2024, n. 1 “Disposizioni transitorie relative all’installazione di plateatici [...]”, l’UMSt Soprintendenza ha autorizzato i Comuni della provincia non dotati di regolamento, a concedere a terzi aree pubbliche dei centri storici con circa n. **134 autorizzazioni** con prescrizioni per la **concessione in uso a terzi di aree pubbliche** per l’installazione temporanea dei plateatici e partecipato ad incontri con il Comune di Trento ed i rappresentanti di categoria per la redazione della bozza del nuovo regolamento cittadino, individuando i beni nelle cui vicinanze limitare le installazioni, nella considerazione che le vie e le piazze storiche sono patrimonio collettivo, meritevoli di godimento pubblico da parte dei cittadini e dei visitatori e

nella prospettiva di una maggiore e migliore fruizione degli spazi all'aperto per la cittadinanza.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



La **Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo** e nello specifico nella **Componente 3 - turismo e cultura 4.0** del PNRR finanzia, tra gli altri, interventi di riqualificazione del bene culturale.

M1 C3 I1.3	Migliorare l' efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	<p>Questo intervento, è volto al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici legati al settore culturale e creativo.</p> <p>Due progetti vedono come ente attuatore il Centro Servizi Culturali Santa Chiara e sono rivolti al miglioramento energetico del Teatro Santa Chiara di Trento e del Teatro Cuminetti, per un importo complessivo finanziato dal PNRR di circa 650 mila euro.</p> <p>Nel territorio provinciale sono stati finanziati con risorse PNRR altri progetti che interessano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 11 teatri comunali (Teatro Valle dei laghi, teatro comunale di Aldeno, teatro Livio Covi di Sarnonico, teatro Zandonai e teatro alla Cartiera a Rovereto, teatro parrocchiale di Scurelle, teatro di Avio, teatro Navalge a Moena, teatro comunale Pergine Valsugana, Casa della Comunità a Nago-Torbole, l'Auditorium intercomunale di Primiero), • 3 cinema (Multisala Modena a Trento, Supercinema Vittoria, Cinema Parrocchiale a Dro)
M1 C3 I2.2	Tutela e valorizzazione dell' architettura e del paesaggio rurale	<p>Il progetto sostiene interventi di restauro, recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti. Gli immobili definiti come "architetture rurali" interessati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manufatti destinati ad abitazione rurale o destinati ad attività funzionali all'agricoltura, • manufatti che connotano il legame organico con l'attività agricola di pertinenza, • manufatti tipici della tradizione popolare e religiosa delle comunità rurali. <p>In Provincia di Trento sono attualmente in corso 34 progetti, e con lo scorrimento della graduatoria iniziale e l'assegnazione di ulteriori risorse, sono state ammesse altre 21 domande (delle 23 aventi diritto). Il finanziamento PNRR complessivo ammonta a 7,7 milioni di euro.</p>

AREA STRATEGICA 8

SPORT, FONTE DI BENESSERE FISICO E SOCIALE NONCHÉ VOLANO DI CRESCITA ECONOMICA

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 8 dal titolo “Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica” la Strategia provinciale individua due obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODIO

8.1 Una **popolazione attiva a tutte le età**: lo **sport** quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale

8.2 **Trentino terra di eventi sportivi** con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 8.1

Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale

L'annuale classifica stilata dal Sole 24 Ore ha posto la Provincia di Trento in seconda posizione tra le province più sportive d'Italia, secondo le risultanze dell'Indice di Sportività, strumento che valuta la diffusione e la qualità dello sport a livello provinciale. Nell'ambito del macro-indicatore sport e società Trento è risultata al primo posto nel macro-indicatore "Sport e società" e "Sport individuali".



Sport e cittadinanza

Potenziamento impianti sportivi

Nel mese di giugno è stato approvato un atto aggiuntivo dell'accordo di programma stipulato nel 2015 tra Provincia e Comune di Trento per la realizzazione della **"Casa dello Sport ed altri interventi su compendi sportivi nel Comune di Trento"**.

L'atto aggiuntivo ha previsto lo stanziamento da parte della Provincia di **1,5 milioni di euro** per la riqualificazione e ammodernamento **dello stadio Briamasco**.

Nell'intesa rinnovata è confermato il sostegno provinciale per la **nuova piscina olimpionica** nell'area sportive Ghiaie, per euro **8 milioni**, e per l'ammodernamento del **PalaTrento** per euro **1,8 milioni**. (*deliberazione della n. 996 del 8 luglio 2024*).

In riferimento alla misura per la ristrutturazione, l'ampliamento e il miglioramento delle **infrastrutture sportive locali** (art. 33 della legge provinciale 21 aprile 2016, n.4) è attualmente in corso di istruttoria la graduatoria stilata nell'anno 2023 che prevedeva risorse concedibili per circa 14 milioni di euro; ad oggi sono stati concessi poco più di **9 milioni di euro** mentre la restante parte delle domande verrà istruita e concessa entro la fine dell'anno.

Sostegno dello sport e dell'associazionismo sportivo

La Provincia eroga in via ordinaria finanziamenti a favore dello sport e dell'associazionismo sportivo nell'ottica di promuovere e sostenere l'attività sportiva, secondo direttive di finanziamento previste dalla legge provinciale sullo sport (legge provinciale 21 aprile 2016, n.4).

In questo primo scorso di legislatura le misure principali poste in essere per promuovere la diffusione dello sport e il diritto all'attività motoria fruibile da parte di tutti sono sintetizzate nella tabella sotto riportata.

Linea di finanziamento	Dati
<p>Associazionismo sportivo (art.15) Misura che mira a sostenere la pratica sportiva che finanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifestazioni sportive, • campagne di promozione sportiva giovanile in provincia, • la pratica sportiva fuori regione, • i contributi per attività sportiva di persone con disabilità. 	<p>N. domande finanziate: 192 Contributo concesso: € 1.089.490</p>
<p>Contributi per l'acquisto di autoveicoli per il trasporto o l'accompagnamento di atleti (art. 15 bis)</p> <p>La misura finanzia società, associazioni sportive dilettantistiche e federazioni sportive operanti a livello provinciale per l'acquisto di autoveicoli finalizzati al trasporto collettivo in sicurezza degli atleti. Al fine di sostenere la pratica sportiva anche per le persone con disabilità, è stata inoltre approvata la graduatoria per il finanziamento di allestimenti omologati per il trasporto di atleti con disabilità.</p>	<p>N. domande finanziate: 52 Contributo concesso: € 780.000</p>
<p>Attività giovanile e sostegno dei talenti sportivi (art.16)</p> <p>La misura intende valorizzare giovani talenti sportivi che nella stagione agonistica precedente hanno ottenuto risultati di rilievo (ad es. podio ai campionati nazionali, convocazione e gare con rappresentativa regionale, ecc.).</p>	<p>N. domande finanziate: 209 Contributo concesso: € 2.188.544</p>
<p>Sponsorizzazioni (art.17 bis)</p> <p>Misura che mira a supportare le sponsorizzazioni per le imprese, lavoratori autonomi e enti non commerciali che investono in campagne pubblicitarie in favore delle ASD / SSD locali.</p>	<p>N. domande finanziate: 285 Contributo concesso: € 891.500</p>
<p>Sport e cittadinanza (art. 21 lett. a)</p> <p>Misura finalizzata a favorire la partecipazione all'attività sportiva/motoria ad un numero sempre maggiore di popolazione con progetti finalizzati a migliorare le condizioni di accesso, a favorire la partecipazione di tutta la cittadinanza e incrementare il numero delle persone, anche con disabilità fisiche,</p>	<p>N. domande finanziate: 12 Contributo concesso: € 356.311</p>

intellettive e sensoriali, che praticano attività motoria, sportiva e di gioco.	
Sostegno associazionismo sportivo e al Coni (art. 37)	N. domande finanziate: 38 Contributo concesso: € 801.998

Per questo primo anno di legislatura sono state confermate le scelte degli ultimi anni e anche nell'anno in corso è stato quantificato in **euro 50,00** per cad. atleta tesserato, il **contributo a sostegno delle associazioni e le società sportive trentine** (*delibera n. 1599 del 11 ottobre 2024*).

Per garantire la continuità delle attività svolte dal Comitato provinciale del CONI, dal Comitato provinciale del CIP e relative federazioni agli stessi affiliate, la Provincia assicura la disponibilità della sede denominata Casa dello Sport sita presso il Compendio sportivo Sanbapolis, coprendo, tramite l'Opera Universitaria, i relativi costi di funzionamento della stessa (*Deliberazione n. 1247 del 12 agosto 2024*).

Nel corso di questo primo anno di Legislatura sono state messe a punto alcune misure per rafforzare il legame tra **sport e famiglia**.

Revisione voucher sportivo per famiglie

Nel mese di agosto 2024 è stata approvata una **revisione dello strumento del Voucher sportivo**, che consiste in un **contributo** concesso dall'ente provinciale ai figli **minorenni delle famiglie in difficoltà economica**, di essa viene dato conto nell'area 3.

Agevolazioni tariffarie per famiglie

L'iniziativa **Swim family** promossa dall'Agenzia per la Coesione Sociale della Provincia ha inteso dare supporto nel sostenimento dei costi per l'accesso alle piscine dei genitori assieme ai loro figli minorenni, riconoscendo loro uno sconto del 10%

Con **Swim family** viene riconosciuto uno sconto del 10% per ciascun componente del nucleo familiare e, in alcuni casi, lo sconto viene applicato anche per l'ingresso dei nonni assieme ai nipoti. La misura si colloca nella più ampia offerta di agevolazioni tariffarie previste per le famiglie in possesso dell'Euregio Family Pass. Per l'estate 2024 le piscine aderenti sono state il centro sportivo Trento nord di Gardolo, le piscine di Prabi (Arco), Pergine Valsugana, Levico Terme, Borgo Valsugana, Castel Ivano, Ronzone, Borgo Chiese, Folgaria e Marostica..

Si stima che abbiano aderito all'iniziativa **2548 famiglie**.

Il Progetto **Ski Family in Trentino** prevede l'accesso gratuito per tutti i figli minorenni agli impianti di risalita aderenti all'iniziativa, al costo degli skipass dei genitori prevedendo l'estensione della promozione anche ai nonni. Per la stagione 2023/2024 le stazioni aderenti sono state quattro: Monte Bondone, Passo Brocon, Pejo, Pinzolo.

Si stima che abbiano aderito all'iniziativa **418 famiglie**.

Iniziative sportive per famiglie

La Provincia ha collaborato all'organizzazione di due iniziative rivolte a famiglie: la **Sky Family Run Marathon**, svolta in Piana Rotaliana, e la **Passeggino Marathon** svolta al lago di Terlago.

Alla Sky Family Run Marathon è stata stimata una presenza di circa **100 persone** di cui **52 bambini**, alla Passeggino Marathon hanno partecipato **500 persone**.

Nell'ambito **della cooperazione transfrontaliera della zona Euregio** (Tirolo, Alto Adige e Trentino) sono state offerte a **giovani trentini** **opportunità di partecipazione ad attività sportive**, quale strumento di aggregazione che valica i confini.

Euregio Sport Camp

L'Euregio Sport Camp è un campo estivo dedicato allo sport e all'attività a contatto con la natura a cui hanno partecipato **20 giovani trentini** tra gli 11 e i 14 anni nella settimana dal 6 al 13 luglio.

Il format intende promuovere lo spirito dell'Euregio coniugando la **sperimentazione di nuove attività sportive** anche in **natura** e la **socializzazione** con i coetanei dei territori confinanti. Quest'anno la settimana si è svolta nella località di Neustift (Tirolo), l'anno prossimo l'iniziativa sarà ospitata a Malles in Alto Adige.

Euregio Swim Cup

Nel mese di maggio del 2024 si è svolta la seconda edizione dell'**Euregio Swim Cup**, competizione natatoria organizzata a livello transfrontaliero su tre tappe. Nel 2024 la prima tappa si è tenuta ad Innsbruck, la seconda a Bressanone e la terza a Rovereto. Nella giornata finale di Rovereto si sono confrontati 590 atleti e 28 squadre. Alla classifica finale hanno concorso **62 partecipanti e 11 squadre**: traguardo che richiedeva la partecipazione a due tappe o ad una serie di gare. Nella **classifica finale** ha primeggiato la squadra trentina di Rovereto.

Euregio Sprint Champion

Il 5 di ottobre si è svolta la finale di atletica **della quinta edizione** dell'**Euregio Sprint Champion** a cui hanno partecipato **120 bambini** selezionati dai territori del Trentino, Alto Adige e Tirolo. A seguito delle selezioni locali, i cinque atleti più veloci per ognuna delle categorie di entrambi i generi si sono classificati per la partecipazione alla finale.



Sport e scuola

Insegnamento educazione fisica scuola primaria

Con la deliberazione n. 412 di data 10 marzo 2023 la Giunta provinciale, in risposta alle indicazioni nazionali che prevedevano due ore settimanali obbligatorie di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, aveva previsto che nelle **classi quarte** fosse impartita un'ora a

settimana di **scienze motorie e sportive**, svolta da docenti della scuola secondaria di primo grado in possesso della specifica abilitazione, in continuità con quanto previsto dal regolamento di cui al D.P.P. 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg.

Tale indirizzo risponde alle indicazioni dell'**Organizzazione mondiale della sanità**, che raccomanda almeno 60 minuti giornalieri di attività motoria di intensità da moderata a vigorosa per i bambini e gli adolescenti (5-17 anni), per mantenere un buon stato di salute, e con le politiche già avviate dalla Provincia in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, (OKKIO alla salute e HBSC) per garantire corretti stili di vita e un'alimentazione sana.

In coerenza con queste indicazioni, è stato quindi modificato il **Regolamento stralcio per la definizione dei piani** di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione (D.P.P. 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg), prevedendo che nelle classi quarte della scuola primaria fosse prevista un'ulteriore ora di educazione motoria obbligatoria (a partire dall'anno scolastico 2024/2025) e che tale materia fosse insegnata da docenti con titolo di accesso alla classe di concorso di scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di primo grado (*deliberazione n. 965 del 28 giugno 2024*)

*Progetto
Alfabetizzazione
motoria nella
scuola primaria*

Nel mese di dicembre 2023 è stato rinnovato l'accordo tra la Provincia e il CONI per l'attuazione del progetto **"Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria"** per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025.

Il progetto è volto a promuovere **interventi di miglioramento dell'educazione motoria nelle classi prime e seconde della scuola primaria** prevedendo l'affiancamento di un insegnante laureato in scienze motorie o diploma ISEF al docente della classe.

L'Accordo prevede inoltre che gli esperti, che possono operare esclusivamente durante l'attività didattica in compresenza con l'insegnante di classe, vengano formati in merito agli obiettivi educativi previsti dai Piani di studio provinciali per il primo biennio della scuola primaria.

La spesa complessiva a carico della Provincia è stata quantificata in **422.400 euro** (*deliberazione n. 2181 del 1 dicembre 2023*).

*Premio "La
Scuola più
sportiva della
Provincia"*

Nell'ottica di mantenere viva la passione per l'attività sportiva tra i giovani, si è svolta nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 la quindicesima edizione del concorso **"La scuola più sportiva della Provincia"**.

Il concorso ha visto la competizione tra oltre **15 mila studenti e 1500 squadre** in rappresentanza di **87 istituti**.

La competizione, divisa in tre categorie a seconda dell'età degli studenti, teneva conto dei risultati ottenuti dai singoli istituti nei campionati studenteschi svoltisi nel corso dell'anno scolastico.

*Progetto
"Caminando da
Pechino a Trento*

Nel mese di gennaio 2024 è stato presentato il progetto **"Caminando da Pechino a Trento seguendo la fiaccola"**, organizzata dal Coni di Trento in collaborazione con il Dipartimento Istruzione e cultura della Provincia.

seguendo la fiaccola"

L'obiettivo è quello di stimolare i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado a una vita più attiva e di farli sentire parte del percorso di avvicinamento alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

Il progetto ha coinvolto **120 alunni** dell'Istituto Comprensivo di Cavalese. In pochi mesi **sono stati percorsi** oltre **diecimila chilometri** misurati attraverso la misurazione da parte di ogni ragazzo dei passi percorsi ogni giorno-(attività sportiva, nuoto e sci compresi)-consentendo di conoscere i chilometri percorsi da ciascuna classe.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Nel territorio della Provincia di Trento sono attualmente in corso tre progetti finanziati dai fondi PNRR, promossi da enti diversi dalla Provincia di Trento, con l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscono il recupero di aree urbane.

		<p>Efficientamento energetico del centro sportivo Manazzon di Trento per una superficie interessata pari a 1700 mq. L'investimento complessivo è di 1.680.000 euro di cui 1.400.000 euro finanziati da fondi PNRR.</p> <p>I lavori, iniziati ad ottobre 2023, sono attualmente in corso.</p>	Comune di Trento
M5C2I3.1	Sport e inclusione sociale	<p>Realizzazione nuovi spazi al centro sportivo Manazzon di Trento per una superficie interessata pari a 1930 mq. L'investimento complessivo è di 6.310.000 euro di cui 2.100.000 euro finanziati da fondi PNRR.</p> <p>I lavori, iniziati ad ottobre 2023, sono attualmente in corso.</p>	Comune di Trento
		<p>Riqualificazione Climbing Stadium di Arco per una superficie interessata pari a 988 mq. L'investimento complessivo è pari a 5.090.000 euro di cui 4.000.000 euro finanziati da fondi PNRR.</p> <p>I lavori sono conclusi e l'opera è attualmente in fase di collaudo.</p>	Comune di Arco

I tre progetti concorrono al perseguitamento del target nazionale di implementazione di **almeno 100 interventi** relativi ad appalti per strutture sportive e all'obiettivo secondario di copertura di almeno 200.000 mq di superficie.

Per l'obiettivo 8.2

Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale



Favorire l'avvicinamento alle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026 e altri grandi eventi sportivi

Villaggio Olimpico

È proseguito l'impegno per **la realizzazione del Villaggio Olimpico** che ospiterà gli atleti alle Olimpiadi Invernali 2026 e che sarà collocato nella caserma della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo.

La realizzazione del Villaggio è regolata da un accordo sottoscritto nel 2022 tra Pat, Agenzia del Demanio, Guardia di Finanza, Coni e la Fondazione Milano Cortina a cui hanno fatto seguito nel corso del primo anno di legislatura i provvedimenti sotto riportati. Le opere del Villaggio Olimpico sono inserite in un più ampio Piano di carattere nazionale denominato “Piano Complessivo delle Opere” approvato nel mese di settembre 2023 (*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2023*) e che riporta le opere di interesse olimpico sul territorio nazionale, dando conto delle fonti di finanziamento.

Villaggio Olimpico

Azioni primo anno di legislatura

- approvata la **Convenzione tra Pat e Simico** (Società Milano Cortina) per il trasferimento delle risorse finanziarie statali necessarie per la realizzazione del Villaggio Olimpico (*deliberazione n. 2112 del 23 novembre 2023*)
- approvato atto aggiuntivo all'accordo tra Pat, Agenzia del Demanio, Guardia di Finanza, Fondazione Milano Cortina e Coni che **aggiorna l'intesa alla luce dei nuovi finanziamenti statali**. (*deliberazione n. 2113 del 23 novembre 2023*);
- approvato **Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza** per l'affidamento delle funzioni di stazione Appaltante alla Pat, per la demolizione parziale e ricostruzione del padiglione Musto (*deliberazione n. 2406 del 21 dicembre 2023*)
- approvato **atto aggiuntivo della Convenzione tra Pat e Simico** per l'ulteriore trasferimento di fondi nazionali finalizzato agli arredi (*Deliberazione n. 1417 del 13 settembre 2024*);

	<ul style="list-style-type: none"> • approvato accordo tra Guardia di Finanza e Pat per l'affidamento alla Provincia della funzioni di Stazione Appaltante per l'acquisizione degli ulteriori arredi necessari alle esigenze della Guardia di Finanza (<i>deliberazione n. 1418 del 13 settembre 2024</i>).
Costo per bilancio Pat	42,1 milioni di euro
Avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo Padiglione Olimpico: lavori consegnati nel mese di giugno 2024 • Padiglioni Macchi e Latemar: lavori di ristrutturazione consegnati nel mese di aprile 2024 • Padiglione Nicolauchich: fine lavori luglio 2024, attualmente in fase di certificazione di regolare collaudo • Padiglione Musto. Nel mese di settembre è stato aggiudicato l'appalto per i lavori relativi a questa struttura

Infrastrutture sportive per evento olimpico 2026

Le infrastrutture sportive, attualmente oggetto di riqualificazione che ospiteranno le discipline olimpiche, sono lo **Stadio del salto G. Dal Ben a Predazzo** che ospiterà le gare di salto e lo stadio del **Fondo di Tesero** che ospiterà le gare di sci di fondo. Entrambe le opere sono inserite nel *Piano Complessivo delle Opere*.

Per entrambe le opere è prevista l'attribuzione da parte della Provincia di un finanziamento al Comune di Tesero e al Comune di Predazzo, a valere sul Fondo per lo sviluppo locale.

	Stadio del Fondo di Tesero	Trampolino Predazzo
Descrizione	Costituzione di un nuovo spazio interrato per atleti e locali tecnici, demolizione e ricostruzione dell'ex tribuna, manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo, adeguamento delle piste da sci, impianto di innevamento e illuminazione e approvvigionamento idrico realizzazione della pista da skiroll.	riqualificazione dei trampolini, sala atleti, la torre giudici e tribuna allenatori
Azioni primo anno legislatura	-Approvata Convenzione tra Pat, Comune e Simico per trasferimento risorse	-Approvata Convenzione tra Pat, Comune e Simico per il trasferimento delle risorse

	<p>finanziarie statali (<i>deliberazione n. 2405 del 21 dicembre 2023</i>)</p> <p>-Approvato atto aggiuntivo alla Convenzione di cui sopra per rimodulazione delle risorse tra i lotti, a saldo invariato (<i>deliberazione n. 1020 del 12 luglio 2024</i>)</p>	<p>statali (<i>deliberazione n. 122 del 2 febbraio 2024</i>)</p> <p>-Approvato atto aggiuntivo alla Convenzione di cui sopra per ulteriore trasferimento di risorse (<i>deliberazione n. 1219 del 12 agosto 2024</i>)</p>
Costo per bilancio Pat	18,5 milioni di euro	41 milioni di euro
Avanzamento	Attualmente sono stati consegnati i lavori per quattro interventi sui cinque totali	Attualmente i lavori sono in corso

Impianto Sportivo Ice-Rink

Strumentale allo svolgimento delle discipline olimpiche sarà l'**Impianto Sportivo Ice Rink** di Baselga di Pinè, che sarà oggetto di un intervento di ammodernamento. Anche questo impianto è presente nel Piano delle Opere nazionali, sebbene non benefici di fondi statali, ed è oggetto di finanziamento della Provincia a favore del Comune di Baselga di Pinè. Il costo complessivo dell'intervento è pari a **29,5 milioni di euro**.

Con la legge di assestamento di bilancio approvata nel mese di agosto (legge provinciale 5 agosto 2024, n 9) sono stati previsti dei fondi **pari a 200 mila euro da destinare al finanziamento** di strutture e attrezzature che consentano di garantire continuità alla pratica delle discipline su ghiaccio presso gli impianti sportivi inseriti nel piano complessivo delle opere olimpiche approvato con DPCM 8 settembre 2023.

Nel mese di settembre sono stati approvati i criteri per la presentazione delle domande di contributo a cui ha fatto richiesta **n. 1 soggetto interessato** (*deliberazione n. 1409 del 6 settembre 2024*).

Opere stradali e ferroviarie

Nell'ambito del percorso di avvicinamento alle Olimpiadi Invernali la Provincia è impegnata anche nella realizzazione di opere infrastrutturali stradali e ferroviarie che beneficiano di finanziamenti statali.

Le opere individuate per il territorio provinciale sono le seguenti:

- Bus Rapid Transit;
- Adeguamento deposito bus Cavalese;
- Interconnessione tra SP81 e SP71;
- Adeguamento stazione ferroviaria di Trento;
- Acquisto treni elettrici o ibridi per la linea ferroviaria Trento -

Bassano.

Nel corso del primo anno di legislatura è stato approvato uno schema di convenzione tra Pat e Simico per il trasferimento di risorse statali finalizzate alla realizzazione di tali opere per un importo complessivo trasferito alla Provincia di **circa 218 milioni di euro** (*deliberazione n. 2293 del 15 dicembre 2023*).

Spectaculars

Nel mese di agosto è stato posizionato in Val di Fiemme il primo degli "Spectaculars" installazioni scenografiche raffiguranti i cerchi Olimpici

Progetto Anelli di Congiunzione

Nel mese di febbraio è stata inaugurata **la mostra "Records"** all'interno dello spazio delle Gallerie a Trento. L'esposizione rappresenta la prima delle tre mostre afferenti al più ampio progetto espositivo triennale denominato "Anelli di Congiunzione".

L'esposizione, lunga 300 metri e divisa in 14 sezioni, è incentrata sulle Olimpiadi e Paralimpiadi. La mostra è curata dalla Fondazione Museo storico del Trentino per conto della Provincia con la collaborazione della Fondazione Milano Cortina 2026 e il supporto del Museo Olimpico di Losanna.

La Mostra sta riscontrando interesse nella popolazione, alla data del 31 agosto 2024 **contava 32.000 visitatori, 255 attività didattiche** che hanno portato alle gallerie oltre **4.800 studenti**, prevalentemente dalle scuole trentine.

Candidatura ai Giochi Olimpici invernali Giovanili 2028

Nel mese di giugno è stato approvato un protocollo di intesa tra Provincia, Regione Lombardia, Regione Veneto e Coni per la candidatura all'organizzazione dei Giochi Olimpici invernali giovanili del 2028. La candidatura permetterebbe di massimizzare la *legacy* legata agli investimenti olimpici avviati sul territorio (*deliberazione n. 932 del 21 giugno 2024*).

Festival dello Sport

Anche nel 2024 la città di Trento ha ospitato **il Festival dello Sport**, evento organizzato dalla Gazzetta dello Sport e da Trentino Marketing con la Provincia, il Comune di Trento, Università degli studi di Trento, Apt di Trento e con il patrocinio del CONI e del Comitato Italiano Paralimpico. Il Festival, arrivato alla settima edizione intitolata **Nati per Vincere**, si è svolto dal 10 al 13 ottobre. L'afflusso del pubblico si è attestato a oltre le **50 mila presenze** e oltre **80 milioni di video views** (visualizzazioni video su piattaforma). Nel corso del Festival si sono tenuti **150 appuntamenti**, con oltre **300 ospiti, 2000 studenti partecipanti ai camp e quasi 1200 studenti provenienti da 30 istituti scolastici**.

L'avvicinamento al festival è stato curato attraverso una prima presentazione dell'edizione avvenuta nel mese di marzo a Milano seguita da una conferenza stampa in settembre nel corso della quale è stato presentato il programma.



Trentino come territorio vocato allo sport

Eventi sportivi di rilievo nazionale e internazionale Il territorio trentino ha ospitato diversi eventi sportivi di rilievo nazionale e internazionale che hanno coinvolto numerosi atleti e hanno dato alta visibilità al territorio, confermando l'orientamento strategico della Provincia di promuovere il territorio come terra vocata allo sport. Si riportano a titolo esemplificativo alcuni tra gli appuntamenti i più rilevanti.

- **Tour de ski.** Val di Fiemme, 6-7 gennaio 2024. L'evento è organizzato dalla collaborazione tra Provincia e Apt Fiemme.
- **38[^] Campionato italiano di sci per Vigili del Fuoco.** Val di Fiemme 18-19 gennaio 2024. Partecipazione di 1135 vigili del fuoco.
- **47[^] Tour of the Alps.** Trentino e Alto Adige, 15-19 aprile 2024 con tappa conclusiva svolta a Levico Terme
- **Gara internazionale di Orienteering.** Altopiano della Paganella 1-6 luglio. Partecipazione di circa 1500 iscritti provenienti dai 5 continenti
- **Concorso internazionale vigili del fuoco allievi.** Borgo Valsugana, 21-28 luglio. Partecipazione di 768 ragazzi e ragazze tra i 10 e 16 anni in rappresentanza di 70 squadre provenienti da 22 nazioni. Il numero delle persone coinvolte hanno superato il migliaio se si tengono in considerazione anche accompagnatori, delegati ecc..
- **Palio della Quercia.** Rovereto, 31 agosto - 3 settembre, sessantesima edizione
- **Half Marathon.** Trento, 5 ottobre 2024, tredicesima edizione.

**Ospitalità
squadre sportive**

Il Trentino è meta di diversi club calcistici per i loro ritiri estivi la cui presenza dà occasione al turista di vedere da vicino gli atleti professionisti anche attraverso momenti di incontro organizzati. Nell'estate del 2024 tra le squadre che hanno organizzato i propri ritiri vi sono il Napoli (Dimaro - Folgarida), il Genoa (Val di Fassa), Hellas Verona (Folgarida) e il Torino (Pinzolo).

Nell'estate del 2024 il Trentino ha inoltre ospitato, in preparazione del torneo olimpico di Parigi, la nazionale azzurra di volley a Cavalese e la nazionale italiana di basket a Pinzolo,

AREA STRATEGICA 9

RICERCA, INNOVAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE IN TUTTI I SETTORI ECONOMICI

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 9 dal titolo "ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici" la Strategia provinciale individua sei obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODIO

9.1 Un **sistema della ricerca all'avanguardia** e che dialoga col territorio

9.2 Mantenere un **sistema universitario** di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica

9.3 **Crescita sostenibile** delle **imprese** e del tessuto produttivo

9.4 Territorio **trentino** come **destinazione turistica** distintiva, equilibrata e duratura

9.5 Sostenere le **attività agricole** e valorizzare le **produzioni agroalimentari locali** nonché il **patrimonio forestale**, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio

9.6 Accompagnare le imprese nel **reperire forza lavoro** e nel **qualificare** la stessa

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 9.1

Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio



Rinforzare gli enti della ricerca e stimolare la capacità di autofinanziamento

Comitato per la Ricerca e l'Innovazione per la XVII Legislatura

Nel mese di giugno è stato nominato il nuovo Comitato per la Ricerca e l'Innovazione (L.P. 14/2005) composto da cinque esperti di comprovata qualificazione ed esperienza in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico, tecnologico e culturale, esterni all'amministrazione provinciale e agli enti di ricerca del territorio. Il Comitato è organo di supporto e di valutazione tecnico scientifico della Provincia, e tra le proprie attività valuta i programmi delle attività delle Fondazioni e i progetti di ricerca industriale presentati dalle imprese (*deliberazione n. 921 del 21 giugno 2024*).

Analisi del sistema trentino della ricerca e dell'innovazione propedeutico al nuovo PPR

Coerentemente agli obiettivi della Strategia per l'ambito "ricerca d'eccellenza", è stato avviato uno studio qualitativo e quantitativo dei principali indicatori e ambiti tematici definiti nell'attuale programmazione del settore Ricerca, così come delle tematiche di ricerca emergenti dai lavori degli attori del sistema ricerca e innovazione, realizzando anche comparazioni e benchmark con altre realtà regionali nazionali ed internazionali. E' stata realizzata una prima analisi sottoposta a validazione degli attori principali del sistema della ricerca. Lo studio sarà propedeutico alla programmazione di settore per la XVII Legislatura.

Potenziamento infrastrutture di ricerca

Per agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati allo sviluppo, al potenziamento e al mantenimento allo stato dell'arte delle infrastrutture di ricerca del territorio provinciale ed, in particolare, delle infrastrutture di interesse regionale individuate dal Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR), è stato approvato nel corso del 2023 l'**Avviso n. 2/2023**. Con successivi provvedimenti nel dicembre 2023 e nel maggio 2024 il **budget di tale avviso è stato incrementato dai 12 milioni di euro iniziali a 19 milioni finali**. Sono risultati beneficiari della misura i seguenti progetti:

LINEA DI INTERVENTO A: progetti dell'area S3 "Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche – ambiti delle energie rinnovabili, produzione, gestione e

accumulo e sistemi intelligenti ed efficientamento energetico (Smart Grid e Smart building)":

Titolo	Acronimo	Ente proponente	Finanziamento
Laboratori di Tecnologie e Servizi per la Sostenibilità	TESSLABS	Fondazione Bruno Kessler	2 milioni di euro

LINEA DI INTERVENTO B: progetti relativi alle seguenti aree S3 "ICT e Trasformazione Digitale, Salute, alimentazione e stili di vita, Industria Intelligente, Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche" - ambiti diversi da quelli della Linea di intervento A:

Titolo	Acronimo	Ente proponente	Finanziamento
Infrastruttura per la Biologia Integrata dell'Università di Trento	IRBIO	Università degli studi di Trento	6 milioni di euro
Approcci highthroughput per studiare e valorizzare qualità e sostenibilità nella filiera agro-alimentare	FRUITOMICS 2.0	Fondazione Edmund Mach	5,2 milioni di euro
Implementazione e Integrazione dell'Infrastruttura del Centro Sensori e Dispositivi	I3SD	Fondazione Bruno Kessler	5,8 milioni di euro

(Deliberazioni n. 1350 del 28 luglio e n. 2283 del 15 dicembre 2023, n. 727 del 23 maggio 2024).

Centro Bose Einstein Condensation (BEC)

Confermato nel giugno 2024 il sostegno della Provincia al Centro Bose Einstein Condensation (BEC). Operante nel settore della quantistica e della fisica dei gas ultrafreddi come articolazione dell'Istituto Nazionale di Ottica (INO) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), il centro ha sede presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento. Lo schema di Accordo di Programma valido per il periodo luglio 2024 - dicembre 2026 prevede la realizzazione di un progetto per un costo totale di 625 mila euro con un **finanziamento della Provincia di 375 mila euro**, pari al 60% del costo complessivo (*deliberazione n. 920 del 21 giugno 2024*).

Collaborazione interregionale nella ricerca

Per potenziare la collaborazione interregionale nel campo della ricerca, è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione fra GECT "Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino", Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano e Land Tirolo per la cooperazione dei tre territori in relazione al **5° bando del Fondo Euregio per la ricerca** per la selezione di progetti di ricerca di base a partecipazione interregionale. Ognuno dei tre territori mette a disposizione **1,3 milioni di euro per finanziare i propri organismi di ricerca** che parteciperanno agli Interregional Research Projects (IRP) (*deliberazione n. 474 del 12 aprile 2024*).

Attrazione di ricercatori

Al fine di favorire la permanenza presso organismi di ricerca trentini di "Visiting", stranieri o italiani, esperti e qualificati, impegnati all'estero, è stata attivata una selezione pubblica che ha raccolto 41 domande di partecipazione. Per il finanziamento dei progetti selezionati il bando prevede risorse complessive per **210 mila euro** (*deliberazioni n. 2378 del 21 dicembre 2023 e n. 480 del 12 aprile 2024 e determinazione di finanziamento n. 10801 dell'8 ottobre 2024*).

**Potenziare le capacità di ricerca in campo sanitario e clinico****TrentinoSalute 4.0**

Nel giugno 2024 è stato rinnovato sino al 31 dicembre 2025 il **Protocollo d'intesa** tra la Provincia, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e la Fondazione Bruno Kessler per la regolamentazione del Centro di Competenza sulla Sanità Digitale, TrentinoSalute4.0. Il Centro si pone come "punto di incontro" tra Sistema Sanitario, Ricerca e Territorio, strumento di coesione tra gli indirizzi della programmazione sanitaria, i bisogni di innovazione espressi dal Sistema sanitario provinciale e le opportunità offerte dalla ricerca e dalle nuove tecnologie digitali.

Nell'ambito delle attività del centro di competenza per lo sviluppo della sanità digitale TrentinoSalute4.0, nel luglio 2024 la Fondazione Bruno Kessler (FBK) e Anffas Trentino Onlus hanno sottoscritto un **accordo triennale di collaborazione** che unisce tecnologie ed esperienza assistenziale per potenziare i servizi e migliorare la qualità della vita degli ospiti nei centri gestiti dall'Associazione delle famiglie di persone con disabilità intellettuale e/o relazionale del Trentino.

**Accordo FBK
Università di Padova**

In attuazione dell'accordo di collaborazione tra FBK e Università degli studi di Padova nel luglio 2024 sono state definite **azioni sinergiche da condurre in aree di reciproco interesse**, tra cui spiccano quelle in campo sanitario e clinico: network medicine; epidemiologia e biologia computazionali; intelligenza artificiale; ergonomia cognitiva; sistemi complessi; sicurezza informatica; industria, agricoltura, salute e psicologia digitali; emergenze sanitarie, human computer interaction, neuroscienze e neuroinformatica, calcolo e comunicazioni. Sono inoltre previsti Corsi di Dottorato attivati presso l'Università e in relazione ai quali FBK potrà finanziare borse di studio. FBK supporterà anche la realizzazione di Master universitari.

Ricerca e innovazione

Nel 2024 è proseguita l'attività di promozione e sviluppo della ricerca e innovazione della salute, attraverso la partecipazione alla programmazione

della salute

europea e ai relativi bandi di finanziamento, al programma nazionale di valorizzazione della ricerca, con la partecipazione ai bandi di ricerca sanitaria finalizzata, ai progetti finanziati a valere sui fondi del PNRR e del PNC con il coinvolgimento della Fondazione Edmund Mach (FEM), della Fondazione Bruno Kessler, dell' Università degli Studi di Trento, secondo quanto evidenziato nella seguente tabella. Inoltre continua l'implementazione dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata finanziati con risorse provinciali.

App Salute e Sicurezza+

Attivato il gruppo di lavoro App Salute&Sicurezza+ chiamato ad attuare l'azione prevista nel Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2023 – 2025. L'obiettivo dell'App è quello di delineare un intervento di prevenzione nei luoghi di lavoro che sfrutti le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, integrandosi con le iniziative già messe in atto dalla Provincia per la prevenzione e promozione della salute e sani stili di vita.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR

M6 C2 I 2.1	Ricerca biomedica del sistema sanitario nazionale (SSN)	Rafforzare il sistema della ricerca biomedica tramite due linee di intervento: 1) progetti Proof of Concept (PoC), sostenendo lo sviluppo di tecnologie con un basso grado di maturità tecnologica e promuovendo il trasferimento di tecnologie verso l'industria; 2) programmi o progetti di ricerca nel campo delle malattie rare e dei tumori rari e di altre malattie altamente invalidanti	Partecipano: Fondazione Edmund Mach (FEM), Università degli Studi di Trento e Provincia per un finanziamento PNRR totale pari a quasi 1 milione di euro (quota sul territorio)
M6 C2	Ecosistema innovativo della Salute	Potenziare i gruppi di ricerca italiani all'avanguardia nel settore della diagnostica sviluppando un approccio integrato basato su biomarcatori molecolari e di imaging avanzato per sviluppare una medicina personalizzata, innovativa per una diagnosi precoce, prevenzione e monitoraggio dei farmaci nelle malattie umane	Partecipano: Università degli Studi di Trento (destinataria fondi PNC per 290 mila euro) e Fondazione B. Kessler (destinataria fondi PNC per quasi 1,4 milioni di euro)

M4 C2	Iniziative di ricerca in ambito sanitario e assistenziale	Mettere a sistema in chiave innovativa il potenziamento della ricerca sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario al fine di migliorare la diagnosi, il monitoraggio e le cure, incluse quelle riabilitative	Fondazione Bruno Kessler partecipa (destinataria fondi PNC per quasi 3,7 milioni di euro) al progetto D3-4-Health coordinato dall'Università Sapienza di Roma
-------	---	--	---



Stimolare la ricerca privata

Contributi ai progetti di ricerca privati

Lo stimolo alla ricerca privata è uno degli strumenti chiave della strategia provinciale tesa a sviluppare il tessuto economico attraverso l'innovazione in tutti i settori produttivi.miss

Al riguardo, si segnala che dal 1 febbraio 2024 è stata avviata la raccolta delle domande di agevolazione per progetti di ricerca applicata, a valere sulla nuova legge provinciale 6/2023 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino". Nei primi 6 mesi di vigenza della misura sono state presentate **16 domande per un investimento complessivo previsto di circa 10,4 milioni di Euro**.

In aggiunta alla gestione delle domande sulla nuova legge, è proseguito il finanziamento delle domande presentate fino al 31 gennaio 2024 sulla vecchia Legge provinciale 6/99. Tra i principali progetti finanziati su tale legge, attraverso lo strumento dell'accordo negoziale, si segnala:

*(maggio 2024) accordo negoziale fra la Provincia, la società **Manica S.p.A. di Rovereto** e le organizzazioni sindacali per la realizzazione di un progetto di ricerca applicata denominato "Sviluppo formulato innovativo e sostenibile a base terpenica naturale - acronimo: TERPENE ALPHA". Il progetto prevede un **investimento ammissibile pari a 2,2 milioni di euro** cui la Provincia contribuisce con **1,1 milioni di euro**. L'accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni da parte della società in termini occupazionali (71 ULA nel 2026), di welfare aziendale (+50%), di indotto tramite il coinvolgimento di fornitori locali (7,4 milioni di euro nel periodo 2023-2028), di livello di esportazione (120 milioni di euro nel periodo 2024-2028), di formazione aziendale, di formazione per 20 giovani e di sostenibilità (deliberazione n. 664 del 17 maggio 2024);*

*(maggio 2024) accordo negoziale fra la Provincia, la società **Fly S.p.A. di Rovereto** e le organizzazioni sindacali per la realizzazione di un progetto di ricerca applicata denominato "Componenti in superlegghe Nickel per turbine di motori turbofan aeronautici di ultima generazione – acronimo: NICKELE". Il progetto prevede un **investimento ammissibile pari a 2,4***

milioni di euro cui la Provincia contribuisce con **1,1 milioni di euro**. L'accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni da parte della società in termini occupazionali (180 ULA nel 2026), di indotto tramite il coinvolgimento di fornitori locali (1,8 milioni di euro nel periodo 2023-2028), di formazione per 24 studenti (*deliberazione n. 665 del 17 maggio 2024*).



Facilitare il trasferimento dei risultati di ricerca in ambito imprenditoriale

Hub Scienze della Vita a Pergine Valsugana

Allo scopo di accentrare in un unico spazio competenze e tecnologie per dar vita a collaborazioni dove l'investimento pubblico stimoli l'iniziativa privata è stato inaugurato nel maggio 2024 a Pergine Valsugana il nuovo Hub Scienze della Vita attivato da Trentino Sviluppo quale centro attrezzato dedicato alle startup attive nel settore delle biotecnologie. L'hub avrà una superficie di oltre 1.000 mq, così suddivisi: **325 mq di laboratori, 208 mq ad uso ufficio e più di 500 mq da destinare alla logistica**. I laboratori sono equipaggiati con macchinari d'avanguardia per un valore complessivo di circa 280 mila euro. Tra le tecnologie a disposizione delle aziende, ci sono: *cell-counter*, *nucleofector*, cappe chimiche e biologiche, *shaker*, autoclavi e frigoriferi per la conservazione delle cellule. Prima insediata Alia Therapeutics - nata in seno a Cibio, centro di ricerca dell'Università di Trento - specializzata nell'editing genomico. A fianco, in un secondo compendio di proprietà di Trentino Sviluppo, ha sede Immagina Biotechnology, *scale up* attiva nel campo della genomica.

ProM Facility

Nel giugno 2024 ProM Facility si è aggiudicata il **progetto europeo quadriennale “Diameter” del valore complessivo di 6 milioni di euro** nell'ambito del programma Horizon per la transizione digitale. Assieme a 18 partner internazionali il centro di prototipazione di Trentino Sviluppo in Polo Meccatronica a Rovereto studierà come impiegare l'intelligenza artificiale per migliorare il ciclo di vita dei prodotti della manifattura additiva.

Trentino Startup Valley

Nel gennaio 2024 è stato approvato l'Avviso relativo al "Progetto Trentino Startup Valley 2024-2025" - finalizzato alla selezione e al supporto di progetti imprenditoriali (fasi "Bootstrap" e "Validation") di Trentino Sviluppo e Fondazione Hub Innovazione Trentino. Sono stati **19 i progetti presentati, 14 dei quali sono stati ammessi alla fase di Validation** al termine della quale potranno accedere al riparto di un budget pari a 100 mila euro (*deliberazioni n. 40 del 19 gennaio 2024 e 719 del 23 maggio 2023*).

Startup

Nel maggio 2024 è stato deciso di incrementare da 3 a **8 milioni di euro** il

innovative

budget dell'Avviso FESR n. 1/2023 - Sostegno allo sviluppo di Startup innovative nelle aree di specializzazione intelligente del Trentino, orientato a sostenere investimenti connessi a risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi con lo scopo di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale. Hanno così trovato copertura finanziaria **31 progetti**. La spesa ammissibile massima per ogni progetto è pari a 500 mila euro e il contributo è pari al 70% delle spese (*deliberazioni n. 983 del 1 giugno 2023, n. 1843 del 6 ottobre 2023 e n. 691 del 17 maggio 2024*).

Strategia di Specializzazione Intelligente coinvolgimento degli stakeholder

Ai fini dell'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente l'8 maggio 2024 si è tenuto il quarto ciclo di tavoli tematici S3, di natura trasversale, che si è concentrato sull'Open Innovation, un elemento fondamentale nel contesto della cosiddetta "innovazione dirompente" (disruptive innovation) che interseca tutte le aree S3. Nell'ambito dell'area Industria Intelligente, il 13 giugno 2024 si è inoltre tenuto il workshop "La stampa 3D ad alto impatto sociale", finalizzato a mostrare le potenzialità della stampa 3D a servizio delle persone: applicazioni medicali e chirurgiche, per il benessere e la qualità della vita, nonché per la sostenibilità anche sviluppati in ProM Facility.

Premio Innovazione Euregio

Nell'agosto 2024 è stato assegnato il Premio Innovazione Euregio destinato ad **imprese** che hanno promosso **innovazione nel campo dell'intelligenza artificiale** con prodotti, processi o servizi. Ai primi tre progetti selezionati come vincitori sono andati, rispettivamente, 10 mila, 5 mila e 2 mila euro: la metà dell'importo è rappresentato da servizi offerti da Trentino Sviluppo S.p.A. e dei corrispondenti enti dell'Alto-Adige e del Tirolo.

Wired Next Fest Trentino 2024

Si è tenuta tra il 26 e il 29 settembre 2024 a Rovereto la seconda edizione trentina del festival dell'innovazione "Wired Next Fest" cui hanno partecipato la Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo Spa, Trentino Marketing Srl, l'Azienda per il Turismo Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo, il Comune di Rovereto, l'Università di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach, l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa, il MUSE - Museo delle Scienze e la Fondazione Hub Innovazione Trentino. Si è trattato di un evento di grande rilievo, organizzato insieme alla testata Wired, volto a dare evidenza e **forte richiamo all'eccellenza del sistema della ricerca e dell'innovazione in Trentino**.



Valorizzare i giovani ricercatori del territorio

Premio Giovani Ricercatori Euregio

Assegnato nell'agosto 2024 il 13° Premio Giovani Ricercatori dell'Euregio per progetti di ricerca sul tema "L'intelligenza artificiale nell'Euregio" con il riconoscimento in denaro, rispettivamente di 5 mila, 2 mila e 500 e mille euro per i primi tre classificati. In questa edizione si sono **candidati 44 ricercatori di età inferiore ai 35 anni** provenienti dall'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino o che lavorano presso un istituto di ricerca con base nell'Euregio.

Premio Trentino per la Ricerca 2024

Il 27 settembre nell'ambito del Wired Next Fest Trentino 2024 ha avuto luogo la cerimonia di consegna del Premio Trentino per la ricerca 2024 "Giovani Ricercatrici e Ricercatori per l'innovazione". La seconda edizione dell'iniziativa mira a riconoscere la qualità e valenza scientifica dell'attività di ricerca di **giovani ricercatrici e ricercatori sotto i 35 anni**, con lo scopo di valorizzare la loro **capacità di tradurre i risultati ottenuti in innovazione**, con delle ricadute sull'economia e la società. I vincitori si sono distinti nell'ambito di tre settori scientifico-disciplinari (scienze sociali e umanistiche, scienze fisiche e ingegneristiche e scienze della vita). I giovani premiati sono nove, tre per ciascun settore scientifico disciplinare, e i riconoscimenti in denaro ammontano rispettivamente a 5 mila, 2 mila e mille euro (*deliberazione n. 222 del 23 febbraio 2024*).

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Il tema della ricerca assume un ruolo centrale nell'ambito delle azioni previste dal PNRR-PNC. Gli enti della ricerca trentini sono stati in grado, anche sulla base di finanziamenti ottenuti a fronte di specifici progetti, di potenziare le proprie attività perseguitando gli obiettivi strategici provinciali.

M4 C2 I1.1	Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	Il fondo è finalizzato a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica in vari campi. Sono inoltre finanziati i Progetti di Ricerca di rilevante interesse Nazionale (PRIN). L'Università di Trento ha ottenuto 29,3 milioni per il finanziamento di 182 progetti.	Università degli studi di Trento 182 progetti
------------	--	---	--

M4 C2 I1.2	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	L'investimento ha l'obiettivo di offrire nuove opportunità dedicate ai giovani ricercatori, al fine di trattenerli in Italia. L'Università di Trento ha ottenuto l'approvazione di progetti per il valore di 0,9 milioni.	Università degli studi di Trento 4 progetti
M4 C2 I.2.1	Integrazione del fondo per gli Important Project of Common European Interest (IPCEI)	LA Fondazione Bruno Kessler partecipa a progetti nei seguenti campi: - idrogeno (contributo complessivo di circa 20 mln, di cui PNRR 15,2 mln) - microelettronica (contributo complessivo di 57,9 mln, di cui PNRR 24,4 mln) - cybersicurezza (contributo complessivo di 13,3 mln, con quota PNRR da definire)	Fondazione Bruno Kessler 3 progetti
M4 C2 I3.3	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	L'obiettivo della misura consiste nel potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese. Per l'a.a. 2022/2023 l'Università di Trento ha già ottenuto l'approvazione di borse a titolo di cofinanziamento al 50% per 23 dottorati triennali per il valore di 0,7 milioni. Per l'a.a. 2023/2024 sono state ottenute ulteriori 17 borse per 0,5 milioni.	Università degli studi di Trento 40 Borse di dottorato
M4 C1 I4.1	Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale	L'investimento ha il fine di aumentare il capitale umano dedicato alle attività orientate alla ricerca, alla pubblica amministrazione e al patrimonio culturale, grazie all'assegnazione di borse di dottorato specifiche. L'Università di Trento ha beneficiato di finanziamenti per 5,6 milioni di euro.	Università degli studi di Trento
M4 C2 I1.3	Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	Allo scopo di rilanciare la ricerca fondamentale e applicata tematica su tutto il territorio italiano, il PNRR prevede rilevanti finanziamenti destinati alla creazione di grandi programmi di ricerca denominati partenariati estesi. FBK, FEM e l'Università di Trento, sono assegnatarie di un ammontare di risorse ammontanti rispettivamente a 15,2 milioni, 2,5 milioni, e 2,3 milioni di euro.	2 fondazioni di ricerca + Università degli studi di Trento
M4 C2 I1.4	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	Ulteriori rilevanti risorse dedicate alla ricerca di frontiera e in particolare alla creazione di Centri nazionali. In connessione a detti progetti, FBK risulta assegnataria di risorse per 3,3 milioni, FEM di 3,3 milioni, l'Università di Trento di 2,4 milioni.	2 fondazioni di ricerca + Università degli studi di Trento

M4 C2 I1.5	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità"	L'Università degli studi di Trento, FBK e FEM partecipano al consorzio "Ecosistema Innovazione – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)". Le risorse messe a disposizione del sistema trentino nell'ambito di tale consorzio ammontano nel complesso a circa 12,1 milioni di euro. Considerando anche le attività realizzate nell'ambito di ecosistemi creati da altre realtà nazionali della ricerca, la partecipazione del sistema trentino ammonta a oltre 14,3 milioni di euro.	2 fondazioni di ricerca + Università degli studi di Trento
M4 C2 I2.3	Centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	La Fondazione Bruno Kessler è soggetto capofila del Polo Europeo dell'Innovazione Digitale "Digitalization and Innovation of Public Services (DIP)". Le risorse assegnate ammontano a quasi 3 milioni di euro.	Fondazione Bruno Kessler
M4 C2 I3.1	Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	Con riferimento alle infrastrutture per la ricerca, l'Ateneo trentino partecipa al progetto "Infrastruttura di Ricerca Europea delle Biobanche e delle Risorse BioMolecolari". L'Università degli studi collaborerà alla creazione di nuove biobanche per le cellule staminali a supporto di nuovi programmi di medicina di precisione. La quota di finanziamento di competenza è pari a 3,1 milioni di euro. Per quanto riguarda, invece, le infrastrutture per l'innovazione, per la creazione di Trentino DataMine (progetto che prevede un budget complessivo di 37,6 milioni di euro) l'Università di Trento ha un contributo pari a 18,4 milioni di euro. Nel settembre 2023 è stata sottoscritta la costituzione del partenariato pubblico-privato Trentino Data Mine s.r.l., guidata dall'Università di Trento con un raggruppamento temporaneo di imprese, selezionato con gara pubblica, formato da Covi Costruzioni, Dedagroup, GPI e ISA. La società pubblico-privata si occuperà della progettazione e della realizzazione dell'infrastruttura, oltre che dell'acquisizione e della dotazione dei macchinari e delle attrezzature per il data center e per la relativa gestione.	Università degli studi di Trento
M2 C2 I3.5	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	Si evidenziano due progetti di ricerca nella filiera dell'idrogeno cui partecipa anche FBK per un finanziamento di oltre 1 milione di euro.	FBK

Per l'obiettivo 9.2

Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica



Sostenere l'Università degli studi di Trento nel suo impegno per il mantenimento degli alti standard raggiunti

Classifica Censis

Nel luglio 2024 il Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) ha pubblicato un'articolata analisi del sistema universitario italiano esaminando parametri come i servizi, le borse di studio, le strutture, la comunicazione e i servizi digitali, il livello di internazionalizzazione e l'occupabilità. Con un punteggio di 94,5, l'Università di **Trento si è confermato primo ateneo in Italia tra quelli di dimensioni medie** (popolazione studentesca tra le 10 e le 20 mila unità).

Assume particolare rilievo il valore legato all'internazionalizzazione (pari a 110, il più alto tra tutte le università statali italiane) che misura l'investimento dell'Ateneo nella mobilità internazionale, la quota di corsi offerti in lingua inglese, i corsi di studio a doppia laurea o titolo congiunto, il numero di studenti e studentesse internazionali iscritti e di coloro che hanno trascorso un periodo all'estero.

Buona la performance anche nelle categorie "strutture" (posti disponibili nelle aule, nelle biblioteche e nelle sale informatiche e loro livello di adeguatezza) e "comunicazione e servizi digitali" (funzionalità e contenuti dei siti internet).

Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca

Nel settembre 2023 è stato approvato l'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca per il triennio 2023 – 2025 ed è stato determinato il quadro dei finanziamenti. Successivamente è stata incrementata di 5 milioni di euro la quota base 2024 (da 114 a 119 milioni di euro) e sono state previste ulteriori attività di collaborazione istituzionale. Nel settembre 2024, a seguito della definizione tecnica dell'aggiornamento degli oneri della delega dell'esercizio delle funzioni statali relative all'Università degli studi di Trento (che passano da 76,4 a 88,8 milioni annui) la quota base 2024 è stata integrata per coprire l'incremento calcolato (12,4 milioni) e la quota 2025 di un importo pari a 5 milioni. **La quota base 2024 ammonta ora a 131,4 milioni** e la quota base 2025 a 119 milioni (*deliberazioni n. 1706 del 22 settembre e n. 2374 del 21 dicembre 2023, n. 918 del 21 giugno e n. 1386 del 6 settembre 2024*).

**Formazione in
ambito sanitario**

Nel percorso verso l'istituzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT), l'Università ha rafforzato il proprio impegno nel campo formazione sanitaria. Le azioni intraprese ed i risultati ottenuti sono dettagliati nell'ambito dell'Obiettivo 5.1 alla sezione "Scuola di Medicina e chirurgia e formazione dei professionisti sanitari e socio-sanitari".



Sostenere l'Università degli studi di Trento investendo nelle politiche per il diritto allo studio

Borse di studio

Al fine di potenziare gli interventi per il diritto allo studio, anche in attuazione degli obiettivi del PNRR (M4 C1 I1.7), sono stati definiti nel maggio 2024 i nuovi indirizzi generali da applicare da parte dell'Opera Universitaria a decorrere dall'anno accademico 2024/2025. Il **valore delle borse è incrementato del 5,4% rispetto all'anno accademico precedente**, per un importo massimo di 7.016 euro (+358 euro) per gli studenti fuori sede, 4.100 euro (+210) per i pendolari e 2.828 euro (+140) per gli studenti in sede. Gli indicatori per la valutazione reddituale e patrimoniale degli studenti sono stati incrementati del 4%: l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) è passato da 25mila a 26mila euro, l'ISPE (Indicatore di Situazione Patrimoniale Equivalente) da 50mila a 52mila euro (*deliberazione n. 796 del 31 maggio 2024*).

**Alloggi per
studenti**

Per incrementare le opportunità abitative degli studenti è stato definito nell'agosto 2024 l'accordo con l'Università degli studi di Trento, Opera Universitaria e Patrimonio del Trentino S.p.A. volto a definire i rispettivi ruoli nelle varie fasi di costruzione dello **studentato di Piedicastello**, intervento cofinanziato con risorse statali a valere sul "IV Bando-Legge 338/2000". Sono previsti 55 alloggi per un totale di **200 posti letto** ed un investimento di 30,9 milioni, dei quali 10,2 stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e altri 7,5 già assegnati all'Università dalla Provincia. Per questo progetto nel settembre 2024 sono stati assegnati all'Università ulteriori 4,5 milioni (*deliberazioni n. 1211 del 2 agosto 2024 e n. 1386 del 6 settembre 2024*).

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR

Il tema del supporto agli studenti dei percorsi di formazione terziaria, declinato sia come servizi di orientamento che di erogazione di benefici finanziari, è stato anche oggetto degli interventi attivati dal PNRR. La tabella che segue sintetizza i risultati conseguiti dagli enti operanti sul territorio provinciale.

M4C111.6	Riforma del sistema di orientamento e orientamento attivo	<p>Orientamento attivo nella transizione scuola – università per facilitare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati. L'Università degli studi di Trento Dopo aver beneficiato per l'anno scolastico 2022-2023 di un contributo pari a 0,4 milioni di euro, ha ottenuto, ulteriori 0,7 milioni per l'anno scolastico 2023-2024.</p> <p>Per lo stesso anno il Conservatorio Bonporti ha ottenuto 40 mila euro.</p>	Università degli Studi di Trento - Conservatorio Bonporti
M4C111.7	Borse di studio per studenti universitari	<p>L'obiettivo della misura è garantire la parità di accesso all'istruzione terziaria con particolare riferimento agli studenti in difficoltà socioeconomiche da conseguirsi attraverso l'aumento dell'importo delle borse di studio e il finanziamento di borse di studio per un maggior numero di studenti. Dopo aver ottenuto un primo finanziamento di 3 milioni per l'anno accademico 2022/2023, ne è stato ottenuto uno pari a 2,9 milioni per l'anno accademico 2023/2024.</p>	Opera Universitaria



Sostenere l'Università degli studi di Trento investendo in un nuovo Piano di Edilizia Universitaria

Interventi di edilizia universitaria 2024-2026

In attesa di definire il nuovo programma di edilizia universitaria in relazione all'evoluzione del progetto "Scuola di Medicina di Trento e Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia" e alle esigenze di sviluppo dell'Università degli studi di Trento, al fine di garantire l'efficienza e l'ottimale utilizzazione del patrimonio immobiliare già esistente, d'intesa con l'Ateneo sono stati individuati (si veda tabella sottostante) alcuni interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione oltre ad investimenti per la realizzazione di laboratori per il Corso di Studio di Medicina e Chirurgia e l'acquisto di arredi per l'allestimento di nuovi spazi per le professioni sanitarie per un totale di **16,5 milioni nel triennio (deliberazioni n. 1706 del 22 settembre 2023, n. 918 del 21 giugno e n. 1386 del 6 settembre 2024)**.

Interventi di edilizia universitaria 2024-2026

in milioni di euro

Area di intervento	Dettaglio	Tipologia di intervento	2024	2025	2026
Medicina	Corso di laurea a ciclo unico in medicina e chirurgia	Investimenti per laboratori			1,0
Medicina	Professioni sanitarie	Allestimento spazi professioni sanitarie (acquisto arredi)	0,2		
Compendio Ingegneria	Ingegneria	Adeguamento edificio sopraelevazione per nuovi spazi	2,9	1,0	
Area scienze cognitive e Rovereto	Ex Manifattura Tabacchi - Rovereto	Edificio 10 e riqualificazione ed. 14	4,5	2,0	
Compendio Povo	Polo Ferrari	Laboratori CIBIO e riqualificazione spazi	0,2		
Compendio Povo	Povo Zero	Adeguamento antincendio	2,5	1,0	
Compendio Economia	Economia	Riqualificazione aule e energetica	0,2		
EX CTE	Ex Centro Trento Fiere	Student Center	1,0	1,0	
TOTALE			10,5	5,0	1,0

Per l'obiettivo 9.3

Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo



Far diventare il Trentino il primo territorio con un rating ESG e accompagnare gradualmente le imprese verso l'ottenimento del rating

Accordo di adesione

È in corso di definizione un Accordo di adesione al Progetto di Framework ESG (Environmental, Social, Governance) di territorio, a cui è previsto aderiscano Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo S.p.A., Camera di Comercio, Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento e le Associazioni di categoria. L'adesione al suddetto Accordo prevede la sottoscrizione contestuale della **Carta dei Valori della sostenibilità del Trentino** da parte degli aderenti.

A settembre 2024 è stato, inoltre, attivato un Gruppo di Lavoro per la stesura del Regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo del marchio territoriale del Trentino, cui seguirà deliberazione di approvazione.



Facilitare l'accesso al credito

Sostegno agli enti di garanzia

Nel settembre 2024, nell'ambito delle azioni volte a promuovere lo sviluppo degli enti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi rendendo più accessibile il **credito alle imprese**, in particolare di piccole dimensioni, sono stati destinati **4 milioni di euro ai fondi rischi** di Confidi Trentino Imprese e di Cooperfidi (*deliberazione n. 1537 del 27 settembre 2024*).

Sezione Speciale Provincia autonoma di Trento del Fondo Centrale di Garanzia

Nel febbraio 2024 è stata resa operativa la Sezione Speciale Provincia autonoma di Trento del Fondo Centrale di Garanzia in virtù della sottoscrizione di un Atto Aggiuntivo all'Accordo istitutivo la Sezione con il Ministero delle imprese e del Made in Italy e il Ministero dell'economia e delle finanze. La Sezione Speciale Provincia autonoma di Trento interviene a integrazione delle misure di copertura del Fondo sostenendo così le operazioni finanziarie finalizzate al finanziamento di investimenti in beni materiali e immateriali ovvero al finanziamento del capitale circolante delle imprese trentine.

Incontri formativi sul territorio

Nel mese di maggio 2024 ha preso il via il percorso di formazione - informazione "Banca e Impresa: nuove opportunità e nuove sfide" promosso dalla Provincia, con il supporto di Trentino Sviluppo, in collaborazione con le Associazioni di categoria e la partecipazione dell'Ordine dei Commercialisti. Obiettivo del progetto: favorire il dialogo tra gli istituti bancari e le aziende e facilitare l'accesso al credito. Nella serie di incontri organizzati sul territorio hanno partecipato più di 200 medio-piccole imprese per la maggioranza artigiane.



Favorire la crescita dimensionale delle imprese

Finanza per startup e piccole imprese innovative

Nel maggio 2024 Trentino Sviluppo ha dato avvio ad una nuova edizione di *Investor Track*, iniziativa rivolta alle **startup innovative e alle piccole imprese ad alto contenuto innovativo** del territorio che rientra nell'ambito degli interventi di supporto al **fundraising per lo sviluppo e la crescita aziendale**. Il percorso si articola in una fase di formazione sui temi della finanza, *coaching* e *mentorship* dedicata a 15 imprese selezionate e una fase di accompagnamento specifico riservata alle migliori 5. Queste ultime sono state accompagnate all'incontro con i potenziali investitori, il cosiddetto *Investor Day*, svoltosi il 26 settembre.

Procedure negoziali per investimenti fissi

Tra i principali progetti finanziati attraverso lo strumento dell'accordo negoziale si segnala:

(agosto 2024) accordo negoziale fra la Provincia, la società **G.D.A. S.r.l. di Besenello** e le organizzazioni sindacali per un investimento relativo all'acquisto di un lotto produttivo e la realizzazione di un nuovo capannone ed una palazzina uffici. Il progetto prevede un **investimento ammissibile pari a 11,5 milioni di euro** cui la Provincia contribuisce con **1,6 milioni di euro**. L'accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni da parte della società in termini occupazionali (26 ULA nel 2026), di indotto tramite il coinvolgimento di fornitori locali (3,85 milioni di euro), di formazione per 5 giovani e per la transizione energetica (*deliberazione n. 1196 del 2 agosto 2024*).



Favorire la nascita di nuove imprese

Imprenditorialità femminile, giovanile e per soggetti disoccupati

Nell'ottobre 2023 è stato approvato l'**Avviso 1/2023 "Nuova impresa 2023"** - Incentivi per favorire l'avvio di nuova imprenditorialità in Provincia autonoma di Trento, volto a sostenere l'avvio e il consolidamento sul territorio provinciale di **nuova imprenditorialità a partecipazione femminile e/o giovanile e/o di soggetti disoccupati** attraverso investimenti, campagne di comunicazione, formazione e servizi per la loro crescita. **Il budget è pari a 1,5 milioni di euro**, la spesa massima ammissibile pari a 100 mila euro per un finanziamento che può arrivare al 50% della spesa. Nel maggio 2024 sono state apportate modifiche all'Avviso per estendere il campo delle imprese beneficiarie e delle spese ammissibili (*deliberazioni n. 2015 del 20 ottobre 2023 e n. 693 del 17 maggio 2024*).



Potenziare le capacità di attrazione di imprese sul territorio

Approntamento aree industriali

L'attrazione delle imprese sul territorio richiede l'approntamento di aree idonee allo svolgimento di attività economiche di rilievo industriale. In questa direzione stanno proseguendo i lavori delle aree interessate

Recupero area Mori-Casotte	<p>Considerato il rinnovato interesse per nuovi insediamenti sull'area industriale in località Casotte nel comune di Mori (TN), gli interventi messi in campo hanno interessato il completamento delle opere infrastrutturali necessarie alla completa fruizione dei lotti presenti. Tali opere hanno riguardato (i) la realizzazione della nuova stazione di sollevamento per le acque nere con relativo collegamento al depuratore di Mori e (ii) il completamento della strada di penetrazione verso nord. Sul fronte del recupero di nuovi lotti da mettere a disposizione di futuri insediamenti produttivi, è stata portata a termine la prima fase della bonifica ambientale della zona più settentrionale dell'area Casotte il cui collaudo tecnico amministrativo è stato formalizzato nell'agosto del 2022. È stata poi finalizzata la progettazione esecutiva della fase conclusiva della bonifica ed i lavori sono stati affidati a seguito di procedura di gara. Questi ultimi interventi saranno finanziati per una quota parte da fondi del Piano di Ripresa e Resilienza (per approfondimenti si veda anche l'obiettivo 2.1). Sul fronte degli insediamenti risulta completato l'edificio industriale dove si sono insediate le attività della società Secure Tyres Group S.r.l., prima azienda produttiva a localizzare i propri impianti sull'area. Sono stati ceduti ad inizio 2023 due lotti di superficie rispettivamente di 14.000 e 22.000 mq alla società GPI S.p.A. che opera nell'ambito dell'informatica sanitaria e che sta progettando il nuovo centro produttivo e direzionale da</p>
----------------------------	---

	trasferire interamente sull'area.
Recupero area ex Alumetal	<p>Sulla scorta di una preliminare manifestazione di interesse legata ad un progetto di reindustrializzazione del sito, nel 2021 sono state avviate una serie di attività per la verifica della fattibilità e per i necessari apprestamenti preliminari dell'area. Per mezzo di un gruppo di lavoro multidisciplinare istituito da Trentino Sviluppo a tale scopo, è stato prodotto un documento di Masterplan che ha raccolto e presentato alla Giunta Provinciale ed ai servizi competenti i risultati delle varie attività, le necessità emerse ed il relativo timing prospettico.</p> <p>A fine 2021 la Giunta Provinciale ha dato mandato a Trentino Sviluppo di portare a termine la progettazione preliminare dell'intervento di demolizione degli edifici, bonifica e preparazione dell'area Alumetal a Mori. Il progetto preliminare è stato consegnato in data 10 ottobre 2022 ed è stato redatto in allineamento ai più recenti disposti normativi ovvero includendo nel procedimento di bonifica anche le strutture edilizie e impiantistiche presenti per le quali è stato accertato il livello di contaminazione ambientale. È stata valutata nello specifico l'ipotesi di recuperare in situ i materiali derivanti dalla demolizione degli edifici secondo i criteri di End of Waste anche con l'intento di restituire il sito in una morfologia finale che sia funzionale alle nuove prospettive di sviluppo (pareggiamiento delle quote, livellamento e adattamento geotecnico dei piani).</p> <p>È stata completa la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di bonifica ambientale e contestuale demolizione degli edifici ed è stato avviato l'iter autorizzativo ambientale e urbanistico. Sarà invece conservato per la valorizzazione storica e architettonica, l'edificio della Centrale Elettrica, sottoposto a vincolo di tutela da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali provinciale.</p>
Area produttiva Spini di Gardolo	Approvato lo svincolo di parte dell'area produttiva provinciale di riserva sita nel comune di Trento in località Spini di Gardolo. La procedura, la cui attivazione è possibile in presenza di potenziali investimenti produttivi e quindi di un rilevante interesse pubblico, è stata approvata tenendo conto, tra l'altro, dell'indisponibilità di altre aree produttive idonee in localizzazioni equivalenti (anche dal punto di vista geografico) e della presenza di un concreto interesse all'insediamento manifestato dalle imprese Hoermann Italia srl e Karl Mayer Rotal srl.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Ulteriori due aree sono in fase di recupero nell'ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza-PNRR (si veda box dedicato) attraverso la misura che incentiva la realizzazione di progetti intesi alla **riconversione di aree industriali dismesse** per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno verde. Le aree interessate dai due progetti beneficiari di agevolazione in esito all'Avviso pubblico approvato nel gennaio 2023, sono localizzate rispettivamente nella zona industriale di Storo e a Lizzana (comune di Rovereto).

M2 I3.1	C2	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	Beneficiano dei finanziamenti PNRR due progetti presentati da imprese trentine (un progetto congiunto Polytec Energy con Polytec S.p.A. e uno di Dolomiti Energia Holding S.p.A.). Finanziamento complessivo pari a 13 milioni di euro.	soggetti privati 2 progetti finanziati
------------	----	---	--	---

Azioni di sistema per l'attrazione di imprese

Per potenziare le capacità di attrazione di imprese sul territorio nel corso del 2024 è stato dato spazio principalmente ai seguenti interventi:

- Attrazione imprese su poli esistenti;
- Sviluppo nuovi Poli;
- Welcome Pack;
- Trentino for Talent.

Attrazione imprese su poli esistenti

L'Area Attrazione Imprese di Trentino Sviluppo, nell'ottica della promozione del Trentino come destinazione di investimenti imprenditoriali ed industriali, si sta concentrando sull'attrazione di imprese innovative, da insediare o incubare nei Poli tecnologici gestiti da Trentino Sviluppo stessa, in particolare nei **Poli tematici "Green" e "Meccatronica"**, con un focus specifico alle filiere di interesse per l'economia trentina e relative alle Smart Specialization. Nel corso del 2024 ci sono stati **17 nuovi insediamenti** nei Poli (compresi alcuni insediamenti legati ad istruttorie positive del 2023) e si sono concluse ulteriori 22 istruttorie con esito positivo.

Sviluppo nuovi poli strategici

La Provincia di Trento attraverso le diverse aree di Trentino Sviluppo ha investito e sta investendo nello sviluppo di nuovi Poli strategici nelle aree delle Scienze della Vita e dell'Idrogeno.

Nell'ambito dell'area Scienze della Vita, oltre alle progettualità legate al nuovo Polo Scienze della Vita di Rovereto, nel maggio 2024 è stato inaugurato l'Hub Scienze della Vita di Pergine Valsugana, spazio allestito con laboratori avanzati per lo sviluppo di biotecnologie (a riguardo si veda anche quanto indicato nell'ambito dell'Obiettivo 9.1). Oltre all'inaugurazione, al fine di promuovere il nuovo sito, sono state programmate attività quali:

- Partecipazione alla Biotechweek;
- Organizzazione di seminari tematici a partire dal mese di settembre.

È inoltre in corso l'allestimento di uno spazio di co-working dedicato a "start up early stage" e si è in procinto di entrare nel progetto iNEST al fine di accreditare Trentino Sviluppo nel network di "Lab villages" del Triveneto. È in stipula inoltre un accordo con l'Università di Trento - CIBIO

per l'utilizzo dei laboratori.

In relazione alla **Trentino Hydrogen Valley** l'attività di attrazione investimenti mira a creare un ecosistema di imprese collegate al tema idrogeno, attraverso:

- l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione per promuovere l'incontro tra ricerca e aziende la finalizzazione di laboratori di ricerca e attrazione aziende;
- l'attrazione pro-attiva di aziende che sviluppano tecnologie;
- l'individuazione di progetti di territorio che utilizzano l'idrogeno come fonte alternativa per la produzione di energia.

Al fine di raggiungere tali obiettivi è stato organizzato un **evento** in collaborazione con Ambrosetti presso Fondazione Bruno Kessler nel maggio 2024 ed un vento di **matching Italia - Austria** a Peschiera a luglio 2024.

Nel settembre 2024 è stata inoltre prevista la partecipazione alla 3 giorni di fiera **Piacenza Hydrogen Expo** con 5 aziende trentine, con l'organizzazione di un evento volto a presentare il sistema dell'innovazione e delle tecnologie Trentino, alla presenza di 70 partecipanti;

Welcome Pack

Trentino Sviluppo e la sua Area Attrazione ha attivato un progetto pilota, il Welcome Pack, che prevede **servizi di supporto all'accoglienza di personale di aziende trentine sul territorio**. Maggiori dettagli sono forniti nella sezione relativa all'Obiettivo 9.6. che tratta specificamente le azioni della Provincia per l'attrazione di lavoratori.

Trentino for Talent

Il progetto è stato ideato con l'obiettivo ricercare i migliori profili in grado di rispondere alle esigenze delle aziende del territorio. Maggiori dettagli sono forniti nella sezione relativa all'Obiettivo 9.6. che tratta specificamente le azioni della Provincia per l'attrazione di lavoratori.



Aumentare il grado di maturità del territorio rispetto all'internazionalizzazione e migliorare la capacità di penetrazione nei mercati

Piano operativo provinciale per l'internazionalizzazione delle imprese

Nel mese di maggio è stato presentato il Piano operativo provinciale per l'internazionalizzazione delle imprese. Il documento prevede l'istituzione di un **Osservatorio**, che ha lo scopo di monitorare l'attività di internazionalizzazione delle realtà trentine e fornire analisi aggiornate e approfondimenti su specifici temi individuati dalla Provincia. Segue la creazione di schemi di rendicontazione relativi agli **aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG)**, che porterà il Trentino a identificarsi in

specifici valori e a distinguersi nel panorama internazionale come un territorio attento alla sostenibilità. Il terzo punto del Piano è dedicato al servizio di **International Assessment**, attualmente in fase di definizione, che fornisce alle imprese uno *screening* del grado di internazionalizzazione e le sue peculiari potenzialità sui mercati esteri. Segue poi il **Percorso di accompagnamento** all'export, già avviato da Accademia d'impresa e Trentino Sviluppo S.p.A., con l'offerta di programmi di formazione specifica. I successivi tre punti sono dedicati alle competenze dei professionisti (come agenti di commercio, legali, commercialisti), alla promozione di una cultura dell'internazionalizzazione anche attraverso una più stretta collaborazione con l'università e alla diffusione nelle imprese di manager in grado di guidare percorsi di accesso ai mercati esteri. Il Piano prevede inoltre attività mirate alla formazione di **network internazionali** come strumento per agevolare l'accesso a nuove catene di valore e l'accompagnamento delle realtà trentine a eventi e fiere in tutto il mondo (Missioni di Sistema). Ulteriori azioni previste sono la creazione di un **desk di assistenza tecnica** e la promozione dell'**export digitale**.

È già attivo il **Tavolo territori e mercati**, con la partecipazione attiva di Provincia, Trentino Sviluppo S.p.A., Trentino Marketing, CCIAA di Trento e tutte le Associazioni di categoria del territorio al fine di individuare territori e mercati strategici, su cui convergere come Sistema economico trentino, attraverso l'individuazione di criteri oggettivi, basati sull'analisi di dati generali e macroeconomici relativi all'interscambio commerciale con il Trentino e con l'Italia, ai fattori di sviluppo e di rischio, ai flussi turistici, al contesto relativo ai diritti umani e, infine, alla rete trentina di relazioni nel mercato. Questo intenso lavoro ha permesso di identificare, quali territori e mercati di interesse, Francia, Arabia Saudita, Serbia, Corea del Sud, Spagna e USA. Partendo da Francia e Serbia si sta definendo un piano di azioni di accompagnamento per ogni mercato target

Sistema Nord-Est

A inizio anno è stata avviata la costituzione dell'**Osservatorio per l'internazionalizzazione del Sistema Nord-Est**, che ha visto la realizzazione di un primo report, con un approfondimento dedicato al commercio estero dei tre territori nordestini, focalizzato sulle quattro filiere che qualificano il Made in Italy nel mondo: Sistema Moda, Sistema Casa, Agribusiness, Meccanica Strumentale. E' stato, inoltre, realizzato un secondo documento di analisi sulle recenti tendenze degli Investimenti Diretti Esteri (IDE), con cenni all'internazionalizzazione attiva e passiva relativamente alle partecipazioni delle imprese italiane in imprese estere e delle imprese italiane partecipate da multinazionali estere.

Nel giugno 2024 è stato approvato lo **Schema di Convenzione annuale con gli aderenti all'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"** sulla base del quale sono stati assegnati 80 mila euro a Trentino Sviluppo S.p.A. Tra gli obiettivi, l'ideazione e promozione di eventi e iniziative di conoscenza dei mercati e l'individuazione di occasioni di investimento di Pmi con **priorità verso Serbia e Croazia**, grazie alla

partecipazione come aderenti terzi della Camera di Commercio e dell'industria della Serbia e la Camera dell'artigianato della Regione Istriana (*deliberazione n. 868 del 17 giugno 2024*).

Centro OCSE di Trento

Stanno proseguendo le attività del Centro OCSE di Trento, il cui mandato operativo è in scadenza nel 2025. Si stanno ponendo le basi per il rinnovo del Memorandum d'intesa tra OCSE Parigi e il Governo italiano, che comprende anche il sostegno volontario della Provincia autonoma di Trento al Centro OCSE di Trento per il **quinquennio 2026-2030**. Il Centro di Trento, dedito alla promozione di uno sviluppo economico sostenibile e di trasformazioni innovative nelle comunità locali, si sta concentrando su alcune aree di azione strategica, quali: occupazione ed inclusione; imprenditorialità e PMI; territori competitivi e resilienti; cultura, turismo ed eventi globali per lo sviluppo locale. In particolare, il Centro prosegue il suo lavoro di: costruzione e rafforzamento degli ecosistemi locali dell'innovazione, con particolare attenzione nell'ambito dell'internazionalizzazione e della Smart Specialisation; esplorazione del nesso tra crescita delle imprese e produttività regionale grazie allo Spatial Productivity Lab (SPL), che analizza il ruolo della crescita delle PMI; sostegno alla trasformazione digitale a livello locale.

Nel corso del 2024, inoltre, è stata rinnovata la partecipazione di OCSE relativamente al lavoro del Tavolo produttività, al fine di proseguire le analisi sulla produttività territoriale della Provincia autonoma di Trento. Lo SPL sta infatti proseguendo nel coordinamento di uno studio ad hoc (in collaborazione con partner scientifici locali quali la Banca d'Italia - filiale di Trento, ISPAT, Università di Trento, FBK-IRVAP, Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento, Camera di Commercio e altri stakeholder) per **confrontare la performance di produttività del Trentino rispetto ad altri territori facenti parte dell'OCSE**.

CCIATA

A seguito del rinnovo del consiglio camerale e dell'insediamento della nuova Giunta camerale, sono in corso gli incontri per la definizione in chiave innovativa del nuovo Accordo di programma per la XVII legislatura. Nel corso del 2024 è stata approvata la rendicontazione del programma delle attività 2023, e sono state liquidate risorse relative ai **programmi di attività attuativi dell'accordo della XVI legislatura per oltre 3,8 milioni di euro**.

Sono state inoltre liquidate le risorse relative al **finanziamento previsto dalla normativa regionale per quasi 2,7 milioni di euro (art. 3 L.R. 14 agosto 1999, n. 5)**.



Riqualificazione strategica di due distretti storici (minerario e legno) con attenzione anche all'internazionalizzazione e all'espansione dei mercati

Materie Prime Critiche (MPC)

Le materie prime critiche sono materiali caratterizzati da elevato valore strategico dal punto di vista economico e soggetti ad elevato rischio di approvvigionamento. Sono fondamentali per numerose attività industriali e particolarmente importanti per la transizione ecologica e digitale, con una domanda di mercato prevista in continua crescita nei prossimi anni.

Per tale motivo, la materia è stata recentemente oggetto di provvedimenti normativi tanto a livello europeo che nazionale che hanno disposto tra l'altro l'elaborazione di un **Programma nazionale di esplorazione a cura di ISPRA**. Il programma prevede innanzitutto la raccolta e l'armonizzazione dei dati minerari pregressi relativi a tutti i giacimenti coltivati in passato ed i risultati delle varie campagne di ricerca, nazionali e locali, con un focus sulle materie prime critiche. Nell'agosto 2024 la Provincia ha sottoscritto un accordo con l'Università di Padova per la realizzazione di un'indagine preliminare che porterà alla creazione di un **database aggiornato e georeferenziato**, che potrà costituire la base per possibili future puntuali ricerche minerarie dirette a indagare e valutare la reale sostenibilità economica e ambientale di una eventuale attività estrattiva. L'onere finanziario complessivo derivante dalla collaborazione ammonta a 161 mila euro, di cui massimo 120 mila euro a carico del bilancio provinciale e massimo 41 mila euro a carico del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova (*deliberazione n. 1287 del 19 agosto 2024; comunicato n. 2128 del 19 agosto 2024*).

Semplificazione ed economia circolare nel distretto minerario

Tenuto conto dei principi a sostegno dell'economia circolare finalizzati a garantire la sostenibilità delle risorse, evitare sprechi razionalizzando i cicli produttivi, con la legge di assestamento 2024 sono state introdotte modifiche alla legge provinciale n. 7 del 2014 sulle cave che permettono di attuare **misure per favorire l'attività produttiva del settore estrattivo in un'ottica di economia circolare**. In particolare la nuova norma amplia i materiali che è possibile lavorare negli impianti e strutture di cava. A fronte della nota difficoltà nel trovare collocazione alle ingenti quantità di materiali provenienti da opere pubbliche e pulizia di invasi, la norma offre una possibile soluzione per il loro collocamento e smaltimento attraverso la lavorazione in cava, in aggiunta e sostituzione del materiale di cava con conseguente prolungamento della vita del giacimento. E' stata inoltre approvata una **misura di semplificazione per le modifiche del piano cave minori** al fine di garantire procedure più snelle con conseguenti benefici sia per l'amministrazione che per gli utenti e una misura transitoria per la definizione da parte dei comuni delle destinazioni urbanistiche sottese al piano cave, volta a garantire certezza e coerenza a

livello pianificatorio nonché a progettare sistemazioni finali coerenti.



Promozione delle produzioni tipiche locali

Maestro artigiano

La figura di **Maestro Artigiano** è prevista all'interno della legge provinciale sull'artigianato (legge provinciale 1 agosto 2002, n.11) ed è stata istituita nell'ottica di favorire la qualificazione professionale e la trasmissione delle conoscenze del mestiere.

Nel mese di marzo la Provincia ha autorizzato l'attivazione di un percorso formativo per il conferimento dei titoli di **maestro artigiano e professionale panificatore**. Il percorso, rivolto al mondo delle imprese di panificazione, è stato organizzato in collaborazione con Accademia d'Impresa (Camera di Commercio di Trento) con il supporto dell'Associazione panificatori del Trentino.

Il corso è iniziato in primavera e si concluderà entro il 2025, per un totale di 300 ore (*deliberazione n. 364 del 28 marzo 2024*). **Le iscrizioni raccolte sono state 11.**

Attualmente la categoria **conta 10 diplomati** durante il primo corso a cui si aggiungeranno gli artigiani che concluderanno proficuamente questa nuova edizione.

Nel mese maggio è stato conferito il titolo di *Maestro artigiano estetista a 14 artigiane* che hanno portato a termine positivamente il terzo corso di in questo settore. La categoria conta attualmente **n. 33 diplomate**.

Sostegno settore artigianato

Il settore dell'artigianato è supportato dalla Provincia anche attraverso l'erogazione di contributi economici concessi annualmente ai soggetti richiedenti aventi i requisiti.

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
4	4	107.389,00 €	42.955,60 €

Dati al 31.08.24

Nel mese di marzo sono stati adeguati i "Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 17 della Legge Provinciale 1 agosto 2002, n. 11" approvati con deliberazione della Giunta provinciale del 24 novembre 2014, n. 2005, al nuovo regolamento de minimis recato dal Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 (*deliberazione n. 365 del 28 marzo 2024*).

Artigianato in Fiera

La Provincia promuove, congiuntamente a Trentino Sviluppo, Trentino Marketing e all'Associazione Artigiani e piccole imprese della Provincia di

Trento, la partecipazione delle aziende artigiane trentine all'evento internazionale **“Artigiano in Fiera”** che si svolge annualmente nello spazio espositivo di Fieramilano Rho.

Alle aziende viene offerta l'opportunità di partecipare alla fiera nel padiglione dedicato alla promozione territoriale del Trentino, tramite la partecipazione ad un bando promosso da Trentino Sviluppo.

Nel 2023 la Fiera, svolta nel mese di dicembre, ha visto la partecipazione di **34 imprese, di cui 15 artigiane**.

Per l'edizione 2024 hanno attualmente presentato domanda a partecipare 39 imprese e sono state ammesse alla partecipazione, conformemente ai posti disponibili, **35 imprese, di cui 16 artigiane**.

Commissione artigianato

Nel mese di agosto è stata approvata una **riforma della Commissione provinciale** per l'artigianato, **organo consultivo** il cui compito è fornire supporto e formulare proposte in materia di artigianato, proporre indagini riguardanti le strutture, i livelli di produzione e di occupazione e l'andamento economico del settore, proporre studi e ricerche e nominare i rappresentanti nelle commissioni comunali e di esame, su richiesta di comuni, istituti scolastici e altri enti.

Le modifiche interessano i seguenti aspetti:

- **la composizione**- i rappresentanti delle strutture provinciali competenti in addestramento e formazione professionale e dell'Agenzia del Lavoro saranno membri permanenti della commissione;
- **la nomina del presidente** che sarà direttamente l'assessore competente e non più uno dei componenti;
- **la durata** che sarà di legislatura e non più di 5 anni.

(deliberazione n. 1324 del 30 agosto 2024).

La Commissione artigianato è stata in seguito nominata nel mese di ottobre *(deliberazione n. 1603 del 11 ottobre 2024).*



Promozione dell'attività economica come elemento di presidio territoriale

La Provincia segue con attenzione le dinamiche del settore del commercio in Trentino che, secondo i dati pubblicati dalla Camera di Commercio tra il 2010 e il 2023 sta vivendo un calo, soprattutto con riferimento al commercio al dettaglio interessando in particolar modo alcune zone geografiche.

Sostegno attività commerciali

La Provincia sostiene in via ordinaria diverse iniziative finalizzate alla promozione dell'attività economica quale elemento di presidio territoriale secondo quanto previsto dalla legge di settore (legge provinciale 30 luglio

2020, n.17). In particolare nel corso del primo anno di Legislatura la Provincia ha concesso i contributi di seguito riportati.

- **Qualificazione e valorizzazione di luoghi storici (art. 64).** Questa forma di sostegno è specificatamente dedicata *a favorire l'aggregazione sociale e migliorare la capacità di attrazione dei luoghi storici del commercio individuati nei Comuni trentini.*

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
11	11	1.786.250,00 €	964.400,00 €

Dati al 31.08.24

- **Permanenza di attività economiche in zone montane, cosiddetti multiservizi (art.61).** Il sostegno è erogato alle imprese per favorire la permanenza di attività nei comuni privi o carenti di attività commerciali. Con riferimento a questa tipologia di finanziamento, con la legge di assestamento approvata nel mese di agosto (legge provinciale 5 agosto, n.9) è stato portato a **28.000 euro**, da 20.000, il **limite massimo di contribuzione** da parte della Provincia.

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
231	228	-	4.084.000,00 €

Dati al 31.08.24

Nel mese di febbraio è stata **adeguata la disciplina relativa ai criteri per l'erogazione dei contributi** di cui sopra a quanto previsto dai nuovi regolamenti dei regimi de minimis (*Deliberazione n. 159 del 9 febbraio 2024*).

Nel mese di settembre è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse da parte di imprese interessate allo svolgimento di servizi di interesse economico generale (SIEG) per l'anno 2025 nell'ambito dei cosiddetti MULTISERVIZI (*determinazione Servizio Artigianato e Commercio n. 10039 del 18 settembre 2024*).

Sostegno settore fieristico

La legge provinciale del commercio dedica uno specifico articolo alla promozione e sviluppo del sistema fieristico provinciale (art.67).

Nel mese di marzo è stato approvato **un testo unico** dei criteri afferenti ai contributi erogati a **favore di soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche** in quanto nel tempo le disposizioni erano state modificate da più provvedimenti che rendevano più difficile la lettura e la comprensione della disciplina. L'approvazione del testo unico ha adeguato anche questi criteri ai nuovi regolamenti de minimis. (*deliberazione n. 363 del 28 marzo 2024*).

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
4	4	338.000,00 €	67.600,00 €

Dati al 4.10.2024



Valorizzare l'evoluzione e il cambiamento delle modalità di "fare commercio" e di "offrire servizi"

Osservatorio e-commerce

Nel mese di febbraio sono stati presentati al pubblico i risultati di uno **studio realizzato dall'Osservatorio dell'e-commerce b2c** (business to consumer) costituito nell'ambito del Tavolo Provinciale per l'e-commerce, iniziativa della Provincia che coinvolge Trentino Sviluppo e le associazioni di categoria trentine.

L'indagine, realizzata in collaborazione con l'Osservatorio e-commerce b2c del Politecnico di Milano, ha permesso di capire il valore attuale delle vendite digitali in Trentino e i livello di maturità delle imprese nell'approccio e-commerce.

Dall'indagine condotta su un campione di 148 imprese locali è **emerso un tessuto variegato**, con poche grandi imprese ben strutturate e autonome nella gestione di un'attività di *e-commerce* e molte imprese medio piccole che hanno un approccio più timido verso la tematica. Dallo studio è emerso che spesso a frenare le imprese nell'approccio *on line*, non è solo e tanto la mancanza di liquidità, bensì la **mancanza di informazioni rispetto alle opportunità e alle soluzioni disponibili oppure di competenze interne all'azienda** per la gestione delle operazioni legale all'*e-commerce*.

Per l'obiettivo 9.4

Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura



Perfezionamento e sostegno del sistema turistico provinciale

Trentino Marketing

La Provincia ha approvato il Piano 2024-2025 di Trentino Sviluppo per l'attività di Trentino Sviluppo S.p.A. per l'attività di promozione territoriale e di marketing turistico del Trentino, finanziando al momento l'annualità 2024 per **57,58 milioni di euro** (deliberazione n. 2348 del 21 dicembre 2023, deliberazione n. 523 del 18 aprile 2024 e deliberazione n. 1091 del 19 luglio 2024), di cui 26,19 milioni rappresentano importi provenienti dal Piano 2023 vincolati a specifici progetti e/o ad impegni contrattuali pluriennali sottoscritti con competenza economica successiva al 2023. Dal punto di vista operativo tali attività sono affidate a Trentino Marketing, la società inhouse della Provincia Autonoma di Trento per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino.

Nello specifico, nell'ambito del piano **sono previste attività e progetti** prioritariamente finalizzati ad implementare **azioni di comunicazione e presidio dei mercati, di sviluppo digitale, di indirizzo e coordinamento nello sviluppo** e/o nella riqualificazione e riprogettazione di prodotti turistici interambito, di promozione territoriale finalizzate a promuovere il Trentino nella sua interezza, tra cui rientra anche l'organizzazione di grandi eventi a elevata rilevanza turistica.

All'interno del piano trova spazio anche lo sviluppo di **progetti interregionali**, quali il progetto di comunicazione "**Garda Unico**". Nel mese di ottobre è stato, infatti, approvato uno **schema di protocollo** di intesa tra Provincia di Trento, Regione Veneto e Regione Lombardia finalizzato a comunicare in modo integrato la realtà territoriale del Lago di Garda. Il finanziamento del progetto "Garda Unico" verrà sottoposto all'approvazione nell'ambito del Fondo Comuni confinanti e la sua attuazione sarà affidata a Trentino Marketing con una quota a carico della Provincia di 300.000 euro (delibera n. 1624 del 11 ottobre 2024).

Sostegno Aziende per il Turismo (APT)

La legge sulla promozione turistica provinciale 2020 (legge provinciale 12 agosto 2020, n.8) prevede che vengano **erogati finanziamenti alle APT** (Aziende per il Turismo) per lo svolgimento delle attività di interesse generale individuate dalla stessa legge, nei rispettivi ambiti territoriali. Le Apt, attualmente 12 in Trentino, sono finanziate tramite le risorse derivanti

dall'imposta di soggiorno provinciale e da altre eventuali ulteriori risorse definite della Giunta. Nel mese di febbraio è stato deliberato l'anticipo del finanziamento per l'anno 2024 per un importo pari a **11,9 milioni di euro** (*deliberazione n. 140 del 9 febbraio 2024*).

Nel mese di aprile sono stati prorogati anche per il 2024 i criteri e le modalità di concessione a favore delle Apt approvati nell'anno 2023 (*deliberazione n. 580 del 29 aprile 2024*). Tale provvedimento ha individuato anche le risorse complessive per il finanziamento pari a **27,9 milioni di euro** euro, di cui oltre 25,6 milioni sono risorse provenienti dall'imposta di soggiorno.

Nel mese di settembre tali criteri sono stati oggetto di una modifica che ha ampliato la quota di finanziamento riservata ad attività strategiche, dal 4% all'11% (*deliberazione n. 1319 del 30 agosto 2024*). Le attività strategiche individuate sono state quattro per un **finanziamento complessivo di 240.000 euro** (*deliberazione n. 1320 del 30 agosto 2024*).

In considerazione del loro ruolo, le Apt inoltre sono state individuate come **soggetti destinatari** di un bando nell'ambito del **Progetto Trentino per Tutti** di cui si riporta la descrizione in seguito.

Consorzio Aziende per il Turismo

Nel corso del 2024 è stata data piena operatività al Consorzio delle Aziende per il turismo, nato a dicembre 2022 e operante dal giugno 2023. Il Consorzio svolge attività di coordinamento e supporto alle Aziende stesse, attraverso una finalità istituzionale di rappresentanza delle APT e una finalità più aziendale legata alla razionalizzazione e al coordinamento dei processi interni per offrire maggiore efficienza e soluzioni innovative.

Sostegno sistema Pro loco del Trentino

Tra i soggetti sostenuti dalla Provincia in ambito turistico vi sono le **Associazioni Pro loco del Trentino**. Nel mese di marzo è stata approvata la concessione di contributi per l'anno 2024 **per un importo pari a 850 mila** euro a fronte di 175 domande pervenute entro la fine del 2023 (*deliberazione n. 250 del 1 marzo 2024*).

Nello stesso mese di marzo la Provincia ha concesso un finanziamento pari a **405 mila euro** a favore della Federazione Trentina Pro loco (*deliberazione n. 360 del 28 marzo 2024*).

Sostegno iniziative e manifestazioni

La Provincia eroga annualmente contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo provinciale ai sensi della legge provinciale sulla promozione turistica 11 giugno 2002, n.8. Nel corso dell'anno 2024 sono stati stanziati per l'anno 2024 **3,6 milioni di euro** per finanziare **122 iniziative**, di cui **8 sono state riconosciute** come iniziative di rilevanza eccezionale (*deliberazione n. 362 del 28 marzo 2024*).

Attualmente è in corso **una revisione dei criteri per la presentazione** di tali domande di finanziamento nell'ottica di adeguarli agli avvenuti cambiamenti del settore turistico per quel che riguarda il ruolo delle manifestazioni all'interno del marketing turistico di una destinazione, e alle

novità normative che impattano sulle modalità di gestione dell'attività (*deliberazione n. 1476 del 20 settembre 2024*).

Tavolo Azzurro

Nel mese di luglio è stato istituito il **Tavolo Azzurro** per la durata della Legislatura. Il Tavolo Azzurro è un organo partecipativo previsto dalla legge sulla promozione turistica provinciale, finalizzato alle attività di analisi, condivisione e sviluppo delle linee di intervento volte alla valorizzazione del comparto. Il Tavolo è presieduto dall'Assessore competente in materia di turismo e da diversi componenti definiti dalla Giunta in rappresentanza di categorie professionali interessate al settore (*deliberazione n. 1092 del 19 luglio 2024*).



Rafforzamento di ruolo e valore di strutture di montagna

Conferenza provinciale per le strutture alpinistiche

Nel mese di aprile è stata nominata la “Conferenza provinciale per le strutture alpinistiche”, organo consultivo costituito dalle legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini 15 marzo 1993, n. 8 (art.4) per orientare il corretto sviluppo delle strutture alpinistiche e l'utilizzo della montagna. La Conferenza è attualmente costituita da 5 componenti: la Provincia, la Sat (Società degli Alpini Tridentini), il Collegio provinciale delle Guide Alpine, l'Associazione dei Gestori Rifugi del Trentino, e il Consorzio delle Apt del Trentino (*deliberazione n. 504 del 12 aprile 2024*).

Rifugi Alpini PNRR Missione 1 Componente 3, Investimento 2.1

Nel mese di marzo sono stati approvati i criteri e le modalità per le concessioni di agevolazioni per l'attuazione del progetto PNRR “*La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi*” in materia di interventi a favore di strutture alpinistiche (*deliberazione n. 361 del 28 marzo 2024*). Si rimanda all'Area 1 per un approfondimento dell'intero progetto.

Contributi a strutture alpinistiche

La Provincia eroga in via ordinaria contributi a favore di strutture alpinistiche finalizzati ad investimenti fissi così come previsto dalla legge sui rifugi e sui sentieri alpini (legge provinciale 15 marzo 1993, n.8) In questo primo scorciro di legislatura sono stati concessi **contributi per 1,1 milioni di euro**:

N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
29	€ 1.524.281,00	€ 1.103.618,40

Qualità dell'offerta turistica

Misure straordinarie settore termale

Nel mese di novembre sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione di **contributi del settore termale** a ristoro delle maggiori spese sostenute nell'anno 2022 per effetto dei costi energetici. I costi sui quali la Provincia ha offerto l'agevolazione sono stati quelli relativi all'**acquisto delle materie prime energetiche** per tutte le attività connesse all'erogazione di prestazioni sanitarie, sia in regime convenzionato sia in regime privatistico, con l'esclusione delle attività ricettive. Si è trattato di un contributo a fondo perduto concesso nella misura massima del 100 per cento della spesa ammissibile con il limite massimo di 150 mila euro.

A fronte di uno stanziamento **pari a 360 mila euro** (*deliberazione n. 2111 del 23 novembre 2023*), sono stati concessi **contributi per 357 mila euro**:

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
6	6	€ 405.590,57	€ 357.237,32

Sostegno a studi e ricerche settore termale

Nel mese di luglio sono stati approvati i **nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno di studi e ricerche nel settore termale**. I nuovi criteri hanno apportato modifiche a quelli esistenti in relazione al termine per la presentazione delle domande, alla documentazione da allegare alla domanda di contributo e di erogazione dello stesso e alla normativa di riferimento in materia di aiuti di stato, prevedendo di concedere i contributi esclusivamente ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". (*deliberazione n. 1090 del 19 luglio 2024*).

È stato concesso un **contributo pari a euro 30.243,00** relativo ad una domanda pervenuta ad agosto 2023.

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
1	1	€ 100.810,00	€ 30.243,00

Aiuti per investimenti

La Provincia, alla luce dell'esperienza delle prime due edizioni dei Bandi Qualità in Trentino che prevedevano l'erogazione di contributi per investimenti di ammodernamento e riqualificazione delle strutture ricettive, nell'ottica di migliorare l'offerta ricettiva delle medesime strutture, nel corso del primo anno di legislatura ha proseguito nell'azione

di studio e approfondimento per **individuare modalità di sostegno sempre più allineate** con le esigenze di sviluppo del settore e in coerenza con le richieste di mercato. Attualmente è in **fase di approvazione il Terzo bando “Qualità in Trentino”** per gli interventi di preparazione del Trentino alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026 per i settori del ricettivo, del commercio e dei servizi.

Semplificazioni nel settore e adeguamento a normative

Con la legge di assestamento approvata nel mese di agosto (legge provinciale 5 agosto 2024, n.9) è stato **soppresso il passaggio dell'acquisizione del visto di corrispondenza** dei progetti, riguardanti gli interventi edilizi riferiti agli alberghi e ai campeggi, alle leggi provinciali sulla ricettività turistica e sui campeggi.

Si stima che tale semplificazione porterà ad una **riduzione di circa 115 provvedimenti autorizzativi annuali** e di conseguenza ad una significativa semplificazione degli oneri amministrativi in capo agli operatori del settore.

Modifica disciplina CIPAT

La Provincia di Trento ha adeguato la propria disciplina sulla ricettività turistica (legge provinciale 15 maggio 2002, n.7), alla normativa statale (legge 15 dicembre 2023, 191) che **ha previsto l'attivazione della Banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche e l'obbligo dell'attribuzione di un Codice Identificativo Nazionale (CIN)** per tutte le strutture ricettive e gli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche. La Banca dati nazionale è entrata in funzione in data 3 settembre 2024 e il CIN che deve essere acquisito dagli operatori entro il 2 novembre 2024 (ad eccezione dei titolari degli alloggi per uso turistico, già in possesso del Codice CIPAT, per i quali è prevista la scadenza del 31 dicembre 2024) va utilizzato per la pubblicazione di annunci e per l'esposizione all'esterno delle strutture e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche.

Nello specifico è stata abrogata la regolamentazione del CIPAT (Codice Identificativo turistico provinciale), ora sostituito dal CIN, e sono stati portati a termine i diversi adempimenti che l'introduzione del nuovo Codice ha determinato in capo alla Provincia.



Ammodernamento della dotazione impiantistica provinciale

Nuovo collegamento Moena Valbona

Nel mese di febbraio è stato approvato il progetto di fattibilità per la **realizzazione dell'impianto a fune per collegare Moena** con la stazione intermedia dell'impianto esistente Ronchi-Valbona-Le Cune che vedrà la Provincia coinvolta in un partenariato-pubblico privato (*determinazione del Dipartimento Artigianato, Commercio, Promozione, Sport e Turismo n. 1594 del 19 febbraio 2024*). L'intervento, inserito nel documento di

programmazione degli interventi (DOPI) per la XVII Legislatura in materia di artigianato, commercio, promozione, sport e turismo - "Sezione partenariato pubblico-privato (*Deliberazione n. 358 del 28 marzo 2024*) **vedrà l'inizio dei lavori nel corso del 2025**, il cronoprogramma dei quali prevede una durata di circa otto mesi.

Il contributo provinciale, calcolato nella misura del 49% dell'investimento complessivo, ammonta a **8,16 milioni di euro**. La restante componente dell'investimento sarà sostenuta dall'operatore economico individuato a conclusione della procedura di gara.

Attualmente è pubblicato il **bando di gara per l'individuazione del contraente privato** a cui affidare la progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'impianto funiviario.

Nuovo collegamento San Martino Rolle

Nel mese di febbraio è stata aggiudicata la gara per circa **55 milioni di euro** per la progettazione e realizzazione del collegamento funiviario San Martino di Castrozza- Passo Rolle. Attualmente l'intervento si trova in fase di firma del contratto d'appalto e la sua ultimazione è prevista nel 2026.

Nuova telecabina in Alpe Cimbra

Il finanziamento provinciale di **4 milioni di euro**, tramite la Società Trentino Sviluppo, il contributo di 4,8 milioni di euro da parte del fondo Euregio Plus hanno permesso a Folgaria ski, società che si occupa della gestione dell'area sciistica in Alpe cimbra, di pianificare all'interno del proprio piano industriale una nuova telecabina situata sull'Alpe Cimbra. Attualmente l'intervento si trova in fase di rilascio della **concessione funiviaria** che **avverrà entro dicembre 2024**.

Altri interventi nel settore funiviario

La Provincia sostiene il settore funiviario anche attraverso contributi economici previsti dalla legge di settore Provvidenze per gli impianti a fune e le piste da sci (legge provinciale 15 novembre 1988, n. 35) finalizzati all'**ammodernamento e ampliamento delle infrastrutture** come riportato in seguito.

- nel corso del 2024 si stanno completando 2 interventi di sostituzione di impianti a fune con la realizzazione di una seggiovia esaposto "Ometto" nella stazione sciistica di Folgarida – Marilleva e la nuova telecabina 10 posti "Val Cigolera" a S. Martino di Castrozza.
- nella piccola area sciabile di Bolbeno, Trentino Sviluppo sta realizzando una nuova seggiovia biposto e una nuova pista da sci che entreranno in funzione a dicembre 2024.



Turismo accessibile

*Progetto
Trentino per
tutti*

Nel corso del primo anno di legislatura la Provincia ha realizzato gli interventi previsti dal **Progetto Trentino per Tutti** per la cui implementazione beneficia di un contributo statale pari a **1,2 milioni di euro**

Obiettivo Progetto “Trentino per Tutti”	Rendere il territorio accessibile a persone con disabilità fisica, sensoriale, intellettuale al fine di fare del Trentino una destinazione turistica inclusiva nel rispetto delle linee guida del turismo trentino.
Linee di azione	<ul style="list-style-type: none"> - rilancio del «Marchio Open», una Certificazione di qualità volontaria, di cui si è dato conto nello specifico nell'area 3; - concorso di idee per individuare nuovi prodotti turistici inclusivi da realizzare nei territori e relativa implementazione in tre ambiti territoriali - creazione di un sistema informativo per l'ospite che sia accessibile, esaustivo, efficiente e aggiornato nel tempo; - percorsi di formazione e sensibilizzazione sul territorio perché il Trentino diventi sempre più luogo dell'inclusione e dell'accessibilità.

Con riferimento specifico alla realizzazione **di nuovi prodotti** turistici nel mese di dicembre sono stati approvati i criteri per le modalità per l'assegnazione alle Apt del finanziamento **per progettare e implementare le proposte di idee** che nei mesi precedenti erano risultate vincitrici di un concorso omonimo. I progetti finanziabili erano 3 e hanno manifestato interesse a partecipare al bando n. 5 Apt (*deliberazione n. 2349 del 21 dicembre 2023*).

Fruizione turistica nell'arco di tutto l'anno

*Primo distretto
turistico
sostenibile*

Ad aprile 2024 nasce il primo distretto turistico sostenibile del Trentino grazie al riconoscimento della certificazione GSCT (Global Sustainable Tourism Council), l'organizzazione internazionale che stabilisce e guida gli standard per lo sviluppo sostenibile nel settore dei viaggi e del turismo, alle 4 Aziende per il turismo afferenti all'Agenzia territoriale d'Area Città Laghi e

Altipiani sono tutte certificate.

Questo percorso virtuoso sta facendo da battistrada per altri territori, con l'obiettivo di arrivare a certificare l'interno territorio trentino. La certificazione, che rappresenta uno strumento per rafforzare il percorso di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, aiutando al contempo a definire una strategia di miglioramento del sistema di governance territoriale a lungo termine, si innesta in una più ampia visione del Trentino aperto 12 mesi l'anno, sempre vivo e accogliente e capace di valorizzare il rapporto residenti-turisti e la sua comunità locale.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Per completezza informativa si riportano in seguito i dati di una misura PNRR dedicata alle imprese del settore turistico avente la finalità di riqualificare le strutture del settore turistico attraverso la realizzazione di interventi diversificati (ristrutturazioni immobiliari, investimenti ecosostenibili) ed innalzamento degli standard qualitativi.

M1C3I4.2.1	Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del tax credit	Si tratta nello specifico di un credito di imposta dell'80% e contributo a fondo perduto fino al 50% fino a 40.000 euro per aumentare la qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla riqualificazione. In Trentino risultano beneficiare della misura al data del 30.06.24 circa 120 aziende per un investimento di quasi 23 milioni di finanziamenti PNRR di cui 18,9 milioni di credito d'imposta e 4 milioni di contributo a fondo.
------------	--	--

Per l'obiettivo 9.5

Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio



Sviluppo rurale

*Attuazione
Complemento di
programma-
zione per lo
Sviluppo Rurale
della PAC
2023-2027*

In attuazione della versione 11 del **Programma di Sviluppo Rurale** approvata in corso d'anno (*deliberazione n. 270 del 1° marzo 2024*), sono proseguiti gli interventi a valere sulla programmazione 2014-2022, il cui termine per i pagamenti è stabilito al 31 dicembre 2025.

Inoltre, è entrata a pieno regime l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della **nuova programmazione per il periodo 2023 - 2027**, secondo le disposizioni definite dal Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale della PAC della Provincia Autonoma di Trento.

La dotazione assegnata alla Provincia è pari ad oltre 198 milioni di euro, di cui la quota provinciale è pari al 17,79%, corrispondente ad oltre 35 milioni di euro.

Sono rappresentati di seguito il **piano finanziario complessivo** del Complemento di programmazione che evidenzia, per il periodo 2023-2027, la spesa pubblica complessiva prevista e la quota prevista a carico del bilancio provinciale, nonché lo **stato di avanzamento** degli interventi programmati. Alcune specifiche misure riferite al settore agricolo sono maggiormente dettagliate nei successivi paragrafi.

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 della Provincia autonoma di Trento

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Importi in euro

Intervento	Spesa pubblica complessiva	Quota PAT (17,79%)
ACA8 Gestione prati e pascoli	30.299.904,77	5.390.353,06
ACA14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	2.761.313,25	491.237,63

ACA15 Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	283.585,45	50.449,85
SRA29 Pagamento premi per il biologico	10.308.610,56	1.833.901,82
SRB01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	50.000.000,00	8.895.000,00
SRD01 Investimenti produttivi agricoli	9.752.592,58	1.734.986,22
SRD02 Inv. produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	16.388.188,72	2.915.458,77
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per diversificazione in attività non agricole	3.871.319,55	688.707,75
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	3.500.000,00	622.650,00
SRD07 Investimenti in infrastrutture per agricoltura e sviluppo socio economico aree rurali	11.251.539,80	2.001.648,93
SRD11 Investimenti non produttivi forestali	3.000.000,00	533.700,00
SRD13 Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	19.225.489,20	3.420.214,53
SDR15 Investimenti produttivi forestali	4.500.000,00	800.550,00
SRE01 - Premio insediamento	12.086.637,60	2.150.212,83
SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI agri	2.359.010,00	419.667,88
SRG06 - LEADER	12.275.846,32	2.183.873,06
SRH03 - Formazione imprenditori agricoli	1.096.194,23	195.012,95
AT Assistenza Tecnica	6.000.000,00	1.067.400,00
TOTALE	198.960.232,03	35.395.025,28

**Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico della PAC
2023 - 2027 della Provincia autonoma di Trento**

STATO DI AVANZAMENTO

Importi in euro

Intervento	Spesa pubblica prevista per i singoli bandi approvati	Data apertura bando	Data chiusura bando	N. Domande presentate
ACA8 Gestione prati e pascoli	7.242.000,000	10/05/2024	31/08/2024	n. 1550 domande
ACA14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	552.262,65	10/05/2024	31/08/2024	n. 366 domande
ACA15 Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	56.717,09	10/05/2024	31/08/2024	n. 37 domande
SRA29 Pagamento premi per il biologica	2.799.100,00	10/05/2024	31/08/2024	n. 738 domande
SRD01 Investimenti produttivi agricoli	4.000.000,00	28/12/2023	30/06/2024	n. 203 domande
SRD02 Inv. produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	6.388.188,71	28/12/2023	31/07/2024	n. 63 domande
SRD11 Investimenti non produttivi forestali	1.400.000,00	01/01/2024	31/05/2024	n. 46 domande
SRD13	9.225.489,20	23/12/2023	31/07/2024	n. 18 domande
SRE01- Premio insediamento	3.520.000,00	19/10/2023	31/01/2024	n. 88 domande
SRG06 - LEADER	12.275.846,32	20/10/2023	20/11/2023	1 - GAL Trentino orientale
SRH03 - Formazione imprenditori agricoli	1.096.194,23	27/05/2024	27/08/2024	n. 7 domande

Dati al 31 agosto 2024

*Strategia di
Sviluppo Locale
2014-2022*

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo di cui alla Misura 19 – **Sostegno allo sviluppo locale LEADER**, attivata nell’ambito del **Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2022**, ad inizio 2024, è stata approvata la “Versione aggiornata a Giugno 2023” presentata dal Gal Trentino Orientale e contestualmente, la “Versione Luglio 2023” presentata dal Gal Trentino Centrale.

In merito alla Strategia di Sviluppo Locale presentata dal Gal Trentino Orientale, le modifiche apportate riguardano l’Operazione 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della Strategia SLTP” - Azione 6.4 B) “Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” ed intervengono nella direzione di allargare la platea dei possibili beneficiari ampliando le attività ammissibili al settore alberghiero e all’industria del legno e tramite l’innalzamento dell’aliquota di aiuto – elevata dal 40% al 50% - e della spesa ammissibile – incrementata da 100 mila euro a 200 mila euro. Il piano finanziario della Strategia rimane inalterato.

Riguardo alla Strategia di Sviluppo Locale presentata dal Gal Trentino Centrale, le Azioni individuate sono l’Azione 4.3 B) “Interventi per lo smaltimento dei reflui anticrottogamici in agricoltura” e l’Azione 6.4 A) “Qualificazione dei prodotti locali, dei servizi e della promozione turistica”. Il Gal ha apportato anche dei correttivi riguardanti l’aumento dell’importo di spesa massima ammessa per le Azioni 4.2 “Interventi a sostegno delle filiere agroalimentari” e 6.4 A) – elevato da 250 mila euro a 300 mila euro, per l’Azione 6.4 A), con l’inserimento di quelli relativi al settore ricettivo extra alberghiero, quali agriturismo e camping. La *ratio* di tale scelta è il completamento della gamma dei servizi turistici offerti dal territorio in un’ottica incentivante per la nascita di nuove imprese e il rinnovamento delle esistenti. Tra le modifiche, per l’Azione 4.3. B) è stato introdotto nel Criterio di selezione “Caratteristiche del beneficiario” un nuovo punteggio che rispetto al passato differenzia i Consorzi di Bonifica rispetto ai Consorzi irrigui e di Miglioramento Fondiario. E’ stato modificato il piano finanziario prevedendo una rimodulazione delle risorse su alcune Azioni a parità di risorse complessive.

L’importo complessivo autorizzato, con riferimento alla Programmazione 2014 - 2022, per la Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader ammonta ad oltre 21,5 milioni di euro (di cui euro oltre 13,9 per il Gal Trentino orientale e circa 7,5 per il Gal Trentino Centrale). La partecipazione provinciale è pari ad oltre 3,6 milioni di euro (*deliberazione n. 190 del 16 febbraio 2024*).

*Strategia di
Sviluppo Locale*

Riguardo alla programmazione 2023 - 2027, il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Provincia autonoma di Trento 2023-2027 include, tra gli interventi programmati, anche lo sviluppo locale di tipo partecipativo

2023 - 2027

LEADER (SRG06) che, sostenendo iniziative imprenditoriali nel settore turistico, agricolo, artigianale e della formazione professionale in circoscritte aree rurali, mira a valorizzarne le potenzialità endogene con il mantenimento e la ricerca dell'occupazione e la crescita della partecipazione ai processi decisionali e aggregativi. L'intervento SRG06 "LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale" del CSR 2023-2027, prevede un unico soggetto attuatore il Gruppo di Azione Locale (GAL), un partenariato pubblico-privato rappresentativo dei gruppi di interesse locale a cui è demandata la gestione dello sviluppo locale attraverso l'elaborazione e l'attuazione di una Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (SSL). La SSL attua lo sviluppo locale attraverso il suo Piano di Azione, un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che troveranno poi concretezza nei bandi per la presentazione delle domande di aiuto che verranno attivati dal GAL.

In merito, la Giunta provinciale ha adottato al termine della scorsa legislatura, il bando per l'individuazione del Gal e della relativa SSL cui demandare la realizzazione di LEADER nell'Ambito Territoriale Designato (ATD) per il territorio trentino - che comprende la Comunità di Primiero, la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol la Comunità Altipiani Cimbri, le Valli del Leno (Terragnolo, Vallarsa e Trambileno), Ronzo Chienis e la Valle di Cembra - e stanziato le risorse per l'intera programmazione pari ad oltre 12,2 milioni di euro. La dotazione finanziaria assegnata al Gal finanzia due Sotto interventi: Sotto intervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale", per l'attuazione degli interventi ordinari e specifici previsti dalla Strategia e Sotto intervento B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale". Quest'ultimo Sotto intervento, che stanzia specifiche risorse per la gestione amministrativa e l'attività di animazione del Gal, si articola, a sua volta, in due Azioni: Azione B.1 "Gestione" e Azione B.2 "Animazione e comunicazione".

A chiusura del bando, il Gal Trentino Orientale (Gal TO) è stato designato assegnatario delle risorse finanziarie previste (*determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 13147 di data 01 dicembre 2023*) e nel corso del 2024 è stata approvata la la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Trentino Orientale (*deliberazione n. 1354 del 30 agosto 2024*).



Rafforzare le competenze degli operatori, favorire il ricambio generazionale, l'innovazione e la nascita di nuove imprese

Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Sono stati approvati i termini e le modalità di agevolazione per l'intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI" del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del relativo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027 (bando 2024) (*deliberazione n. 1621 dell'11*

ottobre 2024).

L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI (GO), ai quali è riconosciuto, dal Piano Strategico della PAC (PSP), un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali e che sono uno degli attori principali dell'AKIS (*Agricultural Knowledge and Innovation System*).

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione, la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali, nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza il progetto.

L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I GO sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Insediamento giovani agricoltori

E' stata approvata, per dare copertura finanziaria a tutte le domande inserite nella graduatoria di priorità, la rimodulazione finanziaria delle risorse messe a disposizione del bando 2023 (primo bando della programmazione 2023 - 2027, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1914 del 13 ottobre 2023) e successivi, relativamente all'**Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori"** - del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del relativo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027. L'importo totale riferito alla programmazione 2023 - 2027 in spesa pubblica cofinanziata per questo intervento è pari a oltre 12 milioni di euro, di cui 2,5 a carico della Provincia (17,79%). Per il bando 2023, a seguito della rimodulazione effettuata, la spesa pubblica totale cofinanziata è pari a € 3.520.000,00, di cui € 626.208,00 a carico della Provincia.

L'Intervento si ritiene strategico per l'agricoltura trentina, in quanto permette di attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori, facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali e promuovere il **ricambio generazionale**, l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali.

(deliberazione n. 1399 del 6 settembre 2024)

*Formazione
degli
imprenditori
agricoli*

Il Complemento di sviluppo rurale della PAC 2023-2027 prevede l'intervento **SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli**, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. L'intervento è finalizzato alla **crescita delle competenze e capacità professionali** degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. Sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali. La dotazione finanziaria per tale intervento ammonta ad oltre 1 milione di euro, di cui circa 195 mila a carico del bilancio provinciale, interamente destinati all'annualità 2024 (*deliberazione n. 739 del 23 maggio 2024*). Entro i termini stabiliti sono state presentate 7 domande.

*Formazione
degli operatori
agrituristici*

In un contesto in continuo sviluppo, per garantire la **qualità dell'offerta agritouristica** e promuovere il grande patrimonio economico e valoriale rappresentato dalle risorse agricole, risulta importante **promuovere la formazione** tra gli imprenditori agritouristici e favorire la diffusione di conoscenze. Con questa finalità, sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi alle Associazioni degli operatori agritouristici per l'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione rivolti agli operatori dell'agriturismo che operano sul territorio provinciale, ai loro dipendenti e coadiuvanti familiari, su aspetti e tematiche quali l'accoglienza, il servizio, l'ospitalità, il marketing e la promozione dei prodotti trentini, la storia del territorio e delle produzioni locali, la comunicazione, la gestione aziendale, le lingue straniere (*deliberazione n. 262 del 1 marzo 2024*).

Importi in euro

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
1	1	48.946,68	48.946,68

Dati al 31 agosto 2024



Sostenere gli investimenti per rafforzare la competitività del settore agricolo

Investimenti

Nell'ambito della nuova programmazione prevista dal Piano strategico

*produttivi
agricoli per la
competitività
delle aziende
agricole*

nazionale della Pac 2023-2027 (PSP), è stato approvato il bando attuativo dell'intervento **SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"**, rivolto, in particolare, agli imprenditori agricoli dei compatti ortofrutticolo e vitivinicolo. L'intervento intende migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, nonché favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali e ammodernare il settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali. La dotazione finanziaria per la programmazione 2023-2027, è di oltre 9,7 milioni di euro quale spesa pubblica totale cofinanziata, di cui circa 1,7 milioni di euro a carico della Provincia. Il bando prevede una percentuale di contribuzione pubblica del 40% per gli interventi su beni immobili e del 30% per i beni mobili, elevabili di un 10% per i giovani e di un ulteriore 10% per gli interventi finanziati nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei). L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a 30 mila euro mentre quello massimo è di 700 mila euro (*deliberazione n. 2454 del 21 dicembre 2023 e deliberazione n. 941 del 21 giugno 2024*).

In proposito, è stata approvata la graduatoria delle istanze di contributo presentate. Sono state presentate 203 domande, di cui 191 risultate provvisoriamente ammissibili, per un fabbisogno finanziario di oltre 11 milioni di euro e una quota a carico del bilancio provinciale di quasi 2 milioni di euro (*determinazione del Dirigente del Servizio agricoltura n. 10147 del 20 settembre 2024*).

Sulla base della disponibilità finanziaria prevista dal bando (spesa pubblica totale cofinanziata pari a 4 milioni di euro, di cui circa 711 mila a carico della Provincia), sono risultate finanziabili le prime 30 domande, mentre per le altre è stato disposto il non accoglimento. Le domande inserite in graduatoria in posizione finanziabile saranno ammesse all'aiuto a seguito delle risultanze dell'istruttoria.

Importi in euro

N. domande presentate	N. domande inserite in graduatoria in posizione utile per il finanziamento	Contributo complessivo richiesto	di cui quota PAT
203	30	3.959.035,14	704.312,35

Dati al 30 settembre 2024

*Investimenti per la
trasformazione e
commercializzazione dei
prodotti agricoli*

Approvato il bando attuativo dell'intervento SRD13 **"Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"** del PSP 2023 – 2027, finalizzato a promuovere il rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo e agroalimentare trentino, migliorando, al contempo, le performance

prodotti agricoli climatico – ambientali.

La dotazione finanziaria per la programmazione 2023-2027, è di circa 19,2 milioni di euro quale spesa pubblica totale cofinanziata, di cui circa 3,4 milioni di euro a carico della Provincia.

Nello specifico, gli aiuti previsti sono diretti a sostenere investimenti materiali e immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o della commercializzazione dei prodotti agricoli dei comparti dell'ortofrutta, del vitivinicolo e del lattiero - caseario. L'aiuto è concesso nella misura del 40% della spesa ammissibile, che deve collocarsi tra un minimo di 70 mila euro ed un massimo di 2,5 milioni di euro (500 mila euro per i punti vendita). (*deliberazioni n. 2457 del 21 dicembre 2023 e n. 943 del 21 giugno 2024*).

In merito è stata approvata la graduatoria delle istanze di contributo presentate dal 28 dicembre 2023 al 31 luglio 2024 (*determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 9897 del 13 settembre 2024*).

Sulla base della disponibilità di oltre 9 milioni di euro (spesa pubblica totale cofinanziata) prevista dal bando, sono risultate finanziabili tutte le domande presentate e presenti in graduatoria.

Importi in euro			
N. domande presentate	N. domande inserite in graduatoria in posizione utile per il finanziamento	Spesa di investimento richiesta (*)	Contributo complessivo richiesto (*)
18	18	20.869.585,10	8.347.834,04

(*) Importo come rimodulato con determinazione n. 9897 di data 13 settembre 2024

Dati al 30 settembre 2024

Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

L'intervento (**SRD03**) prevede l'approvazione di un bando unico nel corso della programmazione 2023 - 2027, con apertura prevista entro fine 2024. La dotazione finanziaria di spesa pubblica cofinanziata relativa a questo intervento è pari a quasi 3,9 milioni di euro.

L'intervento è finalizzato ad **incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale** che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle

stesse.

*O.C.M.
vitivinicolo:
intervento
"Investimenti"*

Attivata nell'ambito dell'Organizzazione comune dei mercati agricoli (O.C.M.) e del Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027 la misura **"Investimenti" per la campagna vitivinicola 2024/2025**. In proposito, Il Ministero della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) ha stabilito la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025 nel quadro del programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS). Alla Provincia di Trento per il 2025 sono stati assegnati oltre 3,6 milioni di euro di cui, per la "Misura Investimenti", circa **690 mila** euro. Tale dotazione è destinata in via prioritaria al pagamento delle domande di saldo delle domande di aiuto biennali della precedente annata 2023-2024, pari a 67 mila euro.

L'intervento finanzia investimenti relativi all'acquisto di beni, materiali e immateriali, diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato, e ad aumentarne la competitività, e riguardano la produzione e/o commercializzazione dei prodotti, anche al fine di migliorare i risparmi energetici e l'efficienza globale, nonché trattamenti sostenibili. *(deliberazione n. 295 dell'8 marzo 2024)*.

Importi in euro

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa richiesta	Contributo concesso
32	istruttoria in corso	1.687.216,96	istruttoria in corso

Dati al 31 agosto 2024

*O.C.M. Vino -
Promozione sui
mercati dei Paesi
terzi*

E' stata data attuazione alla campagna 2024 - 2025 della Misura **"O.C.M. Vino - Promozione sui mercati dei Paesi terzi"**. Il limite minimo di contributo richiedibile per ciascun progetto per Paese terzo o mercato del Paese terzo è pari a 25 mila euro e limite massimo pari a 500 mila euro *(deliberazione n. 740 del 23 maggio 2024)*.

La graduatoria è stata approvata ammettendo a finanziamento tutte le n. 3 domande presentate *(determinazione del dirigente n. 9767 del 11 settembre 2024)*.

Importi in euro

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa richiesta	Contributo concesso
3	3	1.659.879	829.939,50

Dati al 30 settembre 2024

Programma apistico provinciale

Approvato il **Sottoprogramma provinciale quinquennale in materia di apicoltura** per le annualità 2023-2027.

L'importo massimo del cofinanziamento per il **programma apistico provinciale 2024**, è pari a circa 161 mila euro, prevedendo la possibilità di una compensazione finanziaria tra le azioni, per ovviare ad eventuali diverse esigenze che si dovessero manifestare in fase di attuazione, fermo restando l'importo totale del finanziamento annuo (*deliberazione n. 2200 del 07 dicembre 2023 e n. 42 del 19 gennaio 2024*).



Rafforzare gli strumenti per la gestione del rischio in agricoltura

Difesa passiva

Approvati i criteri e le modalità per l'attuazione delle **iniziative per la difesa passiva**, per la **copertura delle spese sostenute per il pagamento dei premi assicurativi** delle polizze stipulate per diminuire i danni alle produzioni vegetali e animali, alle strutture aziendali e agli stock acquicoli provocati dalle calamità naturali o dalle avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, dalle epizoozie, fitopatie o infestazioni parassitarie.

Il bando è rivolto alle piccole e medie imprese attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli o dell'acquacoltura, che si assicurano direttamente o per il tramite degli organismi di difesa (consorzi di difesa, cooperative e loro consorzi).

L'entità del contributo è pari al 70% del costo del premio ammesso (*deliberazione n. 2318 del 15 dicembre 2023 e n. 944 del 21 giugno 2024*).

Inoltre, sono stati definiti i criteri e le modalità per sostenere in parte la spesa del premio assicurativo già pagato per la campagna assicurativa 2022 per le produzioni vegetali, integrando, a fronte della riduzione del contributo statale rispetto agli anni precedenti, il contributo già concesso da AGEA agli imprenditori agricoli con un ulteriore contributo finanziato da fondi provinciali e stabilito nella percentuale del 5% della spesa del premio

assicurativo pagato, nel rispetto del limite della percentuale massima del 70% prevista per la gestione del rischio in agricoltura dall'Unione europea con Reg. UE n. 1305/2013 così come modificato con Reg. UE n. 2393/2017 (*deliberazione n. 1628 dell'11 ottobre 2024*).



Promuovere, la qualità e la sostenibilità delle produzioni agricole

Produzione integrata

La produzione integrata è un metodo di coltivazione che prevede l'applicazione ragionata dei fattori della produzione, siano essi agronomici che chimici, al fine di conseguire la migliore qualità possibile nel rispetto dell'operatore agricolo, del consumatore e dell'ambiente.

In proposito, ad inizio del 2024 sono state definite le procedure per l'aggiornamento del disciplinare di produzione integrata (*deliberazione n. 186 del 16 febbraio 2024*), e successivamente è stato **approvato il disciplinare di produzione integrata per il 2024**, predisposto in accordo con le associazioni maggiormente rappresentative dei settori frutticolo e viticolo, conforme alle Linee guida nazionali di produzione integrata (LGNPI) annualmente aggiornate dall'Organismo tecnico scientifico (OTS). L'insieme delle norme tecniche raccoglie il frutto dell'esperienza e della tradizione maturate negli anni dagli agricoltori trentini. Queste sono abbinate al costante aggiornamento tecnico derivante dalla sperimentazione e dalla ricerca e trasferito in campagna dai servizi di consulenza tecnica alle produzioni. Il disciplinare di produzione integrata per il 2024, comprendente le seguenti colture: melo, vite, ciliegio, fragola, lampone, rovo, mirtillo, ribes, uva spina, actinidia, susino, pero, albicocco, mais da granella, frumento tenero, asparago, carota, cavolfiore, cavolo cappuccio, lattuga, patata e sedano rapa (*determinazione del Dirigente del Servizio agricoltura n. 2074 del 29 febbraio 2024*).

Controllo e certificazione del processo produttivo

Al fine di promuovere la partecipazione delle aziende agricole ai regimi di **qualità** attraverso l'abbattimento dei costi di certificazione, la Provincia incentiva l'adesione di nuovi operatori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e sostiene la prosecuzione della partecipazione ai suddetti regimi, attraverso la **concessione di contributi per la copertura di costi di certificazione**.

In proposito, sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi per l'abbattimento dei costi per la **certificazione del processo produttivo biologico** per l'anno 2024 e per le annualità successive fino alla scadenza dei rispettivi regolamenti di attuazione.

Sono ammissibili le spese sostenute per il processo di certificazione fino ad un massimo di 2 mila euro per gli operatori biologici iscritti nella sezione dei "produttori" e 5 mila euro per gli operatori iscritti nella sezione dei "preparatori". L'intervento agevolato è pari al 90% delle spese ritenute ammissibili (*deliberazione n. 779 del 31 maggio 2024 e n. 995 del 28 giugno 2024*).

Inoltre, al fine di promuovere i programmi di **controllo sul processo produttivo a garanzia delle denominazioni di origine e delle attestazioni di specificità**, sono stati approvati i criteri per i controlli effettuati a garanzia del rispetto dei disciplinari delle produzioni di qualità riconosciute e certificate a livello provinciale.

I contributi sono concessi per 6 anni, prevedendo una percentuale agevolativa pari al 100% della spesa ammessa per il primo anno, dell'85% per il secondo anno, del 70% per il terzo anno, del 55% per il quarto anno, del 40% per il quinto anno e del 25% per il sesto anno (*deliberazione n. 882 del 17 giugno 2024*).

Distretti del cibo

I **distretti del cibo** rappresentano sistemi produttivi territoriali funzionali a promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari. Con queste finalità è stato approvato il riconoscimento del **primo Distretto del cibo "Distretto della mela della Val di Non e della Val di Sole"** (*deliberazione n. 1274 del 12 agosto 2024 e s.m.i.*).

Ristrutturazione e riconversione dei vigneti

Sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi per investimenti relativi alla **ristrutturazione e riconversione vigneti**. L'intervento è volto a favorire lo sviluppo di un rinnovamento degli impianti a vite da vino e l'introduzione di nuove tecniche di gestione, potenzialmente in grado di coniugare crescita e performance economica, con gli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale. Per tale finalità sono stati destinati 1,2 milioni di euro (*deliberazione n. 1579 del 4 ottobre 2024*).

Progetti settoriali di commercializzazione

Sono stati riaperti i termini per la presentazione dei progetti settoriali di commercializzazione per l'anno 2024, finanziati nell'ambito della legge provinciale sugli incentivi alle imprese, rispetto ai quali l'agevolazione riconosciuta risulta pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, salvo il caso di risorse insufficienti, il cui verificarsi comporta una riduzione della misura dell'agevolazione. Unitamente alla riapertura dei termini, nel 2024 sono state approvate alcune modifiche ai Criteri di attuazione di tali progetti. Per tali gli interventi 2024 sono stati destinati 3,5 milioni di euro (*deliberazione n. 1355 del 30 agosto 2024*).

Entro il termine fissato per la raccolta delle domande (30 settembre 2024)

per la parte agricola e agroalimentare sono state presentate 9 domande di contributo ed è stata avviata l'istruttoria.

Promozione dei prodotti agroalimentari

Sono proseguiti le iniziative di **promozione del comparto agroalimentare** trentino, con il supporto di Trentino marketing.

In particolare, i progetti e le azioni volti a valorizzare l'**enoturismo** in Trentino si sono rivolti soprattutto all'interno del territorio, sulla base del continuo confronto con gli attori del mondo enologico, quali il Consorzio vini del Trentino, l'Istituto Trento Doc, il Consorzio Vignaioli del Trentino e l'Istituto Tutela Grappa del Trentino, con la collaborazione della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino. Il Trentodoc Festival, giunto alla sua terza edizione, ha avuto come focus la valorizzazione del comparto spumantistico trentino, attraverso il coinvolgimento delle 67 aziende aderenti al marchio Trentodoc. In stretta connessione con l'enoturismo, una grande attenzione è stata rivolta al cosiddetto "turismo slow", che coinvolge soprattutto gli agriturismi e i rifugi.

L'ambiente dell'alpeggio è forse uno dei più caratteristici del Trentino. Nel 2023 è nato il Progetto Alpeggio, al quale partecipano gli enti istituzionali coinvolti sul tema della **zootecnia di montagna** e della filiera ad essa associata. Tra le azioni realizzate nel 2024, si evidenzia la campagna informativa volta all'educazione e alla sensibilizzazione del consumo di prodotti con metodo a latte crudo, attraverso attività di formazione per gli operatori e di informazione/comunicazione rivolta ai consumatori.

Trentino Marketing inoltre, attraverso la sua Area Agrifood & Sustainability, supporta da diversi anni alcune tra le più importanti fiere internazionali, quali Fruit Logistica a Berlino, Prowein a Düsseldorf, Vinitaly a Verona. Promuove inoltre lo sviluppo di progetti di comunicazione dei più importanti comparti dell'agroalimentare territoriale. Nel 2024, in particolare, è stato attivato con il Consorzio Melinda un approccio coordinato e di sistema attraverso un accordo di co-marketing.

L'area Agrifood, in stretta sinergia con l'Area Comunicazione di TM, ha inoltre programmato e gestito i media verticali sull'enogastronomia (si richiama, in particolare, la Trentino Lounge a Palazzo Roccabruna, l'area di accoglienza e di ospitalità dei Grandi Eventi all'interno dei Festival dell'Economia, dello Sport a Trento e Wired Next Fest a Rovereto) e realizzato materiali editoriali per la promozione del mondo agricolo e degli appuntamenti dedicati ai momenti più importanti del settore, come la vendemmia, la raccolta di frutta e ortaggi, il rientro dall'alpeggio.

Smaltimento materiale a rischio

Approvati i criteri e le modalità per l'attuazione delle iniziative previste per lo **smaltimento di materiale a rischio**.

Sono beneficiari finali le aziende attive nel settore primario, e per il settore ittico, le piccole e medie imprese attive nel settore dell'acquacoltura, che

operano in Trentino. Gli aiuti sono erogati mediante contributi alla Federazione provinciale allevatori, prevedendo un contributo pari al 100% dei costi di raccolta e del 75% dei costi di distruzione e smaltimento degli animali morti (*deliberazione n. 2143 e 2144 del 1 dicembre 2023*).

Per la raccolta e lo smaltimento di materiale specifico a rischio è stata quantificata in circa 700 mila euro la spesa ammessa e il contributo concedibile, per l'anno 2024, alla Federazione Provinciale Allevatori Società Cooperativa; 165 mila euro sono stati inoltre concessi con riferimento al settore ittico.



Assicurare il sostegno delle attività agricole di montagna e della zootecnia

Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Sempre nell'ambito della nuova programmazione prevista dal Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 (PSP), è stato approvato il bando attuativo dell'intervento **SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale"**, finalizzato a potenziare le *performance* climatico - ambientali delle aziende agricole e il miglioramento del benessere animale negli allevamenti, rivolto agli imprenditori agricoli, singoli o associati, del comparto zootecnico da latte e da carne.

L'intervento si pone come obiettivi quelli di:

- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo;
- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici all'adattamento a essi;
- favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali;
- migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute.

La dotazione finanziaria per l'intervento per la programmazione 2023-2027, è di complessivi 16,4 milioni di euro quale spesa pubblica totale cofinanziata, di cui circa 2,9 milioni a carico della Provincia.

Il primo bando attuativo (con una spesa pubblica cofinanziata pari complessivamente a quasi 6,4 milioni di euro) prevede una percentuale di

contribuzione pubblica del 40% per interventi su beni immobili e del 30% per i beni mobili, elevabili di un 10% per i giovani e di un ulteriore 10% per gli interventi finanziati nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei). L'importo minimo della spesa ammisible è pari a 40 mila euro mentre quello massimo è di 1 milione di euro (*deliberazione n. 2455 del 21 dicembre 2023 e n. 941 del 21 giugno 2024*). La graduatoria è in corso di approvazione.

E' inoltre proseguito il sostegno finanziario per gli interventi relativi alla certificazione delle buone condizioni di benessere nell'allevamento degli animali da reddito, sulla base del bando pluriennale già approvato.

Sostegno alle attività di alpeggio

Sono stati approvati i criteri e le modalità per dare attuazione agli interventi a **sostegno dell'alpeggio**, volti a spronare le aziende zootecniche a praticare questa attività tradizionale con benefici per gli animali e per il territorio montano, favorendone la cura e l'attrattività.

L'aiuto consiste in un premio del valore massimo di 200 euro per ogni capo giovane alpegiato, fino ad un massimo di 40 capi, per un minimo di 70 giorni all'interno della fascia 1 giugno-15 settembre. Questo importo tiene in considerazione le spese sostenute dalle aziende zootecniche per assicurare l'attività di alpeggio, con particolare riferimento all'affitto dei terreni e delle strutture di malga, nonché alle spese per il trasporto degli animali e di quanto altro necessario per la monticazione dei bovini. Rispetto al passato, è stata inserita una disposizione secondo cui, qualora uno o più animali vengano predati e uccisi dai grandi carnivori, il premio viene ricalcolato proporzionalmente ai giorni in cui gli animali hanno stanzia in alpeggio: in passato non veniva ammesso a contributo. L'aiuto è stato comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 2022/2472 (*deliberazione n. 748 del 23 maggio 2024*).

Sostegno al patrimonio culturale e naturale delle aziende agricole

Sono state integrate le risorse messe a disposizione per il bando relativo al sostegno degli investimenti destinati a preservare il **patrimonio culturale e naturale delle aziende agricole**, approvato deliberazione della Giunta provinciale n. 1913 del 13 ottobre 2023, portando la dotazione finanziaria complessiva da 3 a 6,7 milioni di euro, da impiegare ai fini dello scorrimento della graduatoria di priorità approvata, previa acquisizione di esplicita conferma di interesse al finanziamento della domanda da parte dei beneficiari. Il bando prevede, tra le iniziative ammissibili, l'adeguamento funzionale degli edifici destinati all'alloggio del personale, al ricovero del bestiame e le relative pertinenze nonché l'adeguamento degli edifici destinati a trasformazione e vendita di prodotti lattiero-caseari. (*deliberazione n. 1587 del 4 ottobre 2024*).

Indennità compensativa

Proseguono anche per la campagna 2024 gli interventi riguardanti la Misura 13 - **Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici** - 13.1.1 **Indennità compensativa per gli agricoltori delle zone montane** Misura 13.1.1 - Indennità compensativa,

nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2022. L'operazione intende compensare gli svantaggi naturali e il conseguente minore reddito delle imprese agricole attraverso la concessione di un aiuto annuo.

La spesa cofinanziata ammonta a circa 13 milioni di euro all'anno.

Interventi a superficie e capo animale

Il Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale della PAC 2023/2027 della Provincia Autonoma di Trento prevede, tra l'altro, **interventi** che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione **connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA)**. Tali interventi sono denominati SRA (Sviluppo Rurale Intervento ambientale) e, nell'ambito di tale categoria, gli interventi agro-climatico-ambientali sono in breve denominati ACA. A tal proposito, in corso d'anno sono state approvate le disposizioni per le campagne 2024-2027, nell'ambito degli Interventi: SRA8-ACA8 - Gestione prati e pascoli permanenti, SRA14-ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità, SRA15-ACA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità e SRA29- Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (*deliberazione n. 635 del 10 maggio 2024 e n. 942 del 21 giugno 2024*).

Le risorse a favore di tali interventi sono rappresentate nella tabella seguente:

Int.	Spesa pubblica totale Campagna 2024	Campagna 2024 Quota Pat Capitolo 500502 esercizio finanz. 2025	Spesa pubblica totale Campagna 2025	Campagna 2025 Quota Pat Capitolo 500502 esercizio finanziario 2026	Spesa pubblica totale Campagna 2026	Campagna 2026 Quota Pat Capitolo 500502 esercizio finanziario 2027	Spesa pubblica totale Campagna 2027	Campagna 2027 Quota Pat Capitolo 500502 esercizio finanziario 2027
SRA08 ACA8	7.242.000,00	1.288.351,80	7.242.000,00	1.288.351,80	7.242.000,00	1.288.351,80	7.242.000,00	1.288.351,80
SRA14 ACA14	552.262,65	98.247,53	552.262,65	98.247,53	552.262,65	98.247,53	552.262,65	98.247,53
SRA15 ACA15	56.717,09	10.089,97	56.717,09	10.089,97	56.717,09	10.089,97	56.717,09	10.089,97
SRA29	2.799.100,00	497.959,89	2.799.100,00	497.959,89	2.799.100,00	497.959,89	2.112.210,57	375.762,26
TOT.	10.650.079,74	1.894.649,19	10.650.079,74	1.894.649,19	10.650.079,74	1.894.649,19	9.963.190,31	1.772.451,56

Miglioramento della salute degli animali e della tutela dell'ambiente

Approvati i **criteri e le modalità per l'espletamento dei test di determinazione della qualità genetica e della resa del bestiame**. L'intervento rivolto alle piccole e medie imprese attive nel settore primario, prevede il finanziamento dei costi sostenuti per l'espletamento dei test di determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame, ai fini del miglioramento della salute degli animali e della tutela dell'ambiente nonché per valutare e conservare la qualità e la diversità genetica. L'entità del contributo è pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile (*deliberazione n.*

2145 dell'1 dicembre 2023).

Tenuta dei libri genealogici

Approvati i criteri e le modalità per l'attuazione delle attività relative all'impianto e alla **tenuta dei libri genealogici**, comprensive anche delle attività relative all'espletamento dei controlli morfo-funzionali.

Nello specifico, l'intervento rivolto alle piccole e medie imprese attive nel settore primario prevede il finanziamento delle attività connesse all'impianto e alla **tenuta dei libri genealogici delle razze e specie di interesse zootecnico allevate sul territorio della Provincia Autonoma di Trento**, che comprendono anche le attività relative all'espletamento dei controlli morfo-funzionali sui singoli animali.

Gli aiuti sono erogati mediante la concessione di contributi alla Federazione provinciale allevatori quale soggetto prestatore del servizio. L'entità del contributo provinciale è pari al 100% della spesa ammessa per l'attività relativa all'impianto e alla tenuta dei libri genealogici e pari al 70% della spesa ammessa per l'attività relativa ai controlli morfo-funzionali (*deliberazione n. 2146 del 1 dicembre 2023*).

Tavolo zootecnia

Al fine di assicurare il coinvolgimento degli attori della filiera nell'individuazione degli obiettivi da raggiungere nel medio periodo, è stato costituito un gruppo di lavoro tecnico incaricato di supportare il Tavolo Zootecnia di prossima attivazione.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione

Approvato il bando di presentazione delle domande e delle modalità attuative della sottomisura **“ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”**, nell'ambito del **PNRR**, è volta ad introdurre tecniche di agricoltura di precisione e fornire un contributo al digitale.

Al bando è destinata la somma di oltre **18 milioni di euro**, ed è rivolto alle imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale secondo le seguenti intensità: 65% della spesa ritenuta ammissibile, elevata all'80% in caso di imprese condotte da giovani agricoltori (*deliberazioni n. 2396 del*

2023, n. 239, n. 695 e n. 1489 del 2024). In merito, è stata approvata la graduatoria delle domande presentate e risultate ammissibili a finanziamento (*determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 10470 di data 30 settembre 2024*).

Frantoi

Questa misura è specificatamente dedicata all'ammodernamento dei frantoi oleari in virtù della rilevanza del processo di trasformazione dell'olio di oliva.

Disposta la concessione del contributo relativamente alla domanda presentata da Agraria Riva del Garda Società Cooperativa Agricola per 130 mila euro sulla spesa ammessa complessiva di 200 mila euro. La realizzazione dell'investimento è prevista entro gennaio 2026.

(*determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 7436 del 12 luglio 2024 e n. 10196 del 20 settembre 2024*)

M2C1I2.3 – sottomisura ammodernamento delle macchine agricole	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, ripartite per Regioni e Province autonome	Raccolte ed in corso di istruttoria 1018 domande su bando emanato dalla Provincia autonoma di Trento approvato con GP nr. 2396 di data 21 dicembre 2023	18,6 mln PNRR
M2C1I2.3 – sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, ripartite per Regioni e Province autonome	Acquisto linea di centrifugazione - Agraria Riva del Garda Società Cooperativa Agricola. Concessione contributo su domanda presentata su bando della Provincia autonoma di Trento approvato con DGP nr. 2086 del 20 ottobre 2023	130 mila euro PNRR

Contratti di filiera

Finalità dell'investimento è rafforzare lo strumento dei contratti di filiera e di distretto per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura e floricoltura e vivaismo, attraverso programmi di investimento integrati su tutto il territorio nazionale che promuovano obiettivi di sostenibilità ambientale.

L'intervento è attuato dal Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste. Da cronoprogramma si prevede la realizzazione del progetto entro fine 2024.

M2C1	Contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura	Contratti di filiera per il settore agricolo e agroalimentare ammessi a finanziamento 18 programmi che coinvolgono anche soggetti del territorio Prov. TN	21,1 mln PNC
		Contratti di filiera per il settore della pesca e acquacoltura ammesso a finanziamento 1 progetto proposto da Organizzazione di Produttori ASTRO – Associazione Troticoltori Trentini – Società Cooperativa Agricola	7,2 mln PNC

Sviluppo logistica

L'investimento intende incoraggiare la riduzione delle emissioni dovute al trasporto e alla logistica mediante l'utilizzo di sistemi di trasporto e veicoli elettrici e promuovendo la digitalizzazione del settore, l'innovazione dei processi e l'utilizzo delle energie rinnovabili.

M2C1I2.1	Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	Finanziato il progetto presentato da Melinda S.c.a.	4 mln PNRR
----------	--	---	------------

Parco agrisolare

La misura è finalizzata a sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica solare nel settore agricolo e agroindustriale, escludendo il consumo di suolo.

Entro fine 2024 dovranno essere identificati i progetti beneficiari per le risorse finanziarie assegnate (target EU).

Gli avvisi per la presentazione delle domande sono stati emanati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

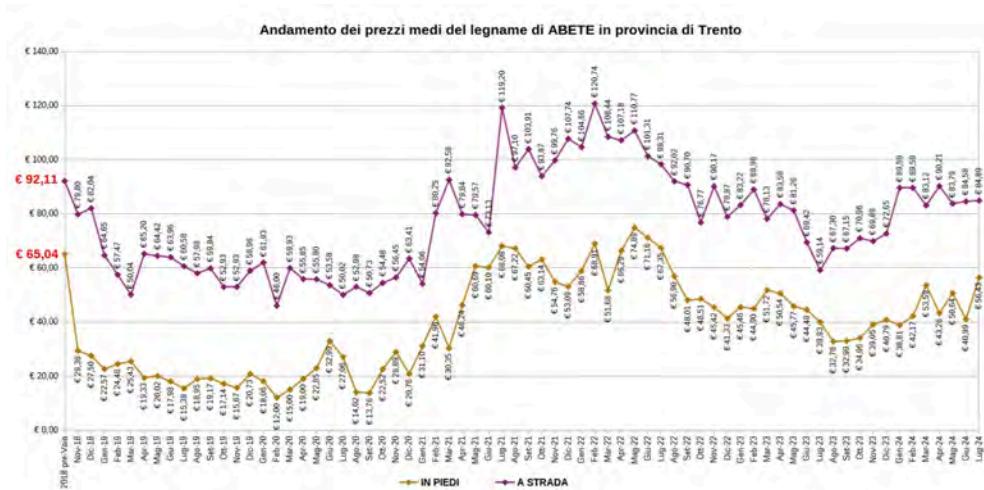
M2C1I2.2	Parco Agrisolare	Numero 169 progetti finanziati con una stima di aumento pari a 12.500 KW di energia solare	12,5 mln PNRR
----------	------------------	--	---------------



Assicurare la multifunzionalità del bosco

Valorizzazione della filiera foresta - legno

Il settore forestale è stato negli ultimi anni fortemente condizionato dagli effetti provocati prima dalla tempesta Vaia e poi dalla pullulazione del bostrico. Anche per il 2024 si è assistito ad una forte disponibilità di legname derivante dall'utilizzazione delle foreste danneggiate dai disturbi naturali, mentre si segnala una minore disponibilità di materiale fresco. Le fisiologiche oscillazioni del prezzo del legname (vedi grafico) riflettono inoltre l'andamento del mercato centroeuropeo. La **filiera locale del legno**, che in questo periodo ha fortemente aumentato la propria capacità di lavorazione, si troverà nel prossimo futuro in un contesto caratterizzato da incertezza delle fonti di approvvigionamento.



Interventi a sostegno delle imprese forestali

A seguito della tempesta Vaia il territorio provinciale è stato danneggiato per quasi 21.000 ettari di superfici boscate, che in molti casi svolgevano servizi ecosistemici di interesse primario legati alla sicurezza del territorio. A partire dal 2019 hanno cominciato a manifestarsi le prime avvisaglie di una pullulazione di *Ips typographus* (bostrico), resa possibile dalla grande quantità di materiale danneggiato a terra e che è andata espandendosi negli anni successivi. In particolare, dal 2019 al 2023 sono stati stimati **circa 13.400 ettari di bosco colpiti dal bostrico**, per oltre **2,6 milioni di metri cubi di volume danneggiato**.

Al fine di favorire la realizzazione degli **interventi necessari al contenimento dell'epidemia di bostrico**, oltre che alla **gestione degli effetti dei danni e al ripristino delle aree danneggiate**, con priorità per quelle che svolgono una funzione protettiva, è stato approvato un provvedimento, in continuità con il precedente, per gli interventi riguardanti i soli "tagli direzionali" e rilascio stabilizzato in loco di una parte degli alberi compromessi dal bostrico, a favore dei proprietari

pubblici o privati nei quali i boschi contribuiscono al contenimento del dissesto idrogeologico.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100 % dei costi ammissibili, con limite massimo unitario 5 mila euro per ettaro (ha) di superficie delle aree di taglio direzionale e per un aiuto massimo concedibile di 60 mila euro, per uno stanziamento complessivo di 450 mila euro. (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1136 del 26 luglio 2024*).

*Bandi PSP
2023-27 del
settore forestale*

Con riferimento al “Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell’Italia” e al relativo “Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027”, è stata disposta l’apertura di un bando per il 2024 relativo all’intervento **“Investimenti non produttivi forestali - SRD11”**, quale misura volta al **miglioramento e alla realizzazione delle infrastrutture al servizio dell’uso multifunzionale del bosco**, per un importo complessivo di **1,4 milione di euro**, con una quota a carico dell’Amministrazione di 249 mila euro.

Nello specifico, l’intervento prevede i seguenti ambiti di attività: adeguamento e potenziamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente e classificata; costruzione di nuova viabilità forestale e silvo-pastorale; adeguamento e sistemazione del piano viabile di sentieri forestali esistenti, adeguamento di piazzali forestali esistenti; nuova realizzazione di piazzali forestali o di altre strutture fisse per l’esbosco. Entro il 31 maggio 2024, data di scadenza del bando, sono pervenute n. 46 domande per un totale di contributo richiesto di oltre 4,1 milioni di euro a fronte di uno stanziamento di 1,4 milioni di euro. (*deliberazione n. 2350 del 21 dicembre 2023*)

Per l'obiettivo 9.6

Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa



Migliorare le capacità di osservazione del mercato del lavoro e il suo fabbisogno di competenze

Progetto sperimentale nel settore del turismo

Attivato un progetto sperimentale per **favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro** nel settore turistico nell'ambito **Dolomiti Paganella**. Il progetto avrà la durata di un anno e coprirà le due stagioni turistiche inverno 2024 ed estate 2025. Due gli assi portanti del progetto. Da un lato lo sviluppo del prodotto attraverso cinque azioni: qualità del lavoro, disponibilità di alloggio, formazione, fidelizzazione del lavoratore, estensione del concetto di stagionalità. Dall'altro, l'avvio di campagne di marketing mirate sul territorio nazionale, unite ad un gruppo di operatori di Agenzia del lavoro che selezionano i migliori candidati rispetto alle necessità delle imprese.

Servizio Plus

E' stato introdotto il **"Servizio Plus"** di supporto alle aziende, una nuova modalità di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro rivolta ad aziende che offrono a chi è in cerca di lavoro un inserimento stabile e prospettive di crescita nella propria realtà organizzativa. Il servizio promosso da Agenzia del Lavoro mira ad offrire alle aziende un supporto operativo nel processo di **scouting e screening dei candidati** al fine di segnalare solo i profili interessati ed in linea con le posizioni richieste favorendo così un **matching efficace** e l'instaurarsi di contratti di assunzione. Fondamentale nel processo di monitoraggio la condivisione di *feedback* e riscontri che vede una proficua collaborazione tra aziende del territorio e operatori di incontro domanda e offerta di Agenzia del Lavoro. Da gennaio 2024 si registrano indicativamente **200 aziende** che hanno richiesto il Servizio Plus per **400 posizioni ricercate** di cui l'esito ha portato a **circa 120 assunzioni**.



Offerta di politiche attive "costruite su misura" per un ingresso nel mondo del lavoro rapido e coerente con le competenze del lavoratore e con la domanda del mercato

Percorsi formativi Programma GOL

Nel febbraio 2024 sono stati avviati i percorsi formativi inerenti l'Avviso n. 3 GOL, approvato nel corso del 2023. Si tratta di **percorsi di carattere fortemente professionalizzante**, progettati sulla base dell'**analisi dei fabbisogni aziendali**.

I corsi conclusi ad oggi sono 44, con un numero di iscritti pari a 496, di cui **formati 358** (72 per cento).



Avviare progetti di attrazione di stranieri qualificati e facilitarne l'integrazione

Programma sperimentale Argentina

Al fine di attrarre lavoratori qualificati dall'estero, Agenzia del lavoro in collaborazione con il Servizio Lavoro e Umse Coesione territoriale valorizzazione capitale sociale trentino all'estero, sta predisponendo, in partenariato con le Associazioni datoriali di categoria e gli Enti bilaterali, un **programma di formazione professionale e civico-linguistica in Argentina** (Buenos Aires e Bahia Blanca). Il programma è rivolto a **100 cittadini argentini** disponibili a trasferirsi in Trentino e lavorare presso le aziende che hanno aderito al progetto. Obiettivo generale del progetto è quello di avviare una sperimentazione che riguardi inizialmente la Repubblica dell'Argentina, per poi sviluppare ulteriori programmi di formazione professionale e civico-linguistica in altri Paesi al fine di attrarre figure professionali qualificate che verranno occupate dalle imprese e dai servizi operanti in Trentino.



Attrarre ricercatori per le aziende e figure manageriali in grado di sviluppare i settori strategici per il territorio

Sostegno all'inserimento di manager

Per sostenere l'inserimento di manager con competenze specialistiche nelle aree di specializzazione intelligente del Trentino è stato approvato nel settembre 2024 un **l'avviso FESR 1/2024** con un budget pari a **3 milioni di euro** per il finanziamento di progetti che vedano coinvolte tali figure. La misura di incentivazione è pari al **50% della spesa**, fino ad un incentivo **massimo di 150 mila euro** (*deliberazione n. 1538 del 27 settembre 2024*).

Trentino for

Nell'ambito del Servizio Plus è stato lanciato anche il progetto **Trentino for**

Talent

Talent che vanta la collaborazione tra Agenzia del Lavoro e Trentino Sviluppo. Il progetto si inserisce nelle politiche di *attraction* di talenti focalizzando l'attenzione soprattutto sui **profili del settore Hi Tech**. Gli obiettivi prevedono 4 linee operative strategiche: selezionare le migliori posizioni *hi-jobs* espresse dalle aziende del territorio, aumentare la visibilità delle posizioni aperte e delle figure ricercate attraverso la nuova «Vetrina Lavoro Hi-Jobs», avviare una campagna promozionale per attrarre nuovi lavoratori e lavoratrici in Trentino e posizionare il Trentino come territorio attrattivo e proattivo rispetto alla ricerca di talenti. Nel 2024 sono state seguite **38 aziende** con invio di **269 potenziali candidature**, **118 candidati colloquiati**, **47 proposte di assunzione** e chiusura dell'accordo per **23 assunzioni**.

Welcome Pack

Trentino Sviluppo e la sua Area Attrazione ha attivato un progetto pilota, il Welcome Pack, che prevede **servizi di supporto all'accoglienza di personale di aziende trentine sul territorio**; il servizio prevede un accompagnamento per la ricerca degli alloggi, l'attivazione delle pratiche di ingresso, la ricerca di percorsi scolastici e, in generale, servizi di supporto alla singola persona che arriva sul territorio per lavorare presso un'impresa o per avviare una propria iniziativa imprenditoriale. Il progetto ha l'ambizione di ampliare il proprio ambito di azione offrendo anche la possibilità di utilizzo di ulteriori servizi legati alla mobilità e alla conoscenza del territorio ed organizzare momenti di aggregazione. Sono stati seguiti una decina di casi.



Promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Misure di semplificazione e coordinamento dei controlli sulla sicurezza

La Provincia ha aderito alla Convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per **l'accesso ai servizi del sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP)**, in particolare sui flussi informativi su infortuni e malattie professionali, sul registro delle esposizioni e del registro infortuni, individuando i soggetti incaricati per garantire l'attuazione e la regolare applicazione della Convenzione: Responsabile della Convenzione, Referente tecnico responsabile, Supervisore e Gestore delle utenze regionali (*deliberazione n. 772 del 31 maggio 2024*).

Formazione straordinaria dei lavoratori in Cantieri PNRR

La Provincia ha inoltre aderito all'Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Con

risorse aggiuntive saranno garantite tramite gli enti bilaterali trentini **nuove iniziative formative per i lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, in riferimento ai cantieri PNRR e a strumenti innovativi di addestramento e gestione della sicurezza (*deliberazione n. 937 del 21 giugno 2024*).

Maggior coordinamento del sistema istituzionale di gestione della prevenzione

Per una completa attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1389 del 2021 il **Comitato provinciale di coordinamento** in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 81/08 è ora affiancato da un Ufficio operativo. Quest'organo collegiale è detto **cabina di regia**, coinvolge tutte le istituzioni pubbliche che direttamente o indirettamente svolgono attività connessa alla salute e sicurezza sul lavoro, coordina le attività integrate di prevenzione e vigilanza, anche per renderle maggiormente efficaci, propone al Comitato e attua i piani operativi locali e nazionali, integra gli strumenti di programmazione, sviluppa sistemi di razionalizzazione dei controlli. La cabina di regia ha iniziato ad essere operativa con i primi incontri il 7 agosto e il 16 settembre 2024.

Attuazione del Piano provinciale di prevenzione

Nel corso dell'attuazione del "Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2023 - 2025", in riferimento alle azioni di potenziamento della cultura della sicurezza attraverso specifiche iniziative di formazione dei lavoratori, si è data piena operatività alla **Comunità di pratica coordinata da Trentino School of Management - TSM**, che essendo formata da soggetti esperti in materia, derivanti dal sistema partecipativo della sicurezza del Comitato provinciale di coordinamento, garantisce il confronto e la scelta consapevole dei temi e dei settori su cui concentrare gli eventi formativi. La Comunità di pratica si è trovata il 22 marzo, il 6 giugno e il 25 settembre 2024 delineando gli orizzonti e i contenuti delle azioni formative (*deliberazione n. 2427 del 21 dicembre 2023*).

Al fine di rendere riconoscibili le diverse progettualità e le singole iniziative promosse nell'ambito del Piano, è stato adottato il **marchio "Buon Lavoro!"**

App Salute e Sicurezza+

Attivato il gruppo di lavoro App Salute&Sicurezza+ chiamato ad attuare l'azione prevista nel Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2023 – 2025. L'obiettivo dell'App è quello di delineare un intervento di prevenzione nei luoghi di lavoro che sfrutti le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, integrandosi con le iniziative già messe in atto dalla Provincia per la prevenzione e promozione della salute e sani stili di vita.

Semplificazioni per lavoratori stagionali

In considerazione del fatto che la tipicità del lavoro stagionale agricolo consente una semplificazione del percorso di prevenzione, per favorire l'assolvimento degli obblighi in materia di sorveglianza sanitaria per le aziende che si avvalgono di lavoratori a tempo determinato e stagionali, sono state approvate apposite **Linee guida contenenti buone pratiche**

organizzative ed operative (*deliberazione n. 938 del 21 giugno 2024*)

Incontri informativi

Al fine di sostenere le attività di prevenzione in materia di sicurezza e di lavoro sono stati tenuti otto incontri dedicati al tema dei controlli e della **sicurezza nei luoghi di lavoro in agricoltura** svolti sul territorio e promossi dal Servizio Lavoro della Provincia in collaborazione con le associazioni di categoria, l'Agenzia del Lavoro e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Ulteriori 4 incontri, dedicati al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e della regolarità dei rapporti di lavoro, sono stati svolti dal Servizio Lavoro e dall'Unità operativa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Uopsal) a favore dei soci del Consorzio Melinda e su loro richiesta.

Coordinamento provinciale antimobbing

Nel mese di maggio 2024 il Coordinamento provinciale antimobbing (l.p. n.2/2013) è stato ricostituito in riferimento alla XVII Legislatura (*deliberazione n. 663 del 17 maggio 2024*).

Durante il primo incontro della corrente Legislatura è stato presentato il punto sullo stato di attuazione delle iniziative formative organizzate da Agenzia del lavoro sul tema mobbing e approvate in precedenza dal Coordinamento medesimo. Le proposte in fase di attuazione sono riconducibili in particolare a:

1. una video pillola dedicata a tutti i lavoratori e le lavoratrici che verrà distribuita prima della fine del 2024;
2. un'iniziativa rivolta al management composta da un webinar, volto a diffondere una conoscenza di base sul tema del mobbing, e un laboratorio (due edizioni) in aula, con l'obiettivo di approfondire l'argomento e fornire strumenti concreti per prevenire casi di mobbing. Entro fine ottobre 2024 sarà completata anche la seconda e ultima edizione del laboratorio. Gli esiti in termini di soddisfazione espressi dai partecipanti sono stati davvero positivi. Questa azione risulta di fondamentale importanza in quanto intervenire in chiave formativa sulle figure apicali le aiuta a riconoscere i fenomeni vessatori e a prevenirli.

Entro la fine del 2024 saranno organizzati anche sia il laboratorio di sensibilizzazione sul mobbing per operatori e operatrici delle associazioni sindacali e degli organismi rappresentativi dei datori di lavoro e il laboratorio sul mobbing per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e per il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), con l'obiettivo di favorire il confronto trasmettendo informazioni e competenze per la prevenzione e il contrasto del fenomeno mobbing.

A partire da settembre 2024, Agenzia del lavoro del lavoro ha curato inoltre una campagna informativa rivolta al personale PAT e inserita tra le azioni del Piano per l'uguaglianza di genere della Provincia Autonoma di

Trento, tale azione è stata veicolata attraverso una locandina affissa in locali frequentati dai dipendenti per aiutarli ad identificare i soggetti da contattare qualora si ritengano vittima di mobbing.

AREA STRATEGICA 10

UN TRENTINO SICURO, CONNESSO FISICAMENTE E DIGITALMENTE

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 10 dal titolo “un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente” la Strategia provinciale individua tre obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODIO

10.1 **Investimenti pubblici** infrastrutturali e **reti**

10.2 Una rete di **telecomunicazioni digitali ultra veloci** per cittadini e imprese

10.3 **Sicurezza dei cittadini** garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell’illegalità in tutte le sue manifestazioni

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 10.1

Investimenti pubblici infrastrutturali e reti



Proseguite le azioni per il rafforzamento delle connessioni infrastrutturali Nord – Sud

Circonvallazione ferroviaria di Trento

Il progetto della Circonvallazione ferroviaria di Trento, inserito tra le opere ferroviarie strategiche nazionali, fa parte del **corridoio europeo TEN-T Scandinavo - Mediterraneo** (maggiormente noto come “corridoio del Brennero”) nelle opere di adduzione delle linee di collegamento ad Alta velocità con l’Europa del Nord.

L’opera inserita originariamente tra quelle previste e finanziate con i fondi del PNRR è stata stralciata: Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha comunque garantito la disponibilità finanziaria per avviare i lavori assegnati nel febbraio 2023 al Consorzio Tridentum, un raggruppamento di imprese composto da Webuild (capofila), Ghella, Collini Lavori e Seli Overseas. I lavori sono stati consegnati da RFI al Consorzio Tridentum in data 13 giugno 2024. Il progetto, dopo gli ultimi aggiornamenti, ha un valore complessivo di circa **1,3 miliardi di euro**.

In particolare, si prevede la realizzazione di una nuova linea ferroviaria a doppio binario di circa 13 chilometri, di cui circa 11 in galleria a doppia canna. La nuova infrastruttura avrà origine dalla linea ferroviaria esistente Verona-Brennero, all’altezza di Roncaglia, e si ricongiungerà a sud in zona Acquaviva. L’obiettivo è quello di perseguire il **miglioramento del sistema logistico e dell’intermodalità tra i territori**, incentivare il **trasporto su ferro delle merci**, e assume una **valenza strategica sia per le connessioni internazionali** (con l’attivazione del tunnel ferroviario del Brennero) sia per la **vivibilità del capoluogo**, tenuto conto del progetto di recupero dell’areale ferroviario di Trento, con l’interramento della linea storica e il rafforzamento del collegamento nord-sud cittadino.

Attualmente sono in corso **i lavori in corrispondenza dell’imbocco Sud ed è imminente l’avvio anche all’imbocco Nord**, lavori funzionali all’approntamento delle aree per accogliere le frese meccaniche, che realizzeranno lo scavo delle gallerie naturali. Si è deciso **l’uso contemporaneo di quattro frese - Tunnel Boring Machine (Tbm)** in modo da ridurre il più possibile i tempi di realizzazione della circonvallazione.

In considerazione delle straordinarie ed eccezionali attività necessarie alla realizzazione della circonvallazione ferroviaria di Trento, sono stati previsti **dei contributi a sostegno dei soggetti residenti negli immobili** che si trovano in prossimità delle aree di cantiere dell'imbocco nord della circonvallazione ferroviaria di Trento. Nello specifico, si tratta di un ristoro forfettario una tantum a garanzia di tutela sociale per i cittadini che, abitando nelle vicinanze delle aree del cantiere, inevitabilmente si trovano ad affrontare i disagi legati alla realizzazione di un'opera strategica, di grandi dimensioni, con un impatto quotidiano sulla città e in particolare sulla zona di San Martino, Solteri e Trento nord. (*Deliberazione della Giunta provinciale n. 2325 del 21 dicembre 2023*).

Analogo ristoro è stato poi previsto per i titolari di un **contratto di locazione ad uso abitativo negli immobili** che si trovano in prossimità delle aree di cantiere dell'imbocco nord della circonvallazione e per le **attività economiche, professionali e imprenditoriali** che operano nello stesso contesto di disagio a causa delle attività del cantiere.

Le risorse stanziate ammontano rispettivamente a **635 mila euro per i soggetti residenti e locatari**, ripartiti in quote di 5 mila euro per ciascuna unità immobiliare potenzialmente beneficiaria e un ammontare complessivo di **300 mila euro per le attività economiche**, ripartiti in 10 mila euro per ciascuna unità immobiliare utilizzata per attività di tipo imprenditoriale. (*Deliberazioni della Giunta provinciale n. 840 e n. 841 del 7 giugno 2024*).

Inoltre, è stato nominato un Comitato Tecnico Scientifico a supporto dell'Osservatorio Ambientale e per la sicurezza sul lavoro per i lavori afferenti la Circonvallazione Ferroviaria di Trento - lotto 3a - nell'ambito del Corridoio del Brennero. (*Deliberazione della Giunta provinciale n. 2247 del 15 dicembre 2023*).



Sviluppo di un sistema integrato della mobilità cittadino e provinciale

*Interramento
della ferrovia e
della stazione:
un nuovo
protocollo per
Trento*

La circonvallazione ferroviaria apre la possibilità di pensare ad un progetto ancora più ambizioso per la città di Trento: si tratta di un **"progetto integrato"** che comprende, oltre al *bypass merci*, l'interramento della linea ferroviaria storica per un tratto di 2,5 km in centro urbano, la contestuale realizzazione di un sistema di collegamento rapido tra nord e sud di Trento e la stazione ipogea. E' stato firmato il 1° febbraio 2024 un **Protocollo tra Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani**, rispettivamente società capofila del Polo Infrastrutture e società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS Italiane, finalizzato allo **studio per l'attuazione della seconda fase del "Progetto**

integrato di Trento", che riguarda l'interramento del tratto cittadino della ferrovia, la realizzazione della nuova stazione ipogea, la riqualificazione urbanistica delle aree liberate in superficie e il progetto di sviluppo di un sistema nord-sud di trasporto urbano ad alta capacità e frequenza. Il nuovo Protocollo affronta dunque il disegno complessivo che si avrà dalla realizzazione di tutte le infrastrutture previste nella seconda parte del **"Progetto integrato di Trento"**, tenendo conto, come requisito fondamentale delle analisi, la disponibilità del tracciato alternativo che si avrà con la prosecuzione dei lavori del *bypass* di Trento (Lotto 3A del raddoppio della linea Verona-Fortezza). In quest'ottica infatti il progetto per la circonvallazione si è sviluppato contemplando la possibilità di accogliere e gestire temporaneamente l'intero traffico (sia merci che passeggeri) sulla nuova linea così da sgravare temporaneamente la linea storica dal passaggio dei treni e ponendo condizioni molto più semplici per poter realizzare il suo interramento. Sono stati costituiti due distinti Gruppi di Lavoro che, entro l'inizio del 2025, elaboreranno rispettivamente uno studio ingegneristico-trasportistico e uno studio in ambito urbanistico e di valorizzazione patrimoniale con l'obiettivo di analizzare e sviluppare (anche attraverso un documento di fattibilità delle alternative progettuali – DocFAP):

- l'interramento della linea convenzionale Verona-Brennero e della linea Valsugana, nell'ambito di Trento;
- un nuovo sistema in grado di sviluppare il trasporto urbano nella direzione nord-sud della città;
- la realizzazione di sistemi terminali sotterranei per la linea Valsugana e per la linea Trento-Malè-Mezzana;
- le opere di collegamento funzionale e architettonico tra i vari sistemi di trasporto, al fine di ottenere un sistema di mobilità pubblica efficace, conveniente e di alto valore ambientale ed architettonico;
- la realizzazione di un mezzanino, cioè una struttura di servizio sovrapposta alla linea storica Verona-Brennero per gli accessi ai diversi sistemi di trasporto;
- la pianificazione di una corretta ricucitura e valorizzazione delle aree ed edifici che verranno dismessi.

Il nuovo Protocollo sviluppa quindi i precedenti precisando meglio l'obiettivo dell'interramento del tratto cittadino della ferrovia. Il documento impegna i firmatari ad assicurare da un lato i vincoli di funzionalità e sicurezza dei vari sistemi di trasporto coinvolti e dall'altro, sulla scorta degli esiti del percorso partecipato **"SuperTrento"**, a definire un piano di azione condiviso finalizzato alla ricucitura e valorizzazione delle aree e degli edifici che verranno dismessi a seguito dell'**interramento della linea**

*Hub di
interscambio
della mobilità
nell'area ex SIT*

storica (*Deliberazione della Giunta provinciale n. 89 del 2 febbraio 2024*).

Fra le iniziative di rilievo strategico, a livello comunale ma con rilevante impatto per l'intero territorio provinciale, il Protocollo di intesa tra Comune e Provincia di Trento con le indicazioni programmatiche per gli anni 2022/2023 prevede, in particolare, **la costruzione di un Hub di interscambio della mobilità** nell'area ex SIT per una più stretta ed efficace interrelazione tra i diversi sistemi della mobilità che vi afferiscono (linea ferroviaria del Brennero e linee ferroviarie minori della Valsugana e della Trento-Malé, tram urbano, linee di servizio su gomma extraurbano, linee di trasporto su gomma urbano, funivia di Sardagna, servizio di biciclette condivise). Un parcheggio interrato per i residenti da circa 160 posti e la nuova stazione delle autocorriere al piano terra, con la copertura dell'edificio che ospiterà un grande giardino pensile con un'area dedicata alla biodiversità vegetale e uno spazio pavimentato per raccogliere e riutilizzare le acque piovane: apparirà così il nuovo *Hub* intermodale in costruzione nell'area ex Sit a Trento. Il cantiere, allestito nel novembre del 2023 – e che ha comportato la modifica della viabilità in Lungadige Montegrappa, ma anche l'abbattimento degli alberi adiacenti al piazzale e la deviazione dei sottoservizi – procede a ritmi serrati e, come previsto dal Pnrr che finanzia la quasi totalità dell'opera (20 milioni su un totale di 22 milioni e 730 mila euro) sono stati realizzati i lavori corrispondenti al 30 per cento dell'importo. In particolare, sono concluse le operazioni di bonifica ed è in corso la realizzazione della copertura del parcheggio interrato.

*Nordus e
mobilità
nord-sud nel
Comune di
Trento*

Rispetto alle ipotesi progettuali iniziali, si delinea una riformulazione dell'idea originale del NorduS, orientata su una soluzione integrata tra diversi sistemi, che vede il raddoppio della ferrovia Trento-Malè nella tratta Lavis-Trento centro, mantenendo l'attestamento presso la stazione centrale del capoluogo (ipogeo, una volta completato l'interramento della linea storica nel tratto urbano di attraversamento) e lo sviluppo di un sistema di secondo livello ad alta frequenza nella tratta Lavis-Spini-Mattarello. Nel luglio 2024 la Giunta provinciale ha approvato in linea tecnica lo **studio di fattibilità del progetto “NorduS”**, in funzione di servizio urbano nel contesto delle altre reti a servizio della mobilità Nord-Sud della città di Trento. Col provvedimento è stato dato atto che lo studio consente la possibilità di partecipare a finanziamenti statali su fondi dedicati al trasporto rapido di massa per la progettazione e realizzazione delle opere (raddoppio FTM in primis). E' stata rimandata ad un successivo provvedimento l'eventuale definizione degli impegni con il Comune di Trento per l'esercizio dell'opzione per l'affidamento del successivo livello di progettazione, ovvero il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica.

Col provvedimento si prende atto delle conclusioni dello studio del Raggruppamento Pini Group che doveva approfondire anche il tema della sostenibilità economica delle soluzioni sul corridoio nord sud. Si conferma come soluzione l'attestamento della Ferrovia Trento-Malè nella stazione di Trento e un sistema di bus elettrici per la parte a sud nella prima fase. Da

settembre i bus elettrici copriranno la tratta Zambana - Piazza Dante (*Deliberazione della Giunta provinciale n. 1076 del 19 luglio 2024*).

Nuovo Trasporto Trento-Bondone

La Provincia autonoma di Trento intende procedere alla realizzazione dell'intervento denominato **“Impianto di trasporto collettivo tra la città di Trento ed il Monte Bondone – Lotto 1 Trento-Sardagna”** comprensivo di un parcheggio prossimo ai 1.000 posti auto e che porta il valore complessivo dell'iniziativa a circa 100 milioni di euro. Gli esiti delle analisi effettuate sui possibili scenari di investimento evidenziano una possibile strutturazione secondo il modello “Pubblico-su-Pubblico” mediante appalto integrato, finanziato con risorse proprie e indebitamento presso BEI/CDP. Trentino trasporti è stata incaricata di procedere alle analisi preliminari sull'assetto più conveniente (ivi inclusi i profili fiscali) per il coinvolgimento di Trentino Sviluppo nella fase progettuale e realizzativa. Nel 2024 la Provincia autonoma di Trento e Cassa del Trentino hanno manifestato a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il proprio interesse ad usufruire dei servizi di assistenza e consulenza prestati nell'ambito del Polo di consulenza InvestEU, ai fini della realizzazione dell'iniziativa “Nuovo Trasporto Trento-Bondone” (*deliberazione n. 806 del 7 giugno 2024*).



Proseguito il rafforzamento delle reti infrastrutturali interne

Il reticolo viario di competenza della Provincia autonoma di Trento comprende le strade provinciali e le strade statali che insistono sul territorio provinciale.

Le strutture competenti in materia si avvalgono della collaborazione di circa 100 tra tecnici ed amministrativi e di un corpo di circa 280 cantonieri e coadiutori tecnici organizzato in 44 squadre, distribuite su tutto il territorio della provincia, in modo da presidiare l'intero reticolo viario. Ad essi sono affiancati circa 30 tra meccanici, elettricisti, motoristi, carpentieri, elettricisti, magazzinieri, addetti alla manutenzione degli automezzi e delle attrezzature in dotazione ai servizi in materia di gestione di strade.

Manutenzione, costruzione, segnaletica e sicurezza sono di competenza della Provincia, che insieme agli enti locali, gestisce le infrastrutture stradali trentine costituite da una rete di 2.480 chilometri che comprende la quasi totalità dei collegamenti sul territorio con un impegno di 45 milioni di euro annui per tutti gli interventi per gestire e valorizzare la rete viabile (la cifra non comprende le nuove opere).

Vengono svolte diverse iniziative per la **sostituzione progressiva degli**

automezzi e delle attrezzature per la manutenzione delle strade in dotazione così ad esempio sono operative le quattro macchine fresaneve acquistate nel 2023 dalla Provincia per rinnovare il parco mezzi del Servizio Gestione strade, che si occupa di garantire l'efficienza e la sicurezza della rete di competenza provinciale, anche durante gli episodi di maltempo e le emergenze.

L'impegno della Provincia per il miglioramento della rete viaria è testimoniato dal fatto che è stato investito nella scorsa legislatura un miliardo e mezzo di euro per le infrastrutture viarie, senza dimenticare ferrovie e ciclopedonalità.

Già a marzo 2023 è stato approvato dalla Giunta provinciale il Documento di programmazione degli interventi per la XVII Legislatura in materia di infrastrutture - Sezioni Infrastrutture stradali e Infrastrutture ciclopedonali. La somma complessiva prevista dal Documento di programmazione degli interventi approvato è pari a complessivi 891 milioni di euro per la sezione strade e 84 milioni per la sezione ciclabili (*Deliberazione della Giunta provinciale n. 328 del 28 marzo 2024*).

I principali interventi sono i seguenti:

La programmazione delle opere pubbliche per la viabilità

Opera	Descrizione	Importo
1	Variante Campitello - Canazei, UF1 Campitello e Canazei (opera S-1021)	85 milioni
2	Nuovo svincolo di collegamento tra la tangenziale di Trento e la S.P. 235 dell'Interporto (opera S-339)	47,2 milioni
3	Completamento del collegamento Piazze - Segonzano (2° intervento, nel comune Bedollo, opera S-994)	12,4 milioni
4	La variante di Cles (opera S-466)	91,9 milioni
5	variante Molina di Ledro (opera S-1040)	40 milioni
6	Allargamento e sistemazione della "Curva del Palloncino" sulla SS 45bis "Gardesana Occidentale"(opera S-951)	2 milioni
7	Variante di S. Ilario a Rovereto (opera S-1039)	30 milioni
8	Rettifica ed adeguamento della galleria "Ponte Pià" lungo la S.S. del Caffaro (opera	46,9 milioni

	s-174)	
9	Nuovo ponte di Ravina lungo la S.P. 50 Destra Adige (opera S-944)	16,5 milioni

Con riguardo all'intervento del **Collegamento Passo S. Giovanni - loc. Cretaccio** è stata prevista la programmazione degli aumenti di spesa con riguardo all'Unità funzionale 2 (Galleria di Nago comprensiva dell'intersezione al Passo S. Giovanni e del collegamento con la SS 240 direzione alla Maza (unità Galleria) e all'Unità funzionale 3 (Tracciato all'aperto che dalla Maza va al Cretaccio – unità Maza-Linfano-Cretaccio), rispettivamente per 10 e 8 milioni di euro, dovuti ad approfondimenti progettuali (relativamente ai lavori sequenziali di impiantistica e bitumi, ancora da affidare) e all'aumento dei costi dei materiali di questo ultimo periodo, nonché, per la Unità funzionale 2 in particolare, all'esigenza di introdurre delle modifiche progettuali al lavoro in corso al fine di dare risposta alle mutate esigenze manifestatesi (svincolo a due livelli) nel corso dell'esecuzione dei lavori.

E' stata poi rideterminata la programmazione dell'intervento infrastrutturale del **Bus Rapid Transit (BRT)**, ricompreso negli interventi collegati alle Olimpiadi 2026 e finanziato dallo Stato, per il quale, a seguito di ulteriori condivisioni con gli Enti interessati e con la Società Infrastrutture Milano-Cortina (SIMICO), dovrà essere aggiornato il Documento preliminare di progettazione già approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 428 del 2023 nel senso di una diversa organizzazione dell'opera, non più in 11 unità funzionali e con diversi tempi di realizzazione anche a seguito dei confronti con la società SIMICO.

Infine la realizzazione della nuova autostazione di Cavalese ha comportato sostanziali modifiche sia al traffico veicolare che a quello pedonale lungo la SS 48 all'interno del centro abitato di Cavalese. Per questo motivo oltre alla realizzazione della rotatoria all'incrocio tra la SS 48, via Pizzegoda, via Rossini e via Lagorai, ai fini del miglioramento della sicurezza l'intervento va completato con un sottopasso pedonale alla statale, per l'accesso diretto all'autostazione.

Trovano posto nel Documento di programmazione anche gli interventi prioritari e urgenti per i quali in febbraio la Giunta provinciale ha approvato un primo stralcio della programmazione (*Deliberazione della giunta provinciale n. 230 del 23 febbraio 2024*). Rientrano tra questi:

Opera	Descrizione	Importo
1	Svincolo di Borgo est sulla S.S. 47 della Valsugana (opera S-1022)	13,1 milioni
2	Variante di Ponte Arche (opera S-478)	113 milioni
3	Sistemazione dei viadotti di Canova a Trento (opera S-55)	49 milioni
4	Interventi di messa in sicurezza della S.S. 47 della Valsugana e realizzazione di percorsi ciclopedonali lungolago - 1° intervento (opera S-1023)	10 milioni
5	Riorganizzazione e raddoppio della S.S. 47 della Valsugana nel tratto tra Castelnuovo e Grigno (opera S-369)	35,4 milioni
6	Variante Pinzolo - S.S. 239 di Campiglio (opera S-310)	122,5 milioni
7	Interventi di messa sicurezza della S.S. 12 in corrispondenza dello svincolo di Ravina (opera S-1032) e della viabilità del nuovo ospedale (opera s-602)	41,3 milioni

Tra gli interventi per la mobilità alternativa e il cicloturismo sono previsti:

Opera	Descrizione	Importo
1	Pista ciclopedonale: tratto San Cristoforo - Roncogno	5,6 milioni
2	Realizzazione del collegamento Limarò-Sarche (opera C-85)	3,7 milioni
3	Pista ciclopedonale Valli di Fiemme e Fassa: nuova ciclopedonale a moena (opera C-64)	1,7 milioni
4	Pista ciclopedonale Valli di Fiemme e Fassa: Collegamento Campitello-Canazei (opera C-63)	2,1 milioni
5	Pista ciclopedonale delle Giudicarie: completamento tratto tra Lardaro e Pieve di Bono (opera C-68)	1,9 milioni
6	Collegamento ciclopedonale Pieve-Molina di	3 milioni

	Ledro (opera C-93)	
7	Sottopasso ciclopedinale nei pressi della stazione ferroviaria di Piazzale Orsi (opera C-67)	7,9 milioni

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



Al Comune di Trento sono state assegnate inoltre risorse finanziarie del PNRR pari 1,7 milioni di euro (M2C2I0401) per realizzare le seguenti 9 piste ciclabili:

Opera	Descrizione	Costo complessivo
1	Collegamento ciclabile via Ghiae - via San Severino	500 mila euro di cui risorse PNRR 222 mila
2	Pista ciclabile via Trener - via Centochiavi - parco di Melta	580 mila euro di cui risorse PNRR 258 mila
3	Pista ciclabile via Perini	800 mila euro di cui risorse PNRR 50 mila
4	Pista ciclabile via Grazioli	1,2 milioni euro di cui risorse PNRR 435 mila
5	Completamento ciclabile in via 4 Novembre a Gardolo	550 mila euro di cui risorse PNRR 282 mila
6	Pista ciclabile in via Bolognini	350 mila euro di cui risorse PNRR 179 mila
7	Pista ciclabile via Santa croce	250 mila euro di cui risorse PNRR 128 mila
8	Pista ciclabile Piedicastello - parco ex Michelin	450 mila euro di cui risorse PNRR 230 mila
9	Percorso ciclopedinale lungo la SP 204 via Castel Pietrapiana da via alla Cros a via Salè	900 mila euro di cui risorse PNRR 50 mila

Grazie agli investimenti pluriennali dell'amministrazione provinciale il Trentino può contare su **una rete ciclabile di 460 km**, dove nel 2023 sono stati misurati 2.800.000 di passaggi con un incremento del 4% rispetto al 2022 e del 13% rispetto al 2021. Si è stimato che nel 2023 siano stati percorsi ben 65 milioni di chilometri in bici e a piedi sulla rete cicloviaria trentina, comportando un risparmio di 4,7 milioni di litri di carburante, 10 milioni di chilogrammi di anidride carbonica (che corrisponde all'assorbimento di biossido di carbonio di 264.000 alberi) ed un risparmio economico di quasi 54 milioni di euro di auto equivalente. Una dimostrazione delle importanti ricadute positive generate da un punto di vista ambientale, economico (circa 100 milioni di euro annui di indotto dal cicloturismo), della qualità della vita e del benessere.

Di recente il legislatore provinciale ha inserito nella legge provinciale sui lavori pubblici 1993, una norma (*vedasi art. 9, comma 1, della L.P. n. 3 del 13 marzo 2024*) che prevede la possibilità della Provincia di nominare, entro 180 giorni dalla sua entrata in vigore, **commissari straordinari** per la realizzazione di massimo quattro opere di viabilità urgenti e strategiche per migliorare la mobilità e la vivibilità del territorio.

Tali opere sono funzionali al miglioramento della scorrevolezza del traffico in punti nevralgici di collegamento, anche in ragione dell'afflusso turistico, e sono individuate previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale.

La ratio sottesa all'istituzione della figura del **commissario straordinario** è da rinvenirsì nell'esigenza di individuare strumenti derogatori rispetto alle previsioni dell'ordinamento sui contratti pubblici, finalizzati ad assicurare un'accelerazione delle procedure di realizzazione di opere e lavori pubblici anche in funzione di sostegno allo sviluppo economico e sociale in considerazione della particolare e nota situazione congiunturale attuale. Con appositi provvedimenti sono stati pertanto nominati ulteriori Commissari straordinari per la realizzazione delle seguenti opere:

- 1) S-1021 - Variante Campitello Canazei (UF 1);
- 2) S-393 - Interventi di messa in sicurezza viabilistica e riassetto della mobilità della S.S. 47 - Tratto a due corsie tra Pergine Valsugana e Novaledo;
- 3) S-1068 Variante di Torbole (*deliberazioni n. 1017, 1018 e 1019 del 12 luglio 2024, n. 1369 e 1407 del 4 settembre 2024*).

Al fine di redigere il documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) per le opere di cui ai punti 2) e 3) da parte dei commissari straordinari sono state programmate le somme rispettivamente di 500 mila euro e di 300 mila euro integrando il documento di programmazione degli interventi approvato nel mese di marzo (*deliberazione della Giunta*

provinciale n. 328 del 28 marzo 2024). Va, inoltre, evidenziato che è stato approvato il primo aggiornamento di tale documento di programmazione, che ha programmato le risorse assegnate con l'assestamento di bilancio per più di 200 milioni di euro sia per varianti su interventi già programmati, sia per nuovi interventi ai fini di migliorare la sicurezza della circolazione sulle strade e sulle piste ciclabili. Tra i nuovi interventi si citano:

per le opere stradali:

1) "Opera n. S-992/1 – Interventi per la sistemazione della viabilità lungo la SS 50 del Passo Rolle e per la riqualificazione della zona centrale di San Martino di Castrozza - UF 1 senza variante A" per 8 milioni di euro: l'intervento comporta l'adeguamento alla sezione tipo di tipo F1 dell'attuale sede stradale con locali interventi di rettifica e miglioramento del tracciato da hotel Ortingher a via Pezgaiart;

2) "Opera S-525 – Rettifica della SP n. 3 in Località Fontechel e relativi raccodi - c.c. Bretonico" " per 5 milioni di euro: l'intervento prevede la realizzazione di una viabilità che bypassa l'abitato di Fontechel eliminando le ristrettezze del tracciato all'interno del centro abitato;

per le opere ciclopedonali:

1) "Opera C-103 – Pista ciclabile Trento – Cadine: primo intervento da Trento al bivio per la SP 85 del Bondone" per 4,5 milioni di euro; l'intervento si rende necessario per consentire il collegamento ciclabile della Valle dei Laghi alla Valle dell'Adige;

2) "Opera C-105 – Ciclovia Piné – Valsugana – Cembra – Fiemme UF 1- UF 2-UF3" per complessivi 8,3 milioni di euro per le prime tre unità funzionali: l'intervento consente di realizzare il collegamento tra la Ciclovia della Valsugana e quella delle Valli di Fiemme e Fassa mettendo in rete anche la Val di Cembra.

Fra le opere programmate dalla Giunta provinciale e in corso di attuazione nelle diverse aree del territorio provinciale si segnalano:

1) la Ciclovia del Garda

La **Ciclovia del Garda** è un anello ciclo-pedonale attraverso le tre Regioni bagnate dal Lago di Garda per un totale di 166 km. Il costo complessivo risultante dal PFTE è di 344,5 milioni di euro, ripartito in 80 milioni di euro alla Provincia autonoma di Trento per realizzare circa 19 nuovi chilometri; 120,5 milioni di euro alla Regione Veneto per realizzare circa 67 chilometri e 144 milioni di euro alla Regione Lombardia per realizzare circa 80 chilometri. Il tratto considerato prioritario per il Trentino è quello ovest, suddiviso in tre unità funzionali, per un importo complessivo finanziato di circa 70 milioni di euro. La lunghezza totale del tratto ovest è 5.300 metri.

Sulla Ciclovia del Garda, attualmente sono terminate le progettazioni e le procedure di aggiudicazione dei 3 lotti prioritari (uno per regione, per uno sviluppo di circa 29 km) finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sono terminate le progettazioni dei lotti finanziati con il PNRR (per uno sviluppo di 18 km) per un totale di oltre 51 km pari a circa un terzo dello sviluppo totale.

Il quadro aggiornato vede un costo complessivo per la parte di competenza del commissario straordinario relativa alla sponda ovest pari a 61,7 milioni di euro. Questa cifra tiene conto delle necessità emerse nell'approfondimento del lavoro di progettazione rispetto al primo progetto di fattibilità tecnico-economico, in particolare per quanto riguarda le misure di mitigazione del rischio idrogeologico, che hanno comportato la definizione di una nuova unità funzionale (UF 3.5) totalmente dedicata agli interventi su tutto il versante dal confine con la Lombardia alla foce del Ponale. Per la UF 3.4, che va dalla Galleria dei Titani alla Foce del Ponale, è stata inserita per tutta la lunghezza la copertura di protezione e una nuova galleria lato lago di circa 300 metri.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M2C2I4.1.1	Ciclovie turistiche	Ciclovia del garda (CVTN12 Garda) - UF 19*tratto da Torbole a Nago (parcheggio tra via Europa e via Sighele)	3,7 mln PNRR 304 mila euro di risorse provinciali 690 mila euro di risorse del Fondo opere indifferibili
M2C2I4.1.1	Ciclovie turistiche	Ciclovia del Garda (CVTN12 Garda) UF 18	3,3 mln PNRR 900 mila euro di risorse provinciali 639 mila euro di risorse del Fondo opere indifferibili

2) strategia Nazionale Aree Interne – miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade

In relazione ai territori inseriti nella Strategia delle Aree interne in Trentino (2014-2020) sono state individuate le seguenti opere al cui finanziamento concorre anche il Piano Nazionale Complementare (PNC) per complessivi 2,9 milioni di euro in modo complementare alla Missione 5 del PNRR, Componente 3 “Interventi Speciali per la Coesione Territoriale”:

- 1) Opera S-1031 (**area Tesino**) sistemazione e messa in sicurezza della SP 78 con realizzazione di ciclopedinale in fregio (investimento di 2,6 milioni di euro, di cui 1,1 milioni risorse PNC);
- 2) Opera S-1027 (**area Val di Sole**) sistemazione dell'intersezione Comezzadura-Mestriago-Daolasa (investimento di quasi 3 milioni di euro, di cui circa 1,8 milioni risorse PNC). Il progetto si prefigge l'obiettivo di riordino dell'esistente intersezione a raso sulla strada statale 42 “del Tonale e della Mendola”, migliorando le condizioni di sicurezza e riducendo l'inquinamento ambientale all'interno dell'abitato di Mestriago. Contestualmente si garantirà al traffico di tipo turistico, diretto agli impianti funiviari di Folgarida-Marilleva e alle attività ricettive poste sulla sponda destra orografica del Noce, di *bypassare* l'abitato di Mestriago.

Per entrambe le opere sono stati aggiudicati i lavori. In particolare per l'opera S-1027 è stato posto in essere un appalto integrato (quindi progettazione ed esecuzione lavori). Per l'opera S-1031 i lavori sono stati consegnati parzialmente in data 27/11/2023 causa la presenza di tre cavidotti Telecom interferenti con l'opera, per i quali è stata predisposta una perizia di variante al fine risolvere le criticità geologiche (*determinazione del Servizio opere stradali e ferroviarie n. 2175 di data 4 marzo 2024*).

3) sottopasso ciclopedinale nei pressi della stazione ferroviaria in Piazzale Orsi a Rovereto

Il sottopasso per bici e pedoni presso la stazione ferroviaria a **piazzale Orsi** fa parte del Protocollo di collaborazione tra Provincia e Comune di Rovereto su alcuni interventi importanti per la seconda città del Trentino. La realizzazione complessiva è stata suddivisa in due unità funzionali per un totale di 5 appalti complessivi per un impegno economico di 11,3 milioni di euro. L'opera consiste nel realizzare un sottopasso ciclopedinale alla strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero, nella zona di fronte alla stazione dei treni di Rovereto in piazzale Orsi. I lavori sono stati suddivisi in quattro lotti distinti: il primo lotto, afferente alla realizzazione della discenderia ciclopedinale da Corso Rosmini al bar Iris che si trova di fronte alla pensilina pedonale, e il secondo relativo allo spostamento dei sottoservizi, sono conclusi. Attualmente è in fase di completamento il lotto che riguarda l'accesso pedonale. Il quarto, relativo al completamento del

percorso davanti al bar Iris, prevede sei mesi di lavoro, quindi con gara nel corso dell'anno, avvio dei lavori in inverno e conclusione nel 2025.

4) rifacimento del ponte di Ravina e realizzazione dei corrispondenti tratti di pista ciclabile nei due sensi di marcia del ponte e verso il nuovo ospedale

E' previsto il **rifacimento del ponte di Ravina** sul fiume Adige lungo la SP 90 Destra Adige, al fine di aumentare la sicurezza idraulica di una delle principali vie d'accesso alla città di Trento. Il **nuovo ponte sull'Adige**, in acciaio, avrà un'unica campata di 103,5 metri rispetto ai circa 90 attuali, un arco che raggiungerà i 20 metri di altezza e ospiterà oltre alle corsie di marcia veicolare, una ciclabile e un tracciato pedonale in entrambi i sensi di marcia. Il rifacimento del ponte sul fiume lungo la SP 90 "destraAdige" sarà accompagnato da un aumento della sezione idraulica e dall'innalzamento degli argini, per un migliore contenimento di un'eventuale onda di piena. Il valore a base di appalto per i lavori è pari a 12,6 milioni di euro. In data 25 settembre 2024 sono stati aggiudicati i lavori di realizzazione del nuovo ponte di Ravina alla Preve Costruzioni spa di Cuneo (con il ribasso percentuale dell'1,009% per un importo complessivo, comprensivo degli oneri della sicurezza, pari a 12,5 milioni di euro).

5) nuovo svincolo della tangenziale a Trento sud

L'intervento S-602, che si avvale anche dell'opera S-1032 per la viabilità provvisoria consentirà la **rimozione dell'attuale cavalcavia a due corsie**, ritenuto un elemento di criticità per la sicurezza stradale, la realizzazione di un nuovo sottopasso a 4 corsie e di una rotatoria ad ampio raggio che, servita dalle bretelle di collegamento, possa smistare il traffico proveniente dalla SS12, dalla SP 90 e da via al Desert in maniera fluida e sicura. Le risorse a bilancio ammontano a 46 milioni di euro.

6) ponte provvisorio sul fiume Caffaro, al confine tra le province di Trento e Brescia, lungo la SPBS 237, che diventa SS 237 nel tratto in provincia di Trento

A maggio 2024 è stato inaugurato il **ponte provvisorio sul fiume Caffaro**, costituito da elementi prefabbricati in acciaio di lunghezza di 33 metri, di larghezza utile per il transito veicolare di 10 metri tale da consentire due corsie di larghezza di 3,5 metri e due banchine della larghezza de 1,5 metri.

7) nuova pista Ciclabile Vezzano-Padergnone

E' stata terminata nell'agosto 2024 la **pista ciclabile tra Vezzano e Padergnone**. L'opera era stata appaltata nel mese di gennaio 2023: ad aggiudicarsi l'intervento – l'importo dei lavori è di 368 mila euro – era stata l'Associazione temporanea di imprese formata dalla Vallecros costruzioni snc e la Giorgio Battocchi srl. Il percorso segue il progetto esecutivo redatto dal Servizio Opere stradali e ferroviarie della Provincia. L'apertura della nuova ciclabile era attesa entro l'anno 2023, ma una serie di imprevisti in

corso d'opera legati soprattutto al profilo geologico hanno determinato un prolungamento dei tempi. L'opera consiste nella realizzazione di un nuovo collegamento ciclopedinale di circa 3,9 km, di cui 900 metri su pista ciclopedinale in sede propria, nella zona compresa fra la rotatoria a nord di Vezzano con la strada provinciale 84 in direzione di Cavedine, nei pressi della località "Due Laghi", a sud di Padernone.



Garantito il servizio di trasporto pubblico ferroviario locale connesso all'implementazione e fruizione delle necessarie infrastrutture, pianificando l'ottimizzazione e il miglioramento attraverso nuovi investimenti

Le **linee ferroviarie** interessanti il territorio provinciale sono tre, per uno sviluppo totale di 197 km:

- la Ferrovia-Brennero disposta sull'asse Nord-Sud a doppio binario elettrificata;
- la Trento-Venezia che si dirama verso Est a binario unico non elettrificato;
- la Trento Malè che si estende verso Nord-Ovest a binario unico elettrificata e a scartamento ridotto.

I passeggeri, sulle tratte di diretta competenza della Provincia (Trento-Verona sulla Ferrovia del Brennero, Trento-Bassano sulla Ferrovia della Valsugana, Trento-Mezzana sulla Ferrovia Trento Malè-Mezzana), sono in aumento in particolare sulla tratta Trento-Verona, che si connette perfettamente con la tratta Bolzano-Trento nell'ambito di un comune cadenzamento regionale.

Il **servizio ferroviario** è esercitato da parte di Trenitalia (sulla base di un contratto di servizio), sulla Ferrovia del Brennero e di quota parte della Ferrovia della Valsugana, nonché da Trentino trasporti S.p.A. (sulla base di un disciplinare di affidamento) sulla Ferrovia Trento Malè e sulla quota parte della Ferrovia della Valsugana.

*Proroga
dell'affidamento
in house a
Trentino
trasporti*

È stato prorogato con apposito provvedimento l'affidamento "in house" a Trentino trasporti S.p.A. dei servizi di trasporto extraurbano su gomma e ferroviario (da esercitarsi sulla Ferrovia Trento Malè e Ferrovia della Valsugana), nonché dei servizi aeroportuali, e degli investimenti relativi alle reti, agli impianti e alle altre dotazioni del trasporto fino al 31 dicembre 2024 (*deliberazione della Giunta provinciale n. 819 del 7 giugno 2024*)

*Nuovo contratto
di servizio tra
Trenitalia e
Provincia*

La Giunta provinciale ha affidato a Trenitalia per il periodo dal primo gennaio 2024 al 31 dicembre 2033 i **servizi ferroviari** lungo la linea del Brennero (tra Trento e Verona) e per la parte di competenza della società del gruppo Ferrovie dello Stato lungo la Valsugana (tra Trento e Bassano del Grappa). Si tratta di una spesa complessiva sui 10 anni a carico della Provincia pari a 254,4 milioni di euro (a cui va sommata l'Iva al 10%) per l'effettuazione di circa 2 milioni di chilometri all'anno per 88 corse nei giorni feriali lungo il Brennero e lungo la Valsugana (per quest'ultima sono anche attive ulteriori 24 corse svolte da Trentino trasporti). (*Deliberazione della Giunta provinciale n. 2308 del 15 dicembre 2023*)

Il nuovo Contratto prevede l'immissione in servizio sulla linea del Brennero di 3 treni Rock (treno che consente il trasporto di 1.600 persone), che entreranno in esercizio nel 2027, oltre alla gestione (in collaborazione con Trentino trasporti) di ulteriori 10 treni elettrici per la Valsugana (con acquisto a valere sui fondi messi a disposizione per le Olimpiadi/PNRR): 6 treni elettrici POP e 4 treni Blues.

Gli investimenti sono destinati a migliorare l'offerta dei servizi ai pendolari; parte consistente dei circa 178 milioni di euro sarà, infatti, destinata all'acquisto e messa in servizio di **nuovi treni di ultima generazione**, più confortevoli e che consumano meno. Entro il 2027 tredici nuovi convogli saranno operativi lungo le linee ferroviarie provinciali. Si tratta nello specifico di tre treni "Rock" (capacità 1200 posti), sei treni "Pop" e quattro treni "Blues" (oltre 500 posti ciascuno), che andranno ad abbassare l'età media della flotta regionale a 7 anni dagli attuali 12,3; garantendo oltre 8.600 nuovi posti con un conseguente incremento passeggeri previsto al 3,3% di media annua sull'intero periodo contrattuale.

Una parte dell'investimento di Trenitalia riguarderà il miglioramento delle attività industriali con investimenti sulla manutenzione ed il miglioramento del parco esistente e per lo sviluppo di nuove tecnologie.

Nell'ambito del nuovo Contratto di Servizio grande attenzione sarà posta alle iniziative di promozione e sviluppo turistico del territorio, attraverso i servizi regionali ferroviari o intermodali, con l'obiettivo di valorizzare i beni culturali e naturalistici trentini.

La riattivazione della **fermata di Calliano** sulla linea ferroviaria Bolzano-Verona (Accordo Quadro RFI-PAT 2016-2020), è elemento strategico nell'ottica di una capillarità del trasporto ferroviario e di espansione di quel muoversi in maniera intermodale come uno dei principi cardini per la mobilità sostenibile.

Riattivazione della fermata di Calliano sulla linea ferroviaria Bolzano-Verona

L'attivazione della nuova fermata, infatti, permetterà, da un lato di spostare dalla gomma (sia privata che pubblica) al ferro una fetta di pendolari che quotidianamente si spostano su Trento e/o su Rovereto; dall'altro permetterà di individuare Calliano come nodo intermodale più accessibile per gli utenti.

Con la sottoscrizione, nel 2020, dello specifico protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e RFI SpA, sono stati stabiliti i termini per l'esecuzione delle lavorazioni e la messa in esercizio della nuova fermata. Il verificarsi di numerosi imprevisti legati in prima battuta alla pandemia da Covid che ha provocato uno stop dei lavori e successivamente al rinvenimento durante la bonifica bellica di un vano interrato in calcestruzzo in corrispondenza della zona di varo, al ritrovamento di reperti di probabile epoca romana durante le operazioni di scavo, nonché

all'esigenza di risolvere interferenze nei sottoservizi non previste e prevedibili in sede di progetto, hanno causato un ritardo nella conclusione dei lavori (che da ultimo erano stati prorogati al 31 marzo 2024) al 15 ottobre 2024 (*Determinazione del Dipartimento enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione n. 3215 del 4 aprile 24*).

È stato sottoscritto ad agosto 2024 un accordo tra la Provincia e RFI per lo svolgimento della fattibilità tecnico economica di un nuovo **collegamento ferroviario tra Trento e Canazei attraverso le valli di Cembra, Fiemme e Fassa**. Tale collegamento viene considerato strategico dalla Provincia per risolvere il problema della mobilità, della congestione veicolare e dell'inquinamento, lungo un asse stradale attualmente densamente trafficato. La conclusione delle analisi da parte di RFI è prevista entro la fine del 2025 (*Deliberazione della Giunta provinciale n. 805 del 7 giugno 2024*).

L'opera di elettrificazione della Ferrovia della Valsugana nella tratta Trento-Borgo Valsugana nel suo complesso è divisa in tre lotti fino a Bassano. Nel corso del 2024 si è conclusa **la progettazione dell'intervento** e sono iniziati i lavori propedeutici all'elettrificazione della linea fino a Borgo Valsugana Est. La fase clou delle lavorazioni sulla linea inizierà il 23/02/2025 con l'interruzione della linea fino a dicembre 2025, quando è in previsione la ripresa dell'esercizio.

Nel corso del 2024 sono partiti i **lavori di restyling della stazione ferroviaria di Trento** e delle relative aree esterne. In particolare è in corso di realizzazione il nuovo terminal bus nell'area prospiciente la stazione della Ferrovia Trento-Malè, sono ultimati i lavori di innalzamento del marciapiede e sono in corso i lavori sul marciapiede 2. Nel corso del 2025 continueranno i lavori sul marciapiede 1, sul sottopasso di via Lampi, sul fabbricato viaggiatori e su tutte le aree esterne come previsto dal Protocollo sottoscritto tra PAT-RFI S.p.A. e Comune di Trento.

L'Interporto di Trento assume un ruolo determinante come fulcro nevralgico per il sistema delle merci e della logistica di livello provinciale e trans-provinciale. Il terminal intermodale **“Interporto di Trento”**, infatti, rappresenta già oggi un importante nodo del sistema ferroviario italiano, specializzato nella gestione dei traffici intermodali, che con i con i lavori di ampliamento ed ammodernamento ad oggi pianificati potrà essere in grado di aumentare la competitività del trasporto merci ferroviario lungo l'asse del Brennero, accogliendo i traffici Ro.La. oggi attestati presso la stazione ferroviaria di confine Brenner See, riducendo notevolmente le pressioni ambientali causate dal trasporto merci via strada sul territorio provinciale. **I lavori di ampliamento e ammodernamento** sono strategici, nel breve periodo, per far fronte ai disagi causati dalle chiusure autostradali sul lato austriaco e, nel medio-lungo periodo, in vista del **quadruplicamento della linea ferroviaria del Brennero** con la realizzazione del bypass di Trento e del Tunnel di Base del Brennero. L'incremento dei costi della soluzione

Collegamento ferroviario Trento-Canazei (Treno dell'Avisio)

Elettrificazione della Ferrovia della Valsugana nella tratta Trento-Borgo Valsugana

Restyling e adeguamento infrastrutturale della stazione ferroviaria di Trento

Ampliamento e ammodernamento Interporto di Trento

progettuale presentata dal gruppo FS ha avviato una serie di interlocuzioni tra i vari soggetti coinvolti (PAT, RFI, Interbrennero SpA, MIT) per trovare la soluzione migliore da avviare con le risorse attualmente disponibili. Nel corso del 2024 sono proseguiti le interlocuzioni con le strutture tecniche di RFI che porteranno ad avere nel 2025 la definizione del nuovo assetto progettuale dell'intervento.



Assicurato un servizio di trasporto pubblico di qualità

*Investimenti per
il trasporto
pubblico locale
su gomma*

Il **trasporto pubblico su gomma** in Trentino si suddivide in:

- servizio extraurbano con collegamenti in tutte le valli del Trentino;
- servizio urbano (Trento, Rovereto e Comuni Piano Area, Alto Garda, Pergine Valsugana e Lavis);
- servizi stagionali turistici.

Trentino trasporti SpA è il soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico e delle infrastrutture ad esso dedicate.

Attualmente la flotta di mezzi in dotazione a Trentino trasporti è di n. 695 mezzi complessivi (476 extraurbani e 219 urbani). A fine anno 2023 l'anzianità media degli autobus del contingente si attesta sui seguenti valori:

- veicoli extraurbani: n. unità 476, età media 9,52 anni
- veicoli urbani: n. unità 213, età media 9,38 anni

Complessivamente, l'età media di n. veicoli 689 è di 9,48 anni.

Per quanto riguarda l'acquisto di materiale rotabile autobus, nell'anno 2023 sono stati immatricolati 25 autobus urbani con alimentazione a metano (CNG), 17 autobus extraurbani con alimentazione a gasolio, 5 autobus extraurbani con alimentazione a metano (CNG), 1 autobus usato da 9m alimentato a gasolio classe emissioni Euro 6.

La Giunta provinciale ha concesso a Trentino trasporti S.p.A. un contributo complessivo pari a Euro 28,9 milioni di euro per l'acquisto di **materiale rotabile autoservizio per il sistema BRT (Bus Rapid Transit)** delle Valli di Fiemme e di Fassa (32 autobus urbani elettrici da 12 metri con relativa infrastruttura di ricarica, 6 autobus urbani elettrici da 18 metri e 10 autobus extraurbani a metano da 12 metri) (*Deliberazioni della Giunta provinciale n. 1940 del 28 ottobre 2022, n. 97 del 27 gennaio 2023 e n. 374 del 28 marzo 2024*).

E' stato poi concesso un contributo in conto capitale alla Società Trentino trasporti S.p.A. pari a Euro 36,5 milioni di euro da destinare all'acquisto di materiale rotabile ferroviario per Euro 35,5 milioni (in aggiunta al contributo già concesso pari a euro 46,1 milioni) e all'acquisto di materiale rotabile autoservizio per il **sistema BRT (Bus Rapid Transit)** delle Valli di Fiemme e di Fassa per Euro 989 mila (in aggiunta al contributo già concesso di Euro 28 milioni) (*deliberazione della Giunta provinciale n. 374 del 28 marzo 2024*). Le nuove somme sono state assegnate alla Provincia autonoma di Trento dal **“Piano complessivo delle opere olimpiche Milano Cortina 2026”** approvato nel settembre 2023 con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Infine è stato concesso a Trentino Trasporti S.p.A. un contributo di esercizio complessivo pari a Euro 18,2 milioni, da destinare alla copertura dei costi di manutenzione full service degli autobus da acquistare per il **sistema BRT (Bus Rapid Transit)** delle Valli di Fiemme e di Fassa (*deliberazione della Giunta provinciale n. 432 del 5 marzo 2024*).

In quest'ottica, è stato configurato da Trentino trasporti SPA nel 2024 un bando di gara comprendente sia l'acquisto dei beni, finanziato con i fondi olimpici (20 milioni di euro, *deliberazione n. 1940 del 28 ottobre 2022*) e in parte con fondi PAT (8 milioni di euro, *deliberazione n. 97 del 27 gennaio 2023*), sia l'affidamento del servizio di manutenzione del tipo **“Full Service”** (FS) per 14 anni per i bus elettrici e 7 anni per i bus metano, includendo la sostituzione delle batterie degli autobus elettrici una volta non rispondenti ai requisiti prestazionali e comunque al termine dei 14 anni (989 mila euro, *deliberazione n. 374 del 28 marzo 2024*).

*Progetto BRT:
deposito autobus
di Cavalese*

Infine la Giunta provinciale ha approvato una delibera che interessa gli interventi affidati a Trentino Trasporti spa per la **realizzazione del BRT**, il sistema di mobilità sostenibile nelle valli di Fiemme e Fassa. Vengono destinati 950mila euro aggiuntivi per la realizzazione del **deposito bus di Cavalese**, risorse ricavate da una rimodulazione interna delle spese riservate al progetto (*deliberazioni n. 1564 e n. 1568 del 4 ottobre 2024*).

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



*Acquisto di
autobus elettrici
con risorse del
PNRR*

Acquisto di autobus elettrici e relative infrastrutture di alimentazione con risorse del PNRR e del Fondo complementare

Con riferimento alle risorse del PNRR e del Fondo complementare destinate all'acquisto di materiale rotabile di ferro e gomma sono stati assegnati alla Provincia autonoma di Trento 7,8 milioni di euro per l'acquisto di n. 9 **autobus elettrici** e relative infrastrutture di alimentazione (fondo complementare), ai quali si aggiungono circa 4,7

milioni di euro assegnati al Comune di Trento per n. 7 **bus elettrici** (PNRR M2C2 4.4.1). Sono entrati in esercizio a partire dal 12 giugno 2024 i primi nove autobus 100% elettrici della flotta di Trentino Trasporti. Serviranno la linea 17 da Trento a Lavis e sono la prima tappa di un più ampio progetto di elettrificazione del servizio urbano di Trento avviato da Trentino Trasporti, che entro il giugno 2026 vedrà complessivamente 16 nuovi mezzi elettrici in circolazione lungo l'asse dell'Adige da Trento a Zambana, passando per Lavis. Il progetto di progressiva elettrificazione del servizio urbano di Trento prevede tre fasi.

M2C2I4.4.1	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Autobus alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico extraurbano e suburbano - Provincia autonoma di Trentino	7,9 mln PNRR
M2C2I4.4.1	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Comune di Trento - Bus	4,7 mln PNRR

Per l'obiettivo 10.2

Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese



Infrastrutturazione in banda ultralarga e incremento della connettività sul territorio

Nel 2024 sono proseguiti le attività di accompagnamento e monitoraggio degli interventi finalizzati alla realizzazione di un Trentino connesso ad alta velocità, per garantire crescita sostenibile, inclusione digitale, sociale ed economica, parità di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio, favorire lo sviluppo delle persone, delle comunità e delle attività economiche.

Piano BUL

Il progetto BUL in corso di completamento da parte di Open Fiber prevede la realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in **banda ultra larga** nei comuni trentini nelle aree bianche a fallimento di mercato (interessate complessivamente circa 250.000 unità abitative e oltre 200 comuni, per circa 280.000 abitanti). La conclusione del progetto è prevista entro dicembre 2024 (attualmente sono in corso lavori in una ventina di comuni) fatto salvo qualche slittamento per interventi di ripristino o per il completamento in alcuni comuni dei lavori sospesi nei mesi a maggior flusso turistico. Ad agosto 2024 sono 153 i comuni in vendibilità FTTH (fibra) e 155 i comuni in vendibilità FTTH+FWA (mobile).

Bando PNRR Italia 1Giga

Il bando PNRR “Italia 1 Giga” prevede la concessione di contributi pubblici per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload integrando la copertura delle aree a fallimento di mercato del territorio. Ad agosto 2024 sono 7.485 i civici dichiarati collegati dall’operatore aggiudicatario del bando (sui circa 11.000 civici attualmente previsti dal piano) e ulteriori 124 civici in lavorazione.

Bando PNRR 5G

Il bando PNRR “5G” prevede due distinte tipologie di intervento, finalizzate al potenziamento delle reti radiomobili 5G per la copertura delle aree remote del Paese. Il primo bando, che si sostanzia nella realizzazione dei collegamenti in fibra ottica degli impianti di telefonia mobile già esistenti che ne sono ancora sprovvisti, prevede in Trentino la rilegatura di 118 impianti, dei quali 53 siti risultano completati ad agosto 2024 e altri 8 siti sono in lavorazione. Il secondo bando riguarda la realizzazione di 5 impianti per la telefonia mobile in tecnologia 5G, rispetto ai quali ad agosto 2024 solo un sito risulta essere in via di attivazione.

*Bando PNRR
Scuola connessa*

Il bando PNRR “Scuola connessa”, che finanzia interventi per fornire accesso a internet a tutte le sedi scolastiche presenti sul territorio nazionale con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps, prevede in Trentino il collegamento in fibra delle sedi non ancora raggiunte, tenuto conto che circa il 90% dei plessi scolastici del territorio sono già raggiunti da connettività in fibra ottica o altra tecnologia ad alta velocità. Rispetto al piano in corso di attuazione a livello locale, che prevede il collegamento di 41 strutture scolastiche attualmente connesse con tecnologia minore (la quasi totalità da realizzare entro il 2025), a settembre 2024 risultano già attivate 30 scuole, di cui 9 migrate sulla rete Telpat a cura di Trentino Digitale.

*Bando PNRR
Sanità connessa*

Il bando PNRR “Sanità connessa”, che finanzia a livello nazionale la connettività per le strutture del servizio sanitario pubblico, dagli ambulatori agli ospedali, con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps, prevede in Trentino il potenziamento entro il 30 giugno 2026 della connettività già assicurata e il raggiungimento ad alta velocità di sedi sanitarie prevalentemente periferiche, essendo la gran parte delle strutture del territorio già raggiunta da connettività grazie alla rete provinciale. Il Piano tecnico condiviso dalla Provincia nel mese di agosto 2024 con l'aggiudicatario del bando prevede il collegamento di 58 strutture sanitarie.

Voucher per le imprese

Per favorire la connettività a internet ultraveloce e la digitalizzazione del sistema produttivo il Ministero dello Sviluppo economico ha approvato nel 2022 la misura nazionale “Piano voucher per le imprese” assegnando al Trentino risorse pari a 2,8 milioni di euro (fondi FSC).

L'incentivo, rivolto alle aziende di dimensioni micro, piccola e media, varia da un minimo di 300 euro ad un massimo di 2.500 euro, a seconda delle diverse caratteristiche di connettività e in presenza di step change (incremento della velocità di connessione) rispetto al livello di connettività disponibile presso la sede dell'impresa. Sono previste quattro diverse tipologie di voucher a seconda di parametri prestazionali (velocità massima in download e banda minima garantita) relativi all'offerta attivata. Il Piano, inizialmente previsto in scadenza a dicembre 2022, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023.

In Provincia di Trento risultano attivati voucher per oltre 2,55 milioni di euro, pari a oltre il 91% delle risorse assegnate.

Per l'obiettivo 10.3

Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni



Assicurati gli interventi volti a garantire la sicurezza del territorio e dei cittadini, attraverso il coordinamento con le autorità statali competenti

Accordo per un maggior presidio del territorio

Nel febbraio 2024 è stato sottoscritto un **Accordo** tra il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento, la Provincia e la Questura di Trento per lo **sviluppo di modelli operativi di sicurezza urbana per il presidio del territorio**, mediante la messa a disposizione a favore della Polizia di Stato di otto mezzi velocipedi dotati di motore ausiliario elettrico.mm

Il Protocollo, con durata quinquennale e rinnovabile, si pone in sintesi lo scopo di rafforzare il presidio del territorio mediante attività di prevenzione e di controllo, dando massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana previste dalla legge provinciale e da quella statale. Nel rispetto delle specifiche funzioni, attribuzioni, compiti e responsabilità, le Parti intendono rafforzare la **sinergia dell'intervento delle forze dell'ordine e degli enti locali** contribuendo all'attuazione delle **politiche locali di sicurezza per il presidio e il miglioramento della vivibilità del contesto urbano** (*deliberazione della Giunta provinciale n. 90 del 2 febbraio 2024*).

Formazione polizia locale

Al fine di garantire una professionalità adeguata al **personale di polizia locale** che assicura il presidio del territorio, come peraltro disposto dalla legge provinciale sulla polizia locale, è stato approvato il programma di **formazione obbligatoria per l'anno 2024**, secondo le indicazioni espresse dal Comitato Tecnico di Polizia locale, assegnando al Consorzio dei Comuni Trentini un finanziamento di oltre 239 mila euro per la sua attuazione (*deliberazione della Giunta provinciale n. 231 del 23 febbraio 2024*).

Corpi intercomunali di polizia locale

Nell'ambito del **Fondo specifici servizi comunali** del Protocollo di finanza locale 2024 e successiva integrazione, sono state stanziate le risorse per i trasferimenti agli enti locali per sostenere le **attività dei corpi intercomunali di polizia locale** (6,2 milioni di euro) e per dare copertura agli **oneri contrattuali del personale di polizia locale** (1,5 milioni di euro) (*deliberazione della Giunta provinciale n. 1002 del 10 luglio 2024*).

*Investimenti finanziati sul PNRR –
Rigenerazione urbana*

Per quanto riguarda gli **investimenti promossi con il PNRR** in progetti di **rigenerazione urbana e miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale** (M5C2I2.1) si segnala quanto segue:

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR



M5C2I2.1	Comune di Trento – n. 1 progetto per Hub di interscambio della mobilità presso l'area ex Sit a Trento	22,73 mln totale di cui: 20 mln PNRR 2,4 mln Comune 330 mila PAT
	Comune di Arco – n. 3 progetti per la riqualificazione e recupero della qualità urbana del centro storico di Bolognano, dei centri storici presso le località Grotta e Molette, nonché per la realizzazione di una pista ciclabile nei pressi della zona artigianale ed industriale di Arco	2,91 mln totale di cui: 2,16918426 mln PNRR 740,81574 mila Comune
	Comune di Pergine Valsugana – n. 4 progetti per la riqualificazione zona nord del centro storico, riqualificazione zona est ed ovest del centro storico, nonché della zona nord-est del centro e zona sud del centro storico	6,58628405 mln totale di cui: 5,0 mln PNRR 674,94956 mila Comune 911,33449 mila FOI
	Comune di Riva del Garda: n. 1 progetto per la realizzazione del nuovo “Parco della Libertà” con sottostante parcheggio interrato (ex Cimitero Riva centro)	7,3 mln totale di cui: 5 mln PNRR 500 mila Fondo Opere Indif. 1,8 mln Comune



Contrasto alla violenza di genere

Sono stati assicurati servizi ed interventi volti a contrastare la violenza sulle donne e sostenerne, contestualmente, l'autonomia, in una prospettiva volta a rafforzare la collaborazione istituzionale e le sinergie tra i diversi operatori del territorio provinciale.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, in particolare, è stato sottoscritto un nuovo "Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento" con il coinvolgimento anche della Questura di Trento, del Comando Provinciale dei Carabinieri, della Federazione Trentina della Cooperazione e della Fondazione Bruno Kessler anche allo scopo di potenziare le attività di sensibilizzazione, prevenzione e ricerca (*deliberazione della Giunta provinciale n. 72 del 25 gennaio 2024*).

Nel corso dell'anno sono inoltre diventati operativi un nuovo Centro antiviolenza con sede principale a Rovereto e due sedi periferiche nonché un nuovo Servizio residenziale che può offrire ospitalità a 13 donne vittime di violenza con i loro figli.

Sono state inoltre assegnate all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) le risorse per l'erogazione dell'assegno di autodeterminazione introdotto nel 2021; sono proseguiti i percorsi psicoeducativi rivolti agli uomini autori di violenza nell'ambito del servizio "Centro per uomini autori di violenza", affidato nel settembre 2023 a un'associazione temporanea di impresa composta da due enti del Terzo settore. Sono state realizzate più iniziative formative, promosse dalla Provincia in collaborazione con Trentino School of Management - TSM -, dedicate ai professionisti che operano nella rete antiviolenza provinciale secondo quanto specificato nella seguente tabella

Misura/intervento	N. utenti coinvolti	Spesa complessiva
Assegno autodeterminazione (dal 1° gennaio 2024 al 10 ottobre 2024)	128 donne	€ 277.9688,00
Percorsi uomini autori di violenza (dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024)	50 uomini (di cui 35 nuovi dal 2024 e 15 già in carico dal 2023)	€ 25.000
Formazione professionisti (anno 2024)	399 iscritti (di cui già 259 formati al 30/9/2024)	€ 50.000

